

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 52

25 DICEMBRE 1965 - 1 GENNAIO 1966 L. 70



CORRADO E I MILIONI DELLA LOTTERIA DI CAPODANNO

Per molti italiani, possessori del biglietto della « Lotteria di Capodanno », l'anno nuovo si apre su un'allettante prospettiva: quella dei centocinquanta milioni in palio nel concorso abbinato alla serie di trasmissioni televisive della « Prova del nove ». Senza contare gli altri milioni (sempre tanti) dei premi minori e di consolazione. Il sorriso del simpatico presentatore Corrado, dalla nostra copertina, vuol essere dunque un augurio cordiale a tutti i telespettatori, e un invito ad assistere alle due trasmissioni conclusive dello spettacolo milionario, in programma questa settimana (mercoledì 29 dicembre) e la sera dell'Epifania, per la finalissima (Foto Bosio)

26 - Domenica - S. Stefano protomartire

Altri santi: Dionisio papa, Zosimo papa e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,45; a Roma sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,44; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,53.

Pensiero del giorno. L'uomo destinato alla gloria non teme la povertà, anzi la miseria, perché sa che nella miseria il suo ingegno diventerà genio (Dossi).

27 - Lunedì - S. Giovanni apostolo ed evangelista

Altri santi: Teodoro e Teofane fratelli, Massimo vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,45; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,54.

Pensiero del giorno. La tranquillità è una felicità, se è un riposo, se l'abbiamo voluta e l'abbiamo trovata, non averla cercata; ma non è più una felicità se costituisce la nostra unica occupazione (Ludwig).

28 - Martedì - SS. Innocenti martiri

Altri santi: Gaspare del Bufalo, Eutichio prete.

Il sole a Milano sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,45; a Palermo sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,54.

Pensiero del giorno. La sapienza è una comunione sacra. Soltanto a questa condizione essa cessa d'essere un sterile amore della scienza, per diventare il modo unico e principale dell'organizzazione del mondo, e da filosofia è promossa a religione (V. Hugo).

29 - Mercoledì - S. Tommaso vescovo e martire

Altri santi: Davide re e profeta, Marcello abate.

Il sole a Milano sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,47; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,46; a Palermo sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,55.

Pensiero del giorno. La virtù non consiste nel far grandi cose, ma nel far bene le piccole; la sua grandezza non s'esercita nelle grandi cose, ma nelle mediocri (Montaigne).

30 - Giovedì - S. Savino vescovo

Altri santi: Veniziano, Liberio e Raniero vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,48; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,47; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,55.

Pensiero del giorno. I rimproveri non servono a niente: abbandonarsi vuol dire perdere il tempo presente per il passato che non appartiene già più (A. Dufresne).

31 - Venerdì - S. Silvestro I papa e confessore

Altri santi: Donata, Paolina e Rustica martiri.

Il sole a Milano sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,49; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,48; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,56.

1° - Sabato - S. Magno martire

Altri santi: Concordio prete, Fulgenzio vescovo, Vincenzo Maria Strambi vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,49; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,48; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,56.

Pensiero del giorno. La religione è la migliore guida della vita, la migliore compagna nei giorni lieti, la migliore consolatrice nella sventura (Johann Gottfried Seume).

ci scrivono

I « mondiali » di calcio



« Ora che l'Italia si è finalmente qualificata, e con non pochi patemi, per i campionati mondiali di calcio che verranno disputati a Londra nella prossima estate, vorrei che il Radiocorriere-TV pubblicasse un breve riepilogo dei mondiali precedenti, quale incitamento per i prossimi » (Gennaro Stella - Bologna).

La prima edizione dei campionati mondiali di calcio, a cui l'Italia non partecipò, si svolse a Montevideo, nel 1930, e fu vinta dall'Uruguay. La seconda edizione,

nel 1934, si disputò invece in Italia e la nostra squadra riuscì vittoriosa battendo nella finale, il 10 giugno, la Cecoslovacchia per 2-1, con la seguente formazione: Conbi, Monteziglo, Allemandi, Ferraris, Monti, Bertolini, Guaita, Meazza, Schiavio, Ferrari, Orsi. Anche nel 1938, in Francia, l'Italia trionfò imponendosi, il 19 giugno, all'Ungheria per 4-2 con: Olivieri, Foni, Rava, Serantoni, Andreoli, Locatelli, Biavati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi. Dopo la pausa degli anni di guerra, i campioni ripresero nel 1950 in Uruguay dove la squadra di casa ottenne la sua seconda vittoria vincendo sul Brasile per 1-0, con una rete dell'orlundo Giuggia. L'Italia (che giocava con: Sentimenti IV, Giovannini, Furiassi, Annovazzi, Parola, Magli, Muccinelli, Boniperti, Cappelletti, Campatelli, Carapellasse) venne eliminata dalla Svezia. Nel 1954 le due sconfitte subite ad opera della Svizzera, che giocava in casa, ci impedirono di andare oltre il girone eliminatorio, nella finale il Brasile batte per 3-1 la Cecoslovacchia. Nel nostro attacco giocarono quattro oriundi: Sivori, Altafini, Maschio e Sormani. Il Commissario unico Fabbri iniziò la propria attività con la prima partita successiva ai mondiali cileni: esordì pertanto a Vienna.

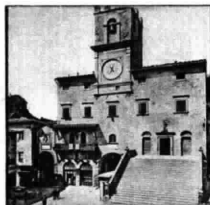
Repliche senza Salce

« E' lecito conoscere le ragioni della esclusione di Luciano Salce da Studio Uno, presentato da Luttazzi e ritrasmesso sul Secondo Programma il venerdì sera? » (Guglielmo Gulino - Venezia Lido).

Forse lei non ricorda che il subitaneo e generale successo ottenuto dagli interventi di Luciano Salce era in rapporto all'attualità che informava i suoi bizzarri dialoghi con Luttazzi: attualità resa possibile dal fatto che la trasmissione veniva registrata solo qualche ora prima di andare in onda, anche se ciò richiedeva un impegno tecnico e organizzativo particolarmente gravoso. Nascivano così quei commenti arguti o satirici per i quali Salce pareva prendere spunto nel giornale che lo accompagnava sempre e che era un poco il segno di tale ispirazione quotidiana. D'altra parte, chi, per un giornale di qualche mese fa? Perciò è stato impossibile replicare con Studio Uno anche gli intermezzi di Salce e Luttazzi che oggi sarebbero apparsi subito, stanti, certamente anacronistici e, in gran parte, addirittura incomprensibili. Lo umorismo, infatti, e soprattutto quel particolare tipo di satira, per funzionare e avere presa sul pubblico deve trovarsi in un terreno predisposto dall'interesse, dalla curiosità, dalla partecipazione alle notizie di ogni giorno su cui applicare le proprie considerazioni para-

dossali, la propria caricaturale deformazione. Non è più il tempo, insomma, di scherzare sulle nevicate dello scorso inverno!

Cortona



« Negli ultimi giorni di settembre ho ascoltato alla radio una interessante conversazione di Nora Finzi dedicata alla mia città, a Cortona, di cui erano lodate le bellezze artistiche e naturali. Se fosse possibile, vorrei rileggerne almeno la parte iniziale che parlava della famosa Accademia Etrusca » (Valerio L. - Cortona).

Si dice che il luogo dove sorge Cortona appartenesse un tempo all'Umbria e che, in tempi antichissimi, Tarcone, figlio di Turreno, la fondasse chiamandola Tarrenia. Vi sono poi altre versioni contraddittorie e imprecise, versioni in cui storia e leggenda si mescolano. Anche sul nome non sono d'accordo né antichi né

moderni: pare che i Greci la chiamassero Croton, mentre Virgilio la chiama Corio. E' un fatto però che Cortona fu con Perugia ed Arezzo a capo delle città etrusche confederate e che, sebbene attraverso gli anni sia stata preda di vari popoli, il suo destino è legato dal 1400 in poi a quello di Firenze e la vita culturale e artistica è stata sempre in questa città qualche cosa di molto vivo. Della origine etrusca di Cortona erano certamente fieri quei dodici cittadini che, il 29 novembre 1726, si unirono in associazione e fondarono l'Accademia Etrusca impegnandosi a versare diciassette lire e sessantaquattro centesimi all'anno per comprare libri e studiare la storia e l'archeologia della loro città. Fin dal 1500 varie accademie l'avevano precorsa: la Accademia Latina degli Emenati, l'Accademia degli Umoristi, l'Accademia dei Tepesti, l'Accademia degli Occulti. Ancora oggi, come il giorno in cui nacque, il motto dell'Accademia Etrusca è quello preso da Lucrezio: Obscura de re lucida pango, e ancora il presidente ha il titolo di Lucimone. Oggi, i soci sono varie centinaia e la Biblioteca della Accademia contiene trentamila volumi, 172 pergamene, 133 incunabili, 620 codici membranacei, 132 incunabili, una copia della Divina Commedia scritta a mano da uno scrivano dell'epoca.

Rosa mutabilis

« Il motivo conduttore della commedia di Giorgio Lorca, Donna Rosita nubile, recentemente allestita dalla televisione, era una dolcissima poesia che cantava la fioritura di una rosa eccezionale. Poiché non mi è stato più possibile rinverirla, prego il Radiocorriere-TV di pubblicarla nelle sue pagine » (Vincenzo M. - Urbino).

Tra i fiori coltivati nella casa in cui donna Rosita consuma la propria giovinezza in attesa del giovane a cui è promessa, splende una rosa eccezionale, il cui nome è « mutabilis », perché fiorisce una sola volta e muore al calar della notte, dopo aver mutato in bianco il rosso mattutino. La vicenda cromatica del fiore è il simbolo struggente della inutile attesa per cui Rosita appassisce.

« Quando si schiude al mattino - rossa come sangue appare - La rugiada non la sfiora - Aperta a mezzogiorno - come il corallo è dura - S'affaccia ai vetri il sole - per vederla risplendere - Quando tra i rami iniziano i due uccelli a cantare - e la sera illanguidisce - nelle violette del mare, bianca diventa, col bianco - d'una guancia di sale - E quando suona la notte - il corno bianco di metallo - e avanzano le stelle - mentre il vento dilegua - sul margine del buio - si comincia a sfogliare ».

I. p.

l'oroscopo

ARIE - Evitate di parlare dei vostri progetti con estranei. Siete disposti a riprendere la lotta che vi condurrà certamente al successo. Subirete delle delusioni, ma non scoraggiatevi, quanto prima si presenterà l'occasione propizia. Giorni favorevoli: 27, 29 e 31.

TORO - Particolari influenze ambientali, questa settimana, vi renderanno facili le realizzazioni. Sensibilità acuita. Il senso del bello e del nobile vi colpirà più del solito. L'influenza positiva di una persona che vi consiglia, potrà esservi utile. Giorni fausti: 26 e 28 dicembre e 1° gennaio.

GEMELLI - Supererete ostacoli sul lavoro e negli affetti. Potete tranquillamente intraprendere dei viaggi. Guardatevi dalle correnti d'aria. A fine settimana, dovrete essere più decisi. Potrete porre mano a molte iniziative. Giorni buoni: 27 e 29.

CANCRO - Non mettete la vostra firma in pericolo. Serenità per una comunicazione. Avrete buona possibilità per il rafforzamento della salute. Prendete aria pura. Periodo adatto alla distensione. Evitate i luoghi chiusi. Giorni fausti: 29 e 31 dicembre e 1° gennaio.

LEONE - Incontro che faciliterà tante cose. Siate più naturali e sinceri, e vedrete alleggerito il vostro fardello di affanni. Buona la posizione sentimentale. Buona la posizione finanziaria. La questione economica necessita di essere riveduta e impostata diversamente. Agite il 27 e il 31.

VERGINE - Ricorrete pure ai mezzi drastici e alle soluzioni tempestive. Fidarsi poco. Tagliate corto con i consigli non richiesti. Sarete sollecitati ad aiutare una persona che vi aiuterà, ma senza sprecare energie e tempo. Giorni buoni: 26 e 30.

BILANCIA - Controllate e progettate il vostro bilancio economico. Successo favorito dallo zelo e da coraggiosa iniziativa. Vi saranno delle contrarietà per le chiacchiere di un amico. Risolverete ugualmente bene. Giorni favorevoli: 25 e 31.

SCORPIO - Sarete favoriti da ispirazioni che vi condurranno a prendere nuove direzioni. Reagite all'inerzia poiché il momento è particolarmente favorevole. Possibilità di visitare luoghi nuovi. Giorni buoni: 27 e 29.

SAGITTARIO - Non rifiutate lo svago e i sani piaceri. Una selezione di amici è necessaria. State all'erta. Amicizie pericolose mettono zizzania nella vostra vita sentimentale. Un bel successo si rivelerà nel quanto prima. Giorni favorevoli: 25 e 29.

CAPRICORNO - La dolcezza e il servizio saranno di valido e risolutivo aiuto. Vi offriranno delle occasioni che dovrete afferrare al volo. Risolverete i vostri affari solo eliminando la apprensione. Azione il 26 e il 30.

ACQUARIO - Pensieri da fugare. State facendo fatiche superflue alle vostre forze, ma in breve avrete la ricompensa. Fatti nuovi che aumenteranno il vostro prestigio. Sentirete una notevole forza che vi farà apprezzare le gioie della vita. Giorni fausti: 27 e 28.

PESCI - Progressi sicuri nel settore del lavoro. Iniziativa coronata dal successo. Progetti di viaggi. Il momento è particolarmente felice, tutto sarà facile. Buona tutta la settimana.

Tommaso Palamidessi

Abbonatevi subito al «RADIOCORRIERE-TV» per il 1966

L'abbonamento annuale costa L. 3.200 e può essere effettuato sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al «RADIOCORRIERE-TV» - Via Arsenal, 21 - Torino



la vostra personalità...e il nostro stile

*può esserci un incontro più perfetto? È difficile.
Abbiamo speso tutta la nostra esperienza per creare "qualcosa di nuovo",
uno STILE che vi dia tutto ciò che oggi un buon abito può offrire:
linea, modelli, colori e stoffe per una eleganza moderna, disinvolta e piacevole.
Voi, aggiungete al nostro stile il vostro gusto: prendetevi il merito della scelta.
Non c'è premio migliore del piacere di indossare
un abito veramente adatto alla propria personalità!*



confezioni sanRemo
abiti per uomo e ragazzo

L'avvocato di tutti

Tutto sul marito

«Vorrei scrivere un libro su mio marito. Mi spiego. L'idea mi è venuta, leggendo un volumetto di una nota scrittrice italiana, nel quale si descrive appunto la vita coniugale di quest'ultima. Ora, io non sono un'altrettanta brava scrittrice, ma in compenso mio marito è una vera miniera di fatti e faterelli gustosi, che potrebbero interessare il grosso pubblico. Credo proprio che ce la farei, insomma, a trovare un editore. L'unica difficoltà è costituita da mio marito. Quando gli ho parlato del mio dismo, e gli ho letto alcuni spunti del libro che intendo scrivere, egli se n'è uscito con una delle sue sfuriate, tra le più caratteristiche della sua prepotenza maschile. Mi ha detto che mi caccia di casa, nientemeno. Ma dica lei, avvocato, non sono cose da Medievo?», (E. B. - X).

Gentile signora, quella scrittura italiana che ha pubblicato un garbatissimo libretto sul proprio marito, probabilmente lo ha fatto con l'autorizzazione dello stesso, e in ogni caso ce lo ha descritto come una persona simpatica e profondamente umana. Non vedo perché quel marito si sarebbe dovuto laggiù nel caso suo, invece, mi par di capire che la descrizione di suo marito non sarebbe altrettanto garbata e non metterebbe in luce solo gli aspetti simpatici e umani del suo consorte. A leggere la sua lettera (in cui si cita alcuni episodi specifici che ho pensato bene di non riprodurre), il personaggio è di quelli che alzano la voce a sproposito, che raccontano barzellette poco spiritose, che guardano le ragazze di passaggio con la coda dell'occhio (anche quando sono in compagnia della moglie), che aspirano vanamente ad avventure extracongiugali impossibili eccetera eccetera. A parte il fatto che con ciò ella verrebbe a descrivere un tipo maschile piuttosto comune, che non interesserebbe gran che al pubblico e gli editori, come vuole che suo marito permetta che il libro sia pubblicato? E' umano che egli si opponga. Quanto alla minaccia di cacciarla di casa nell'ipotesi che il libro, malgrado il di lui dissenso, venga in qualche modo pubblicato, bisogna distinguere. Nella forma, si tratta di una minaccia indubbiamente tracotante, perché il marito non ha certo il diritto di scacciare di casa la moglie (e viceversa). Nella sostanza, peraltro, la minaccia si risolverebbe in una domanda di separazione legale per «ingiuria grave», che sarebbe molto probabilmente accolta dai giudici: l'esito sarebbe quindi che lei dovrebbe allontanarsi dal domicilio coniugale, perdendo il diritto al mantenimento. E non creda che il suo mantenimento potrebbe essere facilmente surrogato dai diritti di autore. Dato e non concesso che un editore spensierato le pubblicasse l'opera, suo marito potrebbe ottenerne facilmente il sequestro e la esclusione dalla vendita. Insomma, se vuole un consiglio spassionato, non secondi la sua vena letteraria. Si dedichi piuttosto, da brava moglie, alla rieducazione di suo marito. Ed anche un po' alla rieducazione sua.

a. g.

una voce poco fa...

L. V. - Milano scrive: «Ho notato, con grande dispiacere, che, da qualche tempo la voce di Johnny Dorelli è più debole e meno timbrata. Le sue canzoni, cantate con tanto garbo e sentimento, risultano un po' opache e qualche volta non commuovono più come un tempo».

Comprendo, cara signora, il suo dispiacere e deduco da questo suo sentimento che lei appartiene alla folla schiera delle instancabili ammiratrici del nostro Johnny. Ma non è il caso di allarmarsi. Dorelli ha ancora molte cose da dire colla sua voce, anche se da qualche tempo si è un po' affievolita, forse volutamente per dare maggior efficacia alle dolci parole musicate che sa così bene sussurrare. Dorelli canta da molti anni e la sua voce può anche risentirsi di un surmenage vocale fatto anche in ambienti non adatti. Certe sue note di testa non ritrovano più facile risonanza in «maschera», che può anche essersi stancata di accogliere i suoni della sua voce. Ma siccome Johnny ha un magnifico temperamento musicale — conosce bene la musica e suona benissimo il pianoforte — riesce sempre a supplire alle modeste deficienze della risonanza di testa, rendendo più carezzevole il suono della sua voce e accompagnandolo quasi sempre con un caratteristico oscillare della mano, altrettanto carezzevole: il che, per le sue ammiratrici, è... commovente.

G. I. M. - Milano scrive: «...mi dicono che ho una bella voce... e ho già provato a cantare anche davanti al pubblico, con successo. Mi piacerebbe cantare come Dallara, per il quale ho tanta ammirazione... Come devo fare?».

La voce di Tony Dallara è difficilmente imitabile, perché ha certe risonanze personalissime: Dallara «trattiene» la sua voce fra naso e gola, riducendo l'ampiezza delle sue risonanze, che acquistano un timbro speciale, che piace a molti e giustifica il successo di quello che viene chiamato il «re degli urlatori»; per quanto da qualche tempo le sue canzoni tendano al melodico, all'acqua di rose.

B. L. Fermo posta - Genova scrive: «Ho studiato quattro anni lirica e poiché ho tralasciato gli studi e solo ora, pur lavorando, posso pensare di riprendere, vorrei trovare il modo di ottenere una audizione dalla RAI... per poter avere un lancio nella mia carriera».

Se ha studiato quattro anni «lirica», dovrebbe avere già una buona preparazione, naturalmente se i suoi studi sono stati fatti con serietà e coscienza. Ha lasciato questi studi da molto tempo? Ha ripreso a studiare colla guida di un bravo insegnante?

Se vuole avere un giudizio sereno e valido, deve completare la sua preparazione ed essere in grado di fornire a una Commissione giudicatrice l'esatta valutazione delle sue capacità. Quando si sentirà sicura della sua preparazione, scriva alla Direzione della RAI, manifestando il suo desiderio: ma — ripeto — faccia in modo di essere veramente preparata e sicura.

Prof. A. C. - Udine. Rispondo io stesso alla lettera che ella ha scritto alla Direzione del Radiocorriere TV.

Le sue idee in merito all'insegnamento del canto meritano un attento esame, perché se si potessero comprovare scientificamente, porterebbero la rivoluzione nel campo della medicina, della fisiologia e della neurologia...

A. Du T. - Milano scrive: «Leggo sui giornali che il cantante Bobby Solo ha un carattere un po' capriccioso e prepotente. E' vero? A sentirlo cantare non si direbbe. Lei, cosa ne pensa?».

La voce di Bobby Solo è personalissima: ha risonanze quasi normali nelle note basse e medie e assume poi, nel registro acuto, certe risonanze di testa; e son proprio queste particolarità, credo, a rendere così suggestive le sue interpretazioni. Del resto anche un famoso cantante americano, Elvis Presley, ha doti consimili. Quanto al carattere di Bobby Solo che sembra tanto in contrasto colla sua voce, posso pensare solamente (perché non ho la fortuna di conoscerlo personalmente) che esso riflette un po' il complesso del divo.

I. S. - Napoli scrive: «...soffro di "catarro nasale", così almeno mi fu diagnosticato e tutte le cure fatte finora sono state inutili... Avevo una voce limpida, ora stento persino a parlare... oltre alla secchezza dietro il naso avverto nelle orecchie una sensazione di chiuso dolorosa... passo le notti insonni...».

Si tratta, come per la lettrice di Valdobbiadene (Radiocorriere-TV n. 48), di rino-faringite secca, che influisce anche sulla funzione dell'orecchio dandole una sensazione di «chiusura» dolorosa. Il dolore al collo è certamente dovuto allo sforzo che lei fa per parlare, essendo anche per lei difficile l'impostazione della voce per la secchezza dietro il naso che rende difficile il passaggio dei suoni. Anche una semplice rino-faringite secca può avere notevole influenza sul sistema nervoso e condannarla a passare notti insonni. Le scrivo personalmente, intanto segua il consiglio che ho dato alla lettrice di Valdobbiadene: se ne troverà subito vantaggio.

Carlo Meano

il tecnico

Impianto di antenna

«Vorrei sostituire l'antenna del mio televisore, ormai vecchia. Cosa mi si può consigliare per avere la ricezione migliore possibile?» (sig. Raffaele Cantelli - Bologna).

Per la scelta dell'antenna ricevente tenga presente che ogni costruttore produce una serie di tipi rispondenti alle esigenze, i dettagli meccanici dei giunti e degli attacchi sono caratteristici di ciascuna ditta.

Circa la scelta del tipo di antenna si fa osservare che per i canali A-B-C è inutile far ricorso ad antenne riceventi con numero di elementi superiori a tre o quattro. Nel caso dei canali D-F-G-H e dei canali UHF (Secondo Programma) l'antenna ricevente in uso più corrente è quella a 4-6 elementi. Antenne con 8-10 elementi che sono più direttive delle precedenti vengono impiegate quando sia necessario attenuare dannose onde riflesse provenienti da una direzione differente da quella dell'onda principale.

Antenne con buone proprietà elettriche devono avere dipolo con diametro di 25 mm almeno per i canali A-B-C; di 10 mm per i canali D-E-F-G-H e di 6 mm per i canali UHF.

La messa a terra degli elementi del dipolo risulta possibile nel punto di mezzo degli elementi e del braccio continuo del dipolo a due bracci (o ripiegato) senza alterazione nel rendimento.

Inoltre l'antenna ricevente deve avere le seguenti proprietà:

- le superfici metalliche dei tubi costituenti i dipoli devono essere ben pulite e prive di graffiature;
- nella costruzione delle antenne non devono essere impiegati materiali corrodibili;
- generalmente gli elementi sono chiusi all'estremità onde evitare inconvenienti di carattere acustico; ma in questo caso i tubi devono avere due

fori rivolti verso il basso in modo da evitare la condensazione di umidità nell'interno e quindi pericoli di corrosione; — è raccomandabile impiegare antenne che non hanno piastrine allungate di collegamento meccanico fra i punti di attacco della linea poiché essi diventano facile deposito di umidità e pulviscolo;

— nel caso di antenne con elementi lunghi come quelli occorrenti per i canali A-B-C vanno adottate tutte le precauzioni atte ad evitare la rottura degli elementi.

Per frenare le vibrazioni si consiglia di congiungere fra loro le estremità dei bracci con un filo di nailon non eccessivamente tirato.

Circa l'installazione dell'antenna possiamo dare i seguenti consigli:

- per evitare che vibrazioni del palo di sostegno dell'antenna dovute all'azione del vento provochino una ripercussione acustica disagiata per chi abita negli appartamenti sottostanti, il fissaggio di questo palo alla struttura muraria può essere effettuato interponendo due pezzi di sostanza elastica (gomma) fra il palo stesso ed i collari che lo stringono;

- il palo di sostegno deve essere controventato;

- non devono presentarsi pericoli di fortuito contatto con le linee elettriche ed aeree; — la distanza dell'antenna da queste linee deve essere tale da impedire che per la rottura di qualche pezzo o per la flessione dei sostegni vi sia pericolo di contatto accidentale con il filo; identica norma vale anche per le linee telefoniche, telegrafiche o simili;

- nessun elemento metallico deve sporgere dai tetti, onde evitare che per rotture accidentali, qualche pezzo vada a cadere sulla strada o nei cortili;

- il sostegno metallico dell'antenna va messo a terra in modo stabile e sicuro.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO	RADIO	AUTORADIO			
		Auto con potenza fiscale non sup. a 26 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
		Nuovo	Rinnovo	Nuovo	Rinnovo
da gennaio	a dicembre a gennaio a marzo	2.450 1.250	3.400 1.600	2.950 1.150	7.450 6.250 5.650
	a dicembre a giugno	2.300 1.050		2.800 1.550	7.300 6.050
da febbraio	a dicembre a giugno	2.090 840	2.590 1.340	7.090 5.840	
	a dicembre a giugno	1.880 630	1.900 650	2.380 1.130	1.900 650 6.880 5.630
da marzo	a dicembre a giugno	1.670 420	2.170 920	6.670 5.420	
	a dicembre a giugno	1.460 210	1.960 710	6.460 5.210	
da aprile	a dicembre a settembre a dicembre	1.250 650	1.250 650	1.750 650	6.250 5.650 1.250 650
	a dicembre a dicembre	1.050 840	1.550 1.340	6.050 5.840	
da maggio	a dicembre a dicembre	630 420	650 920	650 5.420	5.630 5.420
	a dicembre a dicembre	420 210	920 710	5.420 5.210	
da giugno	a dicembre a dicembre	420 210	920 710	5.420 5.210	
	a dicembre a dicembre	420 210	920 710	5.420 5.210	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alla televisione vedere il «Radiocorriere» della settimana scorsa o di quella prossima.

Il ghiro

Graziella Lobartini di Genova Sampierdarena (anni otto) desidera avere notizie sul ghiro, grazioso animalietto dei nostri boschi che il suo papà le ha regalato qualche giorno fa.

Cara Graziella, il ghiro è un piccolo roditore di colore grigio, un po' simile allo scoiattolo, ma più piccolo e con la coda meno lunga. Di color grigio superiormente e bianco nella parte ventrale si nutre di frutta secca e fresca (specie noci, nocciole, bacche, gemme di pino, mele, pere, ecc.) ma in cattività si adatta anche ai biscotti e al pane, alle arance e ai fichi secchi.

Comunque, se desideri avere tutte le notizie per il suo allevamento in cattività e per predisporre il letargo, leggi il libro edito dalla ERI - Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana, *Piccoli animali, grandi amici*.

Le tartarughe

Malgrado tutto quello che abbiamo detto, e ripetutamente, sulle tartarughe, continuano a pervenire lettere che richiedono notizie e informazioni, e pongono problemi particolari su questi animalietti che, forse proprio per il fatto di appartenere

alla classe dei rettili (quella, per intenderci, dei serpenti, dei ramarrì, dei gechi), sono così diversi dai soliti animali che siamo abituati a tenere in casa: cani, gatti e canarini.

Le signore Agnese Mazza Santoro (Milano), Bianca Vianello (Pescara), Maria Brizzi (Pisa), Rina Vigliano (Roma), M. Almici (Brozzo) e i signori Sessa di Salerno e Giuliano Carà di Vicenza mi hanno scritto preoccupati per le loro tartarughe che non vanno in letargo o perché le uova deposte dalle loro femmine non si schiudono.

Per ciò che riguarda il letargo, rimando a quanto detto sul *Radiocorriere-TV* n. 42, aggiungendo che chi abita nell'Italia centrale o meridionale, deve ricordare che il letargo sarà molto più breve dato il clima più mite. Per la schiusa delle uova, confermo quanto detto nel numero 46, e cioè che le femmine non fecondate dal maschio depongono egualmente le uova (in genere più piccole e in numero minore) che però non si schiuderanno.

Anche per questo argomento il fattore climatico è di capitale importanza. Si può dire infatti che nel 99 per cento dei casi, le tartarughe che vivono in cattività nelle

zone fredde dell'Italia settentrionale, pur svolgendosi fra le coppie un normale ciclo di riproduzione, deporranno uova che non si schiuderanno perché il caldo non è sufficiente. Nell'Italia centrale e meridionale, invece, con un'incubazione di circa tre mesi, le uova arrivano a maturazione e una buona percentuale di tartarughini viene alla luce.

Qualcuno ha tentato l'incubazione artificiale delle uova di tartarughe nell'Italia settentrionale, ma sempre con risultati negativi. Soltanto un naturalista francese, Raymond Rollinat, è riuscito con delle incubatrici di sua invenzione, sistemate nel terreno in natura, ad ottenere la schiusa delle uova della tartaruga palustre (*Emys orbicularis*).

Cani abbandonati

Il signor Paolo Chiesa di Roma ha sentito nella trasmissione radiofonica *Ponte Radio* una notizia che lo ha commosso. La notizia, egli riferisce, dice che una signora di Palazzo, in provincia di Milano, tiene presso di sé e cura amorevolmente un grandissimo numero di cani abbandonati, e che questa signora deve lotare, ogni giorno, per mantenere tutte queste bestiole. Il

nostro lettore scrive: «Io desidererei conoscere l'indirizzo e il nome di questa persona così di buon cuore per poterla aiutare in quest'opera di bene. Credo che questo indirizzo interesserà anche tutti gli altri zoofili come me».

Mi compiacio vivamente, signor Chiesa, per il suo spirito zoofilo e per le sue buone intenzioni che, ne sono sicuro, sono quelle di tanti altri sostenitori di questa rubrica. Purtroppo non sono al corrente di questo rifugio canino, e quindi rivolgo un appello alla signora di Palazzo o a chiunque sia in grado di farlo, di fornirci l'informazione desiderata, in modo che io possa poi pubblicarla su queste colonne.

La puzzola

«Ho sentito dire che esiste una puzzola americana (o africana) che ha la capacità di emettere una sostanza così puzzolente da non avere praticamente nemici. E' vero e come si chiama?» (Giovanni Rovati - Rimini).

E' vero. Si tratta della moffetta, una specie di puzzola del continente americano di colore bianco e nero, animale molto grazioso, simpatico e addomesticabile. Unico inconveniente, la

ghiandola secernente un liquido che essa è capace di lanciare anche ad un metro di distanza. Questa sostanza maledorante è talmente... efficace, che chi fosse colpito dovrà buttare scarpe, e vestiti, perché il puzzo resiste al tempo, ai bucati, ai lavaggi e ai detersivi di ogni sorta e inoltre provoca nelle persone deboli degli svenimenti e dei vomiti. Ma i veterinari americani hanno risolto il problema. Con una piccola operazione, innocua per l'animale, asportano la ghiandola, e la moffetta può diventare un animale da compagnia simpatico e docile come il cane o il gatto.

In breve

Il signor Ciampa Piero di San Vito Jonio (Catanzaro) si scusa per la sua «ignoranza» in fatto di animali e vuol sapere se può fare il bagno al suo merlo e se può continuare a dargli della carne (alimento che preferisce ad ogni altro: cinquanta grammi al giorno, otanta lire al giorno). Certo signor Ciampa, lasci pure fare il bagno al suo merlo, e gli dia pure la carne meglio ancora se sotto forma di lombrichi e di larve di insetti che potrà trovare lei stesso o acquistare nei negozi di caccia e pesca.

Angelo Boglione

Indirizzare le domande al «Naturalista» - Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.

A NATALE

Walt Disney

PRESENTA

PETER PAN

TECHNICOLOR

TUTTI I SOGNI DEI RAGAZZI (E DEI GRANDI) SI TRASFERISCONO SULLO SCHERMO ACCOMPAGNATI DA PETER PAN, CAMPANELINO, CAPTAIN JACOB, I SUOI PIRATI NELL'ISOLA CHENONCÉ.

Al film è abbinato il documentario IL CAVALLO TATUATO

distribuzione RANK FILM

lavoro e previdenza

Pensione di invalidità e capacità di guadagno

«Fruisco della pensione di invalidità concessami dall'INPS, da oltre un anno. Detto che la pensione potrà essermi revocata? Entro quale periodo di tempo?» (Giulio Rossi - Voltri).

Una norma del regio decreto legge 636, del 1939, stabilisce che la pensione di invalidità è soppressa quando la capacità di guadagno del pensionato, cessi di essere inferiore ai limiti prescritti per il diritto alla pensione. La stessa legge, considera «invalido» il lavoratore assicurato la cui capacità di guadagno, in occupazioni convenienti alle sue attitudini, sia ridotta in modo permanente, per infermità o difetto fisico o mentale, a meno di un terzo del suo guadagno normale, per gli operai, o a meno della metà per gli impiegati. Il pensionato d'invalidità può utilizzare la sua residua «capacità di guadagno» per svolgere una occupazione, ma se questa gli procura un guadagno superiore, pure, alla revoca della pensione. Per tali revisioni non sono prescritti i limiti di tempo. Di solito, quando è stata accertata una assoluta inabilità al lavoro dell'operai o dell'impiegato pensionato, queste revisioni non hanno luogo.

Pensione di reversibilità

«Mi sembra che mentre è stato provveduto a migliorare molte prestazioni a favore dei lavoratori e dei pensionati diretti, poco sia stato fatto per le vedove e per i figli minori dei lavoratori deceduti. Perché non ci si occupa anche di questi?» (Marietta Micheli - Bari).

Anche il trattamento di pensione per i familiari superstiti di assicurato o di pensionato è stato ampiamente modificato, nel campo dei beneficiari, almeno per quanto riguarda la misura e le condizioni richieste per il riconoscimento del diritto. Infatti l'articolo 22 della legge, che sostituisce integralmente quello della legge 4 aprile 1952, n. 218, estende il diritto alla pensione di reversibilità in favore dei figli in tre categorie di superstiti (fratelli, sorelle), eleva in alcuni casi l'importo delle quote di spettanza ai singoli beneficiari e modifica parzialmente le condizioni per il diritto alla pensione. In questa occasione la normativa che per quanto riguarda, ad esempio, il diritto alla quota di pensione da parte dei figli superstiti, ora, con la nuova legge la quota pensione per i figli di età inferiore ai 18 anni, sarà erogata in loro favore anche se essi esercitano una attività lavorativa. Ciò prima non era previsto. La misura della pensione di reversibilità è stata invece così modificata:

- a) il 60 per cento di coniuge;
 - b) il 20 per cento a ciascun figlio in concorso col coniuge;
 - c) il 40 per cento a ciascuno dei figli, se hanno diritto a pensione soltanto i figli;
 - d) il 15 per cento a ciascun genitore, fratello o sorella.
- Per quanto riguarda i coniugi e i figli superstiti, la pensione non può essere inferiore al 60 per cento di quella diretta (di quella cioè che avrebbe percepito l'assicurato deceduto) né superiore all'intero ammontare della stessa. Per i genitori, i fratelli e le sorelle superstiti la pensione non può essere invece superiore all'intero ammontare della pensione diretta.

g. d. i.

I PIU' MODERNI IMPIANTI E METODI PER LA PRODUZIONE DELLE VERNICI

Una gamma di prodotti per ogni applicazione: dall'automobile all'industria alla casa. Laboratori specializzati di ricerca e di collaudo.

La I.V.I. - Industria Vernici Italiane (sorta a Milano nel 1935 come «Fabbrica Vernici Italiane») è moderno stabilimento per la produzione di materiali vernicianti adatti ad un vasto campo applicativo: in primo luogo per automobili, veicoli industriali e trattori. L'incremento delle produzioni automobilistiche, per il trasporto e per la meccanizzazione in agricoltura verificatosi negli ultimi anni, è stato seguito dalla I.V.I. con un progressivo potenziamento ed ammodernamento degli impianti che consentono di fronteggiare in quantità ed in qualità le ingenti richieste di questi mercati.

La superficie occupata dallo stabilimento è di oltre 70.000 mq (25.000 coperti). I dipendenti sono 600, tra tecnici, impiegati ed operai. Maestranze specializzate, impianti modernissimi, materie prime selezionate e controlli rigorosi ad ogni fase di lavorazione, assicurano le costanti caratteristiche qualitative del prodotto.

In primo piano, nello sviluppo tecnico della I.V.I., sono i laboratori di ricerca e di collaudo. Un vasto lavoro sperimentale e di collaudo eseguiti, nell'ausilio di metodi ed apparecchiature progredite: dallo studio dei problemi tecnologici più avanzati al collaudo delle caratteristiche di qualità, resistenza e durata delle vernici nelle più disparate condizioni ambientali.

I COLORI DELLE AUTOMOBILI

Rigorose prove scientifiche precedono la scelta e l'applicazione dei colori per accertare la loro perfetta rispondenza qualitativa.

La scelta e la fabbricazione dei colori per le automobili implicano un accurato e complesso lavoro collaborativo tra l'industria automobilistica e quella delle vernici.

La Fiat per le vernici delle sue automobili impiega prodotti I.V.I. Forse il cliente che sceglie il colore della sua nuova Fiat non immagina quei procedimenti, esperienze e collaudi che quel colore abbia subito prima di venire applicata alle migliaia di automobili che passano nelle gigantesche linee di verniciatura della fabbrica.

E' il cliente che indirizza l'azienda sulle sue preferenze, attraverso le periodiche inchieste di mercato che la Fiat svolge con mezzi di indagine modernissimi. Dopodiché la I.V.I. sottopone i colori richiesti ad un ciclo severo di esperienze scientifiche per valutarne le caratteristiche qualitative. Tali prove si possono suddividere in tre gruppi: prove di invecchiamento naturale, prove accelerate di laboratorio e prove meccaniche.

Prove di resistenza all'invecchiamento naturale

I pannelli dei colori vengono esposti per 24 mesi in Florida in condizioni climatiche particolarmente impegnative: vi è, infatti, una forte radiazione solare che durante le ore diurne determina un'escursione termica nelle ore notturne con elevato tasso di umidità (60-70%) ed inoltre una notevole concentrazione di salsedine marina. In «test» è particolarmente indicativo per le eventuali degradazioni di colore e brillantezza. Contemporaneamente, analoghi pannelli vengono esposti per 18 mesi al clima di Singapore dove, ancor più che in Florida, sensibilmente elevati sono l'umidità atmosferica ed il tenore salino dell'aria.

Prove accelerate di laboratorio

Prova al Weather-o-meter: l'apparecchio riproduce costanti condizioni atmosferiche e di luce solare tipiche: 40°C di temperatura con 65% di umidità. L'esposizione ha la durata di 1000 ore! Ogni ora i pannelli esposti vengono raffreddati repentinamente mediante forte getto di acqua con conseguente notevole sbalzo termico.

Dalla prova al Weather-o-meter si ricavano utili indicazioni sul comportamento della vernice agli agenti atmosferici.

Prova alla camera umidostatica; prova di esposizione alla nebbia salina e «thermal-shock»: Durante queste prove i pannelli vengono esposti in camera di esposizione a 40°C di calore. Nella camera umidostatica vi è inoltre un tasso di umidità del 95%. Nella camera per l'esposizione al salino viene artificialmente creata una nebbia mediante nebulizzazione di una soluzione di Cloruro di Sodio. Scopo di tali prove è quello di esaminare la «permeabilità» della pellicola di vernice nonché la capacità protettiva e passivante della ruggine. Per provare la resistenza al salto termico, i pannelli vengono esposti per 24 ore in camera umidostatica, alle condizioni precedentemente indicate, indi condizionali per 4 ore a temperatura ambiente e successivamente in frigorifero a -20°C. Queste prove danno una valutazione della resistenza della vernice agli sbalzi di temperatura e conseguentemente l'elasticità della pellicola.

Prova di resistenza agli agenti chimici: Un liquido fortemente alcalino viene lasciato per lungo tempo sui pannelli verniciati. Al termine della prova, la vernice deve essere intatta, cioè non deve riscontrare traccia o alone alcuno.

Prove meccaniche

Per queste prove ricorderemo solamente: l'imbutitura progressiva, l'«impulitura con impatto». Si attuano mediante apparecchiature che sottopongono i pannelli verniciati a deformazioni lente e costanti oppure a deformazioni violente causate da urti. Se, e come, dopo questi severissimi «test» e numerose altre prove di laboratorio avrà risposto in pieno, la I.V.I. procederà a produrlo nei suoi modernissimi impianti.

VERNICI PER I PIU' SVARIATI IMPIEGHI

La stessa tecnica di controllo destinata alle vernici per automobili è riservata anche agli altri prodotti vernicianti I.V.I. per impieghi vari.

La gamma della produzione I.V.I. è vastissima comprendendo circa 3500 prodotti per vendita, alcuni dei quali coperti da brevetto. Oltre agli impieghi per le industrie dell'auto e dei trattori pure, infatti, sono quelli destinati agli Enti Governativi, alle grandi industrie costruttrici di materiale rotabile per automotrici, locomotori, vagoni, vetture, alle compagnie armatoriali con prodotti per carene e per sovrastrutture.

I prodotti I.V.I. sono inoltre destinati a importanti lavori di edilizia: stabilimenti industriali, ponti, dighe, tra le quali notevoli quelle del Daz (Iran) e di Akosombo (Ghana) - a quelli di carpenteria, grandi serbatoi, raffinerie, condotte d'acqua, pallottolieri elettrici - all'impiego nelle industrie di elettrodomestici, di mobili metallici e di macchine per ufficio, all'industria del legno per case, pavimenti, serramenti, mobili.

I prodotti I.V.I. trovano ancora largo impiego nei grandi complessi metalmeccanici, nei lavori di segneria delle grandi autostrade e strade italiane.

I prodotti I.V.I. sono inoltre destinati a diverse decine di agenzie con deposito, che alimentano oltre 2500 punti di vendita, con le numerose serie di prodotti per carrozzeria e per applicazioni varie, dall'edilizia al consumo privato.

dischi nuovi

Musiche alla TV

Un'altra delle canzoni portate con successo da Claudio Villa alla ribalta della «Prova del nove» è stata edita in questi giorni su un disco a 45 giri: *Vecchia Roma*, uno dei motivi più popolari del maestro Ruccione. Sul verso dello stesso disco, un'altra popolare canzone, composta da Michele Galdieri e da Frustaci: *Tu solamente tu*. Ad entrambe Claudio Villa aggiunge un nuovo smalto grazie ad un'interpretazione sobria e moderna. Il disco è edito dalla «Cetra».



claudio VILLA

Durante la trasmissione televisiva «Stasera Rita», Rita Pavone ha lanciato quattro nuove canzoni: due per i ragazzi e due per gli adulti. Sono rispettivamente *Supercalifragilistico-espiralidoso*, *Il ballo del pili*; *Stasera con te* (siga della trasmissione) e *Solo tu*. Ora i quattro pezzi sono stati incisi su due 45 giri della «R.C.A.». Non occorre dilungarsi sui quattro pezzi che una gran massa di telespettatori ha già ascoltato. Vale però la pena segnalare che la registrazione di *Solo tu* è avvenuta rovesciando il tradizionale sistema di lavorazione: invece di sovrapporre la voce della cantante alla base orchestrale, è stato «vestito» un provino particolarmente riuscito di Rita Pavone, aggiungendo parte strumentale e coro. Con dei risultati davvero notevoli.

Musica leggera

E' uscito un nuovo disco di Orietta Berti che meriterebbe ben più di una semplice segnalazione discografica per l'impegno di chi lo ha ideato e preparato e di chi poi lo ha realizzato. Ricorderete certo che Orietta Berti compare nel mondo della canzone presentandosi come l'interprete italiana di una canzone di Suor Sorriso che aveva ottenuto un successo mondiale: *Dominique*. Da allora Orietta ha fatto molta strada, s'è imposta al concorso «Un disco per l'estate» ed ha vinto il «Festival delle rose». Ora Orietta Berti ha inciso un grande microsclo (33 giri, 30 cm.) per la «Polydor», che contiene tutte le più belle canzoni di «Suor Sorriso», la suora del convento delle Domenicane di Fichermont che ha conquistato giovanissimi propri che i suoi motivi si staccano, per la loro compostezza, dalla musica corrente. Vari ostacoli si frapponivano alla realizzazione di un microsclo in Italia di quelle canzoni. Il primo era rappresentato dalla traduzione, ed è stato brillantemente risolto da Luciano Zuccheri. Il secondo quello di tradurre vocalmente l'incanto originario: ed in questo è cimentata ottimamente la dolce (ma mai dolciastra) Orietta Berti. Ottimi infine gli arrangiamenti di Luciano Zuccheri e tecnicamente perfetta la registrazione. Un disco, questo, che potrà accompagnare dolcemente questi giorni di festività.



I maggiori pericoli corsi dai «Beatles» nel monopolio dei giovanissimi ascoltatori sono finora dovuti ad altri complessi inglesi, che a volta a volta hanno attirato l'attenzione anche del pubblico internazionale. Tutti però hanno avuto cura non limitarsi ad una imitazione pura e semplice del loro «sound», come gli «Hollies» cinque giovanotti che appaiono meno zazzertati dei loro concorrenti e che, in compenso, sembra ci sappiano fare con la musica e con il ritmo con una certa disinvolture. Il loro primo disco appare in Italia in questi giorni e contiene due pezzi che non mancano di attrattiva: *I'm alive* e *You know he did*. Alla base, resta naturalmente l'ispirazione dei «Beatles», ma c'è un tentativo di rendere più accessibile ai non iniziati il loro gergo musicale. Il 45 giri è edito dalla «Parlophon».

Musiche da film

La canzone introduttiva del film «Goldfinger», cantata da Shirley Bassey, è da tempo apparsa in una edizione in 45 giri edita dalla «Columbia» che ha ottenuto certamente un buon successo non soltanto sulla scia dorata del film, ma anche per l'intrinseco valore della canzone e della cantante. Ora la «United Artists» ha edito in Italia un 33 giri (30 centimetri) tratto dalla colonna sonora originale del film, oltre a riproporre la famosa canzone che permette di ascoltare tutte le musiche che accompagnano nella pellicola le avventure di James Bond. Le musiche sono composte, arrangiate e dirette da John Barry ed ora, riascoltando sul microsclo, si apprezzano forse ancora meglio che non ascoltandole durante la proiezione del film.

Folklore



Le canzon della piola, presentata da Roberto Balocco e Silvana Lombardo in uno spettacolo teatrale che ha avuto notevole successo a Torino, hanno incontrato eguali consensi anche in un'edizione discografica. Incoraggiati, autori ed organizzatori hanno preparato un secondo spettacolo ed un secondo disco che è stato edito in 33 giri (30 cm.) dalla «Fonit-Cetra». Se nella precedente edizione erano rintracciabili alcune canzoni tradizionali, in questa ne sono presenti due sole, in rielaborazione. Tutte le altre sono state create dallo stesso cantautore, Roberto Balocco, o in collaborazione con Piero Novelli. Ci sarebbe forse molto da discutere sulla classificazione di queste «canzoni» nel campo del folklore, ma al di là delle definizioni resta un dato essenziale: il fatto che sono una espressione diretta di uno stato d'animo e di un modo di esprimersi estremamente moderno ed originale. Il che giustifica anche certe libertà di linguaggio e certe forzature che avrebbero potuto essere evitate facilmente ma che forse avrebbero nuocito alla genuinità della vena del cantautore.

HL. FI.



risponde Padre Mariano

Delle tre rubriche che il Padre Mariano tiene alla televisione (« La posta », « In famiglia », « Chi è Gesù? ») la prima a nascere — nel 1955 — fu la « Posta ». In essa il Padre risponde a domande di telespettatori su problemi di vita morale e religiosa. A domande del genere il Padre risponderà, una volta al mese, anche dalle pagine di « Radiocorriere-TV ». Indirizzate i vostri quesiti a: Padre Mariano, Casella Postale 400 - Torino.

Maria Goretti è morta per la sua fede

« Capisco benissimo la santificazione di un Don Bosco o di una Madre Cabrini; non riesco a capire la santificazione di una Maria Goretti. Buona sì, ma santa? Che cosa ha fatto di grande questa fanciulla che non ebbe neppure il tempo di conoscere la vita? Non ha potuto fare né del male né del bene; e allora perché l'hanno fatta santa? » (F. N. - Civitavecchia).

Santità vuol dire perfezione, non certo « assoluta » — che è solo di Dio — ma « relativa » alle possibilità individuali. Chi riceve da Dio pochi doni, chi ne riceve molti: l'importante è non lasciarli inoperosi, ma farli fruttificare. Quando uno fa tutto quello che può per fare la volontà di Dio, che cosa può fare di più? E', nella sua misura, perfetto, così come un vaso pieno d'acqua è pieno, indipendentemente dalla sua capacità, che può essere di un litro come di un ettolitro. Ci sono quindi santi... piccoli, e santi... grandi: la maggior parte di essi è nota soltanto a Dio. La Chiesa, per parte sua, onora pubblicamente con l'onore degli altari solo alcuni di essi, ma esige, per tali onori, che abbiano esercitato le virtù in grado eroico. Tutti sanno quanto siano severi e scrupolosi i processi della Chiesa in materia di santità. Essa non si accontenta della « fama di santità », ben sapendo che secondo un detto popolare « Denari e santità, metà della metà! », ma, diffidente, vuole frugare, scavare, indagare finché non può giudicare con certezza sulla « eroicità delle virtù ». Così ha fatto anche nel caso di Maria Goretti, che appartiene evidentemente, ai... piccoli santi.

Bella e umile figlia di contadini, Maria Goretti a dieci anni perde il padre. Alla madre che, sola, deve mantenere sei figli, dice con semplicità: « Coraggio, mamma, che paura avete? Ormai ci facciamo grandi. Basta che il Signore ci dia la salute per lavorare. La Provvidenza ci aiuterà. Camperemo ». Aiuta la madre lavorando nei campi in lavori gravosi, superiori alla sua età. Serena, prudente, sagacia e generosa, la piccola Maria ha della religione un concetto altissimo, radicato nel suo animo in un odio vivo al peccato (« male non fare, paura non avere ») e in un amore grande a Dio e al prossimo. Qui c'è tutto il cristianesimo a perfezione. Maria ama pure « la vita e la soavità degli affetti familiari, ma quando, brutalmente, le viene imposta la scelta tra la morte e il peccato, preferisce la morte e non



solo per quel pudore istintivo che ha ogni creatura sana, ma per difesa cristiana della sua purezza, cosciente del significato della vita, della bruttezza del peccato che è offesa di Dio. Preferisce la morte all'offesa di Dio: « No, no! E' peccato! Dio non lo vuole. Se tu fai questo vai all'inferno! No, non lo devi fare, Alessandro. Tu vai all'inferno! ». Trafitta da ben quattordici colpi di punteruolo acuminato, dopo atroci sofferenze, muore perdonando al suo uccisore: « Sì lo perdono, come ha perdonato Gesù e lo voglio con me in paradiso ».

La Chiesa che onora in modo speciale chi eroicamente muore per la fede — come un Paolo di Tarso — onora pure chi muore eroicamente in difesa della morale — come un Giovanni Battista —. Ecco perché ha onorato in modo speciale anche Maria Goretti, spinta a farlo anche dai non pochi autentici miracoli ottenuti, in favore di corpi e di anime, per intercessione di Lei.

Che cosa ha fatto di bene? La risposta l'ha data la folla strabocchevole che gremì piazza S. Pietro nel vespero memorando del 24 giugno 1950, quando Pio XII la dichiarò santa. Moltissimi dei presenti piangevano, perché grazie a Lei, dodicenne, sentivano una insolita e struggente nostalgia di bene, di purezza, di cielo. Questo ha fatto di bene la piccola santa agli uomini: ha mostrato un lembo di azzurro cielo sulla palude del mondo.

te » che toccò a San Pio X, si sarebbe accordato benissimo anche a Pio XII. E viceversa il « Pastor Angelicus » di Pio XII non sarebbe stato detto anche benissimo di San Pio X? Quindi nessun valore storico si può dare a queste « pseudo profezie », secondo le quali a Paolo VI, felicemente regnante (« *Flos Florum* ») seguirebbero solo più tre papi presentati in questi tre motti: 1) « *De medietate lunae* » (curiosa coincidenza! alla Luna stiamo per arrivarci!); 2) « *De labore solis* »; 3) « *De gloria olivae* ».

Un equivoco da chiarire

« E' vero che il Vangelo proibisce di seppellire i morti? » (O. Z. - Capri).

E' doloroso che il Vangelo, libro che per la sua brevità potrebbe essere letto tutto in una buona giornata, sia tanto ignorato da noi cattolici! Ecco il passo incrinato: « *Ad un altro poi (Gesù) disse — Seguiami. Costui rispose — Permettimi di andare prima a seppellire mio padre. Gesù gli disse — Lascia che i morti seppelliscano i loro morti: tu va ad annunciare il Regno di Dio* » (Luca 9, 59-60). E' evidente che qui non si proibisce di seppellire i morti! Qui c'è invece un tale, invitato personalmente da Gesù ad annunciare il Regno di Dio, ad essere cioè suo apostolo. Questo tale chiede una proroga per « seppellire » prima suo padre. Era questi molto vecchio? Era moribondo? Era già morto? Non sappiamo. Sappiamo invece che questa proroga viene negata da Gesù in modo categorico. Non si può fare attendere il Signore — dice in sostanza Gesù — quando si è certi, come in questo caso, della Sua chiamata. Anche gli affetti e i doveri più santi devono passare in seconda linea. La sepoltura — pur comandata dalla pietà filiale — è qualche cosa di molto inferiore al Regno di Dio, perché quella riguarda solo i corpi, il Regno di Dio riguarda anche le anime. « Tu padre se è morto troverà attorno a lui persone caritatevoli che gli daranno sepoltura. Esse non mancheranno al morto: ma tu potresti mancare alla vita. Lascia dunque che i morti, coloro cioè che appartengono alle cose periture di questo mondo, seppelliscano i loro morti: tu va ad annunciare il Regno di Dio » (Delatte).

Slogan antiblasfemi

« Mi consigli qualche slogan antiblasfemo da diffondere nel mio ambiente di lavoro » (U. R. - Massa Carrara).

Eccone tre:

- 1) Le persone educate non bestemmiano.
- 2) Se Dio c'è, perché bestemmio? Perché bestemmio, se Dio non c'è?
- 3) Chi bestemmia non ragiona, chi ragiona non bestemmia.

Che cosa significa « amen »



« Che significa realmente amen? » (A. O. - Savigliano).

La parola *amen* è trascrizione letterale in latino dell'ebraico *amen*, aggettivo (che significa « fermo, stabile, veritiero, degno di fede ») e più tardi affermazione avverbiale « così è » o anche « così sia in verità » (atto di fede e impegno di vita), riservata all'affermazione solenne di verità divine. Gesù la usa sovente: « *amen dico a voi...* » per sottolineare l'autorità divina della Sua parola, sicché San Giovanni chiama Gesù l'« AMEN », il testimone fedele e veritiero di Dio.

Dal culto ebraico *'amen* è passato immutato nella liturgia greco-latina della Chiesa. In quella latina, poiché il latino ama le parole piane, l'accento si è ritratto: noi non diciamo *amen*, ma *amén*. E' stato osservato giustamente che la nostra vita dovrebbe essere un *amen* continuo alla volontà di Dio perché facendo la volontà di Dio si fa il nostro vero bene. Questo è il significato reale di *amen*: il nostro vero bene.

Centoundici motti latini

« Secondo una sua recente risposta sul Radiocorriere-TV la fine del mondo sarebbe ancora lontana. Che valore allora si deve dare alle profezie di Malachia sopra i papi, secondo le quali di papi ce ne sarebbero ancora, se ben ricordo, solo più tre o quattro? » (M. O. - Lecco).

Non è esatto chiamare profezie di Malachia quelle alle quali allude il richiedente, perché non si tratta già del profeta ebreo Malachia — l'ultimo dei profeti (sec. VI-V a.C.) nel Canone dell'Antico Testamento — ma è esatto chiamarle « pseudo profezie » attribuite falsamente, per darvi autorità, a San Malachia, vescovo irlandese morto nel 1148. Si

tratta di una lista di centoundici motti in latino che pretenderebbero di essere altrettanti ritratti profetici della personalità dei Papi da Celestino II (1143) in poi, fino... alla fine del mondo. Perché « pseudo profezie »? Perché tale lista è stata compilata solo poco prima del 1595, quando, per la prima volta, venne pubblicata. Infatti da Celestino II (+ 1143) a Gregorio XIV escluso (+ 1591) si tratta di « profezie » esatte perché... « post eventum »: i brevi motti sono abilmente desunti dai nomi o di battesimo o di famiglia o dal titolo o dallo stemma cardinalizio o dal paese di origine dei vari papi. Da Gregorio XIV in poi, improvvisamente, i motti non quadrano più con la vera personalità storica dei vari papi: solo con sforzi di buona volontà e con molta fantasia vi possono essere accordati. Per venire ai nostri tempi, il motto di « *Ignis ardens* » = « fuoco arden-

la settimana prossima

risponde il Quartetto Cetra

ugOletta

la nuova caramella

ecco gli ingredienti:



Da un'antica ricetta per la gola perfetta



sciolta L. 5.-

stick L. 50.-



ARCOBALENI A SALERNO

ALBERTO LUPO è stato premiato ancora una volta. La città di Salerno, attraverso una giuria di tecnici e giornalisti, gli ha conferito l'« Arcobaleno d'oro » per il personaggio più popolare, per la sua partecipazione ai telecomunicati del Rasolo Sunbeam.



Nella foto: Alberto Lupo riceve la coppa « Arcobaleno d'oro » per i telecomunicati Sunbeam

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

• da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori
GARANZIA 5 ANNI
 ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
 quota minima 600 lire mensili
 SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
 PROVA GRATUITA A DOMICILIO
 richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
 Piazza di Spagna 137 - ROMA

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
 da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
 Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione
 con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
 colossale assortimento di modelli
 ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
 quota minima 450 lire mensili
 SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
 PROVA GRATUITA A DOMICILIO
 richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
 Piazza di Spagna 124 - ROMA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 52 - DAL 26 DICEMBRE 1965
 AL 1° GENNAIO 1966

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
 Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Un giorno dopo l'altro un anno se ne è andato di Giorgio Vecchiotti	9-10-11
In passerella i « momenti magici » trascorsi dinanzi ai teleschermi di Giuseppe Lugato	12-13
Sanno già tutto sull'anno prossimo di Raffaele Pisu e Sandra Mondaini	14-15
« David Copperfield »: le avventure di un giovane nell'Inghilterra dell'Ottocento di Anton Giulio Majano	16-17-18
La vicenda, l'ambiente e i personaggi della versione televisiva di P. Giorgio Martellini	18-19-20
Mina e Manfredi augurano buon 1966 di Emilio Radius e Beppe Costa	20-21
Una voce che incantava di Alfredo Cucchiara	22
Una frontiera di pace in Africa di Folco Quilici	23

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: David Copperfield: prima puntata - Rassegna degli avvenimenti di un anno - Rita Pavone in Gian Burrasca	36-37
Lunedì: « La straniera » di Mervyn Le Roy - A « TV 7 »: Don Zeno e Nomadelfia - Un concerto di Benedetti Michelangeli	40-41
Martedì: « Natale oggi »: spettacolo musicale - L'Approdo - Bob Hope in « Monsieur Beaucaire »	44-45
Mercoledì: La prova del nove - XX Secolo: Frontiere di pace - Un Natale di Maigret	48-49
Giovedì: Vivere insieme: « Giorni duri, giorni teneri » - Lyda Ripandelli registra della Fiera dei sogni - Cordialmente	52-53
Venerdì: « Le nostre serate » - Disneyland: Paperino Show - Le più belle pagine dello sport 1965	56-57
Sabato: « Il Pipistrello » di Giovanni Strauss - Ciò che « Accadde nel '66 » - La parola alla difesa	60-61

RADIO

Musica-lexicon - Un monumento musicale	24
L'orecchio di Dioniso - La « Beatrice » del Bellini	25
Discofeteche private - Tutti i colori della musica	26
Il compito di un buon governo	27

RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti, Una voce poco fa... e il tecnico	4
Il naturalista	5
Lavoro e previdenza e Dischi nuovi	6
Risponde Padre Mariano	7
Leggiamo insieme	28
Casa nostra - Circolo dei genitori	29
La donna e la casa	30-31-32-34-35
Vi parla un medico	32
Personalità e scrittura	33
Qui i ragazzi	66-67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
 Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenalè, 21 - Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
 Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, Int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
 ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
 Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
 Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
 Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
 Telefono 84 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
 Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
 Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è
 controllato dalle



Istituto
 Accertamento
 Diffusione

Il 1965 raccontato per immagini da «Prima pagina» alla TV

Un giorno dopo l'altro un anno se ne è andato



L'anno si è chiuso con la felice riuscita della più grande impresa spaziale tentata dall'uomo: l'operazione «rendez-vous» fra la «Gemini 7» e la «Gemini 6» che si sono raggiunte nel cosmo fin quasi a toccarsi. E' una prima decisiva tappa verso la conquista della Luna. Nella fotografia, gli astronauti della «Gemini 6», Thomas Stafford (a sinistra) e Walter Schirra, si congratulano a vicenda sul ponte della portaerei «Wasp» dopo l'ammarraggio

È una vecchia storia che attira e respinge. Abbozzare un bilancio, tirare in qualche modo le somme dei dodici mesi è un impegno che lusinga l'intelligenza ma smuove l'immaginazione, la risveglia dal suo torpore. E addio, allora, ai bei propositi di dar prova (almeno una volta l'anno) di spirito critico, di una mente ordinata, selettiva, severa, con quel tanto di senso storico, distacco dalla vita e dalle passioni umane, che occorre per fissare una scelta e una graduatoria decente dei fatti accaduti nell'anno. Vero è che i fatti e le idee degli altri, del grande mon-

do, si mescolano inesorabilmente, calendario alla mano, con le faccende e i pensieri nostri, privati; quel tirare le somme per tutti invoglia (almeno una volta l'anno) a un esame di coscienza, e finisce che il rendiconto generale da esatto e lucido quale dovrebbe essere, si tramuta in una cronaca sbandata, lacunosa, quanto mai soggettiva, soffusa per di più di tenerezza e indulgenza. Sono le «sacre giornate», diceva il Foscolo, «in cui tutti, o per costume o per cuore, diventano generosi». Commovente, ma anticritico.

Non a caso seguitiamo, con tutta la nostra spregiu-

dicatezza, a specchiarci nell'antica allegoria dell'Anno Vecchio che saluta, avvia l'Anno Nuovo, il vecchione dalla barba bianca che tiene per mano il bambino nudo. E' forse la sola oleografia che ci è rimasta, nonostante la pop-art; la sola figurazione che abbia ancora libero corso in ogni parte del mondo. (Ci converrà di conservarla come un esempio, se non di gusto fino, di rara innocenza).

Il vecchione dalla candida barba, dunque, con il suo sacco sulle spalle, gli avvenimenti belli e brutti del 1965. L'immagine ne evoca subito altre, per analogia, e sono

per l'appunto quelle degli illustri vegliardi partiti per l'Aldilà.

I grandi scomparsi

Ecco un primo, piccolo conto che si presterebbe a una digressione, a un confronto tra due età, in apparenza vicine, in effetti lontanissime. Churchill, Schweitzer, Elisabetta del Belgio, Angelica Balabanoff, Emma Gramatica, Somerset Maugham... pur così diversi fra loro per grandezza, vocazione, destino, hanno in comune una fibra umana e uno stile di vita che appartengo-

no, non solo secondo l'analisi, a un altro secolo.

Essi rappresentano, se riflettete, quel tipo di personaggio che, conquistata la scena, la dominava per decenni, passando attraverso crisi politiche, malattie, polemiche clamorose, avversità d'ogni sorta, senza che il pubblico mai riuscisse a contargli le ferite. E tanto vitale si dimostrava, il personaggio, così fedele sino all'ultimo al proprio carattere ricco di contrasti e di colore, che anche la sua morte appariva veramente, senza irriferenza alcuna, uno spettacolo d'eccezione, quasi un corale riepilogo delle vicen-

UN GIORNO DOPO L'ALTRO: IL 1965 RACCONTATO CON



Alcuni fra gli avvenimenti che rivedremo sui teleschermi: la visita alle Nazioni Unite di Paolo VI (che nella foto a sinistra appare fra Fanfani e U Thant),

de e dei sentimenti che avevano inciso nel profondo quella lunga, inconfondibile esistenza. Perfino l'agonia sembrava obbedire a una regola scenica e, insieme, a una necessità pubblica: era un morire lentissimo, un continuo alternarsi di speranze e delusioni, che permetteva alla gente di ricordare e giudicare, e così facendo di congedarsi da lui, dal protagonista, piano piano, in punta di piedi, con un'idea critica abbastanza sicura, e sul morto e sugli stessi superstiti. Ai funerali si aveva la sensazione di essere già dentro la storia, posarsi in corteo.

Viene naturale, anche se quelle morti sono recenti, di usare il tempo passato, di riandare all'Ottocento. Oggi « scomparsa » è un vocabolo

antiquato, troppo tenue per adattarsi alla morte repentina di Adlai Stevenson, fulminato per strada dal collasso cardiaco, tanto meno alla morte violenta di Malcolm X, l'agitatore musulmano ucciso al comizio, o a quella di Delgado, l'oppositore portoghese sepolto in fretta in un campo e coperto di sassi.

La politica nel mondo

Oggi, la vita non si spende, si brucia: si è stroncati dall'infarto, abbattuti dal cancro, travolti nelle sciagure della strada, eccetera. La Morte ha abbandonato la falce, il mantello e il cavallo nero, la maestà e gli attributi antichi, e aggredisce al-

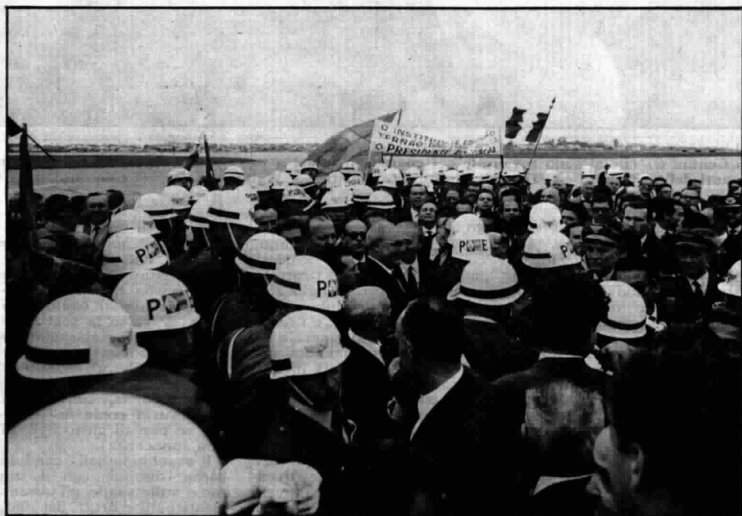
l'improvviso con la tecnica del « gangster ». A Mattmark sulla montagna svizzera, la valanga di neve e di ghiaccio schiaccia, annulla letteralmente una novantina di operai: è un altro lutto della nostra emigrazione, ma il fatto colpisce come un attento assurdo. Nel Pakistan, in un batter d'occhi, ciclone e terremoto « fanno fuori » (parole ignote nell'Ottocento) sedicimila uomini; a Los Angeles, dopo poche ore di lotta fra bianchi e negri, restano sul terreno trentaquattro morti e mille feriti. Al confronto le vittime dei vecchi e nuovi focolai di guerre (Vietnam, Congo, India e Pakistan, San Domingo, Indonesia) sono, almeno, « scontate »; è, dicono, il tributo che si deve pagare, anno per anno, per evitare lo scoppio

dell'immenso conflitto atomico, per tagliare e limitare l'incendio immane...

L'evoluzione del concetto di morte si rispecchia nel linguaggio corrente. « Scomparsa », « scomparire » sono le parole con le quali si vengono spesso indicando altri fatti, tipici della nostra vita odierna: la caduta improvvisa o misteriosa di un uomo di Stato, il rovesciamento di un regime, certe sue fasi di assestamento giudicate oscure. Scompaiono, escono di scena, nel 1965, Ben Bella in Algeria, Ciombe nel Congo, Papandreu in Grecia, gli oppositori di Castelo Branco in Brasile, Sukarno in Indonesia (una eclisse seguita da una riapparizione che non cancella le perplessità degli osservatori politici); per ultimo il

vecchio, astuto Mikoyan, sostituito alla guida dell'URSS dal meno vecchio e meno astuto Podgorny.

Di tanto in tanto la cronaca offre tuttavia qualche avvenimento di stile antico: il cammino del progresso, la vita dei pionieri, le avventure degli uomini, altrettanti soggetti per vecchie-nuove tavole a colori, di consumo popolare. E' come trovare un mazzolino di viole in mezzo agli ingranaggi di un Titan. Per esempio, il traforo del Monte Bianco, coi minatori italiani e francesi che si abbracciano dopo sei anni di scavi, gli inni e le bandiere delle due repubbliche, una selva di picconi, lanterne, elmetti attorno a Saragat e a De Gaulle; una festa del lavoro che coi suoi simboli



Ancora, fra gli avvenimenti dell'anno, la sciagura di Mattmark, in Svizzera, dove un'immensa valanga spazza una novantina di operai; il viaggio

LE IMMAGINI DA «PRIMA PAGINA» ALLA TELEVISIONE



le « siamesi » di Torino dopo il riuscito intervento chirurgico; l'inaugurazione, alla presenza del Presidente Saragat e di De Gaulle, del traforo del Bianco

ingenui trionfa per un giorno sui dissensi modernissimi del MEC. Oppure la traversata solitaria di Robert Manry dall'America all'Inghilterra, settantotto giorni sull'Atlantico, al timone della più piccola barca che abbia mai affrontato gli oceani.

O anche, l'operazione chirurgica che i clinici di Torino compiono sulle due sorelle « siamesi »: i quesiti psicologici, le analisi mediche non riescono a frenare, a razionalizzare la commo- zione che quella miracolosa « separazione » suscita nei cuori. O ancora, Giuseppe Biagi, il radiotelegrafista della « tenda rossa », il bonario eroe del Polo, che muore in povertà all'ospedale, tra una impresa e l'altra dei cosmonauti: tra la « passeggiata nello spazio » di Leonov, il

record di Cooper e Conrad, il « rendez-vous » delle Gemini. La gloria degli altri accresce il nostro rimorso.

Ritmo rapido

Per il resto, tutto ha il ritmo rapido, il tono risoluto, la problematica aperta che i tempi nuovi comandano: i viaggi di Saragat, il quinto Presidente italiano, in Scandinavia, Germania, America del Sud, Polonia — le missioni aeree dei politici sono una pratica costante in tutto il mondo, il « jet » è la scrivania volante dei capi di Stato, dei ministri degli esteri, dei comitati economici, perfino del Papa e dei cardinali. Il volo e il messaggio di Paolo VI all'ONU,

la chiusura del Concilio Eumenico dopo tre anni di dibattiti, sono anzi due avvenimenti peculiari nel '65, quelli che conferiscono a un personaggio millenario, la Chiesa di Roma, una freschezza e un vigore del tutto nuovi.

Di tantissime altre cose è pieno, naturalmente, il sacco che l'Anno Vecchio regge sulle spalle, è inutile adesso tirarle fuori, sciocchezze per una. Come invece hanno fatto, con pazienza, i cinque giornalisti che, presentati da Ezio Zefferi, sezioneranno e racconteranno alla TV, « un giorno dopo l'altro », tutto il 1965 (lo sport sarà narrato a parte, un altro documentario): Alberto Ronchey (politica estera), Villy De Luca (politica interna), Raniero La Valle (la vita religiosa),

Armando Silvestri (la scienza, l'uomo nello spazio), Giancarlo Fusco (cronaca e costume). Non v'è dubbio che questo numero di *Prima pagina*, la rubrica curata da Brando Giordani, sarà il più contestato, così com'è stato il più faticoso da mettere assieme. Con tutto il materiale, con le tante immagini e parole che straripano da ogni parte, e sembrano tutte necessarie. « Chi la vuole l'abolizione della pena di morte in Inghilterra? » — « L'energia nucleare, le banane, il curaro, il vetriolo, i tabacchi, il bitter, il cacciavite: a chi toccano 'sti processi? » — « C'è ancora da piazzare le rapine alle banche. Lutring, la moda allo 007, i Beatles a Corte, il "boom" dei libri economici e delle dispense, la *Pietà* che

ritorna. Giusto, e la "Raffaello"? ».

Sono interrogativi, quesiti, dubbi che, scommetto, turberanno gli annalisti di *Prima pagina* sino al momento della trasmissione. « Un anno è finito. Si è tagliata via una fetta al tempo, e il tempo resta intero », annotava Jules Renard nel suo *Diario*, sotto la data del 31 dicembre 1902. Dopo oltre sessant'anni, la riflessione del vecchio « cacciatore d'immagini » può ancora consolare i nuovi cacciatori della TV.

Giorgio Vecchietti

Prima pagina n. 19 - Un giorno dopo l'altro va in onda domenica 26 dicembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



del Presidente Saragat nel Sud America; la guerra nel Vietnam; l'inquietta situazione del Congo dove il generale Mobutu (nella foto) prende il sopravvento

Renato Tagliani presenta due programmi che portano alla ribalta le canzoni,

In passerella i «momenti magici»



Fra gli artisti che rivedremo, Carlos Montoya, il re spagnolo del «flamenco», il quale interpreterà la canzone «Fiesta», uno dei pezzi eseguiti per la trasmissione «Chitarra, amore mio», presentata da Arnoldo Foà



Fabrizi ritornerà in una scenetta con Ave Ninchi, mentre Corrado presenterà Gino Bramieri e Marisa Del Frate in uno «sketch» tratto dalla «Trottola», il programma che ha sostituito l'«Amico del giaguaro»



Rita Pavone (che proprio in questi giorni è tornata sui teleschermi del Secondo Programma, nei panni del discoloro Gian Burrasca) presenterà una delle nuove canzoni tratte dal suo album personale più recente. Ci sarà anche

le scenette e i personaggi di maggior successo negli ultimi dodici mesi trascorsi dinanzi ai teleschermi

Due programmi che potremmo definire spettacoli degli spettacoli. Perché rappresentano una sintesi di quanto è stato realizzato e diffuso dalla TV nei dodici mesi precedenti. Più propriamente: il meglio delle varie trasmissioni musicali, di varietà, di rivista, che si sono alternate sul teleschermo in un anno.

Ormai, fa parte della consuetudine presentare al pubblico qualcosa di simile nella settimana fra Natale e Capodanno. E' il modo più proprio per percorrere a ritroso l'anno che sta fuggendo via, rammentando momenti in cui si è stati allegri, davanti al teleschermo, con personaggi popolarissimi; e, al tempo stesso, un augurio per l'anno che bussava alla porta; l'augurio della TV che questi attimi di serenità si moltiplichino.

Rassegna di divi

Dunque, divisi nelle due trasmissioni, allestite per quest'anno, soprattutto, mesi l'uno accanto all'altro, gli idoli maggiori del pubblico televisivo. Appariranno al lavoro: nei ruoli più belli svolti nel passato prossimo. Chi sono? Be', tutti, nessuno escluso. Tant'è che riportarne l'elenco è praticamente impossibile: ci limiteremo a scorrerlo e a indicare alcuni di essi.

Innanzitutto s'è parlato di due trasmissioni: vediamone prima la formula. Sono piuttosto simili l'una all'altra. In ambedue c'è Renato Tagliani, in qualità di presentatore. La prima, che va in onda la sera del 26 sul Secondo Programma è stata realizzata in studio. Renato Tagliani fa una piccola introduzione, poi presenta, con poche parole, i vari numeri, rammentandone il successo ottenuto.

L'altra è un po' diversa, ma soltanto nella presentazione. E' ambientata in un «air-terminal», dove lo stesso Tagliani attende l'anno nuovo, il momento di stappare la bottiglia di «champagne» e di lanciare il brindisi fatidico. Per ingannare l'attesa, ogni tanto, si collega con via Teulada.

Di qui vengono mandati in onda i vari numeri spettacolari, la seconda parte del meglio della rivista, varietà, musica leggera trasmesse dalla TV nell'anno che si spegne.

Ed eccoci ora davanti all'elenco delle varie trasmissioni, dei numeri che comporranno i superspettacoli di fine anno. Nella prima trasmissione, che è stata intitolata *Serata in famiglia*, incomincia il noto soprano Gianna Galli, la «vamp» della musica lirica, che interpreterà *Vino, donne e canti*, tratto da una famosa operetta. Subito dopo, un'altra canzone, dall'album personale più recente di Rita Pavone, cioè da *Stasera Rita*.

Poi una parentesi recitata.

Per carità, il pubblico non si spaventi, niente di serio, basti pensare che gli interpreti sono Gino Bramieri e Marisa Del Frate, per l'occasione ospiti di Corrado alla *Trottola*.

Ancora tutt'una serie di canzoni, tratte da alcune trasmissioni più belle e interpretate da Sergio Bruni, Milva, Claudio Villa, Johnny Dorelli. E alcuni balletti, perfino l'esibizione di un giocoliere-fantasia, prima di passare ad altre scenette. Quella famosa di Fabrizi e Ave Ninchi: lei tutta tesa a trovar la maniera migliore e più decorosa per maritare adeguatamente una figliola; lui, altrettanto teso e rapito, a cucinare una polastra arrosto, e l'altro, sempre tratto dalla *Trottola*, con Corrado e la Sandra Mondaini, lui nei panni del marito romano; lei, della moglie milanese.

Le voci più popolari

Dimenticavamo un particolare: accanto a Renato Tagliani ci sarà una bella ragazza cinese autentica. Si chiama Elisabetta Wu ed è decisa a diventare una brava cantante in Italia.

Ancora più nutrito, il cartellone della seconda trasmissione-consuntiva di fine anno. Incomincia con un balletto di Don Lurio tratto da *Studio Uno*; subito dopo, il famoso monologo di Franca Valeri, interpretato in una puntata di *Stasera Rita*. E anche qui, una porzione rilevante di musica e canzoni: Montoya per esempio, il re del flamenco cui s'attagliano, come chitarrista, dei superlativi assoluti, eseguirà *Fiesta*, tratto da *Chitarra amore mio*, il programma presentato da Arnoldo Foà. E rivedremo Audrey, Milly che quest'anno ha vissuto una seconda epoca d'oro; ancora Gianni Morandi, nella più famosa delle sue interpretazioni, *Non son degno di te*; Timi Yuro; Jimmy Fontana che, ovviamente, canterà *Il mondo*; Ornella Vanoni e tanti altri. Anche in questo caso moltissimi gli «sketches»: Panelli e la Valeri in quello famoso del fotografo; un'imitazione della Pavone in *Stasera Rita*... Due partners questa volta per il presentatore Tagliani: Peppino di Capri e la graziosa Carmen Villani.

Giuseppe Lugato

Serata in famiglia va in onda domenica 26 sul Secondo Programma alle 22,15. Passerella '65, venerdì 31 dicembre alle 22,30 sul Nazionale TV.



Fra i divi della canzone, non mancheranno Milva e Claudio Villa, qui in una scena del «Milva Club». Ascolteremo anche Sergio Bruni, Johnny Dorelli, Jimmy Fontana

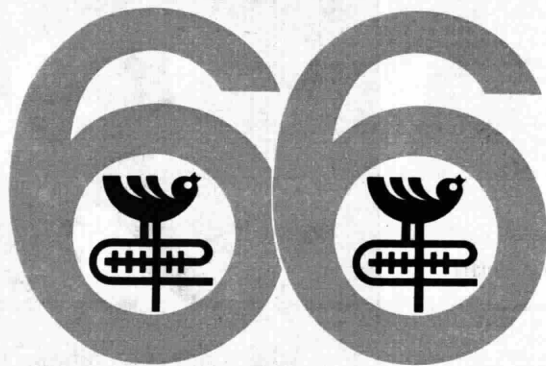


Bice Valeri, con il marito Paolo Panelli. Nella seconda delle due serate, appariranno, in veste di «partners» di Renato Tagliani, i cantanti Peppino di Capri e Carmen Villani

3° sorteggio di Radiotelefortuna 1966:

il 30 dicembre

RADIO TELE FORTUNA



sorteggia:

- 1 Alfa Romeo Giulia TI
- 1 Lancia Fulvia
- 1 Innocenti I 4
- 1 Fiat 500

tra i nuovi abbonati alla radio o alla televisione del mese di dicembre, e i vecchi abbonati che abbiano rinnovato in dicembre l'abbonamento per il 1966.

Rai Radiotelevisione Italiana

«Accadde nel '66»: un'allegria

Sanno già

Sandra Mondaini e Raffaele Pisù si presenteranno la sera del 1° gennaio in una nuova veste: quella di maghi che sanno già tutto quanto accadrà nell'anno nuovo. L'occasione è fornita loro dall'apparizione sulla Terra di un certo signor Arret, abitante di un pianeta gemello, dove i fatti si svolgono esattamente come da noi, ma un anno prima. Abbiamo pensato valesse la pena che i due protagonisti della trasmissione televisiva si presentassero reciprocamente, mettendo in rilievo le loro rispettive qualità. Ahinoi! Il risultato ci è parso piuttosto deludente. Lasciamo comunque giudicare ai nostri lettori.

Ma dunque, proprio di Sandra Mondaini debbo parlare? Della piccola Arabella dispettosetta? La cosa mi commuove e mi induce a pensieri innocenti (oh, i suoi deliziosi scherzucci del sale al posto dello zucchero; o quando, ospite di suo padre, la birichina mi faceva il sacco al letto! Una ne pensava e mille ne combinava!).

Ora pare che la piccina, stanca di attaccare le penole alla coda dei gatti, si sia data al teatro. Ciò mi risulta da informazioni assunte presso il Sindacato dello Spettacolo dove la cara, ingenua Arabella si qualifica «attrice».

Pare infatti che questa milanese di Porta Ticinese abbia debuttato anni fa con Tino Scotti e in seguito sia entrata nella Compagnia di un certo Rascal e di un non meglio identificato Macario. Basta, ciò, per qualificarla «attrice»? Non so. Ad ogni buon conto, avendo essa sposato quattro anni or sono il mio amico Raimondo Vianello, non posso che dirne bene. Anzi, pregato dallo stesso Raimondo di farla lavorare con me, ho aderito a includerla nel mio «special» di Capodanno. Le ho affidato una partecina a titolo di incoraggiamento, povera piccola! Quando mi guarda con quegli occhioni spalancati atteggiando la bocca a una smorfietta, il cuore mi si scioglie e mi sento prudere le mani.

Quanto pagherei per assestarle un ceffone sulle adorabili guancette! Ma è la moglie di un amico, non sarebbe gentile. La ricorderò nel Signore di mezz'età quando impersonava Crudelia? Era un'Arabella con qualche esperienza in più: un essere deliziosamente detestabile che vuole imporsi, comandare, dominare, portare lei i calzoni (e così il povero Vianello è obbligato a recitare vestito da donna). Sandrina-Arabella-Crudelia reciterà con me nel mio «special» di Capodanno. Desidero cominciare il 1966 con una buona azione. Arabella è così piccina! Incoraggiatela, se lo merita. Chissà che non divenga una attrice sul serio.

Raffaele Pisù

Raffaele Pisù? Lo conosco bene — lo dico senza ironia perché siamo amici — figuriamoci! E recitargli insieme è una gioia, per me, soprattutto quando per esigenze di copione lui è costretto a tacere.

Ma «fa scena» lo stesso: si rosicchia le unghie o storce la bocca o sbatte le palpebre con impazienza per attirare su di sé l'attenzione e rovinarmi gli effetti. Perché (siamo amici, ripeto, e lo dico senza ombra di malizia) Raffaele è tanto un caro ragazzo, ma è sfogatore per natura. Fin dalla nascita.

Figuratevi che, per venire al mondo, scelse il 24 maggio 1925. Bologna, come tutte le città d'Italia, aveva le bandiere esposte ai balconi, gli uffici erano chiusi e gli studenti facevano vacanza. Ecco, per nascere, Raffaele scelse un giorno di festa nazionale, illudendosi che tante bandiere fossero esposte in suo onore: è un tipo così.

Gli piace farsi bello con le penne del pavone: o meglio, del gallo (ha fatto il bersagliere).

Poi, finita la guerra, avendo recitucchiato a Radio Bologna, si credette nato per il palcoscenico e poco mancò che mandasse in malora la Compagnia Benassi recitando nel *Tartuffo* di Molière.

Dopo di che venne a Roma ad inguaiare la radio recitando (si fa per dire) in *Briscola* e nella *Bisarca*. Poi, recidivo d'istinto, tornò al teatro come l'assassino sul luogo del delitto; e recitò con la Osiris e Viarisio, le Sorelle Nava ed Henri Salvador. Quindi passò alla televisione e divenne l'amico del giaguaro.

Giorni fa, abusando della mia amicizia, mi ha supplicato di farlo lavorare con me. Io, che non so dire di no a nessuno, ho accettato di averlo al mio fianco nel mio «special» di Capodanno. Se fa qualche papera, perdonatelo. E' tutto per colpa del mio buon cuore.

Sandra Mondaini

La trasmissione Accadde nel '66 va in onda sabato 1° gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

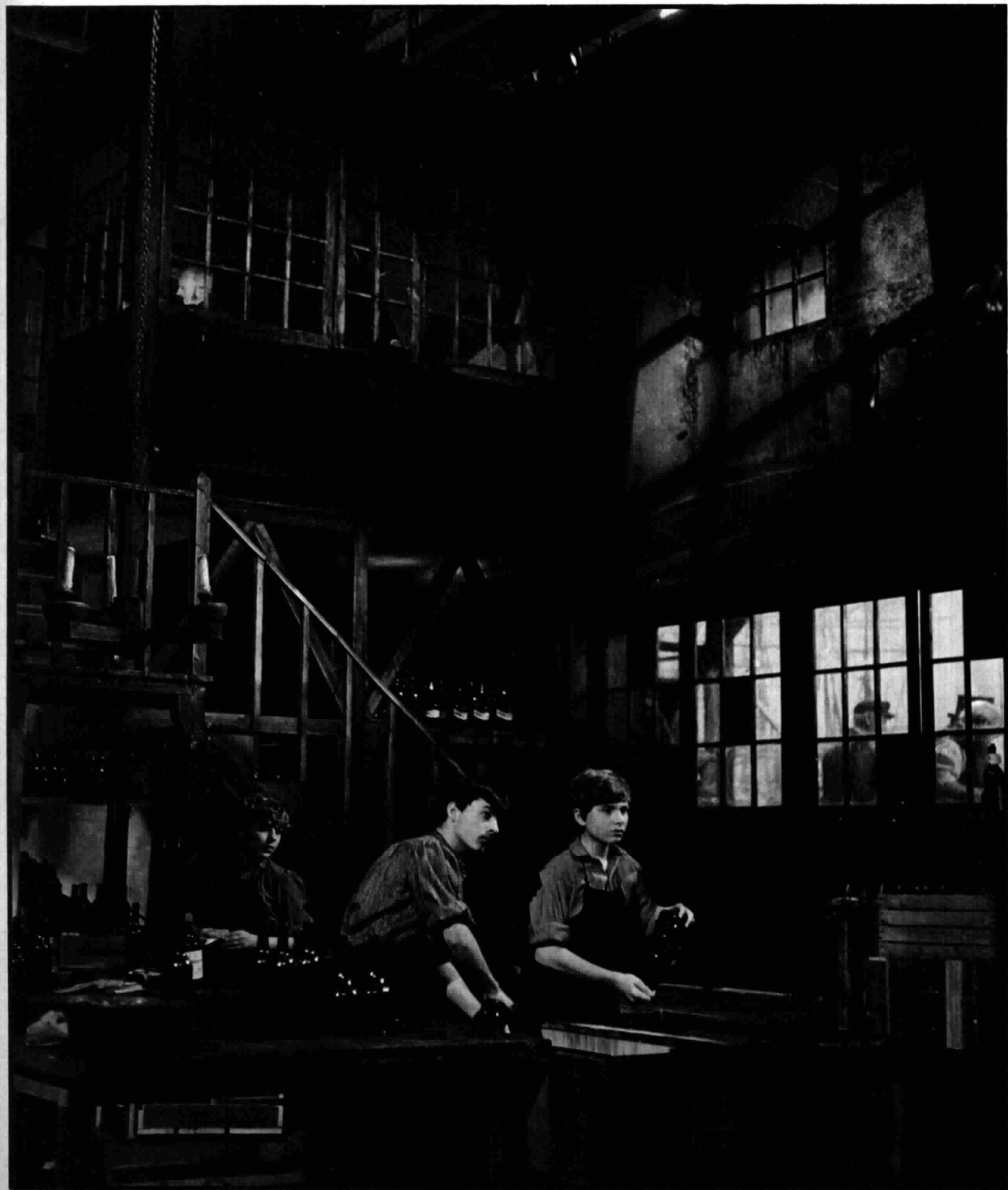
trasmissione presentata da Pisu e dalla Mondaini nella veste di maghi

tutto sull'anno prossimo



Sandra Mondaini e Raffaele Pisu brindano insieme al 1966, e si preparano a festeggiarlo, la sera del 1° gennaio, sui teleschermi. Sarà una trasmissione « profetica »: per un curioso incidente « spaziale » (ormai le avventure cosmiche son di moda) i due attori saranno in grado infatti di anticipare gli avvenimenti dell'anno nuovo. Non tutti, e non per filo e per segno: ma insomma, qualche idea su ciò che ci possiamo aspettare ce la daranno

Anton Giulio Majano, regista e sceneggiatore del «David Copperfield»,



Il piccolo David (a destra: l'interprete è Roberto Chevallier) con alcuni compagni nello squallido magazzino londinese in cui il signor Murdstone lo costringe a lavorare. Murdstone (impersonato da Ubaldo Lay) ha sposato in seconde nozze la madre di David (Ileana Ghione): nei confronti della donna e del figliastro, si comporta da tiranno. David riuscirà a sfuggire alla malvagità del patrigno, raggiungendo a Dover la zia Betsy, un'eccentrica signora che prenderà a proteggerlo e gli consentirà di proseguire gli studi. Le vicende descritte da Dickens sono in parte autobiografiche

presenta il nuovo romanzo a puntate che comincia questa settimana in TV

Le avventure di un giovane nell'Inghilterra dell'Ottocento

Otto puntate, due delle quali dedicate all'infanzia di David; tre mesi e mezzo di lavorazione; un gran numero di attori popolari: queste sono le principali caratteristiche della nuova produzione. Le difficoltà e i problemi risolti durante le riprese

Grossa difficoltà, quella di obbligare lo spettatore a rinunciare ai «suoi» personaggi, quando lo si mette di fronte a una riduzione televisiva o cinematografica di una vicenda narrativa che gli è nota e cara. E non è proprio questo l'indice più sicuro della riuscita? Appunto: cancellare la visione soggettiva dei personaggi, per sostituirla con quella oggettiva dello spettacolo, imposta, comun-

que, dal regista e dagli attori prescelti. Tanto più quando si tratti, come per Dickens, di personaggi saporiti e coloriti, a volte fin troppo caratterizzati, o addirittura sul punto di diventare maschere, o macchiette.

Ed ecco aggiungersi una seconda e forse maggiore difficoltà: la caratterizzazione inglese, anzi dickensiana, dei ruoli e degli ambienti. Esiste un «mondo di Dickens», dai toni e dai valori

inconfondibili, la cui rappresentazione è di un'estrema delicatezza, e pone una quantità di problemi per raggiungere la necessaria credibilità ambientale e interpretativa. E vorrei precisare, ai fini di un risultato positivo, che a tal proposito è di preminente efficacia un'approfondita e maturata intesa del regista con lo scenografo, il costumista, l'autore delle musiche, i collaboratori tecnici per le luci in studio e le riprese filmate in esterno. Una esigenza che per il *David* ho tenuto sempre presente, rivolgendomi, rispettivamente, a Emilio Voglino, Pier Luigi Pizzi, Riz Ortolani, Enzo Serratore e Massimo Sallusti, già al mio fianco in altri teleromanzi dall'accertato successo, come *Jane Eyre*, *Il caso Maurizius*, *Una tragedia americana*, *La cittadella*, ecc.

La prima parte

La critica letteraria, in verità, non è unanime nel considerare il *David* il capolavoro di Dickens; ma l'autore ne era invece convinto, forse per il valore affettivo che egli dava ai fermenti autobiografici che animano il romanzo, specie nella prima parte, indubbiamente la più poetica e ricca di contenuto.

Perciò mi è sembrato giusto dare un congruo sviluppo all'infanzia di David (due puntate su otto), anche se i fatti, i nodi drammatici della vicenda non sono estremamente originali, e se, insomma, manca l'imprevisto, specie agli occhi dello spettatore smalizzato e frettoloso di oggi. Aggiungo che in *David* — nella sua struttura di protagonista — si nasconde un pericolo, agli effetti di uno spettacolo visivo: la sua natura di eroe-anti-eroe, più ricettivo che dinamico, più sensibile che positivo. Egli vive soprattutto di una parabola interiore che è l'approfondimento progressivo determinato dal contatto col bene e col male dell'esistenza umana, e dallo «scontro» con gli altri personaggi, parecchi dei quali sono più

complessi e delineati di lui, e che ubbidiscono a molle più realistiche e scattanti. Ma *David Copperfield* è Charles Dickens, e ritengo che se avessi tentato di renderlo meno passivo, di trasformarlo addirittura in un «eroe», avrei falsato l'essenza più autentica e profonda del romanzo.

Suppongo che nasceranno, al solito, gli inevitabili confronti con precedenti trasposizioni cinematografiche. A tal proposito forse andrebbe finalmente chiarito che, in genere, la riduzione televisiva di un romanzo è sempre più valida e fedele di quella cinematografica; un film, condizionato com'è dalla brevità della durata, non può che essere un «condensato» dell'opera narrativa,

specie se si tratta di un'opera corale, di vasta mole e di grande ricchezza psicologica qual è il *David*.

Sugli schermi

Infatti, chi si desse la pena di rivedere la più nota delle versioni filmate del *David*, proverebbe, credo, una notevole delusione; com'è accaduto a me e ai miei collaboratori in sede di preparazione. Tutto quello che nel romanzo è finissimo humour, nel film era diventato farsesco, i toni «sentimentali» erano scaduti nel melodramma; e vi era irreperibile soprattutto quell'impatto costante di romanticismo e di ironia (autoironia, perfino) che è il sapore più

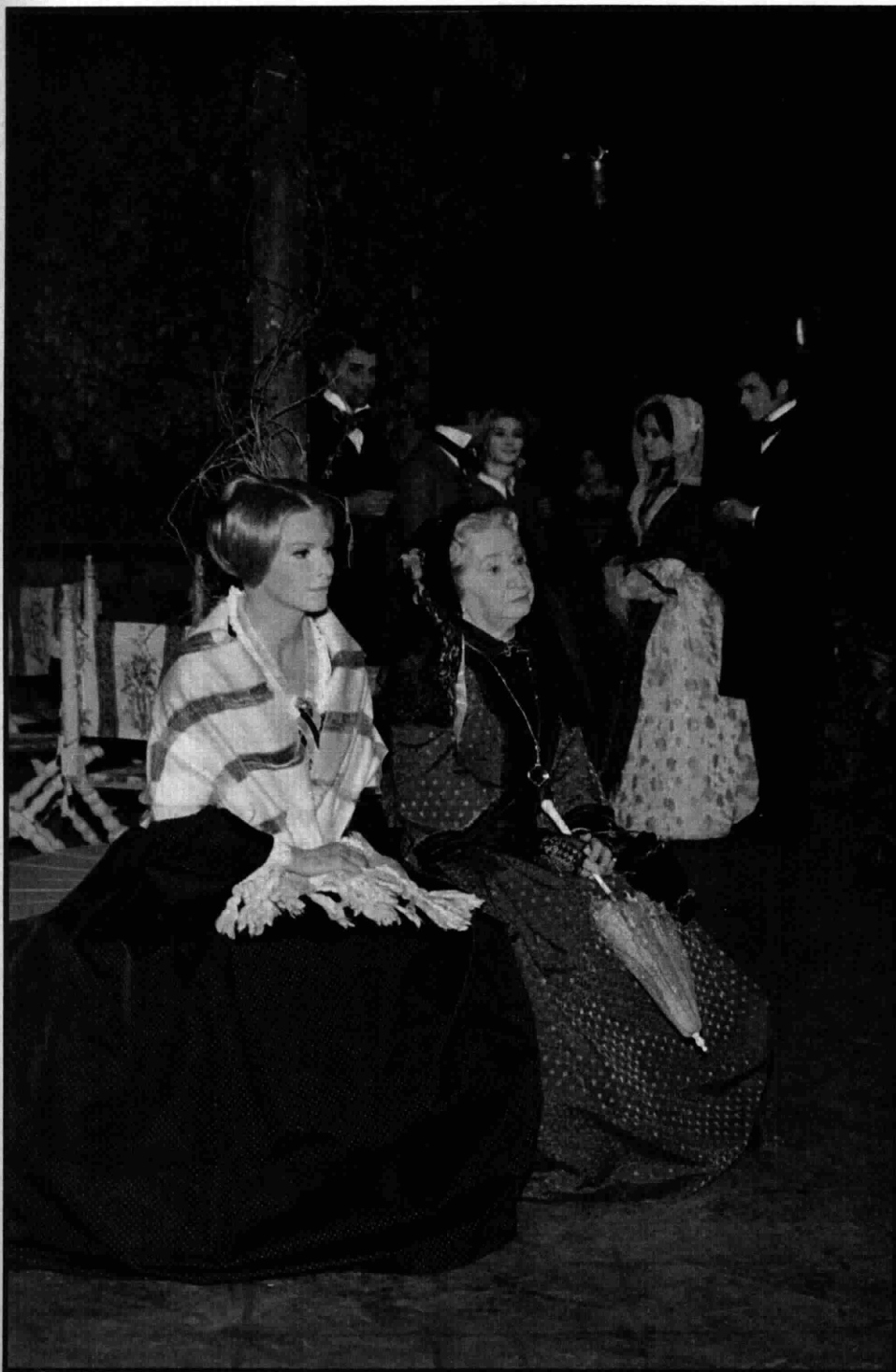


Anton Giulio Majano, regista e sceneggiatore di «David Copperfield», ha diretto per la TV numerosi romanzi a puntate, fra i quali «Jane Eyre», «Deltio e castigo», «Una tragedia americana» e «Il caso Maurizius»



Anna Maria Guarnieri sarà, nel teleromanzo, la dolce Agnese Wickfield, figlia dell'avvocato londinese presso il quale David inizia la sua pratica professionale. Dopo una prima fallita esperienza matrimoniale, David s'accoglierà del tenero affetto di Agnese e la sposerà

«David Copperfield» di Dickens, il nuovo romanzo



Una scena della quinta puntata di «David Copperfield»: in primo piano, Carla Del Poggio (nella parte della signora Strong) e Wanda Capodaglio, che interpreta il personaggio di zia Betsy. Dietro, da sinistra, Sandro Moretti (Jack), Giancarlo Giannini (David), Laura Efrikian (Dora), Anna Maria Guarnieri (Agnese) e Alberto Terrani (Uriah Heep)

raffinato e «moderno» del capolavoro dickensiano. Che io sia riuscito o meno ad evitare queste distorsioni, queste «volgarizzazioni», non spetta a me dirlo; ma certo è che ho tenuto presente il pericolo.

Come ho cercato di porre in rilievo la straordinaria modernità di rapporti fra alcuni personaggi, la cui vera natura era abilmente mascherata dallo stesso Dickens, il quale, uomo e scrittore del suo tempo, non poteva reagire in modo troppo violento all'atmosfera ipocrita e puritana che lo circondava, e che gli assicurava del resto un successo così vasto e popolare. Gli Steerforth, Rosa Dartle, Littimer, Uriah Heep e sua madre, sono i prototipi di un'infinità di personaggi della più impegnata narrativa d'oggi; e come tali andavano visti e resi in uno spettacolo d'oggi.

Come andavano messe in risalto la mitomania ironico-poetica del Micawber e di Dick Dabney, quella più concreta ma non meno estrosa della coppia Spenlow-Jorkins; e la ricchezza interiore di personaggi solo in apparenza «divertenti», come la zia Betsy, o Tommy Traddles, o Sophy Crewler. Mentre andava dedicata particolare cura — fin dalla scelta degli interpreti — a quei personaggi (i Wickfield, Dora Spenlow, i Peggotty, gli Strong) i quali, essendo meno complessi e più convenzionalmente ottocenteschi, rischiavano di apparire meno vivi nella grande galleria dickensiana.

E devo dire che mai come per il *David* ho constatato un impegno così «allegro», sentito, partecipe, di tutti gli attori, in qualsiasi ruolo, e di tutti i collaboratori, qualsiasi mansione svolgessero. Il merito è proprio di Dickens, della sua poetica freschezza, del suo esaltante riproporre la verità e la potenza degli eterni valori umani.

Anton Giulio Majano

La vicenda,

«Non vi sono parole per esprimere la segreta agonia della mia anima nel cadere in quella compagnia, nel paragonare quei compagni d'ogni giorno a quelli della mia infanzia più felice; e nel sentirmi spezzare nel petto le vecchie speranze di poter essere un giorno un uomo colto ed eminente... Tutta la mia natura era così penetrata dal dolore e dall'umiliazione di quei pensieri, che persino adesso, famoso, e lusingato e felice... torno desolatamente a vagare in quel tempo della mia vita».

Esperienze di vita

In queste poche righe autobiografiche di Charles Dickens stanno forse i fermenti autentici, le esperienze di vita che sollecitarono in lui l'idea prima del *David Copperfield*, il suo romanzo più famoso e più



Nell'ottava puntata del teleromanzo, David (a destra, Giancarlo Giannini) si incontra con Tommy Tradles (Enzo Cerusico) suo antico compagno di collegio, e con la moglie di questi Sophy (Mariolina Bovo). Per un altro compagno, Steerforth (l'interprete è un giovane attore esordiente, Fabrizio Moroni) David aveva concepito negli anni dell'infanzia una sconfinata ammirazione: ma il suo affetto per lui rimane infine profondamente deluso

l'ambiente e i personaggi della versione televisiva

familiare ai lettori di tutto il mondo.

Le oscure, dolorose peripezie londinesi del piccolo David sono certamente le peripezie dello stesso Dickens fanciullo; la faticosa ascesa, il riscatto morale e sociale del Copperfield giovane uomo ripercorre le tappe di quella che fu la tenace coraggiosa scalata di Dickens al successo. Ma l'autobiografia si fa romanzo, vale a dire originale creazione fantastica, nella misura in cui la vigorosa personalità di Dickens scrittore opera su quella realtà vissuta, trasfigurandola e rendendola esemplare.

Charles Dickens era nato a Portsea, presso Portsmouth, il 7 febbraio 1812, da un umile impiegato della Marina Britannica. I primi anni della sua vita trascorsero in continue peregrinazioni, a seconda dei trasferimenti del padre, da Portsmouth a Londra a Chatham, poi di nuovo a Londra. E fu in quegli anni che la fantasia del piccolo Charles si po-

polò delle immagini squallide, desolate di certa periferia industriale delle città inglesi che ritroviamo così realisticamente descritte in tanta parte della sua opera. Libri racimolati qua e là dal padre, spettacoli cui assisteva nei locali di second'ordine accesero l'interesse del futuro scrittore per la letteratura ed il teatro.

Ma, arrestato per debiti l'imprevedibile Dickens padre, questa prima quasi felice parentesi della vita di Charles si interruppe bruscamente; il ragazzo, appena dodicenne, fu costretto a lasciare gli studi, per lavorare in una fabbrica di lucido per scarpe. L'atmosfera di sordida promiscuità, la vita degli « slums » s'incisero profondamente nella coscienza di Dickens, e determinarono poi la rovente vena di polemica sociale dei suoi romanzi.

Una provvidenziale eredità liberò in seguito il padre dalla prigione; e Charles poté continuare la sua educazione, sia pure in una scuola scarsa-

mente formativa. Infine, entrò a far pratica nello studio di un avvocato. Attività di breve durata perché, appresa la stenografia, Dickens si dedicò al giornalismo, diventando in breve il più quotato resoconto parlamentare d'Inghilterra. Spinto da una irrefrenabile ambizione letteraria, nell'autunno del 1833 mandò un racconto anonimo alla redazione della rivista *Monthly Magazine*, che lo pubblicò. Fu l'inizio della sua fortuna: fu furono accettati altri racconti che, riuniti in volume (*Schizzi di Boz*), vennero accolti favorevolmente dalla critica. Il primo, clamoroso successo l'ottenne con *Il circolo Pickwick*, in origine brevi storie per « illustrare » umoristicamente una serie di disegni dedicati alla caccia. Nel frattempo, Dickens aveva sposato Kate Hogarth, figlia del capo redattore dell'*Evening Chronicle*. La morte di Mary, sorella di Kate, cui era legato

da tenero affetto, oscurò un poco la gioia del suo trionfo di scrittore, che s'andava delineando non soltanto in Inghilterra, ma anche in America.

In America e in Europa

Negli Stati Uniti si recò nel 1842; e credeva di trovare in quel Paese la realizzazione concreta dei suoi ideali sociali. Ne riportò una amara delusione, rispecchiata dalle *Note americane* e nel romanzo *Vita e avventure di Martino Chuzzlewit*, scritti che suscitavano in America una violenta reazione. Viaggiò poi a lungo anche in Europa, fu in Italia e da questo suo soggiorno nacquero le *Impressioni d'Italia*. David Copperfield lo scrisse tra il 1849 e il '50. E proprio in questi anni si verificarono gli avvenimenti che dovevano influenzare il resto della sua vita: anzitutto, la separazione dalla moglie Kate,

dopo una convivenza che s'era fatta sempre più difficile.

Dal 1858 in poi, Dickens rallentò alquanto la sua produzione letteraria, e si dedicò ad un'altra attività capace di soddisfare la sua sete d'applausi, il suo istinto drammatico: cominciò a leggere in pubblico brani dei suoi romanzi, e questi cicli di letture, in Inghilterra ed in America, ebbero un clamoroso successo di pubblico. Ma i viaggi continui, le fatiche minarono irrimediabilmente la salute dello scrittore. Morì di un'emorragia cerebrale, l'8 giugno 1870. Fu sepolto nell'Abbazia di Westminster, là dove riposano le spoglie dei massimi scrittori inglesi.

I primi capitoli del *David Copperfield* ripercorrono, come s'è detto, in chiave fantastica le vicende dell'infanzia di Dickens. David è orfano di padre, e vive serenamente con la madre, una dolce ma debole creatura, e con la bizzarra governante Clara Peggotty.

La sera del 31 dicembre brinderemo con loro

Mina e Manfredi

L'equilibrio della famiglia è bruscamente rotto dalle seconde nozze della madre con il signor Murdstone, un uomo crudele che infierisce sulla giovane donna, e la farà morire. David, dopo una breve parentesi scolastica (durante la quale concepisce una sconfinata ammirazione per il compagno Steerforth), viene mandato dal patrigno a lavorare in un magazzino londinese. Sono, per il ragazzo, mesi e mesi di miseria materiale e morale, confortati soltanto dall'amicizia della famiglia Micawber.

Infine, David fugge da Londra e raggiunge, dopo un viaggio penoso, la zia Betsy, una eccentrica signora che ospita, nella sua casa di Dover, il signor Dick, dolce maniaco dall'animo di fanciullo. Protetto dalla zia, David continua la sua educazione nello studio dell'avvocato Wickfield, la cui figlia Agnese prodiga al giovane un tenero affetto. Quindi, David va a far pratica nello studio legale Spenlow e Jorkins. Frattanto ritrova Steerforth, e lo presenta alla famiglia della sua vecchia nutrice Clara Peggoty. In questo ambiente di poveri pescatori, Steerforth provoca una serie di disgrazie, e paga con la vita.

David sposa Dora Spenlow, una graziosa sciocherella; e frattanto raggiunge a poco a poco la fama letteraria. Poi, Dora muore, e finalmente il giovane s'accorge del tenace amore di Agnese Wickfield. Il padre di questa è caduto nelle mani di un profittatore, Uriah Heep: con l'aiuto di Micawber, David lo smaschera. E tutto si conclude felicemente, con le nozze di David e Agnese.

Un «kolossal» televisivo

La trama del romanzo che qui abbiamo brevemente delineato, s'arricchisce, nelle pagine di Dickens, di una serie di temi, spunti e vicende collaterali: quasi romanzi nel romanzo. E appunto in questa caratteristica dell'opera si sono concentrate le difficoltà di realizzazione, affrontate da Anton Giulio Majano e dai suoi collaboratori. Si trattava, in sostanza, di non perder mai di vista la vicenda centrale del romanzo, quella di David, e d'altro canto di non smarrire il senso di quella folla di fatti e di personaggi che dell'opera dickensiana costituiscono il brulicante, umanissimo, suggestivo sottofondo. Anche per questa varietà di temi e di figure, si può parlare del *Copperfield* televisivo come di un «kolossal»: otto puntate, tre mesi e mezzo di lavorazione, decine e decine di interpreti.

A proposito di questi ultimi, il nuovo teleorizzonte presenta una particolarità: quella di affiancare attori ormai notissimi e di lunga carriera teatrale e televisiva ad altri assai giovani e meno esperti. Così, Clara Peggoty avrà il volto della simpatica Elsa Vazzoler; la madre di David, quello di Ileana Ghione; il signor Murdstone sarà Ubaldo Lay; David fanciullo sarà un piccolo attore ben noto ai telespettatori, Roberto Chevalier; Agnese Wickfield sarà impersonata da Anna Maria Guarnieri. Ma accanto a loro vedremo Giancarlo Giannini recitare vincitore del premio «Mario Riva»; e per il giovane attore il *Copperfield* (quando fu registrato) era il primo impegno televisivo. Steerforth avrà il volto di Fabrizio Moroni, un giovane che, prima d'ora non aveva mai recitato.

P. Giorgio Martellini

La prima puntata di David Copperfield va in onda domenica 26 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

Mina è Mina

Gli auguri della televisione al pubblico, quest'anno li farà Mina. Avremo da lei, che pure non è sempre stata felice, il buon anno, il lunario nuovo, la fortuna che comincerà a trattarci bene. Mina ha tutta la grazia che ci vuole in occasioni simili. Direi che sembra fatta apposta. Fa molto sole dopo il cattivo tempo, pare una bolla d'oro dell'albero, è paragonabile con una coppa di spumante.

Ricordiamo le sue prime apparizioni. Appunto qualche cosa di scintillante sulla persona, nei modi, nella vo-

ce, nel ridere. E' sempre festa, si pensava nel vederla. Se non è festa ufficialmente, facciamo festa lo stesso. Magari marinando la scuola.

Quanti non marinarono la scuola nell'immaginazione con la Mina di allora, ragazza di buona famiglia provinciale senza l'uggia di certa provincia, studentessa gaia con una gran voglia di studiare, ma non oggi, domani? Era tutt'uno vederla e ricordarsi di colpo delle alzatacce fatte per ripassare la lezione, del ghiaccio scricchiolante sotto gli scarponcini, degli incontri con compagni della stessa risma, delle caldarroste comprate all'angolo della strada, delle

tante cose e cosette da far sparire nelle tasche, che allora chiamavamo saccocce.

Questi non sono cenni biografici, questo non è un esame estetico o, con peggior parola, critico: semplicemente una piccola manifestazione di simpatia e di gratitudine; anche e soprattutto a nome del pubblico della radio e della televisione. Una noticina che vorrebbe avere la levità dei soffi di vetro dell'albero di Natale. Mina, nome che dondola.

La vita non è stata sempre buona con lei. Prima l'ha portata in alto, trovandola leggera come una piuma; poi, serbandole però la fama, l'ha fatta cadere nelle

disgrazie. Dov'era più la signorile monelleria delle dita mosse sulle labbra come su uno zufolo nella canzone che l'aveva fatta entrare in tutte le case? Dov'era più il baldo giuramento della prima canzone d'amore?

Quando era giunta, così presto, alla popolarità, molti se ne erano meravigliati a motivo della sua finezza borghese, dell'evidenza della sua educazione e delle sue buone abitudini, di quell'odore di liceo classico e di goliardia. Mina era un estro e un'impertinenza che venivano dal latino. Molta disposizione per lo studio e poca voglia di studiare come in quell'altro figlio di



Giunta al successo come «minorenne d'assalto», vessillifera dell'«urio» che qualche anno fa mise sossopra il fin'altro quieto mondo della canzone italiana, Mina ha saputo poi riplasmare le sue doti in una compostezza nuova; e, nella misura di questo rinnovamento, è diventata «vedette» di fama internazionale. Non per questo tuttavia ha smarrito l'estro, l'irruenza, la gioia di vivere che l'han resa cara al pubblico, ai «teen-agers» come ai «signori di mezza età»

alla televisione salutando così l'anno vecchio che se ne va augurano buon 1966



Nino Manfredi è il comico dell'antimacchietta: sa far ridere senza strafare, senza agitarsi troppo, senza alzare il tono di voce. Una comicità tutta affidata a sottili, quasi impercettibili variazioni d'espressione, piuttosto che al facile gioco dell'esagerazione mimica e verbale, e sostenuta da una sincera carica di umanità, da un continuo complice strizzar d'occhi ai piccoli difetti comuni a tutti noi. In Manfredi (al cinema, a teatro, in TV) l'uomo medio riconosce se stesso

famiglia che è Walter Chiari.

Le sue rivali avevano una disinvoltura di nascita meno recente, erano figure balzate dal vecchio mondo della canzonetta. Senza disprezzarle, non se ne difendeva abbastanza, si fidava di un'indole che era stata una scoperta per lei stessa. Passò molto, forse troppo tempo, a godersi il proprio stupore. Dall'ambiente di famiglia a quello dei Festivals, dei concorsi, della ripicca, dei pettegolezzi necessari per la notorietà.

Per fortuna, Mina è Mina. Si strinò alquanto le ali ma non se le bruciò. Sarebbe stata una disgrazia per tutti. Gli echi dei suoi casi dolo-

rosi si sono spenti; ed è rimasta, con la sua distinzione e col suo garbo nel brio, quella che, se non ci sentissero le persone severe, chiameremmo volentieri la sua arte.

Arte: parola grande e grossa, che però a un buon bisogno sa assottigliarsi fino a passare per il buco della chiave. A volte basta un filo di voce mandato di là come un fil di fumo.

Riceveremo dunque gli auguri da Mina e glie li ricambieremo. E' questo il momento buono di darle consigli? Di dirle che cosa dovrebbe fare di più e che cosa di meno? Anno nuovo

vita nuova; ma senza perdere il meglio del passato, senza sciuparsi nell'intento di progredire, senza rinunciare per darsi tono a far sì che le bolle di sapone si posino sul capo dei signori che passano.

Emilio Radius

Fusse che fusse

A far sbiadire il cliché della vecchia «macchietta», convenzionale e improbabile come i protagonisti di certe vignette, basterebbe il viso franco ed autentico di Nino Manfredi. Questo tipico ragazzo roma-

no, sempre in bilico tra la goffaggine e la strafottenza, questo popolano dalle aspirazioni borghesi, intimidito dalle belle donne ma insofferente dell'autorità, pronto all'espedito ingegnoso ai margini della legge salvo a ricordarsi in tempo di «aver famiglia», è la riprova di quanto il comico d'oggi viva immerso in quella realtà quotidiana in cui lo spettatore ama ritrovarsi e identificarsi. Se la comicità di ieri era sostanzialmente d'evasione, il successo di un comico moderno si commisura alla sua capacità d'identificazione con l'uomo medio. E Manfredi possiede

questa virtù al massimo grado. C'è in tutto quello che fa come un ammiccare bonario alle debolezze dei suoi simili, una tacita richiesta di complicità, cui la platea risponde senza esitazioni, quasi inconsapevolmente: e fin dalla prima apparizione, dalla prima battuta, ecco stabilirsi un'intesa reciproca, fatta di cordialità e di comunicativa senza riserve.

Tra le cento variazioni del suo personaggio ce n'è una che resta esemplare: la figura del soldatino in licenza che, nel corso di un episodio cinematografico senza parole, vive la sua impreveduta e fugace avventura di viaggio nella terza classe di un accelerato. Una situazione giocata tutta sulla mimica, su una serie di semplici notazioni; una sequenza affidata alle pure immagini: fatto piuttosto insolito, oggi, nel frettoloso cinema leggero. Insolito anche il nome del regista: quello, appunto, di Nino Manfredi. In quell'episodio, Manfredi metteva a fuoco se stesso nel modo più diretto ed efficace. Senza una battuta, una smorfia, un espediente convenzionale, il personaggio usciva puntuale e inconfondibile: un felice incontro tra il regista e l'attore, come del resto tra l'attore e il suo pubblico.

E' facile intuire che Manfredi regista ha le idee chiare sul suo personaggio e che saprebbe portarlo fino in fondo, in un discorso articolato e coerente. Ma chiunque sia a guidarlo nelle più diverse esperienze, si tratti di cinema, di teatro o di TV, egli mantiene inalterata quella carica di vitalità e di sincerità umana che sono il segreto della sua disarmante simpatia. La sua franca vena popolaresca si ritrova intatta nell'intraprendenza di Rugantino, come nelle perplessità del «solito ignoto» alle prese con un colpo troppo audace per lui, o nelle colorite divagazioni estemporanee del barista di Ceccano. Le sue apparizioni sul teleschermo, tanto più attese quanto più rare per i molteplici impegni dell'attore, ripetono un successo unanime ed immediato. Da lui il grande pubblico televisivo attende un appuntamento fisso, come con un simpatico amico da troppo tempo lontano. E rinnovando ad ogni incontro la speranza di un dialogo senza interruzioni, lo spettatore ripete tra sé il ritornello dell'indimenticato personaggio ciociaro: «Fusse che fusse la volta bona!».

Beppe Costa

Mina per auguri va in onda venerdì 31 dicembre, alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

Bando di Concorso per Artista del Coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **BARITONO**
presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1927;
— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 22 gennaio 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - via del Babuino, 9 - Roma.

Bando di Concorso per Artista del Coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **BARITONO**
presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1927;
— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 27 dicembre 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - via del Babuino, 9 - Roma.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Radio ANIE 1965»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecipienti convenzionati ANIE.

Sorteggio n. 8 del 29-10-1965

Vince una autovettura Fiat 500 D berlina:

Dino Poggi, Contrada S. Maria - Moresco (Ascoli Piceno); Antonio De Michele, rione Case Sparse - Erchie (Brindisi).

I sorteggiati avranno diritto al premio se in regola con le norme del concorso.

«Invito alla radio e alla televisione»

Nominativi sorteggiati fra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione residenti nei comuni rurali, semirurali e di tipo rurale, che abbiano contratto l'abbonamento nel periodo 1° luglio-30 ottobre 1965.

Sorteggio n. 8 del 20-10-1965

Vince un trattore Fiat 315 nuova serie Diamante e una macchina da cucire Borletti:

Carmela Sepe, via Lombardello, 13 - Marzano di Nola (Avellino).

Vince un motocultivatore Pasquali 14 CV Diesel con attrezzature e una macchina da cucire Borletti:

Luigi Casarotti - Fraz. Garda - Sonico (Brescia).

Vince una motocicletta Guzzi Galletto e una macchina da cucire Borletti:

Alfredo Campioli, via Lelli, 2 - Campogalliano (Modena).

Sorteggio n. 9 del 30-10-1965

Vince un trattore Fiat 315 nuova serie Diamante e una macchina da cucire Borletti:

Natale Mariani, via Cannetaccia - Cave (Roma).

Vince un motocultivatore Pasquali 14 CV Diesel con attrezzature e una macchina da cucire Borletti:

Maria Grazia Giannini, via Vitt. Emanuele, 37 - Palagonia (Catania).

Vince una motocicletta Guzzi Galletto e una macchina da cucire Borletti:

Agata Entrade, via S. Rocco, 2 - Fraz. Corti - Costa Volpino (Bergamo).

I sorteggiati avranno diritto al premio se in regola con le norme del concorso.

Sorteggio finale del 12-11-1965

Vince gettoni d'oro per il valore complessivo di L. 5.000.000 la signora Giacomina Porcietto, piazza Cavour, 26 - Cavallermaggiore (Cuneo).

La sorteggiata avrà diritto al premio se in regola con le norme del concorso.

La scomparsa del tenore Tito Schipa

Una voce che incantava

Era la voce del bel canto, il tenore di grazia per eccellenza. Una voce non molto estesa, la sua, e neanche potente, di timbro non sempre bello; eppure era «la voce che incanta». Per un magistero d'arte che aveva le sue lontane radici nel «recitar cantando» della scuola rinascimentale del Caccini; per il modo squisito e unico con cui sapeva modularla.

Chi ebbe la fortuna di sentirla una sola volta nel «Sogno» della *Manon* di Massenet o nella «furtiva lacrima» dell'*Elisir d'amore* di Donizetti non potrà più dimenticarla. Sono due vertici difficilmente raggiungibili per la sbalorditiva dolcezza del canto, la suprema purezza della linea melodica, la perfetta quadratura delle frasi. Padrone, come pochi, della parola scenica e della declamazione, si affermò come un grande stilista, un poeta della lirica.

La sua carriera cominciò nelle chiese di Lecce, dove era nato il 2 gennaio 1889. Cominciò tra i cori cantati per le cerimonie solenni. Una voce di bambino, la sua, una voce di soprano che colpì Monsignor Trama, suo futuro protettore, quel giorno che in un rione della città c'era festa grande per la visita pastorale del Vescovo, tra scampanni e bandierine di carta colorata sventolanti dai fili tesi dalle opposte case. Poi il corteo entrò in chiesa e la cantoria eseguì una messa solenne. Ed ecco che una voce pura e angelicata, di zucchero filato come



Il tenore Tito Schipa: era nato a Lecce nel 1889

certi dolci di cui vanno ghiotti i bambini del Sud, intona un'Ave Maria di tocante bellezza. Anche Monsignor Trama è commosso e vuol conoscere il cantore. E, saputo ch'è figlio di povera gente, gli propone di entrare in Seminario e di studiare a sue spese.

Schiptiello accetta e nelle vesti del chierichetto alternerà lo studio del canto e della composizione con quello del greco e del latino. Sono anni lunghi, di quaresima per il tenorino che sogna glorie mondane. Monsignor Trama comprende e lo lascia libero. Passano così altri tre anni a studiare col maestro Garunda, che, certo di quel talento, organizza un concerto di beneficenza per poterlo mandare a Milano.

E qui il maestro Piccoli lo saggia, lo rimette a studiare, aiutandolo anche a sbarcare il lunario, finché arriva la prima scrittura a Vercelli, nella *Traviata*.

Ma il vero esordio, il grande successo, avrà inizio a Milano, al «Dal Verme» nella *Tosca* e nel *Rigoletto*. Poi al «San Carlo» nel *Falstaff*. Ora è celebre, acclamato e conteso in tutto il mondo. Principe del bel canto, artista del cesello, le sue interpretazioni di Donizetti e Massenet fanno testo. Grande anche nelle canzoni, soprattutto napoletane, per intima poesia e genuinità di espressione.

Per anni collaborò alla radio in opere liriche e concerti. Come compositore scrisse numerose canzoni e un'operetta, *La principessa Liana*, che fu rappresentata al «Lirico» di Milano nel 1936. Anche nel cinema — dal '37 al '39 — ebbe il suo momento di celebrità con i film *Vivere*, *Chi è più felice di me?*, e *Terra di fuoco*, che ebbero successo soprattutto grazie alla sua voce.

Fra i tanti episodi della sua carriera, uno Tito Schipa amava ricordare: quello del «San Carlo» durante una rappresentazione della *Tosca*, diretta da Mugnone. Dopo l'inevitabile bis della romanza «E lucean le stelle», alla ripresa il direttore fermò l'orchestra e tra lo stupore di tutti, Mugnone, rivolto all'interprete, gridò nel suo tipico accento napoletano: «Schipa, bis! Ma pe' me'...».

Alfredo Cucciaro

A Giancarlo Giannini il Premio Mario Riva



Quest'anno il milione del Premio Mario Riva è andato a Giancarlo Giannini. L'iniziativa della RAI — giunta ormai alla quinta edizione — assegna ogni anno un riconoscimento, alternativamente a un attore di prosa o di rivista il quale, pur appartenendo all'ultima leva, si sia particolarmente messo in luce. In passato, son stati premiati, Ilario Occhini, Renata Mauro, Gastone Moschin e Paola Pitagora. Giannini è un attore di prosa; recentemente ha interpretato la parte di Romeo nella tragedia «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, allestita da Zeffirelli. Ha preso parte a vari lavori televisivi: e ora lo vedremo come protagonista nel teleromanzo «David Copperfield». Nella foto, Giancarlo Giannini riceve il premio da Diego Fabbri, che ha presieduto la giuria



Quest'immagine è stata scattata a Dakar, capitale del Senegal, durante le riprese di « Frontiere di pace », fra i bambini della scuola dell'Abbé Alphonse

Cronache del XX secolo: l'opera di un sacerdote fra i diseredati di Dakar

Una frontiera di pace in Africa

«La vera terribile giungla dell'Africa è questa», mi disse un amico di Dakar indicandomi, dall'alto di uno degli splendidi grattacieli della città nuova, un mare sterminato di casupole e di capanne di paglia e di legno, dal tetto di lamiera.

E quanto vedevo, lì a Dakar, l'avevo già visto a Leopoldville, a Lagos, e in altre grandi metropoli africane. Attorno al nucleo centrale delle candide, svettanti, modernissime capitate della nuova Africa s'apre a macchia d'olio uno sconfinato villaggio abusivo e provvisorio in certi casi vasto più di dieci volte la città vera e propria. Ci sono delle cifre sorprendenti in proposito: a Leopoldville, capitale del Congo, la città vera e propria non raggiunge il mezzo milione di abitanti; ma calcolando tutti i quartieri « provvisori » periferici, la metropoli conta quasi tre milioni di abitanti, e forse ancora di più a stare a quanto dicono i giornali locali.

Questa è la vera giungla dell'Africa d'oggi: il mondo delle sterminate periferie dove gli africani dell'interno s'ammassano attratti dal miraggio del lavoro in città, dal guadagno facile, dalla esistenza più piacevole; quartieri che sorgono in una sola notte e che aumentano di centinaia di abitanti giorno per giorno. E se la città

grande, quella « vera », all'ombra dei suoi grattacieli ha tutti i servizi e un'organizzazione funzionante come in tutte le altre metropoli del mondo, i quartieri provvisori di capanne non hanno invece nulla: non hanno servizi sanitari, non impianti elettrici e tanto meno quelli igienici; non hanno polizia, non hanno mezzi pubblici né scuole né ospedali. Inutile dire che il lavoro « facile » che si aspetta di trovare chi lascia le zone dell'interno verso la città non esiste; e così negli sterminati quartieri di baracche e capanne regnano la fame, la disoccupazione, la miseria, regnano le malattie, l'analfabetismo e la delinquenza.

Paura e morte

«Regna la paura e la morte come in una malsana foresta tropicale», disse ancora chi ci guidava attraverso le straducole fangose della periferia di Dakar, lo stesso amico che già aveva usato il paragone della foresta, della giungla, indicandoci quei quartieri dall'alto.

Noi eravamo in Africa per filmare una parte della trasmissione dal titolo *Frontiere di pace* che la televisione italiana mi aveva incaricato di realizzare; e volevamo vedere, conoscere e documentare quanto, per questa pace, compie il clero africano,

quello più umile, quello che in gran parte ha sostituito i missionari europei.

Eravamo in quel quartiere di Dakar perché avevamo saputo che un abate cattolico senegalese, l'Abbé Alphonse, viveva tra la folla di diseredati della grande città cercando di aiutarli.

Lo trovammo a fatica, la sua chiesa era una capanna tra le capanne appena distinguibile per una piccola campana posta davanti all'ingresso, e la sua casa era una stanza costruita di legno e lamiera, addossata alla chiesa; assieme alla « chiesa-capanna » l'Abbé Alphonse era riuscito a costruire una « scuola-capanna », e una « infermeria-capanna ». Lui (sorridente, nella sua grande faccia nera ravvivata da due occhi celestissimi) ci disse che quella scuola e quell'infermeria erano le uniche per migliaia e migliaia di persone. « Per i miei fedeli, per i miei parrocchiani » aggiungeva ridendo, « che non sono però né cristiani né tantomeno cattolici, se non in piccolissima percentuale. La maggioranza delle persone che vivono qui e che io cerco di aiutare sono musulmani, animisti, pagani... ma è così che qui si opera per la pace, lavorando per tutti cercando di aiutare, istruire, curare questa gente abbandonata al suo destino senza fare distinzioni ».

Abbiamo vissuto tre gior-

ni la vita dell'Abbé Alphonse, abbiamo visto la sua opera quotidiana dopo la prima messa all'alba. Instancabilmente quel piccolo senegalese dagli occhi celesti si muove da una capanna all'altra, cerca di dare consigli, di conoscere il problema di ogni famiglia, di radunare i bambini perché vengano alla scuola, e fa la spola con la grande città.

Come una formica

In città cerca dei posti di lavoro, cerca di trovare aiuti, prega infermiere e medici di seguirlo al capezzale di un malato che solo lui sa dov'è e come si può raggiungere. Sembra l'opera di una formica in una prateria sconfinata. E' tale la sproporzione tra l'entusiasmo e la dedizione di un singolo e il gigantesco problema d'insieme, che in certi momenti l'opera di un uomo come l'Abbé Alphonse di Dakar può sembrare romantica e inutile, generosa ma fine a se stessa. Ma non è così: quanto gli riesce a compiere non dev'essere valutato solo sul piano delle misure.

Anche un solo bambino portato a scuola o un solo malato guarito, nell'opera di pace e di fraternità di un cristiano verso i suoi fratelli di altre religioni o che non credono, è atto di conseguenze positive incalcolabili. E' opera per la pace,

aiuta a diffondere un senso di comprensione e di amore disinteressato che placa e fa dimenticare i passati dissenzi, contribuisce ad eliminare la nascita di rancori e turbolenze che una situazione disperata (come quella di chi vive in condizioni tanto infelici) può facilmente generare.

E' l'esempio di uomini come l'Abbé Alphonse quello che conta: esempio oggi già seguito da persone della sua forza e della sua vocazione, persone che in numero sempre maggiore si gettano nella lotta per la pace contro la miseria, contro la fame e le malattie con coraggio e totale dedizione. Nell'immensità dell'Africa l'opera di questi singoli è ancora sproporzionata alla vastità del problema; ma ogni giorno qualcuno di più si unisce alla esigua schiera, e comincia ad operare.

Noi — dopo aver conosciuto l'Abbé Alphonse di Dakar — abbiamo conosciuto altri « guardiani della pace », coraggiosi quanto lui e altrettanto tenaci: abbiamo filmato la loro opera e li conoscerete nel corso della nostra trasmissione.

Folco Quilici

Natale 1965 - Frontiere di pace va in onda mercoledì 29 dicembre alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.

Musica - lexicon

Il Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra, di Beethoven

Il Concerto detto «L'Imperatore» porta la data 1809: in quest'anno i francesi occupano Vienna e se il 1808 segnava la nascita della Sinfonia Pastorale di Beethoven si accingerà a comporre l'ouverture per l'Egmont di Goethe. La sensibilità poetica del grande musicista sembra dunque che risenta dei drammatici avvenimenti che lo circondano per assumere un piglio epicamente grandioso. La denominazione «L'Imperatore» non è però di Beethoven, né nasce da un riferimento contingente (come si potrebbe pensare dalla dedica all'Arciduca Rodolfo), ma proprio dal carattere dell'opera, nella quale i primi critici ricorrono a un piglio così gigantesco da suscitare l'immagine di un Concerto che si impone come un «imperatore».

La suddivisione dei tempi è ancora quella tradizionale: c'è un Allegro iniziale, ampiamente sviluppato, a cui segue un Adagio un poco mosso, e l'opera si chiude quindi con un Rondò (Allegro). Ma il modo con cui il pianoforte e l'orchestra dialogano fra loro, le caratteristiche stesse del linguaggio delle due parti (il pianoforte, elemento femminile, com'è stato chiamato, e l'orchestra, elemento maschile), fanno di questo Concerto n. 5 una «Sinfonia con pianoforte» nella quale sembrano già anticipati molti elementi dell'ultima maniera beethoveniana: cioè una straordinaria libertà di struttura, un grandeggiare di sviluppi tematici e di virtuosismo, fino a rasentare le misteriose emozioni del Quartetto op. 130.

La stessa collocazione delle «cadenze» non è più quella imposta dalle regole secolari del virtuosismo: il primo tempo comincia con una parte pianistica lanciata in un'autoritaria improvvisazione, ed è anzi «tutta una specie di gigantesca «cadenza», come ha osservato Massimo Mila. Profondamente emozionante è poi il meditativo Adagio, che prepara per contrasto l'esplosione felice ed eroica del Rondò finale.

Fra le incisioni discografiche più famose del Concerto n. 5, indichiamo quelle di Horowitz-Reiner e Casadesu-Mitropoulos.

L. PIN.

Il Concerto n. 5 di Beethoven viene trasmesso venerdì alle 21 sul Nazionale.

Il «Messia» di Händel da Londra in collegamento diretto con la BBC

UN MONUMENTO MUSICALE

Il Messia di Händel è un poema di argomento biblico di vasta concezione, pervasa di un soffio animatore che sembra discenda dall'alto. Comunemente viene classificato come Oratorio ma una simile distinzione generica dice ben poco, anche per il suo significato aleatorio in riguardo alla originalità dell'opera händeliana ed alla sua particolare bellezza. Del resto non presenta alcuno dei caratteri estrinseci che dalla tradizione vengono attribuiti all'Oratorio.

In questa sede non è il caso di approfondire l'argomento, quantunque il farlo sarebbe istruttivo. Ci limiteremo ad osservare che nel Messia non c'è lo Storico, quel personaggio ideale che conduce il filo della narrazione, non ci sono personaggi determinati, ma astratte parti di canto benché concretamente espressive, non viene seguita la traccia di uno svolgimento drammatico. Sono tanti pezzi staccati ma tenuti insieme da una intima unità che ne fa un blocco solo. Si pensi: 14 arie, 13 recitativi che introducono ad arie o a cori, 2 arii, 1 duetto (tenore e contralto), 21 cori. Il tutto d'avvincente interesse, vario e omogeneo, d'intrinseca spirituale affinità.

Opera di carattere sacro, contemplativo, in cui la figura di Gesù domina in ispirito ed ogni momento della sua divina esistenza s'incarna in un episodio musicale su testi tolti alle Sacre Scritture: ai Vangeli, ai Profeti, ai Salmi. Momenti diversi ma che sembrano, nel testo verbale come nella musica, concepiti insieme in spontanea, naturale successione. Si consideri bene questo particolare che costituisce uno dei lati più originali e attraenti dell'opera händeliana.

Le parti più belle

Il Messia consta di tre parti ed è preceduto da una *ouverture*, come quelle di Händel, di solito, alla francese, che iniziano con un tempo lento e poi si svolgono con un allegro. Ci penserà Alessandro Scarlatti, in seguito, ad invertire le parti, a tripartire la forma e, quello che più importa, a dare uno svolgimento più vivo e snodato all'andamento ritmico. Le *Ouvertures* di Händel sono come il vestibolo di un tempio; stai ancora fuori del recinto consacrato, ma appena sulla soglia e prima di entrare, l'anima già si distacca dal sentire comune. Il testo fu compilato dallo stesso autore della musica e ne ebbe lode anche da Goethe; in seguito l'originale inglese venne alterato nella traduzione tedesca ed è sem-

pre meglio rifarsi ad esso. Anche l'orchestrazione fu rielaborata e degnamente da Mozart.

Le bellezze musicali del Messia sono tante che richiederebbero una minuta analisi. Ci limiteremo, intanto, a rifarci ad alcune arie, tra le più salienti come la dolce cullante aria pastorale del contralto *He shall feed his flock like a shepherd* (Egli nutrirà il suo gregge come un pastore), ripresa poi dal soprano (n. 20); l'aria anche per contralto *He was despised* (Egli fu disprezzato, n. 23); lo stupendo arioso del tenore *Behold and see if there be any sorrow* (Guardate e vedete se c'è un dolore, n. 30); a cui segue l'aria del soprano *But thou didst not leave his soul in Hell* (Ma tu non lascerai la sua anima nell'inferno, n. 32) e le altre arie del soprano *How beautiful are* (Come sono belli, n. 38) e quella che inizia la terza parte. Vanno altresì ammirati gli arii del tenore, ricchi di sostanza melodica e i leggiadri commenti orchestrali ai recitativi accompagnati, come ai n. 14 *The angel of the Lord came upon them* (L'angelo del Signore venne su loro), 16 *And suddenly there was with Angel* (E improvvisamente apparve con l'Angelo) e 27. I cori sono tessuti su

una sintassi contrappuntistica che assurge anche a polifonie grandiose, come nell'*Alleluja* che è il pezzo più famoso dell'opera benché non si lascia indietro gli altri. Si racconta, ed è credibile, che quando Haydn si recò a Londra nel 1791 ed ebbe occasione di assistere alla solenne commemorazione di Händel nell'Abbazia di Westminster, alla quale presero parte circa mille esecutori, giunto all'*Alleluja*, abbia esclamato entusiasta: «Ecco il maestro di tutti noi».

La sinfonia pastorale

Un particolare di notevole interesse musicale, proprio dello stile händeliano, è lo svolgimento ricco di sostanze musicali dato alle sequenze: nell'articolato in passaggi movimentati d'una tecnica che diretti strumentale costituiscono la spina dorsale del pezzo di musica. Valga d'esempio il bel coro *And he shall purify in* cui le proposte fugate vengono esposte prima solisticamente dalle singole parti e poi si spiegano in sontuoso svolgimento sinfonico. Va ricordato, infine, la deliziosa sinfonia pastorale, un altro pezzo tra i più riusciti e affascinanti del Messia.

Nell'oratorio di Händel si avvertono i luminosi bagliori di uno spettacolo teatrale. L'autore, messa da parte la scena, pure si volge ad essa con l'immaginazione. Aleggia un vago senso di pastorale che si trasfigura in solennità d'innò. La musica liricamente si accalca in accensione di canto. Come prese da incanto le voci si sciolgono in una preghiera fatta tutta di musica in cui le parti di canto, come affratellate, si specchiano l'una nell'altra. Una lirica stupenda in cui pare che il cuore umano, al cospetto della potenza divina, anche quando è illuminato dalla grazia, rimane trepidante e commosso.

Il Messia venne eseguito la prima volta a Dublino nel 1742. Si vuole che, a proposito della sua opera, Händel sia uscito nella seguente frase, in ogni modo, rimasta famosa: «Mi dispiacerebbe se, col Messia, fossi solo riuscito a divertire gli ascoltatori, poiché il mio desiderio sarebbe quello di renderli migliori».

Guido Pannain

Il Messia di Händel viene trasmesso domenica alle ore 20,30 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA

13,25, Rete Tre - Clemens Krauss in un programma tutto dedicato a Richard Strauss.

21,20, Progr. Naz. - Il duo pianistico Janine Reding-Henry Piette esegue, in apertura di concerto, la *Sonata in fa maggiore* di Wilhelm Friedemann Bach (1710-1784), primogenito di Johann Sebastian. Inoltre, musiche di Brahms, Martinu e Alexander Tansman (Lodz, 1897).

LUNEDÌ

15,50, Rete Tre - Quattro *Improvisi op. 142*, di Schubert, e la *Sonata in si minore* di Liszt, affidati al pianista Clifford Curzon. La *Sonata* lisztiana è un'opera di spicco nel catalogo vastissimo del musicista ungherese: fu composta il 1853 e dedicata a Schumann.

MARTEDÌ

13,55, Rete Tre - La violinista Johanna Martzy e vari autori, da Händel a Bartok, in un programma che impegna l'interprete dal punto di vista virtuosistico ed espressivo. Di Ravel, tre pagine: la *Sonata per violino e pianoforte*, la *Berceuse sur le nom de Fauré* e *Pièce en forme de Habanera*.

17,25, Progr. Naz. - Il pianista Edoardo Vercelli e la tromba Renato Marini solisti nel *Concerto n. 1* di Sciozakovic per pianoforte, tromba e orchestra d'archi. Si tratta di una composizione che risale al 1933. E' un'opera musicale divertente, originale, ove figurano citazioni beethoveniane e haydniane accanto a ritmi di jazz.

MERCOLEDÌ

16,05, Rete Tre - Al *Magnificat* per coro e orchestra, di Francesco Durante, segue il *Magnificat* in re maggiore per soli, coro e orchestra, di J. S. Bach. Una composizione, quella bachiana, di geniale originalità, di profonda ispirazione, di toccante intensità. Scritta, in una prima versione il 1723, la partitura fu riveduta e modificata dall'autore nel 1730.

GIOVEDÌ

13,55, Rete Tre - E' di scena, nel concerto odierno, l'orchestra sinfonica di Milano della RAI. Rossini, Tommasini, Prokofiev, Martinu, Ravel sono, in ordine di esecuzione, gli autori; Scaglia, Rossi, Caracciolo, i direttori.

22,15, Progr. Naz. - Il Quintetto di Varsavia, di cui fa parte il violinista Bronislaw Gimpel, in un programma che comprende composizioni di Boccherini e di Schumann.

VENERDÌ

12,55, Rete Tre - Un'ora con Liszt: in programma il poema sinfonico intitolato *Hunnenschlacht* (la Battaglia degli Unni) che fu ispirato al musicista da un affresco del pittore bavarese Wolskel von Kaubach (1805-1874) e risale al 1857. Inoltre, i *Sei Studi* da concerto e la *Danse macabre*.

SABATO

21,30, Terzo Progr. - Claudio Abbado dirige un concerto (Vivaldi, Stravinsky, Ravel) al quale partecipa Leonide Kogan. Al grande virtuoso russo è affidato il *Concerto in la maggiore K. 219* per violino di Mozart.

L'orecchio di Dionisio

Da Strauss a Léhar

Ci sono generazioni che oggi non sopportano il genere dell'operetta; altre che ricordano questo tipo di teatro musicale con la nostalgia di tempi tanto più «felici» dei nostri, quando non c'era-
no state due guerre mondiali nel giro di appena trent'anni, giovani e vecchi ballavano ancora i valzer, e le due capitali della gioia musicale si chiamavano Parigi e Vienna. I più, però, sono ora indifferenti di fronte all'operetta per il fatto stesso che non la conoscono nella sua vita vera, quando occupava nella società della fine dell'Ottocento e dei primi del Novecento il posto tenuto oggi da Rita Pavone, da Rascal e dai cantautori.

L'operetta, dunque, come fenomeno di costume è morta, e forse non poteva essere altrimenti, in un'epoca come la nostra; ma di questo genere «leggero» di spettacolo giungono le scintille di un fuoco che ancora riscalda e rallegra, non soltanto con i suoi ricordi, ma anche con la vitalità che gli è rimasta nella sua struttura musicale.

Non è qui il caso di proporre il problema di come sia nata, verso la metà dell'Ottocento, l'operetta: illustri musicologi hanno affermato che persino il Flauto magico di Mozart, essendo costituito da parti in musica e da parti in prosa, potrebbe essere considerato un'operetta. E' certo comunque che, salvo poche eccezioni che non servono altro che a confermare la regola, operetta significò un modo di far divertire la gente: ci poteva essere anche l'intermezzo sentimentale, la romanza di sapore operistico, ma soprattutto ci doveva essere un insieme di teatro e di musica che invitasse al piacere della vita, al riso e all'amore. (E difatti tutte le operette finivano lietamente).

L'infatuazione per l'operetta, che si irradiava dalle grandi capitali di Parigi e di Vienna, giunse anche in Italia: un uomo come Mascagni arrivò persino a proporre (suscitando l'indignazione del giovane Pizzetti) che nei conservatori l'esame di diploma per i compositori dovesse comprendere una scena di operetta; e lui stesso ne compose una intitolata *Si*.

Landino

Musiche operettistiche vanno in onda venerdì alle 22,20 sul Terzo Programma

Un'edizione dell'opera del compositore catanese, diretta da Vittorio Gui

LA «BEATRICE» DEL BELLINI

Al libretto che Felice Romani scrisse nel 1833 per Bellini, dopo i trionfi della *Norma*, è preme-
ssa una breve nota; e vale la pena di riportarla interamente: «Beatrice de' La-
scari, contessa di Tenda, vedova di Facino Cane, già tutore de' figli di Giovanni Galeazzo Visconti, primo duca di Milano, persuasa da ambizione o da amore che fosse, sposossi a Filippo Maria, il quale degli Stati paterni non conservava che una tenue porzione; e a lui recò in dote non solo il retaggio de' suoi antenati, ma tutte le città e le castella di cui Facino si era fatto signore. Cotal maritaggio pose le fondamenta della grandezza di Filippo, il quale regnò solo su tutta la Lombardia ed una parte del Piemonte, ma riuscì funesto a Beatrice; imperciocché già d'età avanzata, d'animo generoso, e memore della sua potenza, ell'era venuta in odio a Filippo, giovane dissoluto, simulatore, ambizioso e mal sofferente dei ricevuti benefici. Invaghitosi questi di Agnese Del Maino, una delle dame d'onore di Beatrice, macchinò col fratello di quella la rovina della moglie; e servirono di pretesto le mormorazioni degli antichi vassalli di Facino, che mal tolleravano la dominazione di Filippo e la servile soggezione in cui egli teneva Beatrice; e aggiunsero peso le giuste, ma soverchie minacce di questa, e l'amicizia che la stringeva ad un giovane suo congiunto, Orombello di Ventimiglia, il quale ne alleviava le pene colla pietà e colla musica. Fu quindi accusata di congiura e di adulterio, esposta ai tormenti insieme ad Orombello (che mal reggendo al dolore, confessò l'apposto delitto), e celermente condannata e decapitata in Binasco».

Un frammento di storia

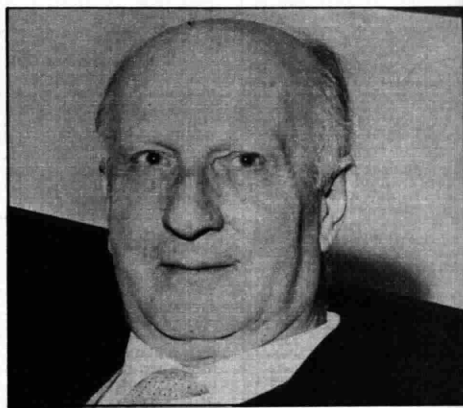
Conclude il Romani a questo punto: «Su questa storia, che si può leggere nel Bigli, nel Redusio, nel Ripamonti, ed in parecchi altri scrittori di quei tempi e dei nostri, è fondato il frammento del presente Melodramma».

Dico frammento, perché circostanze inevitabili ne hanno cambiato l'orditura, i colori, i caratteri». In effetto, abile facitore di libretti com'era, il Romani avvertì quali altri «colori» occorressero per conferire al fatto storico la sua tinta melodrammatica; e come dovessero disporsi le situazioni, e atteggiarsi le figure, perché si prestassero alla trasfigurazione della musica. Non pochi, perciò, i mutamenti dovuti alle «circostanze inevitabili»: la passione

segreta di Agnese Del Maino per Orombello, l'intrigo dei fogli compromettenti, sottratti da costei nelle stanze di Beatrice, il travaglio di Filippo che in preda al rimorso vorrebbe salvare la moglie (ma si tratterà di fugace resipiscenza), la patetica nobiltà di Beatrice e di Orombello allorché, dopo la condanna a morte perdoneranno i loro persecutori, e altri tocchi dove, più che il poeta, scorgi l'uomo di teatro e il consumato mestiere.

Ci voleva qui, perché i personaggi assumessero tratti eterni e universali caratteri, una musica che desse a ogni figura, riversata dall'austero modello storico in quello melodrammatico, la sua verità umana, il suo timbro distinguibile, la sua aura poetica: una musica, insomma, di tragica potenza, come quella della *Norma*, o come nella *Sonnambula*, pronta a sbocciare con la naturalezza di una gemma.

Invece, fossero le vicende di cuore troppo accese o fosse il poco tempo concesso al musicista per condurre a termine la *Beatrice*, l'opera non s'innalzò in una sfera di assoluta grandezza: e la prima rappresentazione, il 16 marzo 1833 alla «Fenice» di Venezia, ebbe esito assai sfortunato. Bellini, spinto forse da paterna parzialità,



Vittorio Gui, direttore e concertatore dell'opera di Bellini

si appigliò alla giustizia del tempo e scrisse, in una lettera, che soltanto gli anni avrebbero «risposto a tutto». «La *Zaira* — diceva — trovò la sua vendetta ne' *Capuleti*, la *Norma* in se stessa; chi sa che sarà della *Beatrice*?... Io l'amo al pari delle altre mie figlie; spero di trovar marito anche per essa...».

La recente riesumazione dell'opera, la sua presenza

nel mondo artistico d'oggi, hanno confortato le speranze del «padre». L'edizione che verrà trasmessa mercoledì prossimo è allestita per la Stagione Lirica della RAI e affidata all'insigne Vittorio Gui.

Laura Padellaro

La *Beatrice* di Tenda di Vincenzo Bellini viene trasmessa mercoledì alle 20,25 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDÌ

13,30, Rete Tre - Il *Don Pasquale*, di Donizetti in una edizione diretta da Istvan Kertész. L'opera, un gioiello nel genere comico, fu composta il 1843 su libretto di Giovanni Ruffini. Don Pasquale, vecchio scapolo pieno di quattrini, decide di sposarsi per diseredare il nipote Ernesto che si è innamorato di una giovane vedova, Norina. Il dottor Malatesta, su consiglio di Ernesto, suggerisce al vecchio sua sorella Sofronia che, in realtà, è Norina travestita. L'intrigo si stringe: un falso ufficiale di stato civile stende il contratto matrimoniale e Don Pasquale assegna alla sposa metà dei propri averi. Del passo compiuto, tuttavia, il maturo consorte non tarderà a pentirsi: si è messo una strega in casa, spendacciona e insolente. Il gioco continua: Sofronia-Norina recita così bene la sua parte che il povero Don Pasquale si rivolge disperato al dottor Malatesta. Costui ha subito un consiglio pronto: basta che Ernesto si sposi e la terribile Sofronia se ne andrà immediatamente. Giunge Ernesto e l'intrigo si scioglie: Don Pasquale sarà ben felice di dare il consenso alle nozze del nipote con Norina pur di ritrovare la pace perduta.

VENERDÌ

13,35, Rete Tre - I *Racconti di Hoffmann*, l'unica opera «seria» di Offenbach, che fu illustre compositore di operette. Fu rappresentata la prima volta il 1881 a Parigi. Prologo. In un'osteria di Norimberga il giovane poeta Hoffmann invaghitosi della giovane cantante Stella, racconta a lei, al consigliere Lindorf, suo rivale in amore, e a un gruppo di studenti, tre sue avventure amorose. Atto I. Hoffmann si è innamorato di Olimpia, figlia del famoso inventore Spallanzani, ma attraverso Coppelio, che vuole vendicare di Spallanzani per una cambiale non pagata, riesce a scoprire che Olimpia non è una donna, ma una bambola meccanica costruita con diabolica perfezione. Alla fine, Coppelio, al colmo dell'ira, distruggerà la bambola. Atto II. A Venezia Hoffmann incontra la bella Giulietta che però ha due altri amanti: Schlemil e Pichinaccio. Giulietta ha rapito a Schlemil l'ombra e ora, per influsso di Dappertutto, incarnazione del demone, dovrà rapire a Hoffmann il riflesso. Il poeta si batte in duello con Schlemil e lo uccide per impossessarsi della chiave della stanza di Giulietta, ma costei, facendosi beffe di Hoffmann, se ne fugge in gondola con Pichinaccio. Atto III. Hoffmann si è innamorato di Antonia, la figlia del consigliere Crespel che, ammalata di tisi, ha avuto dal padre la proibizione di cantare. Il dottor Miracolo, diabolicamente, afferma di avere un'infallibile medicina che potrà guarire la fanciulla. La induce a cantare, mentre l'accompagna con il violino. Antonia, a un tratto, cade esanime al suolo. Hoffmann, disperato, sarà accusato di aver ucciso la sua innamorata. Epilogo: il poeta Hoffmann, finito il suo racconto, è disteso ubriaco sul tavolo; Stella e il consigliere Lindorf se ne escono a braccetto.

Discoteche private

Amelia Pinto e la Storchio concludono il ciclo

Ultimo appuntamento di Discoteche private, giunto al termine di un anno di trasmissioni che si concluderanno in casa del signor Pietro Beraldi, di Costa d'Oro, in provincia di Imperia. Una degna conclusione, vista l'importanza delle voci che si presenteranno nel programma di venerdì 31 dicembre:

— Maurice Renaud, baritone - «Promesse de mon avenir» da «Re di Lahore» di J. Massenet - G&T 32081

— Amelia Pinto, soprano - «Vissi d'arte» da «Tosca» di G. Puccini - G&T 53232

— Pierre Cornubert, tenore - «Canto della primavera» da «Walkiria» di R. Wagner - Fonotopia 39279

— Amelia Talexis, soprano - «Ma dall'arido stelo» da «Un ballo in maschera» di G. Verdi - Fonotopia 39534

— Edmond Clément, tenore - «Grand air» da «La dama bianca» di A.F. Boieldieu - Odeon 56002

— Rosina Storchio, soprano - «Si, domani» da «Fra Diavolo» di F. Auber - Fonotopia 39597

— Gennaro De Tura, tenore - «Come rugiada al cespite» da «Ernani» di G. Verdi - G&T 052207

— Augusto Scampini, tenore - «O muto asil» da «Guglielmo Tell» di G. Rossini - G&T 052258

1901-1908: questo il periodo compreso nelle incisioni che questa settimana si presentano a Discoteche private; un periodo tra i più ricchi e gloriosi per la lirica e per il grammofono, data la presenza così numerosa di grandi voci che si alternavano sui palcoscenici internazionali. Ed è proprio questo il pregio maggiore della raccolta che il signor Beraldi ha messo insieme in 25 anni circa di ricerche e di acquisti, riuscendo a costituirsi una collezione di tutto rispetto, sia per l'eccellente qualità e conservazione dei dischi come per l'eccezionale statura delle voci in essi rappresentate. Ne è indicazione sufficiente il breve elenco di incisioni che daranno vita al programma; tutte voci nuove alla trasmissione (salvo la Pinto e Renaud, già ascoltati in una sola altra occasione), e tutti grandi artisti i cui documenti sonori giunti fino a noi costituiscono vere e proprie rarità, sia dal punto di vista storico come da quello artistico. La Storchio, la Pinto, la Talexis, De Tura, Scampini, e la terna francese Renaud Cornubert Clément... nomi che da soli bastano a definire l'importanza di una collezione. Siamo dunque grati al signor Beraldi per averci offerto l'opportunità di concludere in bellezza un intero anno di trasmissioni dedicate al «bel canto».

g. m.

Discoteche private, a cura di Gastone Mannozi, va in onda sul Nazionale venerdì alle ore 17,25.

«Prisma musicale»: è il nuovo programma leggero del Nazionale

TUTTI I COLORI DELLA MUSICA

Il prisma ci dà la vera essenza della luce, scomponendola nei suoi infiniti colori, dall'infrarosso all'ultravioletto. Il programma radiofonico *Prisma musicale* ha, in sostanza, un compito simile, quello, cioè, di offrirci i mille aspetti della musica leggera, scomponendone gli elementi appunto come fa un prisma. E sappiamo bene quante forme diverse possano assumere canzoni e melodie. Tanto diverse in realtà da suscitare reazioni spesso opposte da parte di chi ascolta: c'è chi non vorrebbe altro che canzoni eseguite in stile «yé yé» e chi invece le detesta e cerca disperatamente motivi di trenta e magari quaranta anni fa; per alcuni ciò che conta è il nome, cioè l'esecutore e perciò questi drizzano le orecchie quando sentono annunciare Frank Sinatra o Paul Anka, qualunque cosa essi cantino.

Antico e moderno

Altri ancora vanno in estasi quando viene trasmessa musica senza parole, eseguita da un'orchestra famosa; e c'è infine chi ama il jazz nelle sue varie forme. Il mondo è bello perché è vario: ecco un adagio che si adatta benissimo anche al fenomeno musicale.

Guido Dentice e Luciano Simoncini cercano con questo *Prisma musicale* di accontentare un po' tutti. Que-

sto loro intento appare evidente esaminando alcune delle varie rubriche che compongono la trasmissione. Vi troviamo, per esempio, «Sette note per cantare», un settore dedicato alle canzoni moderne interpretate da veri e propri assi: la sede ideale per chi vuole mantenersi al corrente dei motivi che raggiungono il successo; e ne verrà informato attraverso nomi quali Milva, Fred Bongusto, Betty Curtis ed altri cantanti di simile statura. C'è poi «Il sentiero dei ricordi», in cui si riesumano per i non più giovani le canzoni di ieri e, qualche volta, di ieri l'altro, melodie che portano titoli romantici ormai poco usati, quali *Per un bacio d'amor*, *Serenata celeste* e simili. La rubrica «Slalom tra le note» ha per oggetto la presentazione delle nuove leve, quei giovani che tentano la scalata a quella dura muraglia che li divide ancora dalla popolarità.

Un altro settore del programma, intitolato «Relax», offrirà una pausa serena per chi voglia distendersi e magari lasciarsi cullare per qualche minuto dai sogni. Vi ascolteremo melodie come *Laura*, *Speak Low*, *My funny Valentine*. Con «Volo radente» si portano alla ribalta i cantanti del momento: la fama, la popolarità nella musica leggera sono mobili quel piuma al vento; nomi oggi sconosciuti, possono d'un colpo diventare famosi domani ed essere sul-



FINESECOLO

Con questo titolo la Compagnia torinese del «Teatro delle dieci» presenta venerdì alle 18,10 sul Nazionale, con la regia di Massimo Scaglione, un programma comico di atti unici e monologhi di celebri autori quali Courteline, Labiche e Cros. Nella foto, due interpreti della trasmissione: Franco Alpreste ed Elena Magoja

la bocca di tutti. E' una caratteristica dello «show business» e guai se non fosse così.

Notizie e curiosità

In mezzo a questo vero arabesco musicale, Dentice e Simoncini ci danno notizia sulla musica leggera e sui

suoi interpreti, curiosità, spiegazioni e, se capita, ci offrono anche un pizzico di umorismo. Del resto gli autori ci tengono ad avvertire che *Prisma musicale* non è e non vuol essere una trasmissione che segue una formula rigida e sempre uguale; al contrario, c'è sempre una parte d'imprevisto. Se è il caso, una rubricetta può essere sostituita da un'altra per ragioni di attualità o per dare maggiore elasticità all'insieme.

Anche questo è in chiave col titolo: come nella luce filtrata dal prisma i colori non sono mai gli stessi, ma cambiano col variare delle ore e delle stagioni, così gli aspetti della musica leggera sono aderenti ai tempi e mutano col mutare di questi, qualche volta anche inaspettatamente.

Il programma intende anche creare delle immagini, mettendo a fuoco situazioni, mondi, epoche; per esempio le canzoni del film *Roberta* ci fanno apparire davanti Fred Astaire e Ginger Rogers e con loro un mondo tutto particolare di trenta e quarant'anni fa. Con la musica si può parlare come e qualche volta meglio che con le parole. Ma qualche volta saranno invece le parole le protagoniste; e allora verranno sottolineate e commentate. Riepilogando, in *Prisma musicale* la protagonista è ancora una volta la musica.

Renzo Nissim

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA	13,45, Sec. Progr. - <i>Lo schiacciaviti</i> : parodie a getto continuo di Alighiero Noschese, protagonista unico di un «microshow» dai cento personaggi. 20,25, Progr. Naz. - <i>Supermarket</i> : fatti e spunti d'attualità, presi dalla cronaca e ridimensionati in chiave di varietà musicale.
LUNEDÌ	20, Sec. Progr. - <i>Caccia grossa</i> : gettoni d'oro e premi in palio per chi risolve quiz musicali, polizieschi e sportivi. Presenta Pippo Baudò.
MARTEDÌ	9,35, Sec. Progr. - <i>Un ciccone che si chiama...</i> : l'ultimo «ciccone» dell'anno è Fred Bongusto il quale condurrà gli ascoltatori in visita a Campobasso, sua città natale e capoluogo della ventesima regione d'Italia.
MERCOLEDÌ	17,45, Sec. Progr. - <i>Rotocalco musicale</i> : il settimanale radiofonico della musica leggera di questa settimana, oltre ai consueti servizi d'attualità, presenta uno «spaccato musicale» del 1965.
GIOVEDÌ	9,35, Sec. Progr. - <i>Saluti da...</i> : guida «poco pratica» per una visita sentimentale ad una città. E' la volta oggi dell'isola di Rodi. 20,30, Progr. Naz. - <i>Tropicana</i> : antologia della musica sudamericana. Nel numero di questa sera è di scena la «bossa nova» e, nella seconda parte del programma, Celia Cruz, definita «la Fitzgerald cubana».
VENERDÌ	20, Sec. Progr. - <i>Un fil di luna</i> : numero speciale di fine d'anno con scenette, sketches, battute, madrigali e canzoni. 20,25, Progr. Naz. - <i>Le più belle dell'anno</i> : passerella radiofonica delle canzoni affermatesi nei festival, nei concorsi e nei juke-box. 21,45, Sec. Progr. - <i>Musica e champagne</i> : canzoni e balli di moda in Italia e all'estero. 22,40, Sec. Progr. e 23,20, Progr. Naz. - <i>Gran finale</i> : è il consueto trattenimento di San Silvestro con musiche particolarmente in carattere per l'attesa del nuovo anno. Tra una musicchetta e l'altra i più popolari personaggi del mondo dello spettacolo rivolgeranno i loro auguri ai radioascoltatori. Si va avanti fino alle 2 del mattino.
SABATO	20, Sec. Progr. - <i>Concerto di musica leggera</i> : i brani in programma questa sera sono intonati alla festività del Capodanno. Ascolteremo, tra l'altro, un Recital del trio vocale Lambert-Hendricks-Bavan.

Prisma musicale va in onda la domenica alle ore 16,30 sul Programma Nazionale.

Una poetica rappresentazione moderna del Natale dello scrittore inglese John Arden

«IL COMPITO DI UN BUON GOVERNO»

Il compito di un buon governo è un «Christmas Play», una rappresentazione natalizia che John Arden scrisse nel 1963 su richiesta di un piccolo centro rurale di Brent Knoll, che intendeva solennizzare la festività con una recita.

Mentre l'Angelo annuncia il prossimo Evento, il re Erode è impegnatissimo a giostrare fra Roma e la Persia, a fare la politica più redditizia per l'Egitto: a complicare le cose si presentano a lui tre Magi, qui in veste quasi diplomatica, i quali si sono messi in cammino dalla Persia perché le stelle hanno loro rivelato la nascita, in terra di Erode, di un principe bambino.

Erode, che ignora tutto, si trincerava dietro caute dichiarazioni, lascia intendere la possibilità di un errore da parte dei Magi nell'interpretazione dei segni degli astri e li invita a tornare dopo una settimana. Intanto, mentre fra i pastori serpeggia un certo fer-

mento, ad una locanda si presentano Maria e Giuseppe a chiedere asilo. L'ostessa, di buon cuore ma oberata dal lavoro e stanca di tutti gli editti che a suo dire non hanno altro scopo che quello di perseguitarla, può offrire loro solo una stalla. Comunque, per aiutare Maria prossima al parto, chiama una levatrice.

I re Magi da Erode

Poco dopo, un Angelo si presenta ai pastori e li invita ad andare a salutare il Salvatore che è nato nella città di David. I pastori, all'inizio riluttanti, si convincono, e vanno a vedere il Bambino. I re Magi intanto sono tornati da Erode, il quale li persuade che il principe che loro cercano, dato che non può essere della sua stirpe, deve discendere da quella di David. E' a Betlemme dunque che i re Magi, sempre più confusi e quasi temendo di essere

ingannati, giungono alla stalla dove sono alloggiati Maria e Giuseppe e offrono i loro doni al Bambino, ma rendendosi conto che quella povera gente niente ha a che fare con la politica, giudicano prudente allontanarsi senza far cenno ad alcuno di quella nascita che li ha turbati.

La storia continua con la fuga in Egitto, dopo l'avvertimento dell'Angelo a Giuseppe: Erode, timoroso che un principe di Israele possa in futuro accampare diritti al trono e preoccupato di ogni novità che possa turbare l'ordine che egli ha saputo così bene instaurare, ha ordinato che venissero uccisi tutti i bambini di Israele al di sotto dei due anni.

La ragione di stato lo ha spinto a tanto e quando sa che tre pellegrini, un uomo, una donna e un bimbo sono stati visti sulla strada che conduce in Egitto, è lui stesso che si pone all'inseguimento. Prima del confine incontra una contadina

che, terrorizzata dalle guardie del seguito, gli svela che in effetti, mentre lei poco prima stava seminando il campo, tre persone lo hanno attraversato.

Erode tuttavia non crede alle parole della donna o perlomeno si convince che non sono quelli i fuggiaschi che cerca, perché nel campo il grano è già alto e non può essere stato seminato che due mesi prima. Eppure la contadina ha detto la verità: solo che lei per prima non sa spiegarci come il grano sia cresciuto in un'ora. Sa solo che nessuno avrà il coraggio di mangiare il pane fatto di quel grano, senza prima aver saputo chi era Colui che ha attraversato il campo.

Filastrocche in romanesco

La fresca semplicità del testo di Arden che, secondo le sue dichiarazioni doveva essere accessibile agli scar-

si mezzi espressivi degli interpreti per i quali fu scritto, è raggiunta attraverso l'elaborazione dei motivi più genuini del folklore inglese moderno e delle filastrocche infantili (trasportate in dialetto romanesco, nella edizione italiana, a cura di Diego Carpitella), cui si contrappongono il linguaggio scopertamente allusivo alla diplomazia contemporanea dei personaggi «politici».

Semplicità quindi apparente e un modo nuovo e gustosamente attuale di rappresentare il Natale, reso ancor più gradevole dal rapporto diretto coi personaggi, che il linguaggio moderno dello scrittore ha saputo creare. Una favola natalizia dunque che, sia pure nella brevità del testo, conferma Arden fra i più autorevoli esponenti del nuovo teatro inglese.

a. cam.

Il compito di un buon governo va in onda lunedì alle 22,45 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA 17,15, Progr. Naz. - *Il racconto del Nazionale*: «Due scarpe vecchie» di Emilio De Marchi. Rientra nella serie «racconti italiani dell'800» ed è una storia natalizia, improntata sulla bontà e sull'amore per il prossimo.

17,30, Terzo Progr. - *Così facevan tutti*, a cura di Vittorio Sermonetti. Con Paolo Ferrari, Achille Millo, Gianrico Tedeschi, Valeria Valeri. Regia di Vittorio Sermonetti. Cabale, amori, genialità, cambiali di Lorenzo Da Ponte.

LUNEDÌ 17,45, Sec. Progr. - *Le memorie di Barry Lindon* di W. M. Thackeray, adattamento di Gian Francesco Luzi. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto. Un romanzo giovanile del più tipico fra gli autori vittoriani. Quarta puntata (giovedì la quinta).

21,50, Terzo Progr. - *Germania Occidentale: la cultura, oggi* di Marianello Marianelli. La narrativa tedesca del dopoguerra è forse il frutto culturale più notevole in Europa. Aperta a tutte le correnti e ricca di contraddizioni, raccoglie le espressioni del disagio e del «Dissenso» delle nuove generazioni dopo il nazismo.

MARTEDÌ 20,30, Progr. Naz. - *Il sogno dello zio* di Dostojewskij, traduzione e adattamento di Adriana Maugini Aiazzi. Compagnia di prosa di Torino con Lina Volonghi, regia di Umberto Benedetto. Un sarcastico racconto che a volte raggiunge effetti di pura comicità.

22,15, Terzo Progr. - *Pagine sulla seconda guerra mondiale*. L'ultima trasmissione comprende tre momenti individuali del ritorno alla pace e della conquista della libertà. I testi sono di Guglielmo Petroni (Il senso della libertà), di Primo Levi (Il disgelo) e di Giampiero Carocci (Verso Firenze).

MERCOLEDÌ 21,20, Terzo Progr. - *Ritratti di scrittori* di Libero Bigiaretti. Il ritratto odierno è dedicato a Salvatore Quasimodo, premio Nobel 1959, e una delle più alte espressioni della nostra poesia contemporanea.

22,10, Terzo Progr. - *Italo Svevo* a cura di Geno Pampaloni. Svevo visto nella dimensione europea conclude il ciclo letterario sulla complessa personalità dello scrittore triestino.

GIOVEDÌ 21, Progr. Naz. - *Noia autunnale* di Nikolaj Alekseevic Nekrasov, traduzione di Luigi Diemoz. Compagnia di prosa di Torino, regia di Massimo Scaglione. Un lavoro drammatico dei più interessanti fra i narratori sovietici.

22,45, Terzo Progr. - *Testimoni e interpreti del nostro tempo*: Etienne Gilson. Filosofo e storico, e uno dei più acuti studiosi del medioevo cristiano. Al dibattito partecipano Girolamo Arnaldi, Tullio Gregory, Raul Manselli e Pietro Prini.

VENERDÌ 18,10, Progr. Naz. - *Fine secolo* a cura del Teatro delle Dieci di Torino, regia di Massimo Scaglione. Un montaggio di alcuni spassosi atti unici e monologhi a cavallo fra due secoli.

SABATO 19, Terzo Progr. - *Orientamenti critici*: la letteratura italiana di viaggio nel dopoguerra. Il genere, scaduto nel periodo intermedio fra i due conflitti mondiali, ha ritrovato fortuna e voci nuove in concomitanza con la crisi del romanzo. Testo di Giorgio Pullini.

21,20, Terzo Progr. - *Piccola Antologia Poetica*: poesia religiosa del Novecento a cura di Massimo Grillandi. Liriche per l'Epifania. I testi sono tratti da T. S. Eliot e da Agnes Miegel.



LILLA BRIGNONE è la protagonista della «Visita degli sposi» di Alessandro Dumas figlio che verrà messa in onda venerdì, sul Terzo Programma, alle ore 21,20. A fianco della Brignone recitano Tino Carraro e Paolo Ferrari, diretti da Flaminio Bollini che del lavoro di Dumas è anche il traduttore e il riduttore. «La visita degli sposi», rimasta praticamente sconosciuta al gran pubblico per lungo tempo, solo negli ultimi anni è stata rivalutata dopo una splendida edizione dovuta alla Comédie-Française

I delfini di Slataper

«**S**cipio Slataper, dopo pubblicato *Il mio Carso*, nel luglio del 1912, era venuto mio ospite a Grado», così racconta il suo vecchio amico, il poeta (poeta italiano in lingua gradese) Biagio Marin. E una volta andarono insieme a bordo di una barca da pesca; mai Slataper c'era andato, e guardava tutto con meraviglia. «S'era navigato per i canali interni della laguna, e le barene fiorite, e le capanne solitarie di canna e paglia, accovacciate come allodole sui loro terrapieni, e i fondali distesi dove gli aironi bianchi e i grigi erano al pascolo assieme ai gabbiani, e i voli delle anitre e dei vari palmipedi, lo avevano incantato». C'era in vista una fenomenale pescata di sardelle, cinquanta, sessantamila. Quando, di colpo, calato il maestrale, annottando, una frotta di delfini cominciò a dar colpi sulla grande rete già piena di sardelle giganti, e la strascio ingoiando e pesci e rete. «Ad un tratto, un tonfo: Scipio, s'era rapidamente spogliato, e nudo come l'aveva fatto, bianco da far impressione, s'era buttato in mare, contro i delfini. Gettava urla forti e alzava le braccia per ispaurire quei diavoli». Questo per dire del coraggio di Slataper. E della sua generosità Marin racconta in un altro «ricordo», del suo amico con altri amici andati tutti insieme in gita al lago Scaffaiolo nell'appennino pistoiese, nell'inverno del '12 (ne scrisse una volta anche Giuseppe Prezzolini, c'era stato in quella compagnia «voiana»): Slataper uscì solo, da un capanno, nella tempesta, a cercar legna per tutti, un gran tronco di castagno. Altre cose racconta Marin di quell'uomo bello, forte, aiatante: della sua purezza, del suo pudore, del suo spirito di sacrificio, e della elevatezza e intransigenza morale, del suo cercar prima l'uomo, tutto indirizzato dalla sua volontà a essere uomo intero, e poi anche della sua poesia, del suo pensiero politico e della morte eroica in guerra che gli diede suggello (3 dicembre 1915, sul Podgora, di fronte a Gorizia).

Ma dall'analisi che fa degli scritti letterari (essenzialmente *Il mio Carso*, lo studio su *Ibsen* e le lettere alle tre donne amate) e degli scritti politici e della vitalità di quelle opere e dell'attualità del loro insegnamento mi sembra che risulti ben chiaro che l'educatore, non dico superava, ma includeva tutto il resto, era una cosa sola con il letterato e il politico.

Poesia e azione erano strade e mete di una vita morale in perpetua ansia di conquista. Di qui il singolare fascino di Slataper, uno degli spiriti «religiosi» d'Italia (un religioso «eretico», non conformista) per i quali l'Italia (l'Italia col suo «sangue di gatto addormentato», com'egli diceva) si salva. Era uno degli spiriti «puri» in cui la collettiva coscienza sporca si redime.

«Certamente *Il mio Carso* — scriveva Gianni Stuparich nel bel libro *Trieste nei miei ricordi* — non va posto al livello né della lirica di Saba o di Giotto né della narrativa d'un Italo Svevo, ma la letteratura triestina non è più pensabile senza l'opera di Scipio Slataper, che rappresenta di essa un momento caratteristico: il suo *Sturm und Drang*.» Bastanza giusto: è da dire tuttavia che il nominare Saba e Giotto accanto a Slataper per distinguere i livelli è operazione da non fare e che Slataper non è solo un alto rappresentante della letteratura triestina (la quale, è vero, cominciò a farsi

strada in Italia col nome di Slataper), ma anche della letteratura nazionale. Il problema di Slataper è di non considerarlo, ho accennato prima, come un puro letterato, un puro poeta, ma, come Gobetti disse bene, bene comprendendo e amandolo, un «maestro di vita». «C'è bisogno di anime nuove per rifare tutto»: questo era il proposito morale di Slataper, e ne esprimeva, ne gridava, ne traduceva in atto la volontà inesorabile, il cui significato è nell'immagine del suo Carso, la terra contorta, arida, infernale, capace di generare un'azzurra genziana.

Ricordare Slataper, a cinquant'anni di distanza, con un libretto tutto ricco di memorie, di giudizi, di ripensamenti, è stato un omaggio nobile e fruttuoso di Biagio Marin (*I delfini di Slataper*, ed. Scheiwiller), il meglio che è uscito quest'anno dopo il bel saggio critico — lettura indispensabile — di A. M. Mutterle, *Scipio Slataper*, edito da Mursia. (Slataper, cinquant'anni dopo la morte: mi viene da pensare, per le analogie e le differenze, a un'altra figura, di una diversa generazione, a Giaime Pintor, anche lui caduto in guerra — questa seconda guerra — anche lui pensiero e azione, e «anima nuova», intelligenza nuova. Hanno ristampato *Sangue d'Europa*, la sua raccolta di scritti, e il suo insegnamento, ha ragione di dirlo il Giarratana nel ripresentarlo nella «Nuova Universale» di Einaudi, va «al di là dei limiti della sua generazione», è ancora di inquietante, severa attualità).

Voglio terminare con Marin. Operoso Marin, che, dopo aver pubblicato lo scorso anno tutta la sua produzione poetica da Mondadori, *Il non tempo del mare*, ha raccolto altre sue poesie da Scheiwiller, *Dopo la lunga estate*. «Dopo la lunga estate», dice nel preambolo, «Tante fiamme s'ha levato, - tanta vita s'ha brusato, - e a la fin no xe restao - che sto zugolo de parole». Solo un gioco di parole? Ma che può diventare «un salmo largo, grande - de lode e d'orazione» con cui stordire la vita grama, infondendole coraggio (leggete la bellissima lirica a pagina 222).

Franco Antonicelli

I romanzi a ciclo

Alla fine dell'Ottocento furono di moda, un po' dappertutto in Europa, i romanzi a ciclo, di cui restò celebre la serie zoliana dei Rougon Macquart. Questa serie comprendeva non meno di venti volumi (alcuni dei quali, per altro, di grande interesse artistico, come il ventre di Parigi, Nanà, La terra) che dovevano illustrare, nelle loro successive fasi, la storia di una famiglia. Sbagliata era la tesi, del resto conforme alla fede cieca che si nutriva nel secolo scorso per la scienza, che questa storia potesse essere spiegata secondo il principio della ereditarietà. L'errore sul principio, che era un omaggio alla dottrina che si disse del naturalismo, non impedì a Zola di scrivere dei capolavori, come non l'impedì ai suoi imitatori italiani, Giovanni Verga, nei Malavoglia e Federico de Roberto nei Viceré.

Da un criterio affine, ma del tutto diverso, prese le mosse uno dei maggiori romanzieri italiani dell'ultimo periodo, Salvatore Gotta, per il suo ciclo de *I Vela* in cui si proponeva di raccontare le vicende di una famiglia italiana lungo un arco di tempo che supera, il secolo. Il più recente volume di questa serie s'intitola *L'ultimo dei Vela* (ediz. Mondadori, pagine 267, lire 1.800).

La tecnica narrativa di cui si serve Salvatore Gotta è conosciuta. Sullo sfondo di un ambiente che è quello d'una epoca ben determinata e che cambia come lo scenario d'una commedia o di un dramma, egli costruisce un romanzo che si svolge nel puro regno della fantasia, ove hanno diritto di cittadinanza non i personaggi storici, bensì le passioni umane, le quali non variano con le fortune dei sistemi politici, ma sono eterne.

Che l'interprete principale del romanzo sia un deputato liberale o un gerarca fascista non ha importanza ai fini narrativi di Salvatore Gotta. Quello che gli interessa non è la politica, ma il

meccanismo che muove gli uomini ad agire in un certo modo e non altrimenti. Quindi l'attualità in quanto tale non ha peso nello svolgimento del racconto, serve solo a sottolineare una certa aderenza col mondo di oggi, è un'occasione per dibattere in forma nuova problemi antichi.

Tutto questo, naturalmente, è sottinteso: il lettore de *L'ultimo dei Vela* non l'avverte, preso dal filo della narrazione che procede spedita e senza intoppo, in una lingua che non ha incertezze, non si cura delle parole difficili e abborre dalle idee complicate, come facevano un tempo tutti i nostri migliori autori, e adesso sanno fare solo pochi.

Tra questi pochi, oltre a Gotta, bisogna annoverare anche il fiorentino Alessandro Bonsanti, di cui lo stesso editore Mondadori pubblica un romanzo che s'intitola *La nuova stagione di Firenze* (pagg. 394, lire 3.500). La nuova stagione di Firenze, vogliamo dire l'edificio, venne costruita intorno al 1935, e per le discussioni cui dette luogo segnò, più che un'epoca, un costume. Il libro è d'impressioni, rievoca un viaggio dell'autore a Roma ai tempi del fascismo, quando il muoversi da Firenze a Roma poteva sembrare una grande avventura. Ma la narrazione, tutto sommato, è solo un pretesto per «recuperare il passato», farlo rivivere in noi come un seguito d'emozioni.

Nella premessa, Bonsanti scrive:

«Con questo romanzo l'A. ha inteso non tanto di rappresentare, pur trasfigurati, i tempi della rivista "Solaria" dove convennero dal 1926 al 1934 molti spiriti liberi, quanto di restituire la atmosfera, l'imponderabile che certo si raccoglie, per i superstiti, in quel nome. Inutilmente quindi si tenterebbe d'identificare nei casi e nei personaggi del romanzo la realtà grezza, e cioè gli avvenimenti e le persone della vita; ma l'A. potrà ritenere di aver raggiunto il suo scopo qualora la ricostruzione agisse sul lettore con l'efficacia di un'equivalente verità poetica».

La ricerca appassionata delle cose perdute, il desiderio di ritrovare una realtà che si nasconde nell'immemorabile» può spiegare molta psicologia degli uomini d'oggi e fra l'altro anche l'amore per le bestie, e i nostri piccoli vicini: piccoli non nel senso materiale, ma nel senso vero dello spirito, ossia giovani, non invecchiati. Ciò che diverte, per esempio, gli uomini che amano i cani è forse osservare le loro reazioni di fronte agli avvenimenti che escono dalle loro abitudini. Un cane che mangia non ha carattere: si regola in una maniera sempre identica, quasi ritmica. Ma cosa può fare un cane in una circostanza imprevista è ben degno d'osservazione, perché essa vi mostra, per così dire, la sua personalità. Lo studio della personalità del cane «Muti» è contenuto in un volume diventato ormai classico e celebre in questo genere: Il cane che non voleva essere cane di Farley Mowat (ediz. Mursia, pagg. 207, lire 1.200) nel quale sono raccontate molte storielle, fra le più incredibili, attribuite a questo cane prodigioso. Quale cane non è prodigioso per il suo padrone?

Italo de Feo

I libri della settimana

UNA GUIDA STORICA E ARTISTICA DI TORINO E DEI SUOI DINTORNI - «Guida», proprio così l'ha intitolata l'autore, che è Marziano Bernardi, illustre studioso, e critico d'arte. E il suo è un atto di modestia. Perché il libro edito in questi giorni dai Fratelli Pozzo (367 pagine, 3.000 lire) è assai più che una guida così come la intendiamo di consueto: cioè un'arida, sia pur ordinata e precisa elencazione e descrizione e sistemazione di strade, piazze, palazzi, musei, monumenti storici e via di seguito. Quello di Marziano Bernardi è invece un invito a penetrare nell'anima della città subalpina, un amorevole omaggio alla sua storia, alle sue bellezze, ai suoi tesori artistici. Una «guida» in senso ottocentesco, dunque, con una serie di «itinerari» che conducono a comprendere lo spirito antico insieme e nuovo di Torino, prima ancora che a conoscere la città nei suoi aspetti esteriori. Sarà utile al turista, che a Torino e ai suoi dintorni, tante sono le scoperte che in essa si fanno, tanto sono preziosi il patrimonio di notizie, l'accuratezza dell'indagine critica e storica, lo scrupolo dell'informazione cui ogni pagina è ispirata. A tutto questo s'aggiunge l'abbondanza e la varietà delle immagini che illustrano il volume e la sua maneggevole ma elegante veste tipografica.

SEMINARI D'ARTE - Continuano a moltiplicarsi (e il successo non accenna a diminuire) le iniziative editoriali per la divulgazione della cultura, per la sua diffusione in zone sempre più vaste dell'opinione pubblica. Tra le più singolari, questi «Seminari d'arte», dell'americano John Canaday. Presentati negli Stati Uniti (dove sono diventati un «best-seller») dal Metropolitan Museum di New York, e ora portati in Italia dalla UTET (dodici quaderni di grande formato, in elegante cofanetto, 36.000 lire), vogliono essere un'introduzione elementare all'apprezzamento delle opere pittoriche di tutti i tempi, secondo un programma quasi «didattico» accuratamente studiato proprio per quel pubblico che vuole «imparare da sé». Questi quaderni — arricchiti da 144 bellissime tavole a colori fuori testo — costituiscono dunque assai più un autentico strumento di studio, pratico e agevole, che non una delle consuete «belle» edizioni d'arte.

casa nostra-circolo dei genitori

L'adattamento reciproco dei giovani sposi

Dalla rubrica radiofonica di **Luciana Della Seta**, in onda domenica 21 novembre sul Programma Nazionale.

Moderatore: Prof. Franco Bonacina, Direttore del Centro Didattico Nazionale per i Rapporti Scuola-Famiglia. Esperti: Prof. Sergio Cammelli, Direttore del Consultorio familiare di Bologna, e Prof. Franco Fornari, dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Milano.

Prof. Bonacina: Dopo l'operazione fondamentale di scelta nel fidanzamento e poi nel matrimonio insorgono per gli sposi i primi problemi. Tra i primi e fondamentali, oltre a quelli che vengono dall'esterno, cioè i problemi economici, di lavoro, di impianto della casa, si presentano anche dei problemi interni al gruppo familiare, indipendenti dalle situazioni economiche, ambientali e sociali. Potremmo riassumere questi problemi sotto il grande titolo di «problemi di adattamento reciproco». Vorrei preparare subito il Prof. Fornari di definire questa situazione di «adattamento reciproco».

Prof. Fornari: Dal punto di vista psicologico il concetto di «adattamento» si contrappone al concetto di «assimilazione». Ora, il concetto di assimilazione presuppone che un individuo trasformi l'ambiente esterno in modo da adeguarlo a se stesso, mentre nel concetto di adattamento è implicita una trasformazione di se stessi per adeguarsi all'ambiente. Dato che nel matrimonio si tratta di un rapporto tra due persone, il problema dell'adattamento significa una capacità di trasformare se stessi per adeguarsi all'altro coniuge.

Una giovane sposa: Dal mio punto di vista il periodo più difficile, cioè quello in cui si realizza di più l'adattamento reciproco, è il primissimo periodo del matrimonio, perché, anche se due persone si conoscono da molti anni, il vivere insieme comporta tanti momenti di mancanza d'accordo. E tutti e due gli sposi debbono superare questi contrasti con il buon senso e con molto affetto reciproco.

Un giovane sposo: Il periodo meno bello per me è stato nei primi giorni di matrimonio. Era tutto diverso: casa diversa, abitudini diverse, cucina diversa. Ma abbiamo superato gli scogli con rispetto reciproco e buona educazione. Merito soprattutto di mia moglie, che ha tanta buona volontà.

Prof. Cammelli: Non tutte le situazioni nelle nuove famiglie sono così piacevoli come quelle che noi abbiamo sentito. I motivi del fallimento di nuovi matrimoni sono numerosissimi e spesso si sovrappongono. Il matrimonio, specie all'inizio, richiede rinuncia e spirito di sacrificio. Ora, io vedo che alla base di tante difficoltà ci sia, in moltissime coppie, l'incapacità di affrontare il sacrificio e di accettarlo come intimamente legato alla vita coniugale. L'altro motivo, che poi si collega a questo, è l'incapacità in molti giovani sposi di accettare l'altro, di cercare di conoscerlo e di assecondarlo. Sembra a volte che il matri-

monio debba realizzarsi soltanto sul piano di un'unione fisica e viene completamente ignorato tutto quello che fa parte di un'unione più intima. Al mio Consultorio di Bologna abbiamo adesso il caso di due giovani, fidanzati da quattro anni, proprio alla vigilia delle nozze, perché lui vorrebbe sposarsi a gennaio. Lei piange tutto il giorno perché non si sente di sposarsi, perché si trova davanti a tanti problemi che non ha risolto e lui ignora completamente la psicologia della fidanzata, i problemi che la turbano e pensa che l'importante sia sposarsi; poi dice, quando la ragazza sarà sua moglie, accetterà il marito così com'è, senza tante discussioni. In quattro anni di fidanzamento hanno frequentato il cinema-graf, hanno frequentato le sale da ballo, hanno fatto passeggiate insieme, ma non si sono ancora conosciuti. Questo credo che sia uno dei problemi più gravi. Ancora un terzo problema vorrei far presente, perché in Consultorio si constata che è assai grave: il problema della impreparazione al matrimonio. Sembra strano, oggi che abbondano pubblicazioni, films, conferenze, ecc., ma noi ci troviamo davanti a molti giovani coppie che non sanno, direi proprio dal punto di vista fisiologico, che cosa è il matrimonio. Non lo sanno impostare bene nei primi giorni e da questi primi giorni impostati male nasce poi tutta una serie di conseguenze che può andare anche molto lontano.

Prof. Bonacina: Professor Fornari, quali sono le situazioni più drammatiche che nella sua esperienza di psicologo le si sono presentate su questo argomento?

Prof. Fornari: E' difficile esemplificare in modo esauriente: vorrei però riassumere le tante situazioni con una formula, cioè ritornando alla definizione di assimilazione, di adattamento. Quanto più uno degli sposi sente l'esigenza di

prevalere sull'altro e quindi è scarso l'adattamento rispetto all'altro, tanto più il matrimonio rischia di diventare conflittuale e di fallire. Nella vita coniugale un coniuge rimprovera spesso l'altro di non amare; ma l'individuo che rimprovera l'altro dimentica di essere lui stesso che deve voler bene: cioè, nel rapporto affettivo, molti confondono l'amore con l'essere amati, mentre l'amore, più che ricevere amore, è amare. L'amore è la massima fonte dell'adattamento reciproco, della capacità di adattarsi, di andare incontro all'altro.

Prof. Bonacina: Nel movimento di adattamento dei coniugi tra loro, la venuta e la presenza dei figli, di pochi o di molti, ha un significato positivo o crea piuttosto delle situazioni di conflitto?

Prof. Cammelli: Direi che può avere i due valori contemporaneamente, perché se la coppia non è preparata ad accettare i bambini con tutti i pesi che i bambini portano con sé, e soprattutto se non è preparata la madre a tutti i sacrifici che a lei vengono richiesti, può generare una situazione di conflitto: ma se la situazione è normale i figli cementano l'unità coniugale.

Prof. Bonacina: In una famiglia in condizioni economiche difficili la nascita di un bambino porta a delle grosse difficoltà di adattamento, si dice. Non è esatto, la difficoltà di adattamento per la nascita di un figlio può riscontrarsi nella famiglia del miliardario come in quella dell'uomo povero e viceversa. Cioè, non esistono dei fenomeni che necessariamente creano facilità; è l'insieme degli stati d'animo, delle valutazioni, della maturità e della riflessione dei singoli che muove quella che permette a qualunque occasione si presenti di essere usata ai fini di un maggior adattamento reciproco, cioè di una maggiore felicità.

Volete saperne di più?

Da un'inchiesta condotta nel 1963.

«Quali di questi elementi servono meglio a raggiungere la felicità?».

	maschi	femmine	totale
1. la pace e l'onestà della coscienza	106	110	216
2. la stima del prossimo	22	23	45
3. la fede in Dio	91	105	196
4. la ricchezza	13	8	21
5. il successo	19	4	23
6. l'amore	85	60	145
7. non so	28	18	46
8. la felicità non è raggiungibile	3	4	7

Nemmeno per questi giovani dell'età del miracolo economico, la ricchezza ed il successo sono elementi validi di felicità. Anzi, se per la ricchezza la situazione rimane stabile grazie ad un maggior apporto delle ragazze che evidentemente la guardano con minor disdegno, il successo segna invece un notevole calo. Immersi in una società ansiosamente tesa, comunque, al successo che poi traduce visibilmente in ostentazione di ricchezza, i giovani ragionano con un sostanziale rifiuto e si fanno più perplessi e pensosi. Ha grande significato, infatti, anche la constatazione che alcuni di questi giovani, che abbiamo colto così lucidi nel guardare dentro di sé e nel loro passato, sono poi, in numero maggiore che nel '53, incerti nell'individuazione del bene mediante i quali realizzare la felicità. La fascia dei «non so» è aumentata infatti da 3 a 46.

Se in valore assoluto è quasi scomparsa la convinzione dell'irraggiungibilità della felicità, tuttavia è affermato spesso il suo carattere utopistico, o del tutto personale:

«Esiste solo la convinzione della felicità. — La felicità dipende dalla «capacità» di essere felici. — Se ci si sappia accontentare, tutto attorno a noi diventa felicità.

«Dovendo scegliere due tra i tre gruppi di beni sottoelencati, quali preferireste?».

	maschi	femmine	totale
1. salute e forza fisica	103	96	199
2. libertà di pensiero, di espressione, di scelta	129	133	262
3. ricchezza e potenza	24	12	36
4. non so	10	6	16

L'AUTO E I PERICOLI DELL'INVERNO

L'inverno si avvicina a grandi passi. In alcune regioni è già arrivato. La nostra automobile è un po' stanca, dopo i viaggi lunghi e snerbanti delle vacanze, spesso compiuti su strade sconnesse, polverose, o dopo le volate sulle velocissime autostrade. Il buon automobilista, cioè colui che sa quanto sia vantaggioso avere un'automobile in grado di affrontare con sicurezza la cattiva stagione, deve pensare alle misure necessarie per proteggere la propria vettura. Non dimentica infatti che una vettura in buone condizioni è meno soggetta a eventuali guasti, che talvolta arrivano a provocare incidenti gravi.

Pensiamo, prima di tutto, al motore. Diamo subito un'occhiata al lubrificante, controlliamo l'olio. Le pattenze a freddo sono vere e proprie mazzette per qualsiasi motore. Ecco il dovere e la convenienza di dotarlo di un olio adatto. Per questo si può scegliere. Per coloro che usano BP Visco-Static, occorrerà soltanto effettuare un rabbocco, se l'olio non ha ancora compiuto il chilometraggio consentito: perché si tratta di un lubrificante pluristagionale, adatto cioè a tutte le stagioni. Da oltre due anni, poi, è in commercio un lubrificante pluristagionale che garantisce, in qualsiasi clima, una doppia protezione al vostro motore: BP Visco-Static Longlife. L'esperienza e le numerose prove a cui è stato sottoposto hanno ormai confermato l'alta qualità di BP Longlife, che può rimanere nel motore anche un anno intero.

Dopo la lubrificazione c'è il problema del freddo. Anche se le automobili con circuito sigillato crescono di numero, quelle a circuito tradizionale costituiscono ancora la maggioranza. Inoltre gli automobilisti che lasciano la macchina in strada sono sempre più numerosi. Per questo non dimentichiamo l'antigelo. Ma stiamo attenti: basta usare un antigelo di dubbia qualità per averne subito un danno. Ecco perché consigliamo di usare soltanto prodotti di marca. Mettendo nel radiatore BP Anti-Gelo, nella giusta proporzione a seconda della temperatura, si può stare tranquilli anche nelle notti più fredde.

Ma per affrontare l'inverno occorrono altre precauzioni. Oggi si viaggia sempre di più e sempre di più si rischia di finire in una tempesta di neve. Il tergicristallo può faticare a togliere il leggero strato di ghiaccio dal parabrezza. Ci vuole qualcosa che pulisca il cristallo e che impedisca alla neve di depositarsi. I prodotti e i mezzi «antichi» hanno lasciato il campo alla chimica. La BP ha creato per l'automobilista e per il camionista Ghiaccio Net in confezione spray. Quando la neve comincia a ispessirsi sul parabrezza, un paio di spruzzate di Ghiaccio Net la toglieranno, impedendo nel contempo la formazione di altri strati.

La neve, il ghiaccio, il sale sparso sulle strade per sciogliere neve e ghiaccio finiscono con il danneggiare la carrozzeria. Ne soffrono in particolare le parti più delicate. Il lubrificante Grafitato Spray BP è adatto a togliere i fastidiosi cigolii delle portiere durante la brutta stagione. Una spruzzata, e il sinistro rumore sparisce.

Motore in ordine, olio adatto, antigelo nel radiatore, lubrificante grafitato per le cerniere e per le serrature sono già misure più che efficaci per combattere il freddo. Ma il buon automobilista ha altre misure da prendere, altri prodotti a cui ricorrere. Si fa fatica ad aprire una portiera, perché talvolta il ghiaccio ottura la serratura e la chiave non entra, facendo perdere tempo prezioso. Che cosa si può fare in simili casi? La BP ha prodotto un lubrificante invisibile Spray per serrature. Una spruzzata ogni tanto, e la serratura sarà sempre libera da formazioni di ghiaccio: in questo modo l'automobilista non perderà tempo.

Non è brutto vedere automobili con le parti cromate, arrugginite, sporche, come se avessero cent'anni! Ma la colpa non è tutta dell'automobilista. Troppo spesso si vedono cromature arrugginite soltanto dopo pochi mesi di uso. L'automobile ne soffre, ne risente la sua eventuale valutazione. E allora? Anche in questo caso non bisogna spaventarsi. E' facile porvi un rimedio. Basta prevenire l'inconveniente spruzzando su tutte le parti cromate lo speciale liquido Antiruggine Spray BP. Le cromature saranno capaci di affrontare anche il clima più umido ed arrivare alla primavera in perfette condizioni.

Da anni, poi, le automobili hanno tergicristalli efficienti. Molti sono muniti di impianti lavavetro che funzionano a bottone o con il pulsante a piede. Spesso però i cristalli delle automobili sono difficili da pulire, per lo strato di impurità che si deposita dopo i lunghi percorsi o a causa degli agenti atmosferici. Ecco un liquido utilissimo per la perfetta pulizia dei vetri. E' il Tergivetro Spray BP, un prodotto ormai indispensabile per tutte le vetture.

L'inverno è un po' come un avversario dell'automobile. Ma non dobbiamo temerlo se sappiamo affrontarlo. E per questo è sufficiente un poco di buona volontà.

«**P**erché mi sono dedicata al teatro? La risposta può sembrare banale ma è assolutamente vera: perché fin da bambina ho desiderato fare l'attrice». E infatti, poco più che bambina, ad appena sedici anni, Elena Cotta decise di abbandonare il liceo per iscriversi all'Accademia d'Arte drammatica. Alla TV ha debuttato nel 1954 con I nostri sogni, di Ugo Betti, cui fecero seguito — per non ricordare che i titoli più importanti — Romeo e Giulietta, Anti-

gone, Lorenzaccio; ma la più grande notorietà le venne dal romanzo sceneggiato Tessa che interpretò nel 1957 accanto ad Alberto Lupo. Da alcuni anni non compare più sui teleschermi per via dei continui impegni teatrali: in compagnia con i «Giovani», al Teatro del Convegno di Milano, al «Piccolo» di Bari, in compagnia con il marito, l'attore Carlo Alighiero, ed ancora con i «Giovani» con i quali ha recentemente diviso il successo del dramma cechoviano Tre so-

relle. Non ha un personaggio preferito e, non amando le etichette, spera di non essere mai identificata con i personaggi che interpreta. La sua massima aspirazione è quella di riuscire a sostenere molti ruoli, l'uno diverso dall'altro, perché pensa che un vero attore debba essere disponibile per tutte le parti.
cl. rs.

Gli abiti indossati da Elena Cotta sono della Cori e si trovano in vendita in tutta Italia presso i Centri della Confezione Marus ed i migliori negozi di abbigliamento.



Attualissima la linea avvolgente del cappotto in tweed di lana azzurra. Il modello, arricchito da un gioco di impunture sul davanti, è allacciato doppiopetto con otto bottoni fantasia. Collo e polsi sono in visone

Il tailleur pesante in frisé di lana è completato da una calda blusa in mohair lavorato a rete con motivi fantasia. Lo stesso tessuto guarnisce collo polsi e pattine della giacca (L. 32.000)

PER LE ORE DEL POMERIGGIO



In alto a sinistra: l'originalità di questo mantello scuro « Post-Parigi » è affidata al tessuto in piqué di lana con motivi geometrici appena accennati e ai bottoni in cristallo (prezzo indicativo L. 45.900)



Due tailleur eleganti che si possono indossare anche in casa. Il primo color corda, è in tessuto lavorato a tricot (L. 37.000); il secondo, di linea molto sobria, è in lana operata su due toni di grigio (L. 36.000)



Molto giovanile la redingote in lana bouclé segnata in vita da un motivo in passamaneria. Il collo, i polsi e le pattine delle finite tasche sono in faille impunturato. E' un modello Cori Junior (L. 22.000)



Ci sono pervenute le seguenti fotografie della Signora M.S. (anni 30) di Savona.

La signora cortesemente ci autorizza (previa cancellatura degli occhi) a pubblicarle e noi lo facciamo ben volentieri per mostrare alle lettrici i miglioramenti che il viso di una donna può ottenere grazie ad alcune ricette indovinate quali il « Sapone di Cupra Perviso », il « Latte di Cupra », il « Tonic di Cupra » e la « Cera di Cupra ». Osservate attentamente:



Il viso della Signora M.S. prima di sottoporsi al trattamento.



Ecco come si presenta lo stesso viso dopo sole 48 ore. Sono già evidenti i segni del miglioramento. Le rughe si sono attenuate, ammorbidite.



Dopo 20 giorni di cura il viso è effettivamente trasformato, ringiovanito. Confrontate questa foto con la prima e vi convincerete della bontà e dell'efficacia di questi delicati prodotti che troverete sicuramente in farmacia.

Ringraziamo la Signora M.S. di Savona e ricordiamo che al vostro risveglio anche voi Signora potete concedervi il piacere di una bella « saponata » con il « Sapone di Cupra Perviso » (L. 600), un sapone puro e cremoso, studiato apposta per pelli delicate. E' utile poi togliere le impurità annidate nei pori, passando sul viso un batuffolo di cotone imbevuto di « Latte di Cupra » (L. 1000). Tale azione detergente viene potenziata e completata dal « Tonic di Cupra » (L. 1000), che toglie le tracce di untuosità, evitando i pori dilatati e la pelle a buccia d'arancia.

Queste operazioni vanno eseguite sia al mattino che alla sera, sempre prima di usare la famosa « Cera di Cupra » (L. 500 o 1000) la crema a base di cera vergine d'api che toglie le zampe di gallina, le couperose, le rughe, lasciando una pelle morbida, elastica, vellutata, perfettamente idratata.

ARREDARE

Questo soggiorno, in montagna, è stato studiato sulla pianta, inviataci da un nostro lettore.

Si tratta di un genere un po' particolare in quanto, come si può vedere nel disegno, la parete di fondo, per un'alternativa di pieni e di vuoti, risulta, è vero, il punto focale della stanza ma anche molto impegnativa da risolvere esteticamente.

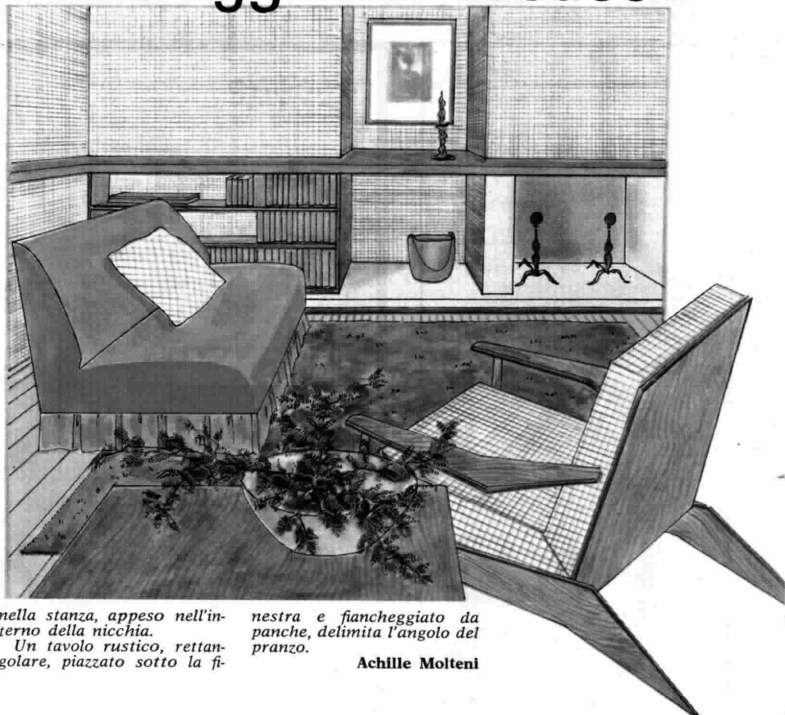
La stanza è completamente tappezzata in ruvida canapa a piccoli riquadri verdi e bianchi; lo stesso tessuto è stato utilizzato per rivestire una delle poltrone e per farne le tende che inquadrano la finestra.

La nicchia stretta e profonda, situata a circa metà parete, è divisa in due parti orizzontali da un ripiano in legno di noce che si prolunga su tutte le pareti della stanza, ha funzione di mensola sopra il caminetto moderno e risolve la parte superiore della libreria, situata sul lato opposto.

Il pavimento, in larghe tavole di abete, è parzialmente ricoperto da un tappeto a pelo ruvido color verde bottiglia.

Due note di colore squillante sono date dal divano, ricoperto in fustagno color rosso fuoco, e dalla cornice dell'unico quadro presente

Un soggiorno rustico



nella stanza, appeso nell'interno della nicchia.

Un tavolo rustico, rettangolare, piazzato sotto la fi-

nestra e fiancheggiato da panche, delimita l'angolo del pranzo.

Achille Molteni

vi parla un medico

I globuli rossi e il rene

Dalla conversazione radiofonica del prof. Domenico Campanacci, in onda lunedì 20 dicembre, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

Fra le molteplici forme di anemia ve n'è una indicata tuttora con l'antica qualifica di « pernicioza » sebbene il suo decorso oggi non meriti più tale designazione perché, fortunatamente, si è scoperto il modo di curarla. Tale scoperta fu dovuta a due medici americani, Minot e Murphy, i quali, prendendo ispirazione da precedenti ricerche effettuate sui cani da un loro collega, il Whipple, si accorsero che le pappe di fegato crudo arrestavano il fatale progredire dell'anemia pernicioza. Successivamente risultò che la miracolosa sostanza, contenuta nel fegato come in un magazzino di deposito, era la vitamina B12, la quale rappresenta attualmente il farmaco della grave malattia del sangue.

Senonché il Whipple aveva notato che fra gli alimenti efficaci per la cura dell'anemia, subito dopo il fegato veniva il rene, quello che volgarmente si chiama « rognone ». Esistono dunque rapporti anche fra reni e anemia, o meglio fra reni e globuli rossi del sangue.

Già nella prima metà del-

l'800 un famoso medico inglese, Richard Bright, aveva osservato che gli ammalati di nefrite cronica (chiamata poi, in suo onore, morbo di Bright) erano anemici; e un secolo dopo un altro famoso medico tedesco, il Volhard, affermò che nell'ultimo stadio della nefrite cronica la anemia non manca mai.

Si cercò allora di trovare la spiegazione di questa coincidenza, e si fece l'ipotesi che l'anemia fosse dovuta alle sostanze tossiche accumulate nel sangue a causa dell'insufficiente depurazione effettuata dai reni. Tali sostanze produrrebbero la anemia in quanto determinerebbero gravi alterazioni del midollo delle ossa, il quale è la fabbrica dei globuli rossi.

L'ipotesi era esatta, ma incompleta: infatti l'anemia dei nefritici è dovuta anche, anzi soprattutto, ad un'altra causa, cioè al fatto che i reni ammalati non producono più o producono scarsamente, una particolare sostanza che normalmente ha il compito di stimolare il midollo delle ossa a fabbricare globuli rossi. Questa sostanza fu denominata « eritropoietina » (la fabbricazione dei globuli rossi viene chiamata « eritropoiesi »).

Mentre nelle malattie nelle quali i reni diventano insufficienti, e quindi viene a mancare l'eritropoietina, si ha anemia, come abbiamo detto, ve ne sono altre, come i tumori dei reni, nelle quali, al contrario, la produzione di eritropoietina è superiore alla norma, e allora il numero dei globuli rossi aumenta. Questa condizione del sangue si chiama « policitemia ». La sintomatologia consiste in un arrossamento intenso della pelle specialmente del viso e delle mani, dolori di vario tipo e in varie sedi, senso di peso e di calore al capo, mal di testa, eccitazione psichica, vertigini, stanchezza, affanno.

Questo interessantissimo rapporto fra reni e globuli rossi viene studiato con grande applicazione, si può dire, in tutto il mondo, poiché esistono ancora alcuni punti oscuri. Per esempio, quale zona dei reni fabbrica l'eritropoietina? Si ritiene che l'eritropoietina sia prodotta prevalentemente da speciali isolotti di cellule situati vicino ai cosiddetti glomeruli renali e denominati perciò « apparato iuxtaglomerulare ». Questi isolotti avrebbero anche un'altra funzione importante, la re-

golazione della pressione del sangue.

E come fanno, questi isolotti renali, a sapere quando devono produrre eritropoietina e quando devono sopprimere, in base alla necessità o meno di far fabbricare nuovi globuli rossi dal midollo delle ossa? Se vi sono pochi globuli rossi vi è anche poco ossigeno nel sangue (l'ossigeno s'attacca ai globuli rossi) e sarebbe appunto la deficienza d'ossigeno a mettere in stato d'allarme gli isolotti, i quali provvedono subito a lanciare al midollo l'ordine di fabbricazione dei globuli rossi.

Senonché i fatti non sono così schematici come si riteneva fino ad ora. Recentemente è stato segnalato il caso di due ammalati privi di entrambi i reni, e che ciò nonostante non avevano una vera grave anemia. Bisogna allora dedurre che i reni producono soltanto una frazione di eritropoietina, e che un'altra frazione sia prodotta altrove.

« Queste apparenti contraddizioni — ha concluso il prof. Campanacci — ci richiamano ad una legge biologica fondamentale: per il mantenimento della vita e della salute la natura non si affida pressoché mai ad un solo organo e ad un solo meccanismo, in modo che se esso viene meno altri lo possono sostituire ».

Dottor Benassis

personalità e scrittura

propria vestigia fac

Giorgio B. — Vediamo un po' se mi riesce di aiutarla a convincere i suoi amici, scetticconi, in tema di grafologia. E dice che le obiezioni sulla validità di questa scienza sono talmente superate che può sembrare un'arrettratezza il metterle ancora in discussione. Che sia possibile falsificare una scrittura lo constatiamo sempre nelle lettere anonime che hanno per movente di colpire sottraendosi all'identificazione. Ma che interesse può avere chi desiderando un responso sulla propria personalità, cerca d'ingannare il grafologo? Senza contare che lo sforzo della falsificazione non è mai ben sostenuto, e crea quindi quell'aspetto ibrido che mette facilmente in sospetto. Vi sono poi grafie non esenti da un certo artificio, adottate e divenute abituali allo scrivente per qualche predilezione estetica, o per necessità di lavoro o per mascherare la sua vera natura. L'artificio si riconosce agevolmente dalla mancanza di spontaneità, dalla forma studiata e ricercata, dall'andamento rallentato che lo distingue. La sua scrittura, ad esempio, è una creazione da esteta, non esente da un pizzico di ostentazione di superiorità, quantunque perfettamente rispondente ad alte esigenze intellettuali, ad un particolare gusto artistico, allo stile del comportamento. Non escluso un egocentrismo elegante che, nel culto dell'«io», consente però l'amore del prossimo e la sensibilità dei nobili pensieri, delle dignitose azioni.

strade più aperte

G.P. 1925 — Una scrittura come la sua rivela, senz'ombra di dubbio, una personalità di larga espansione che tenderà sempre, almeno nell'intenzione, a sconfinare da limiti angusti verso «strade più aperte» come dice lei. Fa stupire, anzi, che soltanto ora senta l'urgenza di realizzare programmi di maggior respiro, considerato tutto lo slancio e la volontà che la caratterizzano. Frutto di raggiunta consapevolezza dell'età matura? O ribellione progressiva a qualche stato di cose ormai intollerabile? Ignoro tutto di lei perciò non posso addentrarmi nel problema. Voglio però incoraggiarla a seguire l'impulso intraprendente che la spinge a soddisfare la sua personalità; sicura (dall'esame della grafia) che possiede le qualità necessarie per crearsi una estesa cerchia d'interessi. E tanto più riuscirà nei suoi intenti sia vincendo certi ritegni improvvisi che la ostacolino talvolta nei suoi ardui, sia evitando di buttarsi allo sbaraglio come è tentata di fare quando il temperamento estroverso cerca di prendere il sopravvento. Deve badare inoltre a non eccedere nella prodigalità generosa, ed a non rendere dispersive le sue attività per volerne troppo ampliare la portata. Qualche freno in lei è necessario a mantenere l'equilibrio.

ne io sono per natura portato alla

Levia francescano — Colla sua grafia in esame non si può dubitare dell'estrema serietà della scelta che le fa preferire una vita di rinuncia e di sacrificio a quella allettante del mondo. L'opposizione naturale (per quanto interiorizzata) a qualsiasi forma di frivolezza, di ambizione, di arrivismo, di predominio, di espansione sociale era già di per sé un valido incentivo a mettersi al riparo da contatti dispersivi di un suo ideale prevalente. Può anche avervi contribuito l'influsso di un ambiente educativo austero, chiuso alle attrattive esteriori, adatto a coltivare lo spirito di raccoglimento, a frenare gli istinti, ad incutere il senso del pericolo nell'accedere ad interessi terreni. Fatto sì che lei, benché giovanissima è già preparato, come intelletto e carattere, a ritirarsi nell'ombra, ad osservare con fedeltà e disciplina le regole imposte a difesa dalle insidie del proprio temperamento qualora tenti di conturbare l'ordine e la pace dell'animo. Tuttavia l'immaturità e l'inesperienza non la rendono ancora libero da scrupoli, timori, ritegni, dubbi, riserve mentali; sarebbe perciò consigliabile un periodo di attesa sufficiente a prendere coscienza di sé ed a raggiungere quel grado di distinzione morale che qualunque grande decisione richiede, a scanso di pentimenti futuri.

cina bizzarra non

Futura cantante lirica — Evidentemente la sua scrittura, libera da norme calligrafiche si vendica ora dei «massimi voti che otteneva a scuola». Lei chiama in causa persino la bomba atomica a giustificazione del disordine che presenta attualmente il suo grafismo; ma io ravviso invece in tanta variabilità di elementi quella mancanza di organicità nelle idee e nelle tendenze che impedisce all'individuo di dirigersi coordinatamente verso scopi ben definiti. Tutte le bizzarrie di un carattere instabile e contraddittorio vengono a riflettersi in forme, tratti ed andamenti da cui è difficile ricavare ciò che è fondamento o transitorietà emotiva nel suo modo di affrontare la vita. Dallo pseudonimo scelto si ha una vaga informazione circa gli obiettivi futuri a cui tende; or bene se l'arte si avvale anche della molteplicità degli aspetti che può assumere una natura umana lei certamente parte in vantaggio per una carriera di successo. Purtroppo non sempre basta essere multiformi ed originali per affermarsi nello spinoso campo dello spettacolo. Dove troverà la fermezza, la disciplina, la forza di volontà, lo spirito d'adattamento, la padronanza delle reazioni nervose, la ponderatezza logica delle decisioni in questa sua indole pronta a scatti e cedimenti, plasmabile e ribelle, fluida e resistente, amorevole ed irritabile, timorosa e spavalda, soggetta alle più disparate impressioni, alle più inquiete aspirazioni?

Lina Pagnella

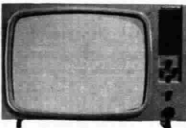
Scrivere a «Radiocorriere-TV» e «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.



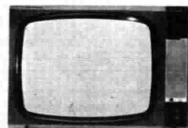
Natale Telefunken

...una strenna per tutti

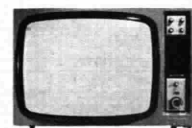
20/68



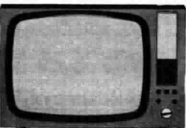
Televisore TELEFUNKEN mod. 2315 L. 99.900 - con cinescopio Telefunken 23" autoprotesto (Metallmantel). Un prezzo veramente eccezionale per un televisore che non ha nulla di superfluo, ma non manca di tutto ciò che un televisore di grande marca deve avere.



Televisore 36 L/23" AUT. - Continua il grande successo di questo apparecchio con spegnimento automatico. **L. 229.000** - **Televisore 36 L/23" SPEZ.** (con gruppo UHF transistorizzato) è pure dotato di spegnimento automatico **L. 239.000** - **Televisore 36 L/19"** (senza spegnimento automatico) **L. 189.000**



Televisore 36 B/19" EXTRA - Il televisore che si è imposto universalmente per l'assoluta fedeltà di ricezione delle immagini e del suono **L. 167.000** - **Televisore 36 B/19"** **L. 149.000**



Una novità mondiale TELEMAGIC complesso radio - TV - Il televisore 2345 pilotato a distanza in audio e video. Telemagic non è solo un'elegante radio a transistor con la quale potete ricevere i normali programmi in onde medie, ma è anche, in più, il pilota del nuovo televisore superlusso Telefunken da 23" **L. 249.000**



Spyder - L'apparecchio dal 3 modi di uso: in cassa può essere alimentato con la corrente luce in auto con la batteria ed ovunque con le pile incorporate. **L. 21.900** - **Spyder mt.** (2 gamme d'onde) - medie - modulazione di frequenza **L. 27.900**



Match II - Radio transistor che sta conquistando il mondo per la sua eleganza. Sensibilissimo, tascabile, in cuoio pregiato **L. 17.900**



Registratore 300 K - Il registratore a transistor; leggero, maneggevole, di minimo ingombro. Alimentazione: batteria di pile, batteria auto, corrente alternata **L. 109.000**. Altri modelli di registratori per tutti gli usi anche semiprofessionali, muniti degli accorgimenti necessari per la ripresa di qualsiasi effetto sonoro.



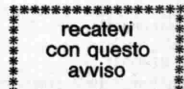
Bajazzo De Luxe - Alte qualità tecniche e grande potenza di uscita. Preselezione a tasto di 3 differenti programmi MF. Sintonia automatica in MF. Attacchi per registratore, altoparlante supplementare o cuffia o per alimentare a rete **L. 119.000** in altre esecuzioni: **Bajazzo Junior L. 59.900** - **Sport L. 75.900** - **TS L. 75.900** - **TSM** (con gamma per colleg. staz. radio maritt.) **L. 79.900**



Frigoriferi Telefunken - Tutti i frigoriferi Telefunken vi offrono: solidità, durata, estetica, "freddo" regolato per la giusta conservazione di ogni alimento e, in più, la serie a "freddo intenso" anche per la conservazione dei cibi surgelati. Da **L. 56.900** in più



Lavabiancheria Domex - La lavabiancheria di lusso superautomatica - Mod. L4 lava kg. 4 e più di biancheria asciutta - Mod. L5 lava kg. 6 e più di biancheria asciutta - Mod. L4 L. 159.000 - Mod. L6 L. 199.000



recatevi
con questo
avviso

presso un Concessionario Telefunken, dove potrete prendere visione di questi e di altri numerosi modelli della nuova serie Telefunken

regalate e regalatevi Telefunken

radio - televisori - elettrodomestici

TELEFUNKEN

la marca mondiale

Scriveteci e vi invieremo il n.º catalogo generale: Telefunken Radio Televisione S.p.A. - Milano - P.le Bacone n. 3



Anna Identici, che vediamo ogni settimana alla « Fiera dei Sogni », è nata in provincia di Cremona. Lo scorso ottobre ha improvvisamente visto aumentare la sua popolarità dopo aver vinto il Festival della Canzone italiana a Zurigo

CARDIGAN BIANCO CON MOTIVO JACQUARD

OCCORRENTE: gr. 150 di Zephyr Crylor delle Laines du Pingouin bianco; gr. 25 di Zephyr Crylor delle Laines du Pingouin rosso; gr. 25 di Zephyr Crylor delle Laines du Pingouin blu; 6 bottoncini da coprire; 1 paio di ferri n. 4; 1 unc. n. 3.

PUNTI IMPIEGATI - Coste semplici: 1° ferro: * 1 m. dir., 1 m. rov. *; 2° ferro e seg.: lavorare le m. come si presentano.

Maglia rasata: 1 ferro diritto, 1 ferro rovescio.

Per il motivo jacquard: Maglia rasata seguendo lo schema quadrettato.

Per tutto il lavoro il filato è adoperato doppio.

ESECUZIONE

Dietro: Con il filato rosso avviare 83 m.; lavorare per 10 ferri a coste; proseguire a maglia rasata seguendo lo schema per il jacquard avendo cura di far coincidere il vertice di uno dei triangoli rossi con il centro del dietro. Al termine del motivo jacquard, proseguire con il filato bianco. A cm. 30 di altezza totale, per lo scallo manica, intrecciare alle due estremità, ad ogni inizio di ferro: 3 m., due volte 2 m., tre volte 1 m. A cm. 18 dall'inizio dello scallo manica per le spalle, intrecciare alle 2 estremità, ad ogni inizio di ferro: tre volte 5 m.; intrecciare in una volta le 33 m. che restano al centro per lo scollo dietro.

1/2 davanti: Con il filato rosso avviare 42 m.; lavorare per 10 ferri a coste semplici; quindi di proseguire a maglia rasata seguendo lo schema per il jacquard; al termine del motivo, proseguire con il filato bianco ma continuare il motivo jacquard in verticale sulle m. verso il centro del dav. A cm. 28 di altezza totale, per la pince del petto lasciare in attesa alla fine di ogni ferro verso il fianco 4 volte 4 m.; lavorare quindi



SCHEMA PER
IL MOTIVO JACQUARD
DEL CARDIGAN

su tutte le m. A cm. 30 di altezza totale, misurati sul fianco, per lo scallo manica intrecciare all'inizio di ogni ferro: 5 m., 3 m., due volte 2 m., due volte 1 m.; a cm. 46 di altezza misurati sul margine verso il centro, per lo scollo, intrecciare ad ogni inizio di ferro partendo dal centro: 4 m., due volte 2 m., tre volte 1 m. A cm. 18 dall'inizio dello scallo manica, formare la spalla come indicato per il dietro. Lavorare l'altro mezzo davanti in modo simmetrico.

Manica: Con il filato rosso avviare 48 m.; lavorare a coste semplici per 10 ferri; proseguire a maglia rasata seguendo lo schema per il jacquard; lavorare quindi sempre con il filato bianco aumentando alle due estremità quattro volte 1 m. ogni 2 ferri; a cm. 10 di altezza totale, intrecciare ad ogni inizio di ferro alle due estremità: 4 m., 3 m., sei volte 1 m., quattro volte 2 m., 3 m. e in una volta sola le 8 m. che restano al centro. Lavorare l'altra manica nello stesso modo.

Finiture: Fare le cuciture dei fianchi e delle spalle; partendo dal fondo del davanti destro riprendere con il filato rosso: 100 m. sul davanti, 82 m. lungo lo scollo e ancora 100 m. sull'altro davanti; lavorare per 10 ferri a coste semplici e intrecciare tutte le m. Nel corso del 5° ferro formare 6 occhielli equidistanti sul davanti destro. Ricoprire a m. bassa i bottoni e applicarli in corrispondenza degli occhielli.

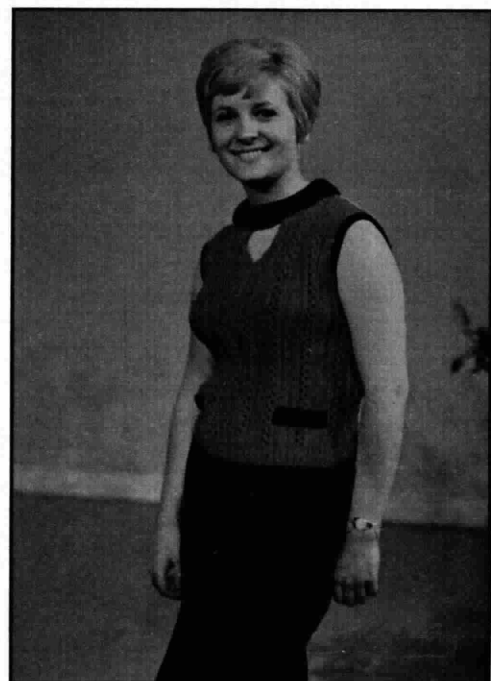
(Modello Tina Gazzola)

DUE PEZZI « ROUGE ET NOIR »

OCCORRENTE: gr. 300 di Madame Pingouin delle Laines du Pingouin nero - gr. 150 di Madame Pingouin delle Laines du Pingouin rosso ponceau - 1 paio di ferri n. 3 1/2 - cm. 60 di gros-grain elastico - 1 cerniera lampo di cm. 18 - 10 bottoncini rossi.

PUNTI IMPIEGATI - Coste semplici: 1° ferro: * 1 m. dir., 1 m. rov. *; 2° ferro e seg.: lavorare le m. come si presentano.

COSTE DOPPIE: 1° ferro: * 2 m. dir., 2 m. rov. *; 2° ferro e seg.: lavorare le m. come si presentano.



Anche Milena Manni, compare ogni settimana alla « Fiera dei Sogni ». E' nata a Modena e prima di dedicarsi al canto ha studiato pianoforte e fisarmonica. Recentemente ha inciso un disco di successo, « Supercallifragilistic »

PUNTO FANTASIA: 1° ferro: * 3 m. rov., passare 1 m. senza lavorarla, prendendola come per il rov., 3 m. rov., 1 m. dir., 1 gett., 1 acc., 1 m. dir. *; 2° ferro e tutti i ferri pari: lavorare le m. come si presentano e lavorare a rovescio la m. non lavorata nel ferro prec.; 3° ferro: * 3 m. rov., passare 1 m. senza lavorarla, 3 m. rov., 1 m. dir., 2 m. ass., a dir., 1 gett., 1 m. dir. *; 5° ferro: riprendere al 1° ferro.

ESECUZIONE

Gonna - Dietro: Con il filato nero avviare 84 m.; lavorare a punto fantasia. A cm. 45 di alt. totale, diminuire alle due estremità 8 volte 1 m. ogni 4 ferri; a cm. 58 lavorare per due cm. sulle m. rimaste a coste doppie; intrecciare tutte le m.

Davanti: Si lavora in modo identico al dietro.

Casacchina - Dietro: Si lavora in due parti; per ognuna di esse avviare 52 m.; lavorare per 12 ferri a coste semplici; proseguire a punto fantasia eccetto sulle 7 m. verso il centro sulle quali si lavora sempre a coste semplici. A cm. 32 di alt. totale, per lo scallo manica, intrecciare al lato verso il fianco ad ogni inizio di ferro: 3 m., due volte 2 m., 1 m. A cm. 16 dall'inizio dello scallo manica, per la spalla, intrecciare tre volte 8 m.; intrecciare in una volta le 20 m. che restano per mezzo scollo dietro. Lavorare l'altra metà del dietro in modo simmetrico; sul bordo della parte destra formare 10 occhiellini equidistanti.

Davanti: Avviare 94 m.; lavorare a coste semplici per 12 ferri; proseguire a punto fantasia; a cm. 32 di alt. tot. per lo scal-

fo manica, intrecciare alle due estremità, ad ogni inizio di ferro: 3 m., due volte 2 m., tre volte 1 m. All'alt. di cm. 36 dividere il lavoro a metà; proseguire su una parte sola; al lato verso il centro diminuire 4 volte 1 m. ogni 4 ferri; quindi a cm. 45 di alt. tot. formare lo scollo intrecciando ad ogni inizio di ferro partendo dal centro: 3 m., due volte 2 m., due volte 1 m. A cm. 16 dall'inizio dello scallo manica formare la spalla come indicato per il dietro. Portare a termine in modo simmetrico l'altra parte del davanti.

Collo: Con il filato nero avviare 120 m.; lavorare a coste semplici per 8 cm. e intrecciare tutte le m.

Finte taschine: Con il filato nero avviare 30 m.; lavorare per 8 ferri a coste semplici e intrecciare.

Finiture: Fare le cuciture dei fianchi della gonna lasciando sul fianco sinistro un'apertura di cm. 18 nella quale si inserisce la cerniera lampo. Cucire il gros-grain elastico all'interno della cintura lavorata a coste doppie.

Fare le cuciture dei fianchi e delle spalle della casacchina; su ogni scallo manica raccogliere 70 maglie con il filato nero; lavorare 4 f. a costa semplice e intrecciare tutte le maglie; applicare il collo; lasciare liberi i bordi a coste del dietro e cucire sino all'inizio dello scollo rotondo del davanti; applicare le finte taschine a cm. 8 dal fondo e a cm. 6 dalla cucitura dei fianchi.

Rifinire gli occhielli a punto asola; applicare i bottoni in corrispondenza.

(Modello Fausta Pegna)

Gianna Galli

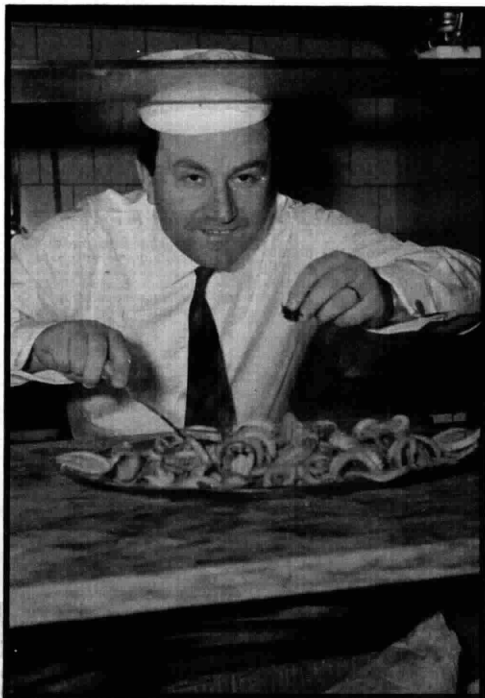
Il soprano Gianna Galli è nata a Modena ma da anni abita a Milano dove la trattengono impegni di lavoro. Ha studiato canto con la celebre Lina Pagliughi e, pur essendo molto giovane, ha già raggiunto una vasta popolarità nel mondo della lirica. La sua prepotente bellezza le ha valso premi come « Miss Melodramma » e « Miss Musica », ma Gianna preferisce dimenticare tali riconoscimenti e soprattutto farli dimenticare al pubblico che anche quest'anno l'ha applaudita, e in ruoli sempre più difficili, in molti teatri italiani e stranieri. E' stata Musetta nella « Bohème » a Barcellona, Vienna e alla Scala di Milano, ed ha affrontato con successo la « Traviata » di Verdi. Nello scorso ottobre ha ottenuto calorosi applausi interpretando nell'auditorium di Radio Milano, alla presenza del pubblico, la « Manon » di Puccini. Ha pure preso parte a molte trasmissioni televisive, fra cui ricordiamo « Music Land », « Storia dell'Operetta », « Milva's Club », « Pagine scelte di Umberto Giordano », e « Antologia del Musical », di prossima programmazione.



I «calciagatti»

E' un piatto tipico emiliano; può sostituire la minestra o essere servito per secondo con l'arrosto di coniglio (come ho fatto io).

Mettere nel paiolo (per la polenta) 3-4 cucchiaini d'olio, una noce di burro, uno spicchio d'aglio tritato, aggiungere 4 etti di fagioli freschi, precedentemente lessati, con il loro sugo, un cucchiaino di salsa di pomodoro, due bicchieri d'acqua e lentamente, sempre mescolando, mezzo chilo di farina gialla per la polenta. Mescolare per circa 40 minuti. Servire preferibilmente su piatti di legno.



Gastone Limarilli

Gastone Limarilli è nato trentatré anni fa a Nervesa della Battaglia, in provincia di Treviso. Dal giorno del debutto, al Teatro Nuovo di Milano con i « Pagliacci » di Leoncavallo, la sua carriera non ha conosciuto soste e lo ha portato sul più importanti palcoscenici del mondo. Numerose trasmissioni radiofoniche e televisive lo hanno però reso largamente noto anche a chi non ha mai messo piede in teatro. Il tenore abita con la moglie e i tre figli a Montebelluna, in una bellissima villa, e quando gli impegni artistici gli permettono di godere la vita di famiglia, non disdegna di dedicarsi personalmente alla cucina. Ha una vera passione per i frutti di mare e qui ci insegna due facili ricette imparate da Dante, un noto cuoco veneziano.

I polipi al dente

Questa ricetta sembrerebbe fin troppo facile, in quanto si tratta semplicemente di lessare i polipi per poi servirli conditi con olio pepe e sale (ed eventualmente con alcuni cucchiaini di limone). Il segreto sta però nel giusto tempo di cottura: l'uovo di Colombo di questo piatto. Risciacquare più volte i polipi e metterli a cuocere in un recipiente piuttosto grande, quando l'acqua bolle. L'ideale sarebbe di usare per metà acqua naturale (di rubinetto) e per metà acqua di mare, ammesso di poterne disporre. I polipi devono bollire venti minuti circa, finché siano diventati ben rossi. Quindi scolarli, passarli rapidamente con acqua pura e lasciarli raffreddare. Condirli e servirli in un vassoio ornato con fettine di limone e prezzemolo.

L'insalata di polipi

I polipi bolliti come sopra verranno tagliati a pezzetti, con l'aggiunta di sedano tagliato pure a pezzetti (in adeguata proporzione, circa la metà dei polipi). Mescolare il tutto con un po' di senape, oppure due cucchiaini di salsa Worcester, olio pepe e sale. Servire in piatto lungo.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che Lisa Biondi

ha preparato per voi

(dal 20 al 25 dicembre)

A tavola con Gradina

FETTI DI TACCHINO ALLA BOLOGNESE — Battete 4 fette di tacchino, salateli, pepateli, passateli in farina, in uovo sbattuto poi in pangrattato. Fateli imbiondire e cuocere lentamente in 50 gr. di margarina GRADINA, poi su ogni filetto mettete una fetta di prosciutto crudo e una di fontina. Coprite e lasciate fondere il formaggio a fuoco moderato. Servite i filetti coperti con il sugo di cottura diluito con qualche cucchiaino di brodo o sugo di carne.

ANGUILLA IN UMIDO — Spelate un Kg. di anguilla (o una sola se grossa), svuotatele, tagliatele a pezzi, lavatele e asciugatele. Preparate un sugo con uno spicchio di aglio, mezza cipolla, un po' di prezzemolo e 50 gr. di tonno sott'olio e fatelo insaporire in 50 gr. di margarina GRADINA. Unite i pezzi di anguilla, fateli dorare poi aggiungete il sugo di un limone, sale e pepe. Dopo qualche minuto versate alcuni pomodori pelati e tritati oppure un po' di salsa di pomodoro diluita in acqua calda. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 3/4 d'ora, unendo qualche cucchiaino di acqua se necessario.

FILETTO DI BUE USO ROAST-BEEF — Su un pezzo di filetto di bue (gr. 600 circa), appoggiate un ramoscello di rosmarino e poi legatelo. Mettetelo in una casseruola con 40 gr. di margarina GRADINA e fatelo rosolare da tutte le parti a fuoco vivo senza pungerlo. Salatelo e pepatelo. Lasciate cuocere il filetto per 15-20 minuti, o più se non vi piace al sangue. Fateglielo dalla casseruola e staccate il fondo di cottura con qualche cucchiaino di brodo. Versate il sugo ben caldo sulla carne tagliata a fette.

I piatti di Royco

RAVIOLE ALLA PANNA — In una scodella montate a spuma 80 gr. di burro o margarina vegetale tenuta a temperatura ambiente, poi mescolatevi mezzo bicchiere di panna liquida, 80 gr. di parmigiano grattugiato, a piacere del tartufo tagliato a lamelle, sale e pepe. Fate lessare 600 gr. di ravioli in brodo di manzo, sciolateli e conditeli subito con la crema preparata.

CAPPONE RIFIENO BOLLITO — Tritate 100 gr. di lombo di maiale e il fetto del capponi insaporiti velocemente in 50 gr. di burro. Mescolateli con un trito di aglio, cipolla e prezzemolo, con 50 gr. di prosciutto cotto a dadini, 50 gr. di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 tuorli d'uovo, parmigiano grattugiato, sale, pepe, noce moscata. Con il composto ben amalgamato, riempiete un capponi di circa 2 Kg., cucinatelo a pentola e fatelo cuocere in abbondante brodo ROYCO per circa un'ora e mezza. A metà cottura, aggiungete delle verdure che serviranno da contorno.

MINISTRINA IMPERIALE — In una scodella mescolate insieme 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 3-4 uova intere, 4 cucchiaini di burro o margarina vegetale sciolta, sale e noce moscata. Con il composto ben amalgamato, fate 2 frittate alte 1 cm. circa. Appena fredde tagliatele a dadini e mettele a cuocere in un litro di brodo ROYCO bollente per 10 minuti.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

Crylor

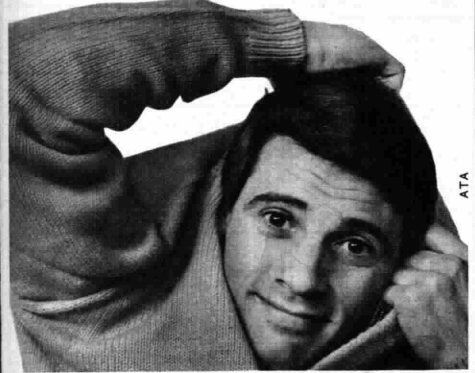
QUESTA SERA ALLE ORE 21,10
APPUNTAMENTO CRYLOR SUL 2° CANALE!

NELLA RUBRICA

INTERMEZZO

CRYLOR PRESENTERÀ
MAGLIERIA E
FILATI PER AGUGLIERIA

CRYLOR
GRANDE PROTAGONISTA
DELLA MODA IN MAGLIA!



ATA



Grazie... amore,
la porterò sempre con me

LA MEDAGLIA DELL'AMORE



Cristina A. Angi

Il più puro simbolo d'amore, porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rossetti e Gérard Bostani: "perché tu veda che lo t'amo ogni giorno di più: oggi PIU' DI IERI e MENO DI DOMANI". E' una realizzazione UNO A ERRE, è un autentico tesoro eseguito in artistici modelli in oro 750-18 Kt. In vendita nelle migliori gioiellerie e gioiellieri, con certificato di garanzia UNO A ERRE.

UNO A ERRE

L'UNO VERO, L'UNO DI QUALITÀ: TOTALMENTE porta impresso il marchio di prestigio internazionale UNO A ERRE. Loro UNO A ERRE è lavorato in oltre 4500 artistici modelli nel più imponente complesso di produzione orologiaia oggi esistente.

QUESTA SERA IN TV

TV DOMENICA

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma **SANTA MESSA**

11.45-12.15 UN EREMITA TRA I CEDRI DEL LIBANO

Un programma di Arnoldo Genoino

La trasmissione è dedicata alla rievocazione della vita e della spiritualità del monaco libanese Charbel Makhlouf beatificato lo scorso 5 dicembre

Pomeriggio sportivo

14.30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17.30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Lines Bros Italiana - Formaggio Preadipino - Orzo ABC - Alemagna)

La TV dei ragazzi

a) LA STORIA DI LUMETTO

Fiaba natalizia di pupazzi animati
Regia di Larry Roemer
Distr.: United Artists

b) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO

Spettacolo di cartoni animati - Prod.: Warner Bros

— L'uccellino burlone
— Festa in cantina
— Il lupo e gli anelli
— Il flauto magico
— Il cappellino nuovo

Pomeriggio alla TV

19 — **TELEGIORNALE**

della sera - 1ª edizione

GONG

(Riso Curti - Panforte Pepi)

Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Alax ondata blu - L'Oreal - Citratto espresso S. Pellegrino - Mavrocaccia - Doppio brodo Star - Rasoio Braun sixtant)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO

(Gori & Zucchi - Confezioni Lubiam - Locatelli - Oro Pila brandy - Skip - Orlane)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSSELLO

(1) Orzoro - (2) Salumificio Negroni - (3) Ramazzotti - (4) Ferrero Industria Dolciaria - (5) Calze St-Si

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) P.C.T. - 2) Arces Film - 3) Ondatelema - 4) Organizzazione Pagot - 5) Cinetelevisione

21

DAVID COPPERFIELD

di Charles Dickens
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
David Roberto Chevalier
Clara Copperfield Ilana Ghione

Peggotty Elsa Vazzoler
Edward Murdstone Ubaldo Lay

Barkis Luigi Pavese
Daniel Fosco Giachetti

Emily Daniela Goggi
Cam Stefano Bertini

Meg Gummidge Rina Franchetti
Jane Murdstone Lida Ferro

Mell Gabriele Polverosi
Tungay Pietro Tordi

Tommy Tradles Renzo Orlandi
James Steerforth Massimo Giuliani

Sharp Corrado Sonni
Creakle Diego Michelotti

Tipp Paolo Madugno
Quinion Gianni Solaro

Wilkins Micawber Carlo Romano
Emma Micawber Diana Torrieri

Emmima Cinzia Bruno
Wilkins jr. Loris Loddi

Un ufficiale giudiziario Armando Migliari

e inoltre: Rodolfo Bianchi, Stefano Conti, Paolo Di Stefano, Claudio Figna, Enzo Jaconelli, Elio Lo Cascio, Carlo Parolisi, Roberto Pezzetta, Roberto Pisanì, Francesco Telli

Musiche originali di Riz Ortolani

Scene di Emilio Voglino
Costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Anton Giulio Majano

22.20 LA DOMENICA SPORTIVA

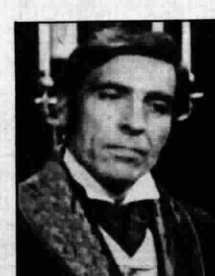
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

della notte

TELEGIORNALE

della notte



Ubaldo Lay nelle vesti di Edward Murdstone in «David Copperfield» (21)

«DAVID

nazionale: ore 21

David Copperfield trascorre felice la sua prima infanzia con la madre, rimasta vedova ancor prima della nascita del bimbo. Questa madre, Clara, è tenera e dolcissima, ma vanerella e del tutto impreparata ad affrontare da sola la vita e i suoi problemi. Così, sentendo oltre misura le responsabilità dell'educazione di David, e nonostante che una burbera e simpatica governante, Peggotty, la aiuti non poco, Clara si lascia convincere al matrimonio con un tipo sgradevole e crudele, un certo Murdstone. Perché David non soffra troppo dell'arrivo di quell'intruso, la mamma lo manda a Yarmouth nella casa di un pescatore, fratello della fedelissima Peggotty. David è molto emozionato da quel viaggio e molto preso dall'amicizia con la piccola Emily.

Quando il ragazzino torna a casa, la situazione è precipitata. Murdstone, che ha installato in casa la propria sorella,

RASSEGNA

secondo: ore 21,15

Il numero 19 di *Prima pagina*, la trasmissione a cura di Brando Giordani, è dedicato questa sera all'anno che sta per lasciarsi; a questi 365 giorni che sono ormai alle nostre spalle, fitti di avvenimenti lieti e tristi, di vittorie e di sconfitte, di conquiste e di rinunce. Cinque giornalisti, presentati da Ezio Zefferi, passeranno in rassegna il 1965. Sono Villy De Luca, che rievcherà gli avvenimenti di politica italiana; Giancarlo Fusco, che si occuperà dei fatti di cronaca e di costume; Raniero La Valle, che sintetizzerà le vicende della vita religiosa; Alberto Ronchey,

RITA PAVONE

secondo: ore 19

Dopo il primo episodio di *Gian Burrasca*, questa settimana — ogni sera alle 19 sul Secondo — verranno trasmessi gli altri fino alla conclusione. Chi è Gian Burrasca?

E' un indoviolato monello, Giannino Stoppani, cui una fertile fantasia detta burle e scherzi a getto continuo. Nel primo episodio, Gian Burrasca ha mandato a monte il matrimonio d'una sorella; ha svelato anzitempo il fidanzamento dell'altra; ha trovato in casa una serie di fotografie di giovanotti, sulle quali le solite sorelle avevano annotato poco benevole osservazioni, e le ha recapitate agli interessati. Così, quando gli Stoppani danno una festa da ballo, i giovanotti la disertano. Nella puntata di stasera, le imprese di Giannino proseguono a ritmo ininterrotto: la più spettacolare avviene durante la festa per il matrimonio d'una delle sorelle. Per celebrare l'avvenimento, il «frugioletto» non trova di meglio che attaccare una grandiosa esplosiva alle falde del frac dello sposo, provocando così un finimondo.

COPPERFIELD»: PRIMA PUNTATA

spadroneggia e incrudelisce su tutti, e in particolare sul figlio. Questi si ribella e viene mandato in un collegio diretto da un figuro forse ancor peggiore di Murdstone. Si chiama Creakle e, abbandonandosi a manifestazioni di vero e proprio sadismo, affida di preferenza i suoi metodi educativi alla frusta. Clara, intanto, ha avuto un bimbo da Murdstone ma questo non è servito ad addolcirgli il cuore. Anzi il losco personaggio rende in tal modo la vita impossibile a Clara, che questa preferisce rinunciarvi: e muore.

Ora David è completamente in balia di Murdstone, avido e mascalzone. L'orfanello, egli decide, gli ha già fatto spendere fin troppi soldi; è grande abbastanza per mettersi a lavorare. Peggotty ottiene per il suo protetto ancora un mese di vacanza, ma i trenta giorni trascorrono veloci e David inizia un lungo e faticoso tirocinio. Se tirocinio si può chiamare lo sciaccagire bottiglie nell'acqua del Tamigi...



Elsa Vazzoler che interpreta la parte di Peggotty

DEGLI AVVENIMENTI D'UN ANNO

cui è affidata la rievocazione degli avvenimenti di politica internazionale; e infine Armando Silvestri, che tratterà una «retrospettiva» delle conquiste della scienza e delle più recenti imprese spaziali. In queste cinque «categorie» di avvenimenti, tutta la vita d'un anno: dalla tragica slavina di Mattmark, che ha gettato nel lutto tante famiglie di lavoratori italiani, alla morte di Winston Churchill, di Albert Schweitzer; dall'apertura del traforo del Monte Bianco, nuova prospettiva verso l'avvenire unitario dell'Europa, al recente «rendez-vous» spaziale delle capsule «Gemini» VI e VII, nuovo importantissimo

passo verso la conquista della Luna. E ancora, le guerre, piccole e maggiori, che ancora travagliano l'umanità, i conflitti politici; insieme con i fatti positivi, significativi, che fanno sperare in un futuro migliore: come i solenni moniti del Concilio, e la visita di Paolo VI all'ONU. Attorno a questi, che sono i fatti salienti dell'anno che se ne va, ritorneranno sui teleschermi anche gli avvenimenti minori, di cronaca «bianca» e «rosa». Insomma, tutto ciò che ci ha fatto temere, soffrire, commuovere, sorridere, ridere nei dodici mesi che stiamo per passare all'archivio dei ricordi.

IN GIAN BURRASCA



Nella seconda puntata appare zia Bettina (Elsa Merlini, a destra) un'altra vittima degli scherzi di Gian Burrasca

SECONDO

19-20.05 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

8 episodi musicali liberamente ispirati dall'omonimo lavoro di Vamba, edito da Bemporad-Marzocco di Firenze - Testi e dialoghi di Lina Wertmüller - Musiche di Nino Rota - Orchestra diretta da Luis Bacalov - Arredamento e costumi di Piero Tosi

Regia di Lina Wertmüller

Secondo episodio

La girandola sul frak...

Personaggi ed interpreti: Giannino Stoppini detto Gian Burrasca

Rita Pavone Ivo Garrani

La madre Valeria Valeri

Virginia Milena Vukotic

Luisa Pierpaola Bucchi

Ada Alida Cappellini

Zia Bettina Elsa Merlini

Caterina Laura Torchio

Collalto Paolo Ferrari

Signora Olga Marisa Omodei

Signor Luigi Enzo Guarini

Tyrynanzzy

Alfredo Bianchini

Carlo Nelli Francesco Aliverti

Pietro Masi Enrico Luzi

Ugo Bellini Giuliano Isidori

(Replica dal Programma Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Tide - Cavallino rosso Sis Maglieria Crylor - Buitoni)

21.15 PRIMA PAGINA N. 19

a cura di Brando Giordani UN GIORNO DOPO L'ALTRO

di Ezio Zefferi

Il 1965 raccontato da Villy De Luca, Giancarlo Fusco, Raniero La Valle, Alberto Ronchey, Armando Silvestri

22.15 SERATA IN FAMIGLIA

Piccola antologia del varietà televisivo 1965

a cura di Gianni Isidori e Lino Procacci

Presenta Renato Tagliani

programmi svizzeri

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera

15 In Eurovisione da Wiesbaden: EINER WIRD GEWINNEN

17 In Eurovisione da Garmisch: CONCORSO INTERNAZIONALE DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Cronaca diretta

18.30 In Eurovisione da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: DAVOS-KITZBUHEL

20 TELEGIORNALE

20.15 GIANNI E PINOTTO AL POLO NORD. Lungometraggio in versione italiana

21.45 In Eurovisione da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: BERNA-DÜKLA JIL-HAVA

22.45 INFORMAZIONE NOTTE

FERRERO

presenta



le memorie di un
DIPLOMATICO

che vi ricorda

MON CHÉRI

LA PRALINA DI FINISSIMO
CIOCCOLATO ALLA CILIEGIA
E ALLA NOCCIOLA

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

26 dicembre DOMENICA

N NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 * Musiche del mattino
 Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 * Musiche del mattino
 Seconda parte
7.35 (Motta)
 Accadde una mattina
7.40 Culto evangelico
8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 L'Informatore dei commercianti
9.10 Musica sacra
9.30 SANTA MESSA
 in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Pasquale Fioresi
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per le Forze Armate: «Partita a sette», rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
 Presentazione e regia di Silvio Gigli
11.10 (Gradina)
 Passeggiate nel tempo
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
 a cura di Luciana Della Seta
 Rompiamo il ghiaccio: genitori e figli si incontrano
11.50 Parla il programmatista
12 — * Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 Radiotelefortuna 1966
13.30 (Oro Pilla Brandy)
 * MUSICHE DAL PALCO SCENICO E DALLO SCHERMO
14 — Musica operistica
 Soprani: Jolanda Meneguzzi e Sofia Mezzetti; tenore: Cimarosa: Il matrimonio segreto: a) Overture, b) «Perdonate signor mio», c) «Pria che spunti in del l'aurora», d) «Se son vendicata», e) «Caran non dubitar»
 Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Pietro Argento
14.13 Trasmissioni regionali
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia
14.30 Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura
15 — Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteor. e stazioni delle strade statali

- 15.15** Musica in piazza
15.30 (Stock)
 Tutto il calcio minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
16.30 PRIMA MUSICALE
 Un programma di musica leggera, a cura di Guido Denfice e Luciano Simoncini
17.15 Il racconto del Nazionale
 Due scarpe vecchie, di Emilio De Marchi
17.30 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Monaco di Baviera diretta da Fritz Rieger
 R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 * Schumann, Sinfonia n. 4 in re minore op. 120; a) Piu-tosto lento - Vivace; b) Romanza (Lento assai); c) Scherzo (Vivace); d) Andante - Vivace * R. Strauss: 1) Il vaso-cello fantasma, ouverture, 2) Tristano e Isotta; Preludio e morte di Isotta
 (Regist. effett. il 10-11-1965 a Torino durante il Concerto eseguito per l'Unione Musicale *)
19 — DOMENICA SPORT
 Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Eugenio Danese e Nando Martellini
19.35 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 SUPERMARKET
 Radioliquazione di varietà, di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Regia di Federico Sanguigni
21.20 Concerto del duo pianistico Janine Reding-Henry Piette
 W. F. Bach: Sonata in fa maggiore, a) Allegro moderato, b) Andante, c) Presto * Brahms: Variazioni sopra un tema di Haydn op. 56 * Martinu: Tre danze ceche * Tansman: Fantasia su valzer di Strauss
22.05 Il libro più bello del mondo
 Trasmissione a cura di Monsignor Gianfranco Noll
22.20 * Musica da ballo
23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buona notte

S SECONDO

- 7** — Voci d'italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.45 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collegamento con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio

- 8.40** Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
8.55 Il Programmatista del Secondo
9 — (Omo)
 Il giornale delle donne
 Settimanale di note e notizie, a cura di Paola Ojetti

- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Abbiamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)
 Abbiamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 * Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
12 — Antempra sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi
12.15-12.30 (Spic & Span)
 I dischi della settimana
12.30-13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Coca-Cola)
 Tris d'assi
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Zana)
 LO SCIACCIACVOCI
 Microshow di Antonio Amuri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese
 Regia di Pino Gilioli

- 14.30** * Voci del mondo
 Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRADO FERMO POSTA
 Musica richiesta dagli ascoltatori. Testi di Perrella e Corima - Regia di Riccardo Mantoni
16.30 (Té Lipton)
 * MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ultimo minuto: Panoramica dai campi di gara di Enrico Ameri e Paolo Valenti
 Ippica: Dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma * Premio Tor di Valle
 Radiocronaca di Alberto Giubilo
17.45 IL CLACSON
 Musiche e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.25 Radiotelefortuna 1966
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Saporano
 Ventitreesima trasmissione
21 — Taccuino de «La prova del nove»
 a cura di Silvio Gigli
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA
 a cura di Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Delelli
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni a M. F. del Terzo Programma)

- 9.30** Antologia di interpreti
 Direttore John Barbirolli:
 Richard Wagner: Tannhäuser, ouverture (Orch. Sinf. Hallé di Manchester)
 Tenore Nicolai Gedda:
 Wolfgang Amadeus Mozart: Per pietà, non ricercate, aria K. 420; Don Giovanni: «Il mio tesoro intanto» (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da André Cluytens)
 Violinista Ivry Gitlis:
 Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore: «Il trillo del diavolo»; Larghetto affettuoso
 Allegro - Grave, Allegro assai (Antonio Beltrami, p.f.)
 Baritone Horst Günther:
 Gustav Lortzing: 1) Der Wildschütz; «Heil'ich und Frohlichkeit» (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Wolfgang Sawallisch); 2) Zar und Zimmermann: «Sonst spricht mit Zepter» (Württembergische Orchester di Stoccarda dir. da Ferdinand Leitner)
 Clavicembalista Eliza Hansen:
 Domenico Scarlatti: a) Pastorello, in do maggiore; b) Gappetto, in re minore L. 58; c) Presto, in re maggiore
 Mezzosoprano Eugenia Zareska:
 Hugo Wolf: Quattro Liriche su testi di Wolfgang Goethe: Mignon - Epiphany - Anakreons Grab - Verborget (Giorgio Favaretto, p.f.)
 Direttore Carlo Maria Giulini:
 Maurice Ravel: Daphni e Cloe: Suite n. 2 dal balletto (Orch. Philharmonia di Londra)
 Basso Nicolai Ghiauror:
 Michail Glinka: Una vita per lo Zar: Aria di Sussanin * Alexander Borodin: Il Principe Igor: Aria di Kontiak (Orch. Sinf. di Londra dir. da Edward Downes)
 Liutista Walter Gerwig:
 Charles Mouton: Cinque Pezzi: Le dialogue des Graces - La Malassie - Le Toxin - La Gaudade - La Changeante
 Soprano Licia Albanese:
 Giacomo Puccini: Madama Butterfly: «Un bel di vedremo» * Tu, tu, piccolo iddio» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Vincenzo Bellini)
 Direttore Anatole Fistoulari:
 Charles Gounod: Faust: La notte di Walpurgis, balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
12 — Musiche per organo
 Peter Cornet: Fantasia sull'VIII tono (org. Flor Peeters) * Johann Sebastian Bach: Partita in fa maggiore (org. Karl Richter) * Georg Böhm: Due Corali: «Aus tiefer Not» * «Vater unser» (org. Hans Heintze)
12.25 Un'ora con Georg Friedrich Haendel
 Concerto in due cori per flauto e archi (Revis. di Guido Guerini) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi); Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte: Adagio, Allegro * Adagio - Bourée - Minuetto (Aurèle Nicolet, fl.; Edith Pich Axenfeld, p.f.); Te Deum, di Utrecht, per coro e orchestra (Ilse Wolf, sopr.; Helen Watts, contr.; Wilfrid Brown e Edgar Fleet, teni.; Thomas Hemsley, bs. - Orch. e Coro Jerant Jones dir. da Jerant Jones)
13.25 Concerto sinfonico diretto da Clemens Krauss
 Richard Strauss: Divertimento su musiche di François Couperin, op. 86, per orchestra da camera (Orch. Sinf. di Bamberg); Aus Italien, fantasia sinfonica op. 16; Auf der Campagna - In Rom's Ruinen - Am Strande von Sorrent - Neapolitanisches Volksleben; Die Borghese gentiluomo, suite op. 60; Overture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata

- e Danza dei arti - Minuetto alla Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - Il pranzo (Orch. del Filarmomoni di Vienna); Il Cavaliere della rosa: Valzer (Orch. Sinf. di Bamberg)
15.30 Musica da camera
 Emmanuel Chabrier: Trois Valses romantiques (Duo pianistico Robert e Gaby Casadesu)
15.45 Musiche di ispirazione popolare
 Anonimo: da Songs for Christmas: Sweet little Jesus Boy - O come, all ye faithful - Ades-te fideles * Brooks: O little Town of Bethlehem * M. Smith: What can I give (Canta Mahalia Jackson)
 Complesso e Coro Johnny Williams * Anonimo: Da Black Nativity: My way's cloudy - Most done travelling - Christ is born - Rise up, Shepherd, and follow - If Anybody ask You who - Go where I send Thee (cantano Marion Williams, Princess Stewart e Alex Bradford, con il Complesso vocali The Stars of Faith e The Bradford Singers)
16.30 La poesia di Ugo Betti
 a cura di Achille Fiocco
17 — Interpreti a confronto
 a cura di Gabriele De Agostini
 Le nove Sinfonie di Beethoven
 VIII - Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93
17.30 COSI' FACEVAN TUTTI
 ossia: cabale, amori, spazzati di genio, cambiali insolite, commerciali e multiformi sventure di Lorenzo Da Ponte di Ceneda abate, arcade, avventuriero nel secolo dellumi
 Programma a cura di Vittorio Sermoni
 con Paolo Ferrari, Achille Millo, Gianrico Tedeschi, Valeria Valeri, Luigi Vanucchi
 Regia di Vittorio Sermoni
19 — Giovanni Gabrieli
 Canzoni a quattro per archi e organo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ettore Gracis)
19.15 La Rassegna
 Cultura tedesca
 a cura di Marianello Marianelli
19.30 César Franck
 Sonata in la maggiore per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Ricicativo fantasia - Allegretto poco mosso (Erica Morini, vl.; Rudolf Kirksun, pf.)
20 — Dermuche
 Racconto di Marcel Aymé
 Traduzione di Paola Masino
 Lettura
20.30 Dagli studi della British Broadcasting Corporation di Londra
 GEORG FRIEDRICH HAENDEL
 Il Messia, oratorio per soli, coro e orchestra
 Heather Harper, sopr.; Maurine Lehane, contr.; Paul Esswood, contraltista; Robert Tear, ten.; Raimund Herinc, bs. - basso continuo; Maurits Silleen, clau.; Alan Harverson, org.; Keith Hervey, cc.; Adrian Beers, cbs.
 Orchestra da Camera inglese diretta da Emanuel Hurwitz
 Coro della British Broadcasting Corporation
 Direttore Charles Mackerras
 Negli intervalli:
 I) (ore 21,35 circa)
 Il Giornale del Terzo
 II) (ore 23 circa)
 Rivista delle riviste
 Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.
 Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunitari commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-30 Musica sinfonica - 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e 7-10:35 Music for Roma 2 - 11:30 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s, 8000 pari a m. 49,50 e su kc/s, 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Panoramica nel mondo del jazz - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musiche di Armando Trovajoli - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Cantata Caterina Valente - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Musica distensiva - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino. Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua tedesca.

ABRUZZI E MOLISE

12,30-12,45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)

CALABRIA

12,30-13 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e staz. MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Na-

ples », trasmissione in lingua inglese - 7-10 International and Sport News - 7-10/7,35 Music for relaxed listening - 7,35-8 Religious program (Napoli 3).

SARDEGNA

8,30 Settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

12,06 Costellazione sarda - 12,05 Giorno di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

19,35 Musica leggera - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agricole delle province di Trieste, Udine e Gorizia - coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 Incontri dello Spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10,5. Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11, Musica per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

12,05 I programmi della settimana - indi Giradisio - 12,15 « Oggi negli stadi » - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Alimantova - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana.

liana - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 « Cari storni » - Settimanale volante parlato a canale di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno V - n. 13 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo comp. - Regia di U. Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 « El campan » - Suppl. settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - a cura di D. Saveri, L. Carpinieri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Collaboraz. musicale di F. Russo - Regia di U. Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Suppl. settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - a cura di D. Saveri, L. Carpinieri e M. Faraguna - Testi di I. Benini, Rosinelli Celeste, G. Comelli, P. Fortuna e V. Meloni - Comp. di prosa di Trieste della RAI e Comp. del « Fogolar » di Udine - Collaboraz. musicale di F. Russo - Regia di R. Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

19,35 Segnapunto - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I Regione).

radio vaticana

kc/s, 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s, 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s, 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento con la RAI, con la breve omelia di Don Pasquale Foresi. 10,30 Liturgia Orientale. 11,50 Santa medaglia a Kristusom. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,35 Orizzonti Cristiani: « Il Natale di Santa Chiara » radiodiffusa di Raffaello Lavagna, con la partecipazione di Diana Torrieri, Mila Vannucci, Luisa Visconti e Memmo Perina. 20,15 Parole Ponticali. 20,30 Discografia di Musica religiosa. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo in vanguardia. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348;
Kc/s 1277 - m. 235)

16,25 Due opere buffe in un atto: 1) « Il telefono » di Gian Carlo Menotti, diretta da Daniel Chabrun; 2) « Rayon de soies », di Manuel Rosenhalt, diretta dall'Auditorium. 17,40 « I dodici mesi » di Léon Chanceler. Musica originale di Yvon Malec. 18,55 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 19,40 Gli appuntamenti di France-Culture, presentati da Gisèle Boyer e Jean-Pierre Morphe. 20 Libro d'oro delle esecuzioni musicali. 21 « Incontrerai dans le chapitre », di Emile Noël. Musica originale di Jean Wiener. 22,15 « Verso nuovi mezzi d'espressione ». « Incontri di Bordeaux », a cura di Georges Charbonnier. 23,15 Dischi classici richiesti dagli ascoltatori, presentati da Denise Chantal.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s 971 - m. 309)

18 R. Strauss: Suite orchestrale della danza per « il borghese gentiluomo » di Möllere. (Orchestra Sinfonica del Norddeutscher Rundfunk, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt). 19 Notiziario. 19,25 Canzoni di Natale. 19,50 « Nozze ungheresi », opera di Nico Dostal, diretta da Richard Müller-Lampert. 21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo. 23 Musica leggera per specialisti, a cura di Peter Höhn. 0,15 Jachies e musica simile. 1,05 Musica fino al mattino da Breme.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

18,10 Tre danzanti. 18,30 La giornata sportiva. 19 Webern (Orch. H. Berlioz): « Invito alla danza », diretta da Paul Paray. 19,15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 19,30 Giovanni Bertini presenta: « 008 Licenza per ballare », motivi in voga per ogni età. 20,30 Cori e orchestre di teatro, a cura di R. Roedel. 20,35 « Esercizio a cinque dita », due tempi di Peter Sheffer. Versione di B. Mangarini e I. Del Bono. 22,30 Notiziario. 22,40 Notturno melodico. 23,15 Musiche di fine giornata.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 18

I pronostici di Riccardo Morbelli

Atalanta - Catania	1	
Brescia - Juventus	2	
Cagliari - L. R. Viceria	x	x
Florentina - Roma	1	x
Foggia - Varese	x	x
Inter - Bologna	x	1 2
Lazio - Napoli	1	
Spal - Sampdoria	1	
Torino - Milan	1	x 2
Catanzaro - Messina	2	1
Genoa - Novara	1	x
Livorno - Potenza	2	
Padova - Venezia	2	

SERIE B

Lecco - Monza	
Modena - Reggina	
Palermo - Pro Patria	
Reggiana - Alessandria	
Trento - Mantova	
Verona - Pisa	

SERIE C

GIRONE A

Biellesse - Messina	
Modena - Reggina	
Legnano - Entella	
Parma - Solbiatese	
Piacenza - Udinese	
Rapallo - C.R.D.A.	
Savona - Maresca	
Travagliato - Cremonese	
Treviso - Ivrea	
Triestina - Como	

GIRONE B

Campi - Siena	
Carvarese - Ternana	
Empoli - Arezzo	
Jesi - Ravenna	
Maceratese - Prato	
Perugia - Massese	
Pistoiese - Cesena	
Rimini - Lucchese	
Torres - Anconitana	

GIRONE C

Akras - Pescara	
Avellino - Casertana	
Chieti - Bari	
Cosenza - Trapani	
Lecco - Siracusa	
Nardò - Savona	
Salernitana - L'Aquila	
Sambenedettese - Crotone	
Taranto - D. D. Ascoli	

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima riprese viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Sonate del Settecento
J. E. GALLIARD: Sonata in fa maggiore per fagotto e pianoforte - fg. G. Zuckermann, pf. M. Caporali; F. J. HAYDN: Sonata in sol minore per pianoforte - pf. S. Richter; C. GRAZIANTI: Sonata n. 4 in fa maggiore - vc. B. Mazzacurati, pf. N. Benvenuti

8,35 (17,35) Musiche concertanti
P. RACINE FRICKER: Rapsodia concertante per violino e orchestra - sol. H. Szeryng - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Rosbaud

8,55 (17,55) Pagine da opere di Charles Gounod
Faust: a) « Il était un roi de Thulé » - sopr. R. Tebaldi, Orch. della Suisse Romande, dir. A. Erede; b) « La nuit de Walpurgis », balletto - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan - c) « Rinaldo et Juliette » - a. Saitu, tambura - sopr. J. Micheau, ten. R. Robin, Orch. del Teatro dell'Opera di Parigi, dir. A. Erede; a) « Ah! Voici nos gens » - sopr. C. Collart, ten. R. Robin e L. Rialand, bar. F. Moret e P. L. Moret, C. Carbon, Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Parigi, dir. A. Erede

9,55 (18,55) Complessi d'archi con pianoforte
L. VAN BEETHOVEN: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 18 - Quartetto Viotto; pf. L. Giarebello, viol. A. Brun, via C. Pozzi, vc. G. Pettini; A. Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81 - pf. E. Bernathova e Quartetto Janacek: vl. V. Travnicek e A. Sykora, via V. Kratochvil, vc. P. Krafka

10,55 (19,55) Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart
Sel Contradanza K. 462 - Orch. da camera

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

dal 26 dicembre al 1° gennaio dal 2 all'8 gennaio dal 9 al 15 gennaio dal 16 al 22 gennaio

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

di Monaco, dir. C. Stepp - Tafelmusik, su temi del « Don Giovanni » per cinque strumenti a fiato - Woodwind Quintet - Fantasia e Sonata in do minore K. 475 e K. 457, per pianoforte - pf. M. Meyer - Quintetto in mi bemolle maggiore K. 458 per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno - Melos Ensemble

11,55 (20,55) Concerto sinfonico: Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

A. VIVALDI: Concerto n. 2 in sol minore da « L'estro armonico » op. 111 - dir. A. Guarneri; J. BRAHMS: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 - dir. J. Barbirolli; I. Stravinsky: Le Chant du rossignol, poema sinfonico, dir. L. Masei; R. STRAUSS: Schlagobers, balletto op. 70, dir. G. Gavazzini

13,55-15 (22,55-24) Musiche caratteristiche di Franz Schubert

Sonata in la minore op. 42 per pianoforte - pf. S. Richter - Le Liedes, testi di W. Goethe - bar. D. Fischer Dieckau, pf. J. Demus - Movimento di Quartetto in do minore, op. postumo - Quartetto Filarmico di Vienna: vl. W. Bonny, vcl. W. Strasser, vla R. Streng, vc. R. Scheiwein

15,30-16,30 Musica sinfonica in radiostereofonia
C. FRANCK (Trascr. Gui): Preludio, Aria e FINELE Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. V. Gui; M. LABROCA: Otto madrigali di Tommaso Campanella - bar. R. Cesari, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; L. V. Novoa: Romance de la Guardia Civil Española (III quadro da L'epitaffio su Federico Garcia Lorca) per baritono, coro e orchestra - bar. C. Ponce De Leon, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. B. Maderia, M° del Coro N. Antonelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica
Mancini-Mercer: I giorni del vino e delle rose, Mascia-Volpe: Cio for now, Duke Autumn in New York; Pallavicini-Donaggio: Caldo; Strakey: These lovely things; Fain-

Webster: Secret love; Mogol-Donida: Piccola compagnia dell'estate; Velasquez: Besame mucho; Calabrese-Rossi: E se domani; Di Capua: Maria Mari; De Rose: Deep purple; Gaber: Così felice; Schwartz: You and the night and the music; De Vita: Il tempo è tra noi

7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve giostra di motivi

8,15 (14,15-20,15) Panoramica nel mondo del jazz

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne

Calbi-Angiolini: Le colline sono in fiore; Hatch: Downtown; Stole: Chartier; Barry: Goldfinger; Donaggio: Io che non vivo senza te; Barriere: Ma vie; Macios: Les pins du boulevard; B. de la Roche: C'est si triste Venice; Legrand: Les parapluies de Cherbourg

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Cole Porter

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane
Bovio-Lana: Silenzio cantatore; Falvo-Fusco: Dicitencello vuje; Gambardella-Ottaviano: O maremariele; Murolo-Tagliareri: Piscatore e Pusilleco; Di Capua-Cappuro: O sole mio; Tosti-Di Giacomo: Marechiaro

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta Ornella Vanoni
Paoli: Senza fine; Pattacini: Poco sole; Mogol-Lunero: Siamo pagliacci; Mogol-David-Bacharach: Non dirmi niente; Paoli: Che cosa c'è; Mogol-Donida: Ricordi Calabrese; Carli: Domani ti sposi; Mogol-Reisman: C'eri anche tu; Garinei-Giovannini-Trovajoli: E' l'uomo mio

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto

11,51 (17,51-23,51) Musica distensiva

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-0,39) Concertino

Kenwood

PRODUCT OF ENGLAND

Il **CHEF** è di grande aiuto alla massaia: frulla, mescola, impasta, riduce in purea, macina caffè, pela patate, trita tutto, spezzetta, taglia, grattugia, setaccia, centrifuga agrumi.

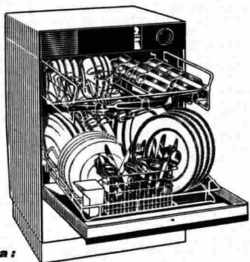


GLI APPARECCHI AUSILIARI PER LA CUCINA PIÙ VENDUTI NEL MONDO

La nuova lavastoviglie superautomatica a 3 programmi con sistema

ROTOSURGE.

Lava, sciacqua e asciuga perfettamente ogni tipo di stoviglie.



Richiedere informazioni a:

S.I.R.T.E. VIA OREFICI, 2 - MILANO o presso le Agenzie Regionali

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Ferrovia Industria Dolciaria - Giocattoli Furga - Società del Plasmon - Giocattoli Lego)

La TV dei ragazzi

- a) **NATALE NEL BOSCO**
Film - Regia di Ralph Smart
Distr.: Rank Film
Int.: Helm Grieve, Nicky Yardley, Morris Unicomb
- b) **SOTTO IL SOLE DI BRINDISI**
Documentario

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Cointreau Italiana - Cracker soda Pavesi)

19,15 SEGNALE
Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi
Regia di Enzo Convalli

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Williams Lectric Shave - Vicks Vaporub - Caffettiera Moka Express - Kaloderma - Fleurop-Interflora - Burro Milione)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Cioccolato Davit - Bonomi Espresso - Aiaz ondata blu - Cibalgina - Vito Folonari - Telerie Bassetti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Rasoi Sunbeam - (2) Sambuca extra Molinari - (3) Minestre Knorr - (4) Telesvisori Atlantic - (5) Digestivo Antonetto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Roberto Gavioli - 4) Cinetelvisione - 5) Delfa Film

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

21,45 GIUSEPPE SARAGAT AL QUIRINALE: UN ANNO DI PRESIDENZA

22,30 II° FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE «ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI»

Pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza, c) Rondò (Allegro assai)

Orchestra da Camera «Gaspardo da Salò» diretta da Ettore Gracis

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

(Ripresa effettuata dal Teatro Donizetti di Bergamo)

23 —

TELEGIORNALE

della notte

«LA STRANIERA»



Dana Andrews è tra i protagonisti di «La straniera» di Mervyn Le Roy

A «TV 7»:

nazionale: ore 21

Un uomo, una storia per molti versi esemplare: Don Zeno, Nomadelfia, una proposta che resiste da anni, negli anni.

TV 7 è andato tra gli abitanti di questa comunità nella tenuta «La Rosellana» vicino a Grosseto, in Maremma: trecento-settantatré ettari di terreno, fango e cespugli, in parte già bonificati, in parte ancora da strappare al selvatico. Su questa terra numerose case, quelle dei nomadelfi: in ognuna di queste case gruppi familiari composti da due o tre famiglie. E in queste famiglie, il più cristiano dei sentimenti cristiani, la fratellanza dei figli del sangue con figli adottati, di mamme naturali con «mamme di vocazione». Uno stesso lavoro per tutti, lo stesso pane, le stesse parole.

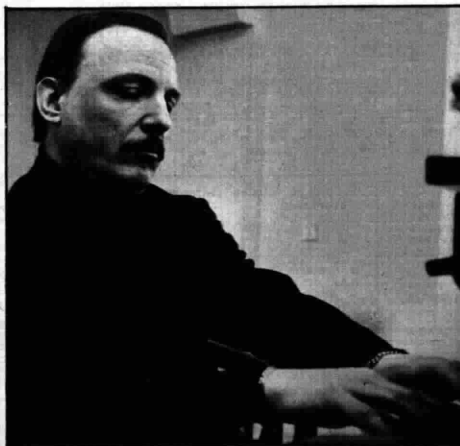
Tra le proposte di Nomadelfia, creatura di don Zeno Saltini, questa è forse la più evidente di una grazia dell'anima; i figli sono figli, non sono diversi davanti a Dio, non dovrebbero esserlo nei confronti degli uomini. Da Nomadelfia, quindi, una proposta: una delle tante. La realtà della «mamma di vocazione» che alleva e nutre alla vita e alla comprensione della società — senza astio, senza rancori — figli non

UN CONCERTO

nazionale: ore 22,30

Con la partecipazione di Arturo Benedetti Michelangeli va in onda stasera, dal Teatro «Donizetti» di Bergamo, una delle più famose composizioni mozartiane: il Concerto in re minore per pianoforte e orchestra, K. 466. Si tratta del primo concerto scritto da Mozart nel modo minore e — come asserisce Alfred Einstein — dell'unico veramente in voga nel secolo scorso.

Scritto nel febbraio del 1785, Mozart lo suonò in uno dei suoi concerti per sottoscrizione (l'11 di quello stesso mese), incompleto però nell'ultimo tempo di parecchie battute. Suo padre Leopold, che era giunto a Vienna il giorno prima, scriveva in-



Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli eseguirà alle 22,30 il «Concerto in re minore K. 466» di Mozart

QUESTA SERA IN

CAROSELLO

... «OCCHIO ALL'ETICHETTA» CON CARLO GIUFFRÈ



PRESENTATO DA

MOLINARI extra

LA **Sambuca**

FAMOSA NEL MONDO

DI MERVYN LE ROY

secondo: ore 21,15

Protagonista de *La straniera* («Stranger Lady in Town», 1955) è Giulia Winstow Carth, una intrepida donna, addottorata in medicina, che sul finire dell'altro secolo si trasferì da Boston a Santa Fé, nel Nuovo Messico, per esercitarvi la professione. Erano tempi quelli in cui l'emancipazione femminile non aveva ancora vinto la sua battaglia; Giulia deve così impegnarsi a fondo per superare le difficoltà di un ambiente ostile. Il più tenace oppositore è il dottor Rurk O'Brien; quando però Giulia è chiamata a sostituirlo, il medico apprezza il valore della donna, le diventa amico e si schiera dalla sua parte. O'Brien ha una figlia, soprannominata *Speranza* che ama, corrisposta, il tenente di cavalleria David, fratello di Giulia. Nell'annuale grande ballo offerto dal Governatore, David è accusato di barare al gioco e di condurre illeciti traffici. Le accuse purtroppo sono fondate. Il giovane è rinchiuso in prigione in attesa del processo, ma riesce ad evadere ed alla testa di un gruppo di banditi tenta di rapinare la banca. Sorpreso, si rifugia con i suoi in una fattoria abbandonata. Lo sceriffo si rivolge allora a Giulia perché lo convinca ad arrendersi. David accetta il consiglio della sorella, ma mentre esce dal rifugio per consegnarsi allo sceriffo viene ucciso dalla folla imbestialita. L'odio si rivolge adesso contro Giulia. Vorrebbe obbligarla a lasciare la città, ma O'Brien prende le sue difese e dichiara anzi di voler sposare la «straniera». Compongono il cast Greer Garson, Dana Andrews, Cameron Mitchell.

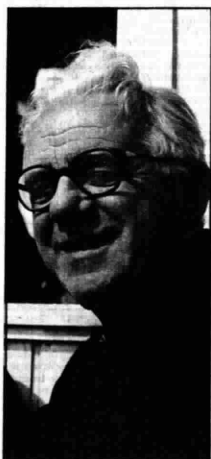
DON ZENO E NOMADELFIA

suoi. Famiglie che sono tali non per diritto di sangue, ma per elezione.

Don Zeno divenne sacerdote negli anni che seguirono la prima guerra mondiale. Prete instancabile si dedicò con criteri realistici al problema dei ragazzi abbandonati, in alcuni casi già compromessi da una colpa.

Le difficoltà sorsero nel secondo dopoguerra quando don Zeno impostò il problema della famiglia al di fuori dell'adozione legale. Vi furono incomprensioni, situazioni di estremo disagio, i pareri si divisero pro e contro l'esperienza comunitaria di Nomadelfia.

Don Zeno, per motivi estranei alla sua condotta di sacerdote, fu ridotto allo stato laicale e la comunità parve si dovesse sciogliere. Furono anni penosi nei quali però il coraggioso prete, sostenuto dalla sua fede di cristiano integrale, continuò nel silenzio la lotta. I nomadelfi sui quali sapeva di poter contare lo coadiuvarono, e la battaglia fu vinta. Don Zeno venne reintegrato nelle sue funzioni vitali di sacerdote e Nomadelfia, con una impostazione forse più tecnica, ma identica nella concezione originaria, ha ripreso la sua vita, rivolgendo a tutti la sua proposta. Una proposta e un invito.



Don Zeno Saltini, il coraggioso prete modenese che va in giro per l'Italia a propagandare e a difendere i suoi nomadelfi

DI BENEDETTI MICHELANGELI

fatti alla figlia Nannerl: «Wolfgang ha suonato un nuovo stupendo Concerto, ma tuo fratello non ha avuto tempo di terminare il rondò, perché doveva tener d'occhio il copista. Il concerto è in re minore. Wolfgang l'ha eseguito metà sulla partitura, metà a memoria, improvvisando una cadenza che sbalordì il pubblico». La primavera di quell'anno fu una delle meno sfortunate per il ventinovenne Maestro. Leopold affermava che suo figlio non solo non aveva debiti da pagare, ma che era in condizione di depositare duemila fiorini in banca. E aggiungeva: «Certamente il denaro non gli manca e, quanto a mangiare e a bere, il suo tenore di vita è estremamente economico». Si

sa che per racimolare duemila fiorini, Mozart doveva normalmente incassare la somma di quattro concerti. Dopo alcuni mesi fu però costretto a vendere molte sue partiture agli editori a prezzi irrisori, pur di poter disporre di denaro contante. Non sapeva più come far fronte ai debiti. Se il Concerto è qua e là turbato da evidenti angosce, da contrasti drammatici, che preannunciano le tipiche maniere beethoveniane, nella sua parte centrale (una Romanza) l'Autore ci dà, fin dalle prime otto battute affidate al pianoforte, una musica, che — come dice Girdlestone — ricorda il sole quando torna a brillare dopo un temporale: «Nulla di più fragrante e di più primaverile in tutta l'opera di Mozart».

SECONDO

19.20.05 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

8 episodi musicali liberamente ispirati dall'omonimo lavoro di Vamba, edito da Bemporad-Marzocco di Firenze

Testi e dialoghi di Lina Wertmüller - Musiche di Nino Rota - Orchestra diretta da Luis Bacalov - Arredamento e costumi di Piero Tosi

Regia di Lina Wertmüller

Terzo episodio

Il piumino nell'occhio...

Personaggi ed interpreti:

Giannino Stoppani detto

Gian Burrasca

Rita Pavone

Il padre Ivo Garrani

La madre Valeria Valeri

Virginia Milena Vukotic

Ada Alida Cappellini

Caterina Laura Torchio

Maralli Arnoldo Foà

Signora Olga Marisa Omodei

Signor Luigi Enzo Guarini

Tyrrynanzy

Alfredo Bianchini

Carlo Nelli Francesco Aluigi

Gino Viani Sergio Ferrarino

Il dottore Giuliano Persico

Inoltre: Maria Barba, Alfredo Cesari, Letizia Frezza,

Angela Lavagna, Lilli Rocchi, Mauro Vignocchi, Sandro Vignocchi

(Replica dal Programma Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Durban's - Stock 84 - Kop - Mikana)

21.15

LA STRANIERA

Film - Regia di Mervyn Le Roy

Prod.: Warner Bros.

Int.: Greer Garson, Dana Andrews, Cameron Mitchell

programmi svizzeri

15.30 In Eurovisione da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: BERNA-KITZBUEHL. Cronaca diretta

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19.30 INVITO A PRANZO. Telefilm in versione italiana della serie «Il padre della sposa» interpretato da Leon Amos, Ruth Warrick, Myrna Payne e Burt Metcalfe

19.55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 DESERTO GIORDANO. Documentario della serie «Avventure»

20.40 TELESPOT

20.45 STASERA FIESTA. Party musicale presentato da Mascia Cantoni. Partecipano: Gino, Maurizio Graf, Marcello Mailli, Rita Monico, Annamaria Izzi e Giorgio Gaber. Regia di Marco Blaser

21.25 In Eurovisione da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: D'AVOS-VASTESHEERES. Cronaca diretta parziale

22.45 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale



Primo anno di scuola. Alle difficoltà della crescita si aggiunge la fatica dello studio. E' un piccolo bambino... ha bisogno di aiuto, di energie per andare preparato verso il domani.

forza! Da domani dunque, ogni mattina, diamogli una buona tazza di Ovomaltina perché si mantenga forte e robusto fino all'ultimo giorno di scuola.

Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina

dà forza!



Avete già provato il Ciocc-Ovo?

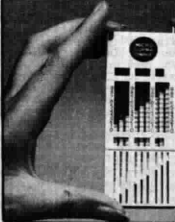
E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Ciocc-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è pratico in viaggio, a scuola in ufficio ed in tutti gli sport. In vendita nelle drogherie e nei supermercati.

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

NOVITA' SENSAZIONALE!

LA CALCOLATRICE DA TASCINO più piccola del mondo! IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO COSTA SOLO L. 1500

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione a divisione fino a un miliardo. Perfettissima. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando lire 1500 (anche in francobolli) oppure in contrassegno, più spese postali. Per l'estero lire 2000 (pagamento anticipato). Vi verrà spedita in elegante astuccio in vista. Indirizzare a SASCOL EUROPEAN - RC - Via della Bufalotta, 15 - ROMA - La SASCOL EUROPEAN rimborserà l'importo se le prestazioni della calcolatrice non risponderanno a quanto dichiarato.



1 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese a cura di H. Arcaini
7 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Almanacco
 * Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
Accade una mattina
Le Borse in Italia e all'estero
8 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
Domenica sport a cura di
 Guglielmo Moretti e Paolo
 Valentini, con la collaborazione
 di Eugenio Danese e
 Nando Martellini
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 * Interradio
9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo
 dei Genitori
9.10 Pagine di musica
 Pugnani: Sinfonia n. 19 in mi
 bemolle maggiore; a) Allegro
 assai, b) Adagio, c) Allegro
 assai (Orch. Sinf. di Torino
 della RAI dir. da Fernando
 Previtali) * Salviucci: Intro-
 duzione, Passacaglia e Finales
 (Orch. Sinf. di Torino della
 RAI dir. da Massimo Pradella)
9.40 Mario Tedeschi: Viaggio
 tra quattro pareti
9.45 (Dieterba)
Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
 Bernardo Zauli: Quando ci ri-
 vedremo * De Stefano-Am-
 truda: La finestra dei sogni
 * Petracchi-Aprile: Chi ti da-
 rà l'amore * Franchini-Maletti:
 Parliamo del conto che hai
 in banca
10 Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Calze Supp-hose)
 * Antologia operistica
 Rossini: Il barbiere di Sivi-
 glia; «A un dottor della mia
 sorte» * Leoncavallo: Pagliu-
 ci: «Sì può?» * Puccini: To-
 sca: «O dolci mani»
10.30 * Melodie Italiane
 11 — (Milkana)
Passaggiate nel tempo
11.15 (Salcim. Brill)
Itinerari Italiani
11.30 Emilia Gubitosi
 Corale sinfonico, per orchestra
 e organo (sol. Feruccio
 Vignani) * Orch. Sinf. di To-
 rino della RAI dir. da Fran-
 co Caracciolo)
11.45 (Cori Conchioni)
Musica per archi
 Duncan-Trevor, Sequence for
 sentimentalists * Dexter:
 Mizzel pizzicato * Savino:
 Humoresque miniature * Kaye-
 Springer: Twisted strings
 Barimar: Walking
12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari)
 Arrigoni
 Gli amici delle 12
12.20 * Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
**12.55 (Vecchia Romagna Bu-
 ton)**
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Tè Vittoria)
 * NUOVE LEVE
 Prandoni-Arell: Claudia * Te-
 sta-Mogol-Renis: Tu che sei
 lassù * Scaru-Avantifiori: E'
 giusto * Amurri-Canora: Mi
 ninici come sei * Tonel: Non
 possiamo più vederci * Cal-
 brese-Guarnieri: Un bene gran-
 de così * Califano-Martino:

Mamma babbo surf * Robu-
 schi-Stellari: Non so fingere
 * Pallavicini-Libano: Chi mai
 sarà
13.55.14 Giorno per giorno
14.15.15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per:
 Emilia - Romagna, Campania,
 Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettini regionale»
 per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani
 del Mediterraneo (Bari I. - Cal-
 tanissetta I.)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
 e della transibilità delle
 strade statali
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del
 teatro presentate da Franco
 Calderoni, Ghigo De Chiara
 ed Emilio Pozzi
15.30 (Bluebell)
 Album discografico
15.45 Quadrante economico
16 Progr. per i piccoli
 Amici
 di Rina Fiore
Fragolette
 di Maria Pia Sorrentino
 Regia di Ugo Amodeo
16.30 Progr. per i ragazzi
Parliamo di musica
 a cura di Giorgio Graziosi
17 Segn. or. - Giorn. radio
17.15 Radiotelefonia 1966
17.20 Ribalta d'oltreoceano
17.55 Vi parla un medico
 Giovanni Marozzi: Terapia
 dell'ulcera gastroduodenale
 mediante refrigerazione
18.05 UN FIL DI LUNA
 Fantasia della sera di Mau-
 rizio Jurgens e Bruno Co-
 lonnelli
 Orchestra diretta da Mar-
 cello De Martino
 Regia di Maurizio Jurgens
 (Replica dal Secondo Pro-
 gramma)
**19.05 L'informatore degli ar-
 tistigiani**
19.15 Itinerari musicali
 Un programma a cura di
 Dino De Palma
19.30 * Motivi in gloria
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
 Segnale orario - Giornale
 radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 IL CONVEGNO DEI
CINQUE
21.15 CONCERTO VOCALE E
STRUMENTALE
 diretto da NINO VERCHI
 con la partecipazione del
 soprano Alberta Valentini e
 del tenore Ruggero Bondino
 Rossini: Un viaggio a Reims:
 Sinfonia * Clea: Adriana Le-
 couvreur: «L'anima ho stan-
 ca» * Mozart: Don Giovanni:
 «Batti, batti, bel Masetto»
 * Gounod: Faust: «Salve di-
 mora» * Fioravanti: Le nozze
 per pentito * «Aria di Ni-
 na» (rev. ed. elaborazione di
 Terenzio Gargiulo) * Wolf-
 Ferrari: Il compianto: Ritor-
 nello * Massenet: Werther:
 «Ah, non mi ridestar» * Do-
 nizetti: a) Linda di Chamou-
 niz: «O luce di quest'anima»,
 b) Lucie di Lammermoor:
 «Tombe degli avi miei» *
 Rossini: Semiramide: «Bel
 raggio lusinghiero» * Wagner:
 Il crepuscolo degli Dei: «Vin-
 gio di Sigfrido sul Reno»
 Orchestra Sinfonica di To-
 rino della RAI
**22.15 Canzoni di Mario Ra-
 spanti**

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di
 lettere ed arti
 Pier Francesco Listri: «Mor-
 te della strenna» * Daria
 Melicanti: Poesie
 Note e rassegne: Umberto Al-
 binì, rassegna di filologia Clas-
 sica; «Lirica corale greca» -
 Lambert Pignotti, rassegna
 delle riviste
23 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
 I progr. di domani - Bu-
 nanotte
7.30 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli auto-
 mobilisti realizzata in col-
 laborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
**CONCERTO PER FANTA-
 SIA E ORCHESTRA**
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Lavabiancheria Candy)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
9.35 (Omo)
 — IL GIORNALINO
 Settimanale di cronaca e
 varietà
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
10.35 Radiotelefonia 1966
10.40 (Talmone)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
 Bertini-Cavallari: Ti odio (op-
 pur ti amo) * Nisa-Salerno:
 E' inutile parlare di vacanze
 * Danna-Panzuti: Concerto
 per innamorati * Cherubini-
 Ricci-Bini: Quando tu mi guar-
 di De Lorenzo-Bergondi-
 Airolci: Concerto per te
11 — Il mondo di lei
11.05 (Bertagni)
 Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
11.35 (Omo)
 Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni
12 — (Doppio Brodo Star)
 * Crescendo di voci
12.15-12.20 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio
12.20.13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali»
 per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
 che, Campania e per alcune
 zone del Piemonte e della
 Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali»
 per: Molise, Veneto e Liguria
 (Per le città di Genova e Ve-
 nezia la trasmissione viene ef-
 fettuata rispettivamente con
 Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali»
 per: Piemonte, Lombardia, To-
 scana, Lazio, Abruzzi e Cala-
 bria
L'APPUNTAMENTO
DELLE 13
 13 (A. Gazoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Burrifio Campo dei Fiori)
 Tre tastiere
 50' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Spic & Span)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — La prova del nove
 a cura di Silvio Gigli

sica; «Lirica corale greca» -
 Lambert Pignotti, rassegna
 delle riviste
23 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
 I progr. di domani - Bu-
 nanotte
14.05 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Listino Borsa di Milano
14.45 (Dischi Ricordi)
 Tavolozza musicale
15 — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo
 italiano
15.15 (RI-Pi Record)
 Selezione discografica
15.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
15.35 * Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Ottetto di Vienna
 Spohr: Ottetto in mi maggiore
 op. 32; Adagio, Allegro - Mi-
 nuetto - Andante con varia-
 zioni - Allegretto
16 — (Henkel Italiana)
 Recentissime di casa nostra
 Album di canzoni dell'anno
 Franchini-Bergamini: La stra-
 da nel sogno * Turnaturi:
 Frendini per mano * Mazza-
 Rampoldi: A che serve * Dan-
 pa-Vignali: Chiedimi di vive-
 re * Martucci-Riccardi: Chi-
 guero 'nuonno * Lipara-Di
 Mauro: Le foglie che insieme
 vedemmo cadere * Acampora-
 Manetta-Pugliese: Stasera,
 amore mio * Tombolato-Fa-
 bor: Ma lo scherzo
16.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virgilio
 Rotondi
16.38 Un italiano a New York
 Musiche di Domenico Savi-
 no dirette dall'autore
16.50 Concerto operistico
 Soprano Giulia Barbera -
 Baritono Gian Giacomo
 Guelfi
 Zandonati: La farsa amorosa:
 Sinfonia * Puccini: Tosca:
 «Vissi d'arte» * Leoncaval-
 lo: Zazù: «Buona Ventura»
 Verdi: Il Trovatore: «Tacea
 la notte placida» * Rossini:
 Guglielmo Tell: «Resta im-
 mobile» * Britten: Peter Gri-
 mes: Interludi marini
 Orch. Sinf. di Roma della
 RAI dir. da Alberto Paoletti
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli auto-
 mobilisti realizzata in col-
 laborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI
TUTTO
 Piccola enciclopedia popo-
 lare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosalotto
LE MEMORIE DI BARRY
LINDON
 Romanzo di William Tha-
 ckeray
 Traduzione e adattamento
 radiofonico di Gian Fran-
 cesco Luzi
 Compagnia di prosa di Fi-
 renza della RAI
 Quarto episodio: «Zio e ni-
 pote»
 Redmond Barry Lindon
 Adolfo Geri
 Redmond Barry Lindon
 Giovane
 Gianfranco Ombuen
 Belli Barbi Nella Bonora
 Balbani Giovanni Piamonti
 Il capitano Fagan
 Antonio Guidi
 Monsieur De Postford
 Corrado Gaipa
 Il capitano Gastelein
 Franco Luzi
 Un capitano
 Rinaldo Mirannati
 Il narratore
 Corrado De Cristoforo
 Regia di Umberto Benedetto

18.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19,30 Segnale orario
Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — (Henkel Italiana)
CACCIA GROSSA
 Trasmissione a premi di
 Paolini e Silvestri presenta-
 ta da Pippo Baudo
 Orchestra diretta da Enrico
 Simonetti
 Regia di Riccardo Mantoni
21 — Microfono sulla città:
 La Spezia
 a cura di Cesare Viazzi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica da ballo
 con le orchestre dirette da
 Emilio Reyes e Glen Gray
22.30-22.40 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio
3 RETE TRE
 (Stazioni a M.F. del Terzo Pro-
 gramma. Dopo le 17 anche sta-
 zioni a onda media)
10 — Musiche corali
 Giovanni Battista Pergolesi:
 Stabat Mater, Salmo 131, per
 soprano e orchestra d'archi
 (Revisione di Alessandro Cas-
 agrande) (solista Teresa Stich
 Randall) (Orch. Sinf. di To-
 rino della RAI dir. da Fran-
 cesco Mander) * Antonio Vi-
 valdi: Beatus Vir, Salmo 111,
 per soli, coro, orchestra d'ar-
 chi, due oboi e organo (Frie-
 derike Saller e Lieselotte Kie-
 ter, sopr.; Herbert Graf, ten.;
 Bruno Müller e Herman Wer-
 dermann, b.s.;) * «Pro Mu-
 sica» di Stoccarda, Coro
 dell'Accademia di Stoccarda
 dir. da Hans Grischkat)
10.55 Sonate del Settecento
 Jean-Marie Leclair: Sonata
 «Le tombeau» per violino e
 pianoforte (Giosafatto De Vi-
 to, vl.; Tullio Macoggi, pf.) *
 Pietro Locatelli: Sonata in re
 maggiore per violoncello e
 pianoforte (Franco Maggio
 Ormeskovsky, vc.; Alberto Ven-
 tura, pf.)
**11.30 Sinfonie di Dimitri Sci-
 ostakovic**
 Sinfonia n. 12 op. 112 «L'an-
 no 1917» * La Rivoluzione di
 Pietrogrodo - Rasvulj Auro-
 ra, L'Alba dell'Umanità (Or-
 chestra Philharmonia di Lon-
 dra dir. da Georges Prêtre)
12.10 Piccoli complessi
 Ludwig van Beethoven: Trio
 in sol maggiore, per flauto,
 fagotto e pianoforte (Seve-
 rino Gazzelloni, fl.; Carlo Ten-
 toni, fg.; Armando Renzi, pf.)
 * Francis Poulenc: Sestetto
 per pianoforte e flati (pf.
 Francis Poulenc Strumenti-
 sti dell'Orch. Sinf. di Fi-
 ladeifa)
12.50 Un'ora con Carl Maria
von Weber
 Sonata n. 3 in re minore op.
 49 (pf. Annie D'Arco); Gran
 Duo concertante in mi bemol-
 le maggiore op. 48 per clari-
 netto e pianoforte (Giacomo
 Gandini, clar.; Armando Ren-
 zi, pf.); Auf der Fingert zum
 Tanz, op. 65 (Orchestrazione
 di Hector Berlioz) (Orch. Phil-
 harmonia di Londra dir. da
 Herbert von Karajan)
13.50 DON PASQUALE
 Dramma buffo in tre atti di
 Michele Accursi
 Musica di Gaetano Doni-
 zetti
 Don Pasquale
 Fernando Gorena
 Dottor Malatesta Tom Krause
 Ernesto Juan Onchita
 Norina Graziella Schiati
 Un Notaro Angelo Mercuriali
 Direttore Istvan Kertesz
 Orch. e Coro dell'Opera di
 Vienna
 (Edizione Ricordi)

È
robusta



È
sicura



È
perfetta



OLTRE 100 MODELLI
TUTTI CON GARANZIA
SPELITE IL CATALOGO GRATIS

è una cucina



SMALTERIE METALLURGICHE EMILIANE GUASTALLA

CONCORSO
UN
POLLO
AL MESE
PER UN ANNO



ACQUISTATE
UNA CUCINA
SMEG
E SPEDITE
LA CARTELLINA
CONCORSO

POTRETE
VINCERE
12 POLLI
(UNO AL MESE
PER UN ANNO)

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Alemania - Lines Bros Italiana - Formaggio Preatino - Orzo ABC)

La TV dei ragazzi

- a) **TELECRUCIVERBA**
Gioco a premi di Riccardo Morbelli
Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo
Complesso musicale Pietro Avitabile-Nino Reina
Regia di Vittorio Brignole
- b) **VARIETA' GIAPPONESE**
Acrobati, ginnasti e giocolieri presentati da Don Ameche
Prod.: MCA - TV
- c) **LA BIMBA E IL LUPO**
Cortometraggio della Film Polski

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Alka Seltzer - Spic & Span)

19,15 **GALLERIA DI ALMANACCO**
La storia dell'alpinismo
Presentazione di Bartolo Ciccardini

19,35 **IN FAMIGLIA**
a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE**
SPORT
TIC-TAC
(Rizzoli Editore - Olio Sasso)

- Giordani - Coca-Cola - Sottilette Kraft - Signal

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Fratelli Branca Distillerie - Cucine Ariston - Cera Grey - Bayer - Orologi Bulova - Accutron - Pomodoro Star)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Formaggio Parmigiano Reggiano - (2) Gancia - (3) Dizan - (4) Café Paulista - (5) Chlorodont
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Augusto Ciuffini - 3) Studio Rossi - 4) Delfa Film - 5) General Film

21 — **Comici di ieri e di oggi: Bob Hope**
a cura di Enrico Rossetti

MONSIEUR BEAUCAIRE

Film - Regia di George Marshall
Prod.: Paramount
Int.: Bob Hope, Joan Caulfield

22,30 **L'APPRODO**

Arti
diretto da Attilio Bertolucci
a cura di Silvano Gianelli
con la collaborazione di Franco Simongini
Realizzazione di Paolo Gazzara

23 —
TELEGIORNALE
della notte

«NATALE OGGI»:

secondo: ore 22

Natale oggi è una trasmissione di circostanza, ma della circostanza natalizia cerca di cogliere gli aspetti meno convenzionali che in ultima analisi, trattandosi del Natale, finiscono sempre con l'essere i più convenzionali. In fondo, da qualunque parte lo si voglia considerare, il Natale resta la più bella festa di cui disponga l'umanità. Basta saperci insirire. Il povero signor Pasquale, invece, personaggio conduttore della trasmissione, non ha questo bene, non riesce a «natalizzarsi»; è, insomma, un pesce fuor d'acqua. E bisogna convenire che non è tutta colpa sua. Così come non è colpa di nessuno se molti uomini, la notte di Natale, si sentono tristi e malinconici. Per costoro, comunque, c'è un rimedio: lo sapremo stasera. Certo, il Natale è cambiato. Non lo si festeggia più come lo si festeggiava una volta... Quando Marcello Marchesi — autore con Simonetta della trasmissione — era un ragazzo, sognava sempre di camminare, passeggiare in mezzo a un presepio: oggi, il suo sogno si realizza, ma il presepio non è più quello di un tempo. I pastori, i suonatori di cornamusa sono al servizio della pubblicità, e le campane non hanno più il dolce suono della nostra infanzia.

L'APPRODO:

nazionale: ore 22,30

Alla chiusura del Concilio Vaticano II, a ricevere simbolicamente uno dei messaggi inviati dai padri conciliari al mondo, sul sagrato di S. Pietro, vi era anche un architetto, Pier Luigi Nervi. Lo stesso Nervi che è stato incaricato di progettare la nuova Aula delle Benedizioni papali. L'omaggio tributato a uno dei maestri dell'architettura moderna, testimonia la piena accettazione, da parte della Chiesa, delle forme culturali più avanzate nell'architettura a carattere religioso. Un convegno tenutosi nella primavera di quest'anno per iniziativa della «Pro Civitate Christiana» ad Assisi ha discusso, con la partecipazione di sacerdoti, architetti, urbanisti, sociologi, l'influenza che la riforma liturgica voluta dal Concilio avrà sulla impostazione delle



L'architetto Pier Luigi Nervi che ha progettato la nuova Aula delle Benedizioni papali. Alla nuova architettura religiosa e alle sue più significative realizzazioni in Francia, «L'Approdo» dedica stasera un ampio servizio

BOB HOPE IN

nazionale: ore 21

Secondo appuntamento, questa sera, con Bob Hope, in uno dei suoi film migliori, *Monsieur Beaucaire* del 1946. Si tratta di una farsa in costume basata sul più classico degli equivoci — lo scambio di persona — e nella quale il comico ha modo di esibire tutto il suo repertorio di «gags». Un nobile di Francia deve recarsi in Spagna a chiedere la mano di una figlia di re Filippo, ma il giovane, che è un impudente donnaiolo, temendo che la promessa sposa sia brutta ed antipatica, preferisce serbare l'incognito e riservarsi

SPETTACOLO MUSICALE



Gino Bramieri e Marisa Del Frate, due degli attori che partecipano allo spettacolo musicale «Natale oggi»

L'ARCHITETTURA RELIGIOSA

nuove chiese. Si è parlato di una vera e propria «rivoluzione concettuale nella programmazione e progettazione degli edifici per il culto», anche in riferimento alle nuove condizioni ambientali, urbanistiche e sociali.

Una volta la chiesa era sempre l'edificio più imponente, il campanile la guglia più alta, ed entrambi sovrastavano le altre costruzioni, spesso ad uno o due piani, del paese o della città. Oggi, di fronte a case che si protendono verso l'alto, l'edificio religioso tende a perdere il suo valore di simbolo per acquistare — e quasi rivendicare rispetto al «gigantismo» — spesso anonimo dei grandi blocchi di abitazione — una concreta dimensione umana. Valga per tutti l'esempio della parrocchia di Plateau nella città-satellite di La Duchère presso Lione: un nitido e minu-

scolo blocco a terrazze, ai piedi di palazzoni a più piani, ove gli abitanti si riuniscono come in un cenacolo familiare. E l'interno delle chiese diventa più spoglio e funzionale, rinunciando alle decorazioni non essenziali, per concentrare l'attenzione del popolo in preghiera sul centro comunitario, sull'altare ove si rinnova il sacrificio divino.

Esempi della nuova architettura religiosa sono ormai presenti in ogni parte del mondo. Ma negli anni passati, la comunità cattolica francese ha spesso esercitato, in questo come in altri campi, una funzione di stimolo e di sollecitazione. L'Approdo ha incaricato il suo inviato Bernard Bertrand di realizzare un servizio sulle più significative realizzazioni dell'architettura religiosa in Francia, che verrà trasmesso nel numero di questa sera.

«MONSIEUR BEAUCAIRE»

così la libertà d'azione. Il suo posto è preso dal parrucchiere di corte Monsieur Beaucaire, un uomo goffo ma non privo di un certo spirito di iniziativa. La missione è molto delicata. Il matrimonio, dettato da interessi politici, dovrebbe infatti scongiurare una guerra, ma Beaucaire commette alla corte spagnola una serie di balordaggini che mettono a dura prova l'abilità diplomatica dell'ambasciatore francese. Intanto il vero pretendente, che ama una bella ragazza e non vuole sacrificarla alla ragione di stato, si è reso irreperibile. Il giorno delle nozze s'approssima, ma proprio mentre Beau-

caire sta per sposare la principessa, il nobile francese scopre che la fanciulla per la quale sospira e che egli credeva una governante, è in realtà la sposa che gli è stata destinata. Non c'è un minuto da perdere. Il giovane si precipita nel luogo della cerimonia appena in tempo per sostituirsi a Beaucaire. Ristabilite così le parti, la commedia può concludersi felicemente. George Marshall, che ha accentratato il lato paradistico della storia con risultati talvolta divertenti, è un regista specializzato in film comici e musicali. Esordì alla regia nel 1932 con *Compagno B* di Stan Laurel e Oliver Hardy.

SECONDO

19-20,10 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

8 episodi musicali liberamente ispirati dall'omonimo lavoro di Vamba edito da Bemporad-Marzocco di Firenze - Testi e dialoghi di Lina Wertmüller - Musiche di Nino Rota - Orchestra diretta da Luis Bacalov - Arredamento e costumi di Piero Tosi
Regia di Lina Wertmüller
Quarto episodio
I razi nel caminetto...
Personaggi ed interpreti:
Giannino Stoppani detto
Gian Burrasca

Rita Pavone
Il padre Ivo Garrani
La madre Valeria Valeri
Virginia Milena Vukotic
Ada Alida Cappellini
L'avv. Maralli Arnaldo Foa
Caterina, la cameriera

Laura Torchio
Signora Olga Marisa Omodei
Signor Luigi Enzo Guarini
Il signor Ciolevo Tyryn-
nany Alfredo Bianchini
Ogino Viani

Sergio Ferrarino
Carlo Nelli

Francesco Aluigi
Il Preside Alfredo Censi

Il Professore Gino Pernice
Cecchino Bellucci

Claudio Capone
Milorod Claudio Zigna

Il dottore Giuliano Persico
Inoltre: Lina Alberti, Maria Barba, Adolfo Belletti, Rodolfo Bianchi, Neri Cattani, Stelio Cipriani, Alberto Craig, Umberto Felici, Maurizio Isglia, Angela Lavagna, Luigi Luzi, Ornella Marconi, Umberto Pergola, Lilli Rocchi, Argo Suglia, Roberta Valci, Giuseppe Valeriani
(Replica dal Programma Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Crema Atrix - Bel Paese Galbani - Mobil - Caffè Hag)

21,15 SPRINT

Settimanale sportivo

22 — NATALE OGGI

Spettacolo musicale di Marcello Marchesi e Umberto Simonetta
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Sebastiano
Soldati - Orchestra diretta da Pino Calvi - Regia di Vito Molinari

programmi svizzeri

11.15 In Eurovisione da Londra: 90° AN-
NIVERSARIO DELL'ABRAZIA DI
WESTMINSTER. Cronaca diretta
15.30 In Eurovisione da Davos: COPPA
SPENGLER. Torneo internazionale di
disco su ghiaccio: KITZBUHEL-VAE-
STERAES. Cronaca diretta
18.25 INFORMAZIONE SERA
19.30 IL GIOVANE CAMPIONE. Telefilm
19.55 TELESPOT
20.00 TELEGIORNALE
20.15 TELESPOT
20.20 IL REGIONALE. Rassegna di avven-
imenti della Svizzera italiana
20.40 TELESPOT
20.45 VINASTE DEL TERZO MONDO: IL
MIAMI DEL BURUNDI-BIJUMBURA
21 LA SFIDA DI MILL WALLY. Telefilm
21.25 In Eurovisione da Davos: COPPA
SPENGLER
22.45 INFORMAZIONE NOTTE

WESTINGHOUSE

IL TELEVISORE CHE
NON HA FRONTIERE



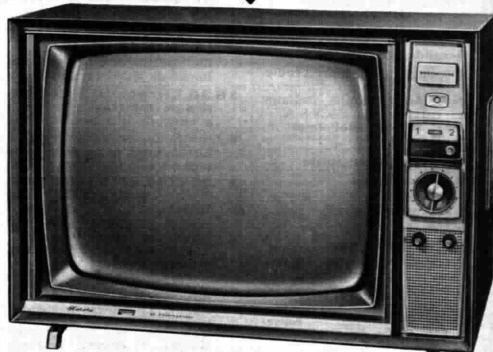
SERIE

DIPLOMATIC
PASSPORT

UHF A TRANSISTORS
CABLO INTERAMENTE
A MANO

SINCRONISMI BLOCCATI DA
CIRCUITI DI STABILIZZAZIONE

ALTOPARLANTE ELLITTICO
FRONTALE IN FERROXIDURE
TENSIONI STABILIZZATE
CHASSIS FREDDO ORIZZONTALE
CRISTALLO PROTETTIVO POLARIZZATO



WESTMAN INDUSTRIA
COSTRUZIONI
ELETTRONICHE
LICENZIATARIA WESTINGHOUSE
MILANO - VIA LOVANO, 5 - TEL. 63.52.40 - 63.52.18



agisce
in profondità*
contro la tosse!

* GRAZIE AL CETAMIU, lo speciale ritro-
vato tensioattivo della Vicks, le sostanze
medicamentose delle pastiglie penetrano in
profondità, calmando la tosse e raggiungendo
le irritazioni della gola. E l'azione è più ef-
ficace perché le pastiglie Vicks aumentano
le difese dell'organismo con una carica di
VITAMINA C.



RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine:

(Motta)

Accade una mattina

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

* Interradio

9.05 Elda Lanza: I nostri spiccioli

9.10 * Fogli d'album

Vitali: Ciacciona (Henryk Szering, vl.; Charles Renner, pf.) * Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (pf. Alfred Corti) * Albeniz: Asturias (chit. Laurindo Almeida) * Kaciaturian: Danza delle spade (pf. György Cziffra)

9.40 Gianni Moreno: Il mestiere di donna

9.45 (Panesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Novo Liebig)

* Antologia operistica

Donizetti: Lucia di Lammermoor » Fra poco a me ricovero » Meyerbeer: Roberto il Diavolo » Suore che riposate » Puccini: La Fanciulla del West » Siete pronti?

10.30 I cantanti degli anni 40

11 — (Gradina)

Passaggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 (Orzorio)

Melodie e romanze

Sadler: Barcarola de la Marangona * Tosti: Luna d'estate * Vannuzzi: Dolce crepuscolo * Piccinelli: Nina nana * Ardit: Il bacio

11.45 (Sagra)

Musiche per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Rosso Antico)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Omo)

* CORIANDOLI

13.55-14 Giorni per giorno

14.15 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calataniisetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)

Un quarto d'ora di novità

15.45 Quadrante economico

16 — Progr. per i ragazzi

La caverna magica

Radioscena di Ubaldo Rossi

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO

diretto da NORITERU HAMADA

con la partecipazione del pianista Edoardo Vercelli

Akutagawa: « Triptique » per orchestra d'archi: a) Allegro, b) Berceuse, c) Presto » Sciostakovic: Concerto per pianoforte, tromba e orchestra d'archi: a) Allegro moderato, b) Lento, c) Moderato, d) Allegro con brio (th. Renato Marini) * Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore K. 385 (Haffner): a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (Presto)

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

18.20 Orchestra diretta da Carlo Esposito

18.50 SCIENZA E TECNICA

I grandi telescopi

Colloquio con Mario Cimino, a cura di Guido Erbeto Fiumi

Ultima trasmissione

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Radiotelefonia 1966

20.30 IL SOGNO DELLO ZIO

Tre atti e sei quadri dal romanzo di Fiodor Dostojewski

Riduzione teatrale di Gorkiakov, Markov e Kotubaj

Traduzione di Adriana Maugini Alazzi

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lina Volonghi

Maria Aleksandrovna

Moskaleva, prima dama della città Lina Volonghi

Afanassij Matveev, suo marito Gino Mavara

Zina, loro figlia Olga Fagnano

Pavel Aleksandrovic

Moskalkov, pretendente di Zina Nanni Bertorelli

Principe K. Tino Bianchi

Nastasia Petrovna Zlabov

Witma Deusebio

Sofia Petrovna Karpugina

Anna Caravaggi

Anna Nicolaeva Antipova

Misa Mordelija Mari

Natalia Dmitreva

Enza Giovine

Felissata Mikalovna Elena Magaja

Luisa Karlovna Carla Torrero

Praskovia Iljishina

Piera Cravagnini

Caterina Petrovna Chiara Cajoli

Facomile, servitore del principe

Natalie Peretti

Griska, servo di Afanassij

Matveic Alberto Marchetti

Regia di Umberto Benedè

22.10 * Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor. e progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Pizza Catari)

c) Scherzo a danza

9.15 (Chlorodont)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

— UN CICERONE CHE SI CHIAMA

Visita a una città a cura di Nanà Melis

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefonia 1966

10.40 (Talmone)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Malto Kneipp)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Milkana)

Il moscone

11.40 (Mira Lanza)

* Il portacanzone

12 — (Doppio Brodo Star)

* Oggi in musica

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13

(A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Talco Felice Azzurra Paglieri)

Tre complessi, Tre Paesi

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Spic & Span)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — La prova del nove

a cura di Silvio Gilioli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Listino Borsa di Milano

14.45 (Leonsolco)

Cocktail musicale

15 — (Sacià Prodotti Alimentari)

Momento musicale

15.15 (Italmusica)

Girandola di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi:

Mezzosoprano Giulietta Simonato

Verdi: Il Trovatore: « Stride la vampa » * Thomas: Mignon: « Non conosco il bel suo? » * Bizet: Carmen: Habanera * Massenet: Werther: « Gridar sento i bambini » * Verdi: La Forza del destino: « Ratanplan della gloria »

16 — (Henkel Italiana)

* Rapsodia

— Delicatamente

— Capriccio napoletano

— Cambiano gli interpreti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Cori di ieri e di oggi

16.45 Fonte viva

Canti popolari italiani

16.55 Progr. per i ragazzi

Parliamo di musica

a cura di Giorgio Graziosi

(Replica dal Progr. Nazionale)

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)

Radiosolotto

PIU' MUSICA CHE PAROLE

a cura di Clay Calleri

Regia di Pino Gilioli

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario

Radiosera

19.50 Zig-Zag

(Tretan)

Mike Bongiorno presenta

ATTENTI AL RITMO

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gorni Kramer

Regia di Pino Gilioli

21 — Le grandi orchestre di musica leggera

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)

* Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz

I grandi del jazz

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche clavicembalistiche

John Bull: The King's Hunt (clav. Elisabeth Goble) * François Couperin: Puccinella (clav. Sylvia Marini) * Le rossignol en amour (clav. Giulio Gitti)

10.15 Antologia musicale:

Compositori nord e sudamericani

Stephen Foster: Quattro canti popolari americani (sopr. Martha Steward - Smith College)

Chamber Singers of Northampton dir. da Dee Hiatt

* Aaron Copland: Lincoln Portrait, per recitante e orchestra (Trad. Ital. di Anton Gronen Kubizki)

(Voce recitante Alberto Pozzo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Aaron Copland)

Ten Old American Songs: The Bootmen's dance - The dodger - Long time ago - Simple gifts

I bought me a cat - The little horses - Zion's Walls - The golden willow tree - At the river - Ching-a-ring-chaw

(brr. William Warfield - Orch. Sinf. Columbia dir. dall'Autore) * Samuel Barber: Excursion

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Nullo Minissi

18.45 Jacob Arcalet
Il bianco e dolce cigno, madrigale a quattro voci (Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI dir. da Nino Antonelli)

Costanzo Antegnati
De Ricerari (Revis. di L. F. Tagliavini) (org. Luigi Ferdinando Tagliavini)

18.55 Novità librarie
Nuovo Politecnico ed. Einaudi: I saggi di Jean Myrdal e Robert Havemann a cura di Bruno Widmar

19.15 Panorama delle idee
Selezioni di periodici stranieri

19.30 Concerto di ogni sera
Alexander Glazov (1865-1936): Interludio in modo antico op. 15 (Complesso d'archi «Società Corelli») e Sergei Rachmaninov (1873-1943): Sinfonia n. 3 in la minore op. 44: Lento, allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro (Orch. Sinf. di Fila della dir. da Eugène Ormandy) e Sergei Prokofiev (1891-1953): Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra: Allegro brioso - Andante assai - Allegro scherzando (sol. Andor Foldes - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Jean Martinon)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 George Gershwin
Set Canzoni per voce e pianoforte (Lucietta West, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.)
Irving Berlin
A Russian Lullaby (Orchestra di Alfredo Casella) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Bruno Maderna)

21- Il Giornale del Terzo
21.10 Il virtuosismo musicale
a cura di Boris Porena
VI - Il virtuosismo trascendentale

22.15 Pagine sulla seconda guerra mondiale

Ultima trasmissione
Guglielmo Petroni: Il senso della libertà - Primo Levi: Il disegno - Giampiero Caracci: Verso Firenze

22.45 Ora minore

LA MUSICA, OGGI
Attila Bozay: Cris op. 8 per tenore e strumenti; Ce n'est pas moi qui cris Chirin - Hiver (Sandor Palcsu, ten.; Janos Négyesi, vc.; Laszlo Mezo, vc.; Tibor Dietrich, cl.; Ferenc Tarjan, cr.)
Szucs, pf. - Direttore Antal Jancsóvics) e Rudolf Maros: Euphonium 64 (Orchestra Radiotelevisione Ungherese dir. da György Lehel)
(Opere presentate dalla Radio Ungherese alla Tribuna Internazionale dei Compositori 1965) indetta dall'UNESCO

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 par. a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s, 6000 par. a m. 440 e su kc/s, 9515 par. a m. 3153.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 I dischi del collezionista.

24 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0,36 Successi e novità musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Mela in fiore: canzoni italiane all'estero - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro - un programma di melodie napoletane - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Orchestre e musica - 5,06 Musica operistica - 5,36 Voci alla ribalta - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazione MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 Good morning from Naples, trasmissione in lingua inglese - 7.10 International and Sport News - 10.8 Music by request: Napoli Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments: Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complesso isolano di musica leggera - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 L'isola dei sardi, prospettive e profili ecologici, coordinata da Marcello Terra: «L'idrografia»: Laghi artificiali, stagni, lagune, la pesca, conversazione dell'ing. Aldo Melfi - 14.35 Canali e balli tradizionali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - e stazioni MF I della Regione).

19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, indir: Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Come un juke-box - 13.40 I rotoli del Montecarlo - 13.45 Fantascienza col dialetto di Ezio Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi e interpreti: Il Presidente del Congresso: Gianpiero Biondi; Il professor Kark: Lino Svorzani; I membri del Congresso: Giorgio Valletta, Omero Antonutti, Claudio Luttini, Carlo Gamba, Dario Mazzoli, Sergio Pieri, Le Voci del passato: Lia Corradi, Mimmo Lo Vecchio, Elsa Fondi - Regia di Ugo Amodeo - 14.10 Operetti di Giuseppe Vito - 14.40-14.55 Musici del Friuli - Trascritti da Elio Vittorini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache regionali - Notte sportiva - 14.45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Segnarimò - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic

of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. «I Vesuvi al Concilio: Inchiesta sociologica sui protagonisti del Concilio Ecumenico Vaticano II» - Pensiero della sera. 20.15 Bilan missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santos Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Charles Koechlin: Sonata, op. 70, per corno e pianoforte, eseguita da Georges Barbotte e Henriette Puig-Rot, Jean François: «Déclaration d'Amour», op. 11, n. 1, interpretata da Edith Stockhausen e dalla pianista Simone Goutard. 16.25 Dites. 16.30 L'Aria. La continuità capetingia, linea di forza di due secoli francesi, conferenza del duca di Levis-Mirepoix, Accademico di Francia. 17 L'Art. 17 e l'Art. 17, presentata da Colette Desormière e Betsy Jolas. 17.15 Divertimento in buona compagnia, a cura di André Fraigneux e Jean Moul. 18.30 «Eloisa» di Jeanne Bourrin, presentata dall'Aulrice e letta da Jane Val. 18.45 Storia senza fine, di Jeanne Rollin Weisz. 18.50 Interesse terapeutico e pedagogico del gioco, a cura di Colette Garrigues e Harold Portnoy. 19.30 Notiziario. 19.40 Inchieste e commenti, rassegna d'attualità politica ed economica, diretta da Pierre Sandral. 20 Rassegna musicale a cura di Henry Beraud, Claude Samuel e Bronislaw Horowitz. 20.30 Beebevo. Quartetto n. 3 in re maggiore: Weber: Sonata per flauto e pianoforte; Schubert: «Gli amori del poeta», per voce e pianoforte; Brahms: Sonata n. 1 per clarinetto e pianoforte. 22 Les coulisses du Théâtre de France, con la Compagnia Madeleine Renaud - Jean-Louis Béraud, presentato da Harold Portnoy. 22.30 Contro l'oblio: Paul Gadenne con la collaborazione di Jacqueline Bernard. 23.15 Orchestra da camera dell'O.R.T.I. Tolla Nikropovetski: «Dittico» di Gérard Devos; A. Casanova: Concerto per pianoforte e orchestra, diretto da Serge Baudo. 23.40 Claude Helffer. 23.40 «L'adoration», di Jacques Borel (Prix Goncourt 1965), letto dall'Autore.

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Due sonate per violino. Mozart: Sonata in la bemolle maggiore per pianoforte e violino; K. 302 (composta nel 1778); Hindemith: Sonata in re bemolle per violino e pianoforte, op. 11, n. 1 (composta nel 1918). (Interpreti: Ma Si-Hon, violino; Tung Kwong-Kwong, pianoforte). 17.05 Musica leggera. 19.15 Notiziario. 19.25 Serata di danze. 20.15 Scene e musica da film. 21 La NDR. Marsch-Band diretta da Karl-Heinz Loges con la partecipazione della Radiorchestra leggera diretta da Harry Amann al trombones. 21.45. 21.30 Notiziario. 22 Organi barocchi della Germania del nord. Helmut Winter suona l'organo della Heilige Geist-Kirche di Barnstedt. Joh. Seb. Bach: Due preludi di corale: «In dulci jubilo» e «Gelobet seist du, Jesu Christ» e Fantasia in sol maggiore. 22.45 Radiorchestra sinfonica di Hannover diretta da Willy Steiner con i solisti: Martti Lehtinen, baritono; Henri Lewkowitz, violino; Meta Link, arpa; Herbert Hansing, clarinetto; Siegfried Raabe, flauto. Debussy: Piccola suite. Ravel: Introduzione e allegro per arpa, archi, flauto e clarinetto. Bizet-de Sarante: «Carmen» per violino e orchestra, op. 25. Svendsen: Rapsodia norvegese, op. 21. Tre canzoni popolari daniche: Grieg Peer Gynt-Suite, n. 2, op. 55. 20.02 Musica da ballo. 1.05 Musica fino al mattino da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Il giornale delle 16. 16.10 Tà danzante. 17.10 Concorso Clara Haskil 1965. Concerto della pianista Carmen Vela. Mozart: Sonata in re maggiore, K.V. 311; Beethoven: Sonata in do minore op. 111; Brahms: Da «Fantasia» op. 106; n. 3 Capriccio, n. 1. Intervista: n. 3 Capriccio, n. 1. «La briccola», settimanale di cultura diretto da Eros Bellini. 18.30 L'accordo di Jeddah. 19.45 Il suo complesso. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19. Presentiamo: «Danish Sharks». 19.15 Intervista: n. 3 Capriccio, n. 1. 20.30 Arie e romanze del melodramma italiano. 20.30 «Na pe' n' cavallu» di Paolo Monteleone. 21.30 Sonate per violoncello e pianoforte interpretate da Walter Hasfeli e Pina Pozzi. Claude Debussy: Sonata; Arthur Honegger: Sonata. 22 Esercizi di letteratura francese, a cura del prof. Percile Patocchi. 22.15 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35 Invito al ballo. 23-23.15 Musiche di fine giornata.

FILIODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filiodiffusione

dal 25 dicembre al 1° gennaio dal 2 all'8 gennaio dal 9 al 15 gennaio dal 16 al 22 gennaio

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Complessi d'archi

F. J. HAYDN: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33 n. 2 «Scherzo» - Quartetto di Budapest: vll J. Roisman e Y. Górowski, vln B. Kroyl, vc. M. Schuder, A. Enescu: Quintetto in fa maggiore - Quartetto Keller: vll E. Keller e H. Ziche, vln F. Schessel, vc. M. Braun, altra vln G. Schmid

9.05 (18.05) Valle Radio estere: Registrazione della Radio Svizzera

F. MENDELSSOHN-BARTHOLOM: Scherzo, dalle Musiche per «Il sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, op. 21; W. A. MOZART: Concerto in fa maggiore K. 413 per pianoforte e orchestra, sol. J. Buttrick; A. TANSMAN: Piccola Sinfonia - Orch. della Radio di Beromünster, dir. E. Schmid

9.50 (18.50) Musiche pianistiche

L. VAN BEETHOVEN: Sonata in do maggiore op. 53 «Waldstein» - pf. N. Orloff; C. Debussy: Dances bohémienne, Réverie, Ballade Nocturne - pf. M. Abbado; Z. KODALY: Meditazione su un tema di Claude Debussy - Danze infantili - pf. K. Franz Konrad

10.55 (19.55) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy

Il ritorno dalla lontananza, ouverture, op. 89 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - Cinque Lieder: Die Liebende schreibt (Goethe), op. 86 n. 3; Neue Liebe (Heine), op. 19a) n. 4; Der Mond (Geibel), op. 86 n. 5; Schifflied (Lenauf), op. 71 n. 4; Auf Flügeln des Gesanges (Heine), op. 34 n. 2 - sopr. U. Graf, pf. L. Pommers - Sonata in do minore op. 65 n. 2 per organo - org. A. Felke - Sinfonia n. 5 in re minore op. 107, «La Riforma» - Orch. Filarmonica di Berlino

11.55 (20.55) Concerto sinfonico: solista Severino Gazzelloni

G. B. PERGOLETTI: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo (Revis. di N. Nikropovetski: «Dittico» di Gérard Devos; A. Casanova: Concerto per pianoforte e orchestra, diretto da Serge Baudo. 23.40 Claude Helffer. 23.40 «L'adoration», di Jacques Borel (Prix Goncourt 1965), letto dall'Autore.

13.10-15 (22.10-24) Oratori

F. J. HAYDN: La Creazione, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra - sopr. T. Stich Randall, ten. P. Munteanu, bss. K. Borg e F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. R. Kubelik, M° del Coro N. Antonelli

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia

- Recital di Kirby Griffin all'organo elettronico

- Cantano Earl Grant, Al Hirt, Ann Margret e il quintetto Contrapunto

- Musiche Triangone con la grande orchestra d'archi diretta da André Kostelanetz

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia

- Recital di Kirby Griffin all'organo elettronico

- Cantano Earl Grant, Al Hirt, Ann Margret e il quintetto Contrapunto

- Musiche Triangone con la grande orchestra d'archi diretta da André Kostelanetz

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia

- Recital di Kirby Griffin all'organo elettronico

- Cantano Earl Grant, Al Hirt, Ann Margret e il quintetto Contrapunto

- Musiche Triangone con la grande orchestra d'archi diretta da André Kostelanetz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) I dischi del collezionista

7.45 (13.45-19.45) Arcobaleno: Voci orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

8.15 (14.15-20.15) Successi e novità musicali

Simonetta-Gaber: Trani a pop; Zann-Casadei-Della Giustina: La ragazza di un'estate; Cardile: E ora che?; Chiosso-Fallarino: Sei così; Cassia-Bacharach: Questo amore è per sempre; Palomba-Lombardi: Il ragazzo dai capelli bianchi; Pallavicini-D'Anzi: Uno, ventuno, tremila

8.39 (14.39-20.39) Colonna sonora

9.03 (15.03-21.03) Divagazioni musicali: Gibson: I can't stop lovin' you; Well: September song; La Rocca: At the jazzband ball; Brown: Alone; Shearing: Lullaby of Miriam; La Rocca: E ora che?; Chiosso-Fallarino: Sei così; Chiosso-Fallarino: Questo amore è per sempre; Palomba-Lombardi: Il ragazzo dai capelli bianchi; Pallavicini-D'Anzi: Uno, ventuno, tremila

9.27 (15.27-21.27) Made in Italy: Canzoni italiane all'estero

9.51 (15.51-21.51) Fantasia cromatica: Alfven: Swedish rhapsody; Tenco: Ragazzo mio; Ignoto: Turpignolo; Bortolotto-Tagliarini: Passione; La Rocca: Fidelity feet; Galletti-Ferretti: Chi accende le stelle; Mc Hugh: Dinner at eight

10.15 (16.15-22.15) Complessi d'archi

10.39 (16.39-22.39) Marechiaro: Un programma di melodie napoletane

Capaldo-Fassone: «A tazzu e caffè»; Della Gatta-Albano: L'amore non se vene; De Lutio-Clotti: «E' maggio e chiove»; Canina-Calfano: «O surdato 'nnamurato»; Bovio-Falvo: Guapparia; Marotta-Buonafede: «O destino»; Fierro: Tu si 'a malincuna

11.03 (17.03-23.03) Musica per tutte le ore

11.27 (17.27-23.27) Orchestra e musica

11.51 (17.51-23.51) Musica operistica

12.15 (18.15-20.15) Voci alla ribalta

12.39 (18.39-20.39) Concertino



Statemi lontani

ho il raffreddore!

Niente paura. Tenere a portata di mano il Formitrol.

Scolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol sviluppano formaldeide ad elevato potere antisettico, che penetra nelle mucose delle prime vie aeree e dell'apparato respiratorio, mantenendo questo in condizione di antisepsi e di difesa quindi contro l'attaccamento dei germi infettivi.

Così il Formitrol veramente ci protegge da mal di gola, raffreddore.

For mi trol

chiude la porta
ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Milano

LA MATERNITÀ NON DIPENDE PIÙ DAL CASO

Ogni centinaia di migliaia di donne in tutto il mondo conoscono esattamente, grazie al C. D. INDICATOR, i pochi giorni di ogni mese favorevoli all'inizio di una maternità. Basato su un metodo approvato dalla O.N.G. e raccomandato dai medici di 56 Paesi, il C. D. INDICATOR è indispensabile per una vita coniugale armoniosa e felice. Chiedete il nostro opuscolo gratuito (opp. riservato) e saprete ciò che ogni donna e uomo oggi debbono conoscere. Unire 2 francobolli da Lire 40.

Inviatemi il vostro opuscolo gratuito sul C. D. INDICATOR

Nome _____

Indirizzo _____

Spedite a: C. D. INDICATOR Day RC 19
VIA BRAGADINO N.8 - MILANO

la | prova
del | 9
dell'eleganza intima

è



TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Giocattoli Lego - Ferrero Industria Dolciaria - Giocattoli Furga - Società del Plasmon)

La TV dei ragazzi

a) **MARTINO E MARTINA**
Giornalino di varietà per ragazzi
In questo numero:

— **Arrivederci, tartaruga**
Racconto di Guido Stagnaro con i pupazzi di Federico Giolli

— **Il club dei curiosi**
Risposte illustrate da Federico Chierzi

— **Viaggio sull'atlante: l'Egitto**

— **Comica finale**
di Roberto Brivio
Presentano Maria Brivio e Tony Martucci
Ambientazioni scenografiche di Piero Polato
Regia di Guido Stagnaro

b) **ALICE**
Viaggio in roulotte
Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Distr.: N.T.A.
Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phillis Coates, Stephen Wootton, Benny Baker, John Eldrodge

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Te Star - Volo di luce)

19,15 **OPINIONI A CONFRONTO**

Ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Perugina - Verdal - Macchine per cucire Borletti - Brodo Novo - Asti spumante Martini - Rasoi Remington)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Tè Atti - Firelli Confezioni - Motta - Certosa Galbani - Pastiglie Valda - Kop)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Stock 84 - (2) Cotoni-ficio Legler - (3) Cioccolato Nestlé - (4) Arrigoni - (5) Radio Minerva

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Augusto Ciuffini - 3) Errefilm - 4) Augusto Ciuffini - 5) Cartoons Film

21 — Corrado presenta

LA PROVA DEL NOVE

Spettacolo-inchiesta sulle canzoni di ieri e di oggi
Trasmisione abbinata alla Lotteria di Capodanno con la partecipazione di **Walter Chiari**
Testi di Amurri, Caudana, Terzoli e Zapponi

IN ATTESA DELLA FINALISSIMA

Orchestra e Coro diretti da Gianni Ferrio
Coreografie di Gino Landi
Scene di Gianni Villa
Costumi di Danilo Donati
Regia di Piero Turchetti

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Andrea Barbato
Natale 1965 - Frontiere di pace

Un programma di Antonio Cifariello, Giuseppe Lisi, Folco Quilici

23 —

TELEGIORNALE
della notte

LE FINALISTE

nazionale: ore 21

Terminate le semifinali e la finale. La prova del nove si accinge alla fatidica «finalissima» del giorno della Befana e nell'intervallo, com'è ormai tradizione, viene trasmessa una puntata «d'attesa», in onda appunto questa sera. Si tratta di uno spettacolo «interlocutorio» che si distacca per impostazione dal meccanismo vero e proprio della gara canora e che serve, in altri termini, a ricordare con dei «flash» musicali le canzoni rimaste in lizza per la finalissima, prima che le votazioni vengano chiuse definitivamente (il termine ultimo scade alle ore 18 del 4 gennaio).

Dall'andamento dei voti fino a questo momento pervenuti si possono dare abbastanza per sicure sette canzoni, e cioè: *C'è un chieserello* (per la Radio), *Roma non fa la stupida stasera* (Teatro), *La canzone*

XX SECOLO:

nazionale: ore 22,15

Per le *Cronache del XX secolo* va in onda, in apertura della rubrica, un «reportage» di Antonio Cifariello su Cipro; l'isola mediterranea che dopo anni di guerra, prima per la sua indipendenza dal dominio britannico, poi per la rivalità fra le comunità greca e turca, sta ritrovando ora un periodo di calma pur rimanendo aperti i problemi che dividono le due comunità. In effetti, si tratta di una relativa calma vigilata dai soldati delle «forze di pace».

Cifariello per oltre un mese ha soggiornato a Famagosta, Limassol, Karigna, Nicosia. Ha cercato, attraverso numerose interviste, di avere testimonianze sulle cause dei dissidi e sui motivi di un odio che spesso sfocia in forme cruente. Ha anche incontrato il capo della comunità greca Makarios e Facil Kuciuk che rappresenta i turchi che formano il 18 per cento della popolazione dell'isola. Cifariello si è recato tra le forze dell'ONU lungo le linee e nei fortificati vivendo la

UN NATALE

secondo: ore 21,15

In attesa di ripresentarsi sui teleschermi con una nuova serie — già in lavorazione di avventure del commissario Maigret, Gino Cervi è riapparso, nelle scorse settimane, nei panni del celebre poliziotto creato dalla fantasia dello scrittore Georges Simenon. Si tratta della ripresa della serie che lo scorso anno e nei primi mesi di questo era stata trasmessa sul Nazionale ottenendo così vivo successo di pubblico. Questa sera andrà in onda *Un Natale di Maigret*, un'unica puntata ricca di «suspense» e di colpi di scena.

La vicenda trae lo spunto da quanto afferma una bimbetta che giace a letto per una frattura a qualche isolato di distanza dalla casa del commis-



Walter Chiari partecipa anche questa sera con il suo «sapiarotè» alla trasmissione della «Prova del nove», il programma abbinato alla Lotteria di Capodanno

DELLA «PROVA DEL NOVE»

dell'amore (Cinema), Tu si 'na cosa grande (Cantautori), Vecchia Roma (Le canzoni di casa nostra), Viva la pappa col pomodoro (I bambini) e Lasciateli baciare con il Letkiss (Cantando, ballando). Per «Le grandi canzoni d'amore» è in corso — nel momento in cui scriviamo — un accanito ballottaggio tra *Non son degno di te* e *Una lacrima sul viso*.

Tra questi otto motivi sono dunque riaperte le votazioni dalle quali uscirà la «Canzonissima 1966».

Per tornare allo spettacolo-interim di questa sera, avremo una puntata a ruota libera sulla quale avrà un notevole peso l'atmosfera di fine dell'anno. E più numerosi del solito saranno gli ospiti di Corrado. Ci sarà innanzitutto Totò il quale, dopo la memorabile esibizione sul video al fianco di Mina in *Studio uno*, ha ripreso una certa dimestichezza con la telecamera che non po-

trà non riuscire graditissima agli spettatori. Ci sarà nuovamente Mario Carotenuto e inoltre Petula Clark, Marie Laforet, anch'essa in veste di cantante, Domenico Modugno, Claudio Villa ed altri compresi in una lista che si prevede possa allungarsi fino a poche ore prima dell'inizio della trasmissione. A Johnny Dorelli, infine, è affidato il compito di riassumere i ritornelli delle otto canzoni che si contenderanno la finalissima del 6 gennaio.

UNDICESIMA ESTRAZIONE

Vincono:

1 milione di lire: Salvatore De Rosa - Enna, via Girolamo Panvini, 4; 500 mila lire: Rosa Villani - Angri (Salerno), via Don Minzoni, 17; Rina Romana Bari, via Postiglione, 8; Mario Capponi - Macugnaga (Novara), via Monterosa, 60; Pina Steliano - Reggio Calabria, presso avv. Grillo, via Castello.

FRONTIERE DI PACE

stessa vita di quei soldati provenienti da ogni parte del mondo che si sono assunti il compito di «guardiani della pace».

Giuseppe Lisi, invece, più che un «reportage» presenta un suo incontro con i preti operai di Palestina e con Père Gauthier, il prete falegname che vive a Nazareth con i suoi «compagnons de Jésus charpentier». Questa comunità di laici consecrati per la evangelizzazione dei poveri, è stata fondata dal sacerdote francese che è coadiuvato nella sua opera da altri preti giunti un po' da ogni parte d'Europa. A Nazareth, attraverso loro e il loro apostolato, dopo duecento anni, rivivono le opere e le parole di Cristo. «I compagni de Jésus charpentier» cercano infatti di percorrere quella via che porta a Dio attraverso l'accettazione gioiosa dei doveri più umili, delle pene quotidiane e delle piccole gioie vissute fra i poveri e i diseredati. Chiude la rubrica *Natale nel Senegal*: Folco Quilici, su altra parte del giornale, traccia un panorama del servizio da lui stesso curato.



Antonio Cifariello autore del «reportage» su Cipro

DI MAIGRET

sario Maigret. La bimba afferma di aver veduto Babbo Natale in persona che le ha lasciato in dono una bambola di cui nessuno dei parenti sapeva nulla.

E' mai possibile che qualcuno si sia introdotto furtivamente in una casa solo per portare un dono di Natale? Il commissario Maigret, pur armato di un solo, festivo telefono, è deciso a far luce sull'episodio. Non c'è da stupirsi se, in meno di dodici ore riesca a dipanare una matassa così imbrogliata e a risolvere il mistero di Babbo Natale. Il commissario questa volta è andato dritto alla meta e quando ci arriva è soddisfatto di sé pensando che quello è stato un gran bel modo per trascorrere il Natale. Anche se la signora Maigret non è d'accordo con lui.

programmi svizzeri

15.30 In Eurovisione da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: BERNA-VAESTERAAKS. Cronaca diretta.

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.

19.30 IL PRIMA: TRA IL MEKONG E IL KWAI. Incontro con la Thailandia d'oggi allestito dal servizio attualità della TSI.

19.55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 GLI ANTENATI. Periplo della famiglia Finistone, 6. - IL DIVO. Antimazioni di Joseph Barbera e William Hanna.

20.40 TELESPOT

20.45 DIVIETI DI SOSTA. Telefilm in versione italiana della serie «Perry Mason» interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale, William Hooper, William Talman e Ray Collins.

21.35 In Eurovisione da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: DUKLA JILHAVY-KITZBUEHEL. Cronaca diretta parziale.

22.45 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale.

SECONDO

19-20.10 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

8 episodi musicali liberamente ispirati dall'omonimo lavoro di Vamba edito da Bemporad-Marzocco di Firenze

Testi e dialoghi di Lina Wertmüller - Musiche di Nino Rota - Orchestra diretta da Luis Bacalov - Arredamento e costumi di Piero Tosì

Regia di Lina Wertmüller

Quinto episodio

Gianfranco in casa Colalto...

Personaggi ed interpreti: Gianfranco Stoppini detto Gian Burrasca

Rita Pavone
Luisa Pierpola Bucchi
Il Signor Collalto

Paolo Ferrari
La Zia Matilde

Italia Marchesini
Il Signor Tyrrynnanzy

Alfredo Bianchini
Il Dott. Peruzzi

Enzo Garinei
Il Marchese Antonio Gerini

La Marchesa Sterzi
Zoe Incrocci

Pietro, il cameriere
Ugo Carboni

inoltre: Carmelo Anastasi,
Federica Ausenda, Renato

De Montis, Attilio Duse,
Sergio Gibelli, Claudio Guarino,

Gillean Keech, Armando
Micheletti, Giacomo Ricci,

Mario Righetti, Massimo
Righi, Winny Riva, Maria

Santamaria
(Replica dal Programma Nazionale)

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Invernizzi Invernizza - Formitrol Cioccolato Suchard - Lavatrici Castor)

21.15 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri

Un Natale di Maigret

Racconto in una puntata
Personaggi e interpreti:
Maigret Gino Cervi
La signora Maigret

Andreina Pagnani

(in ordine di apparizione)
Sagra Dubois Siria Betti
Sina Doneceur

Lia Angeleri

Sagra Martin
Elena De Merik

Torrence Manlio Busoni
Lucas Mario Maranzana

Colette Letizia Frezza
Codefroy G. Paolo Rosmino

Paul Martin Andrea Checchi
Un autista Ugo Carboni

Il venditore Alcardo Ward
Altro autista Alvaro Alvizi

L'impiegato del deposito
bagagli Mario Lombardini

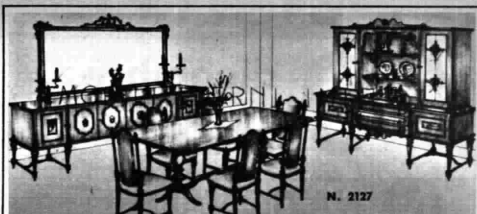
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maria Teresa

Palleri Stella
Le musiche originali sono

di Gino Marinuzzi jr.
Regia di Mario Landi

(Le opere di Georges Simenon sono editate in Italia da Arnoldo Mondadori)

(Replica dal Programma Nazionale)



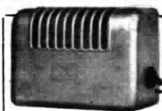
Non decidete per l'arredamento della Vostra casa senza prima aver consultato il catalogo R/52 del MOBILIFICIO IMEA di CARRARA. Richiedetelo inviando L. 200 in francobolli. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Agevolazioni nei pagamenti.

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedete senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

Laurenzi

Impermeabili, Soprabiti e Tailleurs renna,
Equipaggiamenti sportivi,
Coperte lana, Copripilote,
Tappeti, Federe, Scandiliotto,
Lenzuola, Tovaglietta, Pigiama
e cento altri meravigliosi
articoli novità.
Riceverete subito e pagherete
come vorrete, anche in 2 anni.
Diritto di restituire
la merce se non soddisfatti.
Senza impegno richiedete
il bellissimo CATALOGO
ILLUSTRATO GRATIS a:

Laurenzi Via Emilio 25R
MILANO 801



L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Disinfetta, purifica l'aria ambiente
- Difende dalle malattie contagiose
- Consuma 7 watt-ora - Durata illimitata

Richiedete catalogo illustrato R/C gratis
In vendita nei negozi di elettrodomestici o direttamente presso
OZONOGENI GILLIO - TORINO - Via Mongrando, 38 - Tel. 80.405

— CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —

ATTENZIONE! questa sera nella rubrica «INTERMEZZO»



Quattro gioie
Suchard
GLI IMPAREGGIABILI CIOCCOLATINI
Cioccolato Suchard S.p.A. - VARESE

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo - Almaracco -
 * Musiche del mattino

Al termine:
 (Motta)

Accade una mattina

8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)
 Interradio

9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo

9.10 Pagine di musica
 Mozart: Sinfonia in sol bemol maggiore K. 214; a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Alessandro Gibson) * Paisiello: Concerto in fa maggiore, per cembalo e orchestra; a) Allegro, b) Largo, c) Allegretto (sol. Marcella Crudeli - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. da Elio Boncompagni)

9.40 Angelo Bolognino: Le divagazioni del naturalista

9.45 (Dieterba)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Calze Supp-hose)
 * Antologia operistica
 Verdi: Il Trovatore; «Mira di acerbe lagrime» * Mascagni: Cavalleria rusticana; «Tu qui, santuzza?» * Puccini: Turandot: «Ho una casa nell'Honnan»

10.30 Orchestra italiana e straniere

11 — (Milkana)
 Passeggiate nel tempo

11.15 (Salcim Brill)
 Minerari italiani

11.30 Niccolò Paganini
 Dai «Capricci» op. 1; n. 4 in do minore - n. 5 in la minore - n. 6 in sol minore (Ruggero Ricci, vl.)

11.45 (Cori Confezioni)
 Musica per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon

Zig-Zag

13.25 Radiotelefonata 1966

13.30 (Industria Italiana Birra)
 * I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55-14 Giorni per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali
 a) «Gazzettini regionali» per: Sicilia - Romagna - Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Cantanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
 Parata di successi

15.45 Quadrante economico

16 — Progr. per i ragazzi
 Storie di tanti paesi: Lo zingaro compare, a cura di Pia D'Alessandria
 Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Rassegna di giovani concertisti
 Soprano Carmela Ambar
 Mahler: Da «Des Knaben Wunderhorn»; a) Dove suonano le belle trombe, b) Piccola leggenda del Reno, c) Lode all'alta intelligenza * Dvorak: Melodie zingaresche, op. 55; a) Dice la mia canzone, b) Ah! Suonano i triangoli, c) Silenziosa è la foresta, d) Canto della vecchia mamma, e) Suona il violino, o tzigano, f) Com'è bello il mio costume! g) Nuvole sul monte Tatra (pp. Antonio Beltrami)

17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il Settecento fra clavicembalo e pianoforte
 a cura di Piero Rattalino
 Seconda trasmissione
 C. P. E. Bach: 1) Rondò in do maggiore (pp. Marisa Candeloro); 2) Doppio concerto in mi bemolle maggiore per cembalo, fortepiano e orchestra; a) Allegro di molto, b) Larghetto, c) Presto (Sol. Mariolina De Robertis e Marisa Tanzini - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento)

18 — Belloguardo
 «Storia dell'alpinismo» di Claire Eliane Engel, a cura di Ernesto Caballo e Massimo Mili

18.15 Un microscopio per voi
 All Stars Festival
 a cura di Renzo Arbore

18.35 «Sono un poeta»
 Album di liriche napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno - Presenta Anna Maria D'Amore

19.05 Il settimanale dell'agricoltura

19.15 Il giornale di bordo
 Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori

19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Dalla Ruggero Benelli)
 Applausi a...
 Il paese del bel canto

20.25 La lirica alla Radio
 BEATRICE DI TENDA
 Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
 Musica di VINCENZO BELLINI
 Filippo Maria Visconti
 Dino Dondi
 Beatrice di Tenda
 Marcella De Osma
 Agnese Del Malno
 Angela Vercelli

Orombello Giuseppe Baratti
 Anichino
 Rizzardo Valiano Natali
 Del Maino
 Direttore Vittorio Gui
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola
 (Edizione Ricordi)

SECONDO

7.30 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
 CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto

8.50 (Caro Grey)
 b) Allegretto molto non troppo

9 — (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza

9.15 (Lubianichiana Candy)
 d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
 — LA PRIMA E L'ULTIMA
 Rassegna di canzoni a cura di Cesare Gigli

— MUSIC-HALL
 Un programma musicale a cura di Giorgio Zinzi
 Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Talmone)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Bertagni)
 Buonomore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Omo)
 Il moscone

11.40 (Mira Lanza)
 Il portacanzoni

12 — (Doppio Brodo Star)
 Tema in brio

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista

10' (Vidal Profumi)
 Tre successi di ieri

20' (Galbani)
 Si fa per ridere

25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Media valute

45' (Simmenthal)
 La chiave del successo

50' (Spic & Span)
 Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

14 — La prova del nove
 a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)
 Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano

Nell'intervallo:
 Celebrazioni dantesche
 Divina Commedia: Paradiso - Canto XVII - Presentazione di Natalino Sapegno - Lettura di Antonio Crast
 Al termine:
 Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

15.15 (Dischi Carosello)
 Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Dimitri Mitropoulos
 Saint-Saëns: a) La jeunesse d'Hercule poema sinfonico op. 50; b) Danza macabra poema sinfonico op. 40
 Orchestra Filarmonica di New York

16 — (Henkel Italiana)
 Recentissime di casa nostra
 Album di canzoni dell'anno

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Dischi dell'ultima ora

17 — La bancarella del disco
 a cura di Lea Calabresi

17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosaltò

ROTOCALCO MUSICALE
 a cura di Adriano Mazzeletti e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — DA OGGI A IERI
 Fantasia radiofonica di Oreste Biancoli e Franco Scaglia
 Regia di Riccardo Mantoni

20.30 Radiotelefonata 1966

20.35 Archi in parata

21 — Questa 1966
 Inchiesta di Danilo Colombo

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 I BA-BAU
 Trattenimento serale di Enrico Vaime
 Regia di Riccardo Mantoni

22.15 Tempo di danza
 a cura di Edoardo Micucci

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche pianistiche
 Robert Schumann: Dall'«Album per la gioventù», op. 68: Melodia - Marcia dei soldati - Corale - La povera orfanella - Canzonetta del cacciatore - Canzonetta popolare - Contadino allegro che torna dal lavoro - Siciliana - Piccolo studio - Piccolo viandante matutino - Canto di primavera - Prima disillusione - Presto a chi, Maggio caro - Canzone caespere - Piccola romanza - Canzone del mietitore - Corale figurato - Canzone per la notte di San Silvestro (pp. Carlo Zecchi) * Sergei Rachmaninov: Dieci Preludi op. 23: In fa diesis minore - In si bemolle maggiore - In re minore - In re maggiore -

In sol minore - In mi bemolle maggiore - In do minore - In la bemolle maggiore - In mi bemolle minore - In sol bemolle maggiore (pp. Moura Lympany)

11 — Musiche di Gioacchino Rossini
 Toast pour le Nouvel An (Ottettino) (Compl. vocale della Società Cameristica di Lugano dir. da Edwin Loehrer); Quartetto per strumenti - fiato (Susan Morris, fl.; Edward Marks, clar.; Sue Willoughby, fg.; William Capps, cr.); I Gondolieri, da «Album Italiano» (Elena Rizzieri, sopr.; Maria Minetto, mezz.; Herbert Handt, ten.; James Loomis, bar.; Luciano Griizzi, pp.); Petit Caprice (Style Offenbach); Mon Prélude hyppénique du matin, da «Pour les Enfants dégoûdés»; Ouf! Les petit pois; Une caresse à ma femme (pp. Luciano Griizzi); L'Invito (Bolerio) (Balerio, paravella delle Alpi; La danza (Tarentella) (Renata Scotti, sopr.; Antonio Beltrami, pp.); Le Roi des Goumets, divertissement coreografico (Revis. di Cesare Brero); Un sauté - Les figures sèches - Les anchois - Impromptu tarantellisé - Beurre - Radis (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Goffredo Petrassi)

12.10 Quartetti per archi
 Claude Debussy: Quartetto in sol minore (Quartetto Juillard: Robert Mann e Isidore Cohen, vl.; Raphael Hillier, vla.; Claus Adam, vc.); Anton Dvorak: Quartetto in fa maggiore, op. 96 (Quartetto Jantek; Jiri Travnicek e Adolf Sykora, vl.; Jiri Kratochvil, va.); Karel Krafka, vc.)

13 — Un'ora con Bohuslav Martinu
 Trois Arabesques, per violoncello e pianoforte (Pietro Grossi, vc.; Benedetto Ghiglia, pp.); L'Epopée di Gligamesh per soli, coro, voce recitante e orchestra (Versione ritmica italiana di Oriana Previtali) (Lucille Udovich, sopr.; Luigi Alva, ten.; Renata Capecci, bar.; Plinio Ciabassi, bs.; Enzo Tarascio, voce recitante - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Ruggero Maghin)

14 — Concerto sinfonico: Solisti Yehudi Menuhin
 Robert Schumann: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra (Orchestra da camera «Robert Masters» dir. da Yehudi Menuhin) * Ludwig van Beethoven: Romanza n. 1 in sol maggiore op. 40 per violino e orchestra (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Wilhelm Furtwängler) * Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi (Orchestra di Yehudi Menuhin, 1951) (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Adrian Boult) * Bela Bartok: Concerto per violino e orchestra (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Wilhelm Furtwängler) * Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Eugene Goossens)

15.50 Fantasia
 Franz Schubert: Fantasia in fa minore op. 103 (Duo pianistico Vitja Vronsky-Victor Bablin)

16.05 Francesco Durante
 Magnificat, per coro e orchestra (Revis. ed. elaborazione di Emilia Gubitosi) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI - Coro dell'«A. Scarlatti» di Napoli dir. da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

Johann Sebastian Bach
 Magnificat in re maggiore per soli, coro e orchestra (Maria Stader, sopr.; Hertha Töpper, contr.; Ernst Reiger, ten.; Dietrich Fischer-Dieskau, bar. - Orch. e Coro «Bach» di Monaco dir. da Karl Richter)

17 — Place de l'Etoile
 Istantanee dalla Francia

17.15 Luigi Boccherini
 Quintetto in re minore per pianoforte e quattro violini - In Chigiano; Sergio Lorenzi,

pf.; Riccardo Bregola e Mario Benvenuti, cl.; Giovanni Leone, v.a.; Lino Filippini, vc.)

17.35 Natura e paesaggio in Giovanni Pascoli

Conversazione di Giovanni Perna

17.45 Jean Sibelius

Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un solo movimento) (London Symphony Orchestra dir. da Anthony Collins)

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura francese a cura di Carlo Bo

18.45 Carlo Prosperi

Variazioni per orchestra: Esposizione - Preludio - Divertimento - Capriccio - Scherzo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

19 - Bibliografia ragionate

Matteo Bandello

di Giorgio Petrocchi

19.30 "Concerto di ogni sera

Johann Christian Bach (1735-1782): Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 4 per flauto, violino, violoncello

(Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Gendreau, cl.; Roger Laparra, v.a.; Robert Brahm, vc.)

* Franz Schubert (1797-1828): Fantasia in do maggiore op. 15 "Wanderer" (pf. Julius Katchen) * Johannes Brahms (1833-1897): Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte (Isaac Stern, vl.; Alexander Zakin, pf.)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Gabriel Fauré

Dolly: Berceuse, Ma-caou, Le Jardin de Dolly, Kitty valse, Tendresse - Le pas espagnole (Orchestra di Hans Rosboud - Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Serge Fournier)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Ritratti di scrittori

di Libero Bigliaretti

Salvatore Quasimodo

21.30 Panorama dei Festival Musicali

Thomas Weelkes: Welcome sweet pleasure - O care thou wilt despatch me - Are you ladies staying? * Harle, oh my lovely saints above * Francis Pilkington: New peep, do peep * John Dowland: crimas tristes * Philip Rosseter: What then is love? * Anonymous: Walsingham * Tobias Hume: Harle * Philip Rosseter: Though far from joy - And would you see my joy? * John Bull: Bonny sweet Robin * My Jewel - Bull's Goodnight * Philip Rosseter: Shall I come if I see you? * Thomas Lupo: Fantasy - Francis Pilkington: Rest, sweet nymphs (Completo e Pro Musica di New York) dir. da Noah Greenberg

(Registraz. effetti, il 10 ottobre Sender, Festival di Berlino in occasione del Festival di Berlino 1965)

22.10 Italo Svevo

di Geno Pampaloni

Ultima trasmissione

Uno scrittore europeo

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Ernst Krenek: Sonatina per oboe sol * Riccardo Malipiero: Sonata per oboe e piano, * Zbigniew Wisniewski: da Fur Lother Faber: Preludio - Postudio (Lother Faber, ob.; Alfons Kontarsky, pf.) * Herbert Brün: Gesto per flauto piccolo e pianoforte * Luis Hurlstanz: Duetto per flauto in do e flauto in sol * Mikko Kelemen: Studio per flauto solo (Saverio Gazzelloni, fl.; Bruno Ciano, pf.)

(Registraz. effetto il 9 e 12 settembre 1965 dalle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia in occasione del XXVIII Festival Internazionale di Musica Contemporanea)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e delle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 800 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Panoramica musicale - 24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 0,36 Musica per orchestra - 1,06 Folclore in musica - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Fogli d'albume - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosaico: programma di musica varia - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 Complessi vocali - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a tre dischi degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 "Good morning from Naples",

trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7-10,8 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments: Travel itineraries and trip suggestions. (Napoli 3).

SARDEGNA

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Musiche e canzoni da film - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,15 Gazzettino sardo - 14,15 Sicurezza sociale, rubrica quindicinale per i lavoratori della Sardegna a cura di Silvio Singu - 14,30 Piccoli complessi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fantasia di motivi all'organo - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catanzaretta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,15 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUIRI-VELENIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - ind. Girsadico (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Testa pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 "Cari stormi" - settimanale volante parlato e cantato da Lino Zampieri e Mariano Faraguna - Anno V - n. 13. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e

il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13,40 "Guglielmo Tell" Melodramma, trageico in quattro atti di Stefano De Joux e Ippolito Bis - Musica di Gioacchino Rossini - Edizione Ricordi - atti III e IV - Personaggi e interpreti: Guglielmo Tell: Dino Dini; Jenny: Laura Cavalieri; Gessler: Silvio Malavolta; Matilde: Rita Orlandi; Melodramma: Rodolfo: Raimondo Botteghelli; Arnoldo: Luigi Ottolenghi; Guelfo: Fausto Massimiliano; Malaspina: Luigi Bruna; Ronchini: Leutoldo; Eno: Mucchiuti - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore: Oliviero De Fabritis - Maestro del Coro: G. Kirschner (Dalla registrazione effettuata al Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Trieste il 19 novembre 1964) - 14,30 Un architetto goriziano del '700: Nicolò Pacassi di Guido Manzini - 14,40-14,55 Santa Hilde Maori - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,50 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornale e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia all'estero - Cronache locali - Notiziario - 14,45 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 15, Ari, Orfeo e spettacoli - 15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,30 Orizzonti Cristiani. 19,45 "Le diocesi italiane" - vista dei propri vescovi: intervista con S. E. Mons. Angelo Calabretta, Vescovo di Noto (Sicilia) - Pensiero della sera. 20,15 Audizione pontificale. 20,45 Sie fragen vier antworten. 21 Sant'Agostino. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Estudios y colaboraciones. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

22,30 Radiogiornale. 23,15 Audizione pontificale. 23,45 Sie fragen vier antworten. 24 Sant'Agostino. 24,15 Audizione pontificale. 24,45 Sie fragen vier antworten. 25 Sant'Agostino. 25,15 Audizione pontificale. 25,45 Sie fragen vier antworten. 26 Sant'Agostino. 26,15 Audizione pontificale. 26,45 Sie fragen vier antworten. 27 Sant'Agostino. 27,15 Audizione pontificale. 27,45 Sie fragen vier antworten. 28 Sant'Agostino. 28,15 Audizione pontificale. 28,45 Sie fragen vier antworten. 29 Sant'Agostino. 29,15 Audizione pontificale. 29,45 Sie fragen vier antworten. 30 Sant'Agostino. 30,15 Audizione pontificale. 30,45 Sie fragen vier antworten. 31 Sant'Agostino. 31,15 Audizione pontificale. 31,45 Sie fragen vier antworten. 32 Sant'Agostino. 32,15 Audizione pontificale. 32,45 Sie fragen vier antworten. 33 Sant'Agostino. 33,15 Audizione pontificale. 33,45 Sie fragen vier antworten. 34 Sant'Agostino. 34,15 Audizione pontificale. 34,45 Sie fragen vier antworten. 35 Sant'Agostino. 35,15 Audizione pontificale. 35,45 Sie fragen vier antworten. 36 Sant'Agostino. 36,15 Audizione pontificale. 36,45 Sie fragen vier antworten. 37 Sant'Agostino. 37,15 Audizione pontificale. 37,45 Sie fragen vier antworten. 38 Sant'Agostino. 38,15 Audizione pontificale. 38,45 Sie fragen vier antworten. 39 Sant'Agostino. 39,15 Audizione pontificale. 39,45 Sie fragen vier antworten. 40 Sant'Agostino. 40,15 Audizione pontificale. 40,45 Sie fragen vier antworten. 41 Sant'Agostino. 41,15 Audizione pontificale. 41,45 Sie fragen vier antworten. 42 Sant'Agostino. 42,15 Audizione pontificale. 42,45 Sie fragen vier antworten. 43 Sant'Agostino. 43,15 Audizione pontificale. 43,45 Sie fragen vier antworten. 44 Sant'Agostino. 44,15 Audizione pontificale. 44,45 Sie fragen vier antworten. 45 Sant'Agostino. 45,15 Audizione pontificale. 45,45 Sie fragen vier antworten. 46 Sant'Agostino. 46,15 Audizione pontificale. 46,45 Sie fragen vier antworten. 47 Sant'Agostino. 47,15 Audizione pontificale. 47,45 Sie fragen vier antworten. 48 Sant'Agostino. 48,15 Audizione pontificale. 48,45 Sie fragen vier antworten. 49 Sant'Agostino. 49,15 Audizione pontificale. 49,45 Sie fragen vier antworten. 50 Sant'Agostino. 50,15 Audizione pontificale. 50,45 Sie fragen vier antworten. 51 Sant'Agostino. 51,15 Audizione pontificale. 51,45 Sie fragen vier antworten. 52 Sant'Agostino. 52,15 Audizione pontificale. 52,45 Sie fragen vier antworten. 53 Sant'Agostino. 53,15 Audizione pontificale. 53,45 Sie fragen vier antworten. 54 Sant'Agostino. 54,15 Audizione pontificale. 54,45 Sie fragen vier antworten. 55 Sant'Agostino. 55,15 Audizione pontificale. 55,45 Sie fragen vier antworten. 56 Sant'Agostino. 56,15 Audizione pontificale. 56,45 Sie fragen vier antworten. 57 Sant'Agostino. 57,15 Audizione pontificale. 57,45 Sie fragen vier antworten. 58 Sant'Agostino. 58,15 Audizione pontificale. 58,45 Sie fragen vier antworten. 59 Sant'Agostino. 59,15 Audizione pontificale. 59,45 Sie fragen vier antworten. 60 Sant'Agostino. 60,15 Audizione pontificale. 60,45 Sie fragen vier antworten. 61 Sant'Agostino. 61,15 Audizione pontificale. 61,45 Sie fragen vier antworten. 62 Sant'Agostino. 62,15 Audizione pontificale. 62,45 Sie fragen vier antworten. 63 Sant'Agostino. 63,15 Audizione pontificale. 63,45 Sie fragen vier antworten. 64 Sant'Agostino. 64,15 Audizione pontificale. 64,45 Sie fragen vier antworten. 65 Sant'Agostino. 65,15 Audizione pontificale. 65,45 Sie fragen vier antworten. 66 Sant'Agostino. 66,15 Audizione pontificale. 66,45 Sie fragen vier antworten. 67 Sant'Agostino. 67,15 Audizione pontificale. 67,45 Sie fragen vier antworten. 68 Sant'Agostino. 68,15 Audizione pontificale. 68,45 Sie fragen vier antworten. 69 Sant'Agostino. 69,15 Audizione pontificale. 69,45 Sie fragen vier antworten. 70 Sant'Agostino. 70,15 Audizione pontificale. 70,45 Sie fragen vier antworten. 71 Sant'Agostino. 71,15 Audizione pontificale. 71,45 Sie fragen vier antworten. 72 Sant'Agostino. 72,15 Audizione pontificale. 72,45 Sie fragen vier antworten. 73 Sant'Agostino. 73,15 Audizione pontificale. 73,45 Sie fragen vier antworten. 74 Sant'Agostino. 74,15 Audizione pontificale. 74,45 Sie fragen vier antworten. 75 Sant'Agostino. 75,15 Audizione pontificale. 75,45 Sie fragen vier antworten. 76 Sant'Agostino. 76,15 Audizione pontificale. 76,45 Sie fragen vier antworten. 77 Sant'Agostino. 77,15 Audizione pontificale. 77,45 Sie fragen vier antworten. 78 Sant'Agostino. 78,15 Audizione pontificale. 78,45 Sie fragen vier antworten. 79 Sant'Agostino. 79,15 Audizione pontificale. 79,45 Sie fragen vier antworten. 80 Sant'Agostino. 80,15 Audizione pontificale. 80,45 Sie fragen vier antworten. 81 Sant'Agostino. 81,15 Audizione pontificale. 81,45 Sie fragen vier antworten. 82 Sant'Agostino. 82,15 Audizione pontificale. 82,45 Sie fragen vier antworten. 83 Sant'Agostino. 83,15 Audizione pontificale. 83,45 Sie fragen vier antworten. 84 Sant'Agostino. 84,15 Audizione pontificale. 84,45 Sie fragen vier antworten. 85 Sant'Agostino. 85,15 Audizione pontificale. 85,45 Sie fragen vier antworten. 86 Sant'Agostino. 86,15 Audizione pontificale. 86,45 Sie fragen vier antworten. 87 Sant'Agostino. 87,15 Audizione pontificale. 87,45 Sie fragen vier antworten. 88 Sant'Agostino. 88,15 Audizione pontificale. 88,45 Sie fragen vier antworten. 89 Sant'Agostino. 89,15 Audizione pontificale. 89,45 Sie fragen vier antworten. 90 Sant'Agostino. 90,15 Audizione pontificale. 90,45 Sie fragen vier antworten. 91 Sant'Agostino. 91,15 Audizione pontificale. 91,45 Sie fragen vier antworten. 92 Sant'Agostino. 92,15 Audizione pontificale. 92,45 Sie fragen vier antworten. 93 Sant'Agostino. 93,15 Audizione pontificale. 93,45 Sie fragen vier antworten. 94 Sant'Agostino. 94,15 Audizione pontificale. 94,45 Sie fragen vier antworten. 95 Sant'Agostino. 95,15 Audizione pontificale. 95,45 Sie fragen vier antworten. 96 Sant'Agostino. 96,15 Audizione pontificale. 96,45 Sie fragen vier antworten. 97 Sant'Agostino. 97,15 Audizione pontificale. 97,45 Sie fragen vier antworten. 98 Sant'Agostino. 98,15 Audizione pontificale. 98,45 Sie fragen vier antworten. 99 Sant'Agostino. 99,15 Audizione pontificale. 99,45 Sie fragen vier antworten. 100 Sant'Agostino. 100,15 Audizione pontificale. 100,45 Sie fragen vier antworten. 101 Sant'Agostino. 101,15 Audizione pontificale. 101,45 Sie fragen vier antworten. 102 Sant'Agostino. 102,15 Audizione pontificale. 102,45 Sie fragen vier antworten. 103 Sant'Agostino. 103,15 Audizione pontificale. 103,45 Sie fragen vier antworten. 104 Sant'Agostino. 104,15 Audizione pontificale. 104,45 Sie fragen vier antworten. 105 Sant'Agostino. 105,15 Audizione pontificale. 105,45 Sie fragen vier antworten. 106 Sant'Agostino. 106,15 Audizione pontificale. 106,45 Sie fragen vier antworten. 107 Sant'Agostino. 107,15 Audizione pontificale. 107,45 Sie fragen vier antworten. 108 Sant'Agostino. 108,15 Audizione pontificale. 108,45 Sie fragen vier antworten. 109 Sant'Agostino. 109,15 Audizione pontificale. 109,45 Sie fragen vier antworten. 110 Sant'Agostino. 110,15 Audizione pontificale. 110,45 Sie fragen vier antworten. 111 Sant'Agostino. 111,15 Audizione pontificale. 111,45 Sie fragen vier antworten. 112 Sant'Agostino. 112,15 Audizione pontificale. 112,45 Sie fragen vier antworten. 113 Sant'Agostino. 113,15 Audizione pontificale. 113,45 Sie fragen vier antworten. 114 Sant'Agostino. 114,15 Audizione pontificale. 114,45 Sie fragen vier antworten. 115 Sant'Agostino. 115,15 Audizione pontificale. 115,45 Sie fragen vier antworten. 116 Sant'Agostino. 116,15 Audizione pontificale. 116,45 Sie fragen vier antworten. 117 Sant'Agostino. 117,15 Audizione pontificale. 117,45 Sie fragen vier antworten. 118 Sant'Agostino. 118,15 Audizione pontificale. 118,45 Sie fragen vier antworten. 119 Sant'Agostino. 119,15 Audizione pontificale. 119,45 Sie fragen vier antworten. 120 Sant'Agostino. 120,15 Audizione pontificale. 120,45 Sie fragen vier antworten. 121 Sant'Agostino. 121,15 Audizione pontificale. 121,45 Sie fragen vier antworten. 122 Sant'Agostino. 122,15 Audizione pontificale. 122,45 Sie fragen vier antworten. 123 Sant'Agostino. 123,15 Audizione pontificale. 123,45 Sie fragen vier antworten. 124 Sant'Agostino. 124,15 Audizione pontificale. 124,45 Sie fragen vier antworten. 125 Sant'Agostino. 125,15 Audizione pontificale. 125,45 Sie fragen vier antworten. 126 Sant'Agostino. 126,15 Audizione pontificale. 126,45 Sie fragen vier antworten. 127 Sant'Agostino. 127,15 Audizione pontificale. 127,45 Sie fragen vier antworten. 128 Sant'Agostino. 128,15 Audizione pontificale. 128,45 Sie fragen vier antworten. 129 Sant'Agostino. 129,15 Audizione pontificale. 129,45 Sie fragen vier antworten. 130 Sant'Agostino. 130,15 Audizione pontificale. 130,45 Sie fragen vier antworten. 131 Sant'Agostino. 131,15 Audizione pontificale. 131,45 Sie fragen vier antworten. 132 Sant'Agostino. 132,15 Audizione pontificale. 132,45 Sie fragen vier antworten. 133 Sant'Agostino. 133,15 Audizione pontificale. 133,45 Sie fragen vier antworten. 134 Sant'Agostino. 134,15 Audizione pontificale. 134,45 Sie fragen vier antworten. 135 Sant'Agostino. 135,15 Audizione pontificale. 135,45 Sie fragen vier antworten. 136 Sant'Agostino. 136,15 Audizione pontificale. 136,45 Sie fragen vier antworten. 137 Sant'Agostino. 137,15 Audizione pontificale. 137,45 Sie fragen vier antworten. 138 Sant'Agostino. 138,15 Audizione pontificale. 138,45 Sie fragen vier antworten. 139 Sant'Agostino. 139,15 Audizione pontificale. 139,45 Sie fragen vier antworten. 140 Sant'Agostino. 140,15 Audizione pontificale. 140,45 Sie fragen vier antworten. 141 Sant'Agostino. 141,15 Audizione pontificale. 141,45 Sie fragen vier antworten. 142 Sant'Agostino. 142,15 Audizione pontificale. 142,45 Sie fragen vier antworten. 143 Sant'Agostino. 143,15 Audizione pontificale. 143,45 Sie fragen vier antworten. 144 Sant'Agostino. 144,15 Audizione pontificale. 144,45 Sie fragen vier antworten. 145 Sant'Agostino. 145,15 Audizione pontificale. 145,45 Sie fragen vier antworten. 146 Sant'Agostino. 146,15 Audizione pontificale. 146,45 Sie fragen vier antworten. 147 Sant'Agostino. 147,15 Audizione pontificale. 147,45 Sie fragen vier antworten. 148 Sant'Agostino. 148,15 Audizione pontificale. 148,45 Sie fragen vier antworten. 149 Sant'Agostino. 149,15 Audizione pontificale. 149,45 Sie fragen vier antworten. 150 Sant'Agostino. 150,15 Audizione pontificale. 150,45 Sie fragen vier antworten. 151 Sant'Agostino. 151,15 Audizione pontificale. 151,45 Sie fragen vier antworten. 152 Sant'Agostino. 152,15 Audizione pontificale. 152,45 Sie fragen vier antworten. 153 Sant'Agostino. 153,15 Audizione pontificale. 153,45 Sie fragen vier antworten. 154 Sant'Agostino. 154,15 Audizione pontificale. 154,45 Sie fragen vier antworten. 155 Sant'Agostino. 155,15 Audizione pontificale. 155,45 Sie fragen vier antworten. 156 Sant'Agostino. 156,15 Audizione pontificale. 156,45 Sie fragen vier antworten. 157 Sant'Agostino. 157,15 Audizione pontificale. 157,45 Sie fragen vier antworten. 158 Sant'Agostino. 158,15 Audizione pontificale. 158,45 Sie fragen vier antworten. 159 Sant'Agostino. 159,15 Audizione pontificale. 159,45 Sie fragen vier antworten. 160 Sant'Agostino. 160,15 Audizione pontificale. 160,45 Sie fragen vier antworten. 161 Sant'Agostino. 161,15 Audizione pontificale. 161,45 Sie fragen vier antworten. 162 Sant'Agostino. 162,15 Audizione pontificale. 162,45 Sie fragen vier antworten. 163 Sant'Agostino. 163,15 Audizione pontificale. 163,45 Sie fragen vier antworten. 164 Sant'Agostino. 164,15 Audizione pontificale. 164,45 Sie fragen vier antworten. 165 Sant'Agostino. 165,15 Audizione pontificale. 165,45 Sie fragen vier antworten. 166 Sant'Agostino. 166,15 Audizione pontificale. 166,45 Sie fragen vier antworten. 167 Sant'Agostino. 167,15 Audizione pontificale. 167,45 Sie fragen vier antworten. 168 Sant'Agostino. 168,15 Audizione pontificale. 168,45 Sie fragen vier antworten. 169 Sant'Agostino. 169,15 Audizione pontificale. 169,45 Sie fragen vier antworten. 170 Sant'Agostino. 170,15 Audizione pontificale. 170,45 Sie fragen vier antworten. 171 Sant'Agostino. 171,15 Audizione pontificale. 171,45 Sie fragen vier antworten. 172 Sant'Agostino. 172,15 Audizione pontificale. 172,45 Sie fragen vier antworten. 173 Sant'Agostino. 173,15 Audizione pontificale. 173,45 Sie fragen vier antworten. 174 Sant'Agostino. 174,15 Audizione pontificale. 174,45 Sie fragen vier antworten. 175 Sant'Agostino. 175,15 Audizione pontificale. 175,45 Sie fragen vier antworten. 176 Sant'Agostino. 176,15 Audizione pontificale. 176,45 Sie fragen vier antworten. 177 Sant'Agostino. 177,15 Audizione pontificale. 177,45 Sie fragen vier antworten. 178 Sant'Agostino. 178,15 Audizione pontificale. 178,45 Sie fragen vier antworten. 179 Sant'Agostino. 179,15 Audizione pontificale. 179,45 Sie fragen vier antworten. 180 Sant'Agostino. 180,15 Audizione pontificale. 180,45 Sie fragen vier antworten. 181 Sant'Agostino. 181,15 Audizione pontificale. 181,45 Sie fragen vier antworten. 182 Sant'Agostino. 182,15 Audizione pontificale. 182,45 Sie fragen vier antworten. 183 Sant'Agostino. 183,15 Audizione pontificale. 183,45 Sie fragen vier antworten. 184 Sant'Agostino. 184,15 Audizione pontificale. 184,45 Sie fragen vier antworten. 185 Sant'Agostino. 185,15 Audizione pontificale. 185,45 Sie fragen vier antworten. 186 Sant'Agostino. 186,15 Audizione pontificale. 186,45 Sie fragen vier antworten. 187 Sant'Agostino. 187,15 Audizione pontificale. 187,45 Sie fragen vier antworten. 188 Sant'Agostino. 188,15 Audizione pontificale. 188,45 Sie fragen vier antworten. 189 Sant'Agostino. 189,15 Audizione pontificale. 189,45 Sie fragen vier antworten. 190 Sant'Agostino. 190,15 Audizione pontificale. 190,45 Sie fragen vier antworten. 191 Sant'Agostino. 191,15 Audizione pontificale. 191,45 Sie fragen vier antworten. 192 Sant'Agostino. 192,15 Audizione pontificale. 192,45 Sie fragen vier antworten. 193 Sant'Agostino. 193,15 Audizione pontificale. 193,45 Sie fragen vier antworten. 194 Sant'Agostino. 194,15 Audizione pontificale. 194,45 Sie fragen vier antworten. 195 Sant'Agostino. 195,15 Audizione pontificale. 195,45 Sie fragen vier antworten. 196 Sant'Agostino. 196,15 Audizione pontificale. 196,45 Sie fragen vier antworten. 197 Sant'Agostino. 197,15 Audizione pontificale. 197,45 Sie fragen vier antworten. 198 Sant'Agostino. 198,15 Audizione pontificale. 198,45 Sie fragen vier antworten. 199 Sant'Agostino. 199,15 Audizione pontificale. 199,45 Sie fragen vier antworten. 200 Sant'Agostino. 200,15 Audizione pontificale. 200,45 Sie fragen vier antworten. 201 Sant'Agostino. 201,15 Audizione pontificale. 201,45 Sie fragen vier antworten. 202 Sant'Agostino. 202,15 Audizione pontificale. 202,45 Sie fragen vier antworten. 203 Sant'Agostino. 203,15 Audizione pontificale. 203,45 Sie fragen vier antworten. 204 Sant'Agostino. 204,15 Audizione pontificale. 204,45 Sie fragen vier antworten. 205 Sant'Agostino. 205,15 Audizione pontificale. 205,45 Sie fragen vier antworten. 206 Sant'Agostino. 206,15 Audizione pontificale. 206,45 Sie fragen vier antworten. 207 Sant'Agostino. 207,15 Audizione pontificale. 207,45 Sie fragen vier antworten. 208 Sant'Agostino. 208,15 Audizione pontificale. 208,45 Sie fragen vier antworten. 209 Sant'Agostino. 209,15 Audizione pontificale. 209,45 Sie fragen vier antworten. 210 Sant'Agostino. 210,15 Audizione pontificale. 210,45 Sie fragen vier antworten. 211 Sant'Agostino. 211,15 Audizione pontificale. 211,45 Sie fragen vier antworten. 212 Sant'Agostino. 212,15 Audizione pontificale. 212,45 Sie fragen vier antworten. 213 Sant'Agostino. 213,15 Audizione pontificale. 213,45 Sie fragen vier antworten. 214 Sant'Agostino. 214,15 Audizione pontificale. 214,45 Sie fragen vier antworten. 215 Sant'Agostino. 215,15 Audizione pontificale. 215,45 Sie fragen vier antworten. 216 Sant'Agostino. 216,15 Audizione pontificale. 216,45 Sie fragen vier antworten. 217 Sant'Agostino. 217,15 Audizione pontificale. 217,45 Sie fragen vier antworten. 218 Sant'Agostino. 218,15 Audizione pontificale. 218,45 Sie fragen vier antworten. 219 Sant'Agostino. 219,15 Audizione pontificale. 219,45 Sie fragen vier antworten. 220 Sant'Agostino. 220,15 Audizione pontificale. 220,45 Sie fragen vier antworten. 221 Sant'Agostino. 221,15 Audizione pontificale. 221,45 Sie fragen vier antworten. 222 Sant'Agostino. 222,15 Audizione pontificale. 222,45 Sie fragen vier antworten. 223 Sant'Agostino. 223,15 Audizione pontificale. 223,45 Sie fragen vier antworten. 224 Sant'Agostino. 224,15 Audizione pontificale. 224,45 Sie fragen vier antworten. 225 Sant'Agostino. 225,15 Audizione pontificale. 225,45 Sie fragen vier antworten. 226 Sant'Agostino. 226,15 Audizione pontificale. 226,45 Sie fragen vier antworten. 227 Sant'Agostino. 227,15 Audizione pontificale. 227,45 Sie fragen vier antworten. 228 Sant'Agostino. 228,15 Audizione pontificale. 228,45 Sie fragen vier antworten. 229 Sant'Agostino. 229,15 Audizione pontificale. 229,45 Sie fragen vier antworten. 230 Sant'Agostino. 230,15 Audizione pontificale. 230,45 Sie fragen vier antworten. 231 Sant'Agostino. 231,15 Audizione pontificale. 231,45 Sie fragen vier antworten. 232 Sant'Agostino. 232,15 Audizione pontificale. 232,45 Sie fragen vier antworten. 233 Sant'Agostino. 233,15 Audizione pontificale. 233,45 Sie fragen vier antworten. 234 Sant'Agostino. 234,15 Audizione pontificale. 234,45 Sie fragen vier antworten. 235 Sant'Agostino. 235,15 Audizione pontificale. 235,45 Sie fragen vier antworten. 236 Sant'Agostino. 236,15 Audizione pontificale. 236,45 Sie fragen vier antworten. 237 Sant'Agostino.

SIGNORA! NON LASCI CADERE ALTRI CAPELLI: SUBITO KERAMINE H!

Se i vostri capelli vi cadono o si spezzano, se sono snervati, assottigliati, indeboliti, non rassegnatevi assolutamente: oggi c'è una cura che fa miracoli. E' la cura in fiale Keramine H. Milioni di donne possono testimoniare. Autentico condensato di efficacia, Keramine H non perde un secondo nel far risorgere a nuova vita la pianta-capello. Anzitutto il tessuto esterno dello stelo, indebolito per cause naturali o intaccato dalle moderne manipolazioni a base di acqua ossigenata, ammoniacale, sulfonati, ecc., viene rapidamente ricostituito con una sostanza contenuta nella Keramine H ed esattamente uguale a quella perduta. Contemporaneamente, l'irritazione alla radice di speciali super-nutrienti fa rifiorire i capelli quasi a vista d'occhio, li ruscita, li irrobustisce come non mai. L'ineguagliabile efficacia della Keramine H è dovuta ad

una conquista scientifica di prim'ordine, una nuova composizione biochimica realizzata nei grandi laboratori della Casa Hanorah. Decine di imitazioni hanno tentato di riprodurre questa formula, ma senza alcun successo. Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici e neppure lo estenua con complicate manipolazioni: essa lo ricostruisce in maniera naturale e completa, infondendogli nuova giovinezza. Pensate: su milioni di donne che l'hanno provata, non vi è stato un solo caso di delusione. Per questo vi conviene ricorrere a Keramine H, per questo dovete respingere le imitazioni. Insistete pure cortesemente col vostro parrucchiere per avere l'originale Keramine H (normale o special for coiffeur). Se ne fosse sprovvisto, procuratela in profumeria o farmacia. E' la cura sicura.

Ritrovato della Casa di alta cosmesi HANORAH - Londra e Milano.
Conc. Ital. Eurocosmesi - P. Duse 1, Milano - Tel. 705.831-705.881

STOCK

presenta questa sera nella rubrica

"TIC - TAC"

"LA SAI L'ULTIMA?"

con

LINA VOLONGHI e RAIMONDO VIANELLO



chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Orzo ABC - Alemagna - Lines Bros Italiana - Formaggio Praelapino)

La TV dei ragazzi

a) Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Nicoletta Orsmond

Realizzazione di Sergio Dionisi

b) LO SCUDIERO

Farsa di Nicola Manzari
con Pietro De Vico e Giulio Marchetti

Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Vicks Inalante - Invernizzi Milione)

19,15 LE OPERE E I GIORNI DI MICHELANGELO

Regia di Sergio Ricci
Sesta puntata

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Manetti & Roberts - Candy - Ragù Manzotin - Caramelle Golia - Bertelli - Stock 84)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Tide - Innocenti - Vino Bertolli - Campari - Linetti Profumi - Orologi Veglia Swiss)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSSELLO

(1) Lavatrice Rex - (2) Alemagna - (3) Cinzano - (4) Rhodiatoce - (5) Rim I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Unionfilm - 3) General Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Studio Prisma

21 —

VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

37ª - GIORNI DURI, GIORNI TENERI

Originale televisivo di Vladimiro Cajoli

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Pia Anna Miserocchi
Regina Annabella Cerliani
Umberto Roldano Lupi
Egidio Mario Pisu
Nicoletta Olga Gherardi
Matteo Augusto Soprani
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Piero Schivazappa

22,15 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo

a cura di Pietro Pintus
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

23 —

TELEGIORNALE

della notte

LYDA RIPANDELLI

secondo: ore 22

Lyda C. Ripandelli, o della gentilezza. La regista della *Fiera dei sogni* è, per chi la conosca personalmente, una donna estremamente dolce e gentile. Ma lo è soltanto se la si incontra nei giorni in cui non è impegnata dalla messa in onda del telequiz di Mike Bongiorno. Guai ad incontrarla al giovedì mentre dirige la trasmissione: tutta la sua dolcezza sparisce ed emerge la severità della donna di polso, obbligata a tenere sotto controllo uno Studio, inverosimilmente affollato di cantanti, di attori, di tecnici, di comparse, di pubblico. Basti pensare che la *Fiera dei sogni* è un programma in cui si fondono attualità e varietà. Occorre possedere doti e sensibilità notevoli per poter fornire allo spettatore ogni particolare sulle emozioni e sulle sensazioni dei personaggi veri che partecipano al programma, badando ai più piccoli dettagli di at-

VIVERE INSIEME:



Anna Miserocchi recita la parte di Pia nell'originale televisivo in onda stasera

CORDIALMENTE:

secondo: ore 21,15

Nel centri di produzione televisivi esistono norme rigorosissime di prevenzione anti-incendio. Basta che qualcuno accenda inavvertitamente una sigaretta che entra immediatamente in funzione un dispositivo di avvistamento, in comunicazione con la sede dei vigili del fuoco installata all'interno del centro. Nello studio V di Roma, ove si registra quest'anno *Cordialmente*, si è ottenuta per una volta la dispensa di accendere girandole di mortaretti e di fuochi artificiali, naturalmente sotto l'occhio attento di una squadra rinforzata di vigili del fuoco. Forse i redattori si preparano a festeggiare anche loro il nuovo anno? L'inconscio spettacolo è provocato da una lettera che esprime ansietà per i danni che i tradizionali «botti» di capodanno



Per la serie «Vivere Insieme», a cura di Ugo Sciascia, verrà trasmesso questa sera l'originale televisivo di Vladimiro Cajoli «Giorni duri, giorni teneri». Qui, due degli interpreti: Roldano Lupi e Annabella Cerliani

REGISTA DELLA FIERA DEI SOGNI

teggianti a prima vista insignificanti: qui niente è preparato e la telecamera, guidata dal regista, coglie il particolare solo se chi guida riesce a prevedere le situazioni. Occorre anche uno spiccato senso dello spettacolo, per mettere in risalto le sfumature del copione, la cui realizzazione scenica è affidata agli attori ed agli ospiti che intervengono di volta in volta; e occorre imporsi a decine di persone (è risaputo che quando si è in molti il bisbiglio diventa rumore, il discorso diventa boato) e condurre in porto quello che è considerato uno tra gli spettacoli più impegnativi che la Televisione presenti al suo pubblico. Per queste ragioni è preferibile incontrare Lyda Ripandelli in qualsiasi giorno della settimana, fuorché al giovedì: non se ne potrebbero, altrimenti apprezzare la squisitezza che la distingue e ne fa una donna cui è impossibile non affezionarsi.



Lyda C. Ripandelli

«GIORNI DURI, GIORNI TENERI»

nazionale: ore 21

La moglie, proprietaria di una azienda che faccia pesare al marito la propria importanza economica e sociale, rischia sempre di rovinare il suo matrimonio, per quanto sia forte l'attrazione che la unisce al suo uomo. Questo il tema dell'originale di Vladimiro Calvi che andrà in trasmissione questa sera. Siamo alla vigilia di Natale, due donne sole, Pia e sua sorella Regina, si preparano a chiudere il loro locale. Pia è sposata, ma il marito l'ha lasciata ed è partito per la Germania senza più dare notizie. Mentre Pia va a letto, Regina rimane a sferruzzare attendendo la Messa di mezzanotte. Ed ecco inaspettato arriva un grande uomo cordiale dalla faccia impacciata, reggendo un pacchetto con un capitone che vorrebbe far cucinare per mangiarlo alla vigilia di Natale. Regina vorrebbe riaprire il locale, Pia invece balza dal letto decisa a cacciare il cliente ritardatario. Ma questi riesce a convincere Pia e va in cucina a preparare il capitone. Si scopre che è un cuoco e che lavora ad Amburgo insieme ad Egidio, il marito di Pia. Umberto parla di Egidio come di un lavoratore serio e risparmiatore che gode la stima generale. Sorge una viva discussione, Egidio che lo ha accompagnato, aspetta di fuori. Ha affidato a lui un messaggio per Pia: si tratta di un gran rotolo di soldi. Infatti la moglie gli ha sempre rinfacciato d'essere un inetto e lui ha voluto dimostrarle che poteva vivere indipendentemente. Pia sconvolta chiama Egidio e tra i due ha luogo una discussione furibonda. Entrambi sono troppo orgogliosi per confessarsi l'amore che nonostante tutto li unisce. Infine Egidio ed Umberto d'accordo con Regina escono per andare alla Messa e Pia dopo una certa esitazione decide di recarvisi anche lei. Come dice il titolo, vi sono i giorni duri dell'incomprensione e della violenza e quelli teneri dell'amore e del perdono.

IL PERICOLO DEI «BOTTI»

possono arrecare a cose e persone. La cronaca ha più volte registrato episodi incredibili, anche più gravi dell'incendio provocato da un «razzo» lanciato da un balcone che, sbandando traiettoria, è finito nell'appartamento prospiciente. Le disposizioni di pubblica sicurezza sono al riguardo esplicite, ma non sempre vengono osservate. Nella sola Napoli è già stato sequestrato, alla vigilia delle feste, un piccolo arsenale pirotecnico: 20 mila «tracchi», 10 mila petardi, mille razzi, prodotti abusivamente. Si deve dunque rinunciare a salutare il nuovo anno in questa forma «effervescente»? La risposta la darà, nello studio di Cordialmente, un provetto artificiere, a conclusione di un servizio sull'argomento. L'artificiere offrirà una efficace dimostrazione della differenza fra «fuochi» pericolosi e «fuochi» leciti.



Enza Sampò, presentatrice di «Cordialmente»

SECONDO

19-20.30 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

8 episodi musicali liberamente ispirati dall'omonimo lavoro di Vamba edito da Bemporad-Marzocco di Firenze

Testi e dialoghi di Lina Wertmüller - Musiche di Nino Rota - Orchestra diretta da Luis Bacalov - Arredamenti e costumi di Piero Tosi - Regia di Lina Wertmüller

Sesto episodio

Giannino in casa Maralli...

Giannino Stoppini detto

Gian Burrasca

Rita Pavone

La madre Valeria Valeri

Il padre Ivano Garroni

Virginia Milena Vukotic

L'avv. Maralli Arnoldo Fod

Lo zio Vennazio

Odoardo Spadaro

Cesira, la cameriera

Annamaria Garatti

Ambrogio Alberto Bonucci

Gosto Carlo Crocetto

La signora Olga

Marisa Omodei

Il dottore Giuliano Persico

Il notaio Silvio Bagolini

Inoltre: Lino Banfi, Maria

Barba, Armando Furlai, An-

gela Laagna, Franco Mar-

sari, Alessio Ruggieri, Vi-

ttorio Soncini

(Replica dal Programma Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Motta - Lavatrici Indesit - Tortellini Bertagni - Prodotti Squibb)

21.15 CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Nocita

22 — LA FIERA DEI SOGNI

Trasmisione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Lyda C. Ripandelli

programmi svizzeri

15.30 In Eurovisione da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: BERNA-DAVOS. Cronaca diretta
19.25 INFORMAZIONE SERA
19.30 IL CANZONIERE. Diragazioni musicali
19.55 TELESPOT
20 TELEGIORNALE
20.15 TELESPOT
20.20 I COMPLESSI IN FAMIGLIA. Telefilm in versione italiana della serie «Papa ha ragione»
20.40 TELESPOT
20.45 IL 1965 COME FU. Retrospettiva del Telegiornale dei principali avvenimenti dell'anno. A cura di Irich Gpiling. Commenti di Dario Robbiani, Renzo Balmelli e Mario Barino
21.55 In Eurovisione da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: DUKLA JILIVIA-VAESTERAAES. Cronaca diretta parziale
22.45 INFORMAZIONE NOTTE

Chi sente bene parla bene



Per imparare a parlare bene bisogna ascoltare dischi perfetti, non soltanto tecnicamente, ma soprattutto foneticamente perfetti. La BBC (British Broadcasting Corporation di Londra) sceglie con la massima cura i suoi locutori (speakers), ai quali è affidata la parte fonetica dei suoi corsi di lingua inglese in dischi, primo tra tutti

CALLING ALL BEGINNERS

l'inglese d'oggi in un sistema completo di grammatica e di conversazione per tutti. Tutto il mondo studia l'inglese con «Calling All Beginners», un corso serio, completo, perfetto nel metodo di famosi professori dell'Università di Londra, nella pronuncia di chiari dicitori, nella realizzazione di tecnici al servizio della più grande Organizzazione mondiale per lo studio della lingua inglese. La pronuncia della BBC è normativa; non può sbagliare, perché tutto il mondo la accetta e la controlla. Se volete imparare bene l'inglese, scegliete il corso migliore: **Calling All Beginners**. Completo di dischi, testo e astuccio, costa Lire 18.720.

Non si dà in prova, i dischi sono sigillati in buste di plastica, il cliente è sicuro che nessuno ha mai usato i dischi che egli acquista.

Per il francese: **LE FRANCAIS CHEZ VOUS** dell'ORTF (Office de la Radiodiffusion-Télévision Français di Parigi). Completo, Lire 29.960.

Per il tedesco: **DEUTSCH SCHNELL UND LEICHT** della «OmniVox Internazionale». Completo, Lire 18.720.

Per lo spagnolo: **EL ESPAÑOL PRÁCTICO** dell'Alhambra di Madrid, nelle edizioni «OmniVox Internazionale». Completo, Lire 18.720.

Per la lingua russa: **RUSKIJ JAZYK BYSTRO I USPEŠNO** (La lingua russa presto e bene) della «OmniVox Internazionale». Completo, Lire 18.720.

Tutti questi corsi sono in esclusiva di vendita della Valmartina, la sola casa editrice italiana specializzata nel campo della cultura linguistica, che pubblica da oltre trent'anni la rivista «Le Lingue del Mondo» (abbonamento annuo Lire 3.000) e centinaia di testi e metodi per lo studio di lingue e perfezionarsi nelle principali lingue straniere.

I corsi sono in vendita nei negozi di dischi e nelle librerie. Se non li trovate, ordinarli direttamente a:

VALMARTINA - EDITORE IN FIRENZE - via Capodimondo, 66

UN'OCCASIONE SENSAZIONALE

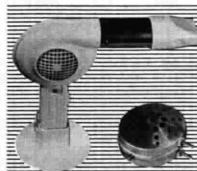
TUTTI QUESTI OGGETTI



PENTOLA A PRESSIONE
ALFA
ADATTA AD OGNI FONTE DI CALORE
CORREDATA DI ISTRUZIONI E RICETTARIO



FRULLATORE E MACINACAFFÈ
F.A.R.E.



ASCIUGACAPELLI
RIKY COMPLETO DI BOCCHETTA E BASE



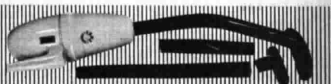
FERRO DA STIRO TIPO LUSSO CON INTERRUTTORE E CORONA. PESO Kg. 1.900



SCALDALETTI tropical CIRCONF. cm 12

ASPIRAPOLVERE
F.A.R.E. tipo 65

COMPLETO DI BOCCHETTA, SPAZZOLE E PUNGILONGHE PER TUTTI GLI USI



PER SOLE 19.500 LIRE

16 OGGETTI POTRETE ACQUISTARLI RICHIEDENDOLI DIRETTAMENTE A **COMIT VIA ORIANI 4/RCSesto Fiorentino (FI)**

IL PREZZO DI 19.500 COMPRENDE L'IMBALLO, IL TRASPORTO A DOMICILIO E L.I.C.E. - È ESCLUSO L'EVENTUALE DAZIO - IL PAGAMENTO PUO' ESSERE EFFETTUATO ALLA CONSEGNA OPPURE ANTICIPATAMENTE A MEZZO VAGLIA POSTALE O ASSEGNO BANCARIO. LA SPEDIZIONE AVVERRÀ CON IL MEZZO RITENUTO PIU' IDONEO NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE - NELLA RICHIESTA INDICARE IL VOLTAGGIO. - DUE ANNI DI GARANZIA

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine:
 (Motta)
Accade una mattina

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
 * Interradio

9.05 Gianni Papini: Dizionarietto per tutti

9.10 * Fogli d'albume

Galuppi: *Sonata in si bemolle maggiore* n. 3 (clav. Egida Giordani Sartori) * Paganini: *Variazioni sull'aria «Dal tuo stellato soglio»*, dal *Mosè di Rossini* (Yehudi Menuhin, vl.; Ferguson, Webster, pf.) * Fauré: *Une châteline en sa tour* (arpa Nicandro Zabaleta) * Chopin: *Barcarola in fa dies maggiore* op. 60 (pf. Wilhelm Kempff)

9.40 La fiera delle vanità
 Silvana Bernasconi: *Anteprima sulle confezioni primaverili*

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Novo Liebig)

* **Antologia operistica**

Massenet: *Le Cid*; Catalane, Madrilène e Navarraise * Wagner: *Paraisa! Incantesimo del Venerdì Santo* * Rimski-Korsakov: *Lo Cor* *Saltim*: Il volo del calabrone

10.30 Melodie italiane

11 — (Gradina)

Passaggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 Robert Schumann

Manfredi, ouverture op. 115 (Orch. del Filarmonico di Berlino dir. da Wilhelm Furtwängler)

11.45 (Sagra)

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. con. commerciali

12.55 (Rosso Antico)

Chi vuol esser lieto...

13 — Segn. or. - Giorn. radio

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Lagostina)

ITALIANE D'OGGI

Album di canzoni dell'anno

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14-14.55 *Gazzettini regionali* per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 *Gazzettino regionale* per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cantanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Ponit Cetra S.p.A.)

I nostri successi

15.45 Quadrante economico

16 — Progr. per i ragazzi

Un battito di cuore

Radioscena di Bruno De Cesco

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Le ridenti note

Piccola storia della musica leggera, a cura di Nelli e Vinti

18 — La comunità umana

18.10 Galleria del melodramma

a cura di Lidia Palomba

Gioacchino Rossini (VI)

18.50 Radiotelefortuna 1966

18.55 Piccolo concerto

Orchestra diretta da Mario Migliardi

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 Gente del nostro tempo

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. con. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 — Segn. or. - Giorn. radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Il concerto di domani

20.30 TROPICANA

Antologia musicale del Sud America, a cura di Vincenzo Romano e Giorgio Sabelli

21 — NOIA AUTUNNALE

Un atto di Nikolaj Alekseevich Nekrasov

Traduzione di Luigi Diemoz

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Lasukov Giulio Oppi

Il ragazzo Alberto Marché

Anissa Virginia Benati

Maksim Franco Alpeste

Jegor Igino Bonazzi

Antip Paolo Faggi

Dmitrij Giovanni Moretti

Tatiana Wilma Deusebio

Regia di Massimo Scaglione

21.45 Festival di musica leggera del Mare del Nord

Orchestra diretta da Sidney Torch

22.15 Concerto del Quintetto di Varsavia

Bocherin: *Quintetto in mi minore* op. 57 n. 3; a) Andante lento assai, b) Minuetto non presto, con grazia, c) Allegro vivo, d) Andante lento, e) Provinciale, f) Allegro vivo * Schumann: *Quintetto in si bemolle maggiore* op. 44; a) Allegro brillante, b) In modo d'una marcia - Un poco largamente - Agitato, c) Scherzo molto vivace, d) Allegro non troppo (Bronislav Gimpel, Tadeusz Wronsky, vl.; Stefan Kamasa, v.l.; Alexander Olechniuk, vc.; Wladyslaw Szpilman, pf.) (Registraz. eff. 11-13-1965 dal Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

23 — Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

SECONDO

7.30 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Pizza Catari)

c) Scherzo a danza

9.15 (Chlorodont)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

SALUTI DA...

Guida poco pratica di Naro Barbal

Regia di Carlo Di Stefano

IL GIORNALE DI TUTTI I TEMPI

Cronache dell'altro ieri di Simonetta Gomez

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1966

10.40 (Talmone)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Miscela Leone)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Milkana)

Il moscone

11.40 (Mira Lanza)

* Il portacanzoni

12 — (Doppio Brodo Star)

* *Itinerario romantico*

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13

(A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Distillerie Molinari)

Specchio a tre luci

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Spic & Span)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — La prova del nove

a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. con. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)

Novità discografiche

15 — (Sacà Prodotti Alimentari)

Momento musicale

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatra

I «bis» del concertista

Buxtehude: *La Capriciosa* (arp. Henrik Boye) * Mendelssohn: *Rondò capriccioso* (pf. Wilhelm Backhaus) * Albeniz: *Zambra granadina* (chit. Andrés Segovia) * Wieniawski: *Polacca brillante* n. 1 in re maggiore op. 4 (Renato De Barbieri, vl.; Tullio Maccegl, pf.)

16 — (Henkel Italiana)

* **Rapsodia**

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Panorama

Settimanale di varietà

17.15 Cantiamo insieme

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)

Radiosolito

LE MEMORIE DI BARRY LINDON

Romanzo di William Thackeray

Traduzione e adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Quinto episodio:

* *Patrimonio in vista*

Redmond Barry Lindon

Adolfo Geri

Redmond Giovane

Gianfranco Ombuen

Barbieri Giorgio Piamonti

Sir Charles Lindon

Lady Lindon Renata Negri

Monsieur De Potzford

Un gendarme Corrado Gaipa

Un albergo Alfo Pettrini

Un doganiere Rinaldo Mirnatti

Il narratore Rino Benini

Corrado De Cristoforo

Regia di Umberto Benedetto

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli interv. con. commerciali

19.30 Segnale orario

Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — CIAK

Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti

20.30 Ricordo di Michele Galdieri

21 — Divagazioni sul teatro

Irlico

a cura di Mario Rinaldi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)

Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz

Jazz di oggi

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Concerti grossi

Giuseppe Torelli: *Concerto grosso in la minore* op. 8 n. 2, per due violini, archi e clavicembalo (Huguette Fernandez e Lilliane Beguin, vl. - Orch. da camera «Jean-François Paillard» dir. da Jean-Fran-

çois Paillard) * Francesco Gemignani: *Concerto grosso in si bemolle maggiore* op. 7 n. 6: a 5, 6, 7 e 8 parti reali con un fagotto (Felix Ayo e Walter Gallozzi, vl.; Bruno Giuranna, v.l.; Enzo Altobelli, vc.; Nunzio Pellicani, fg. - Compl. «I Musici»)

10.25 Edvard Grieg

Sonata in la minore op. 36 per violoncello e pianoforte (Ludwig Hoelscher, vc.; Hans Richter Haaser, pf.)

10.55 Pagine dall'opera «Carmen» di Georges Bizet

Prélude - «La cloche a sonné» - «L'amour est un oiseau rebelle» - «Près des remparts de Seville» (ten. Mario Del Monaco);

ginalo op. 78 (Orch. Filarm. di Amburgo dir. da Arthur Winograd)

15.50 Musiche cameristiche di Franz Schubert

Die schöne Müllerin, ciclo di Lieder op. 25 su testi di Wilhelm Müller; D. 795, "Wohin? Hailt! - Danksgang an den Bach - Am Felerabend - Der Neugierige - Ungeduld - Morgengraus - Des Müllers Blumen - Tränenregen - Mein! - Pause - Mit dem grünen Lautenbande - Der Jäger - Eifersucht und Stolz - Die liebe Farbe - Die böse Farbe - Trockne Blumen - Der Müll und der Bach - Des Baches Wogenlied (Lotte Lehmann, sop.; Paul Ulanowski, pf.)

17 - Università Internazionale Guglielmo Marconi (di Antonio Bandera: La magica pittura di Hundertwasser

17.10 Francis Poulenc
Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Finale (sol. Francis Poulenc e Jacques Février, Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Pierre Dervaux)

17.30 Tradizione natalizia nel Sud
Convegno di Michele Novelli

17.40 Giovanni Battista Viotti
Quartetto in re bemolle maggiore, per archi: Larghetto, tempo giusto - Andante - Minuetto - Allegretto (Quartetto: U. Baker, Israel Baker e Arnold Belnick, vli.; Alexander Niceman, v.la; Armand Kaproff, vc.)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna Cinema
a cura di Giulio Cesare Castello

18.45 Francesco Antonio Bonporti
Ite molles, cantata per il Signore, per soprano, archi e clavicembalo (Revis, e trascriz. di Guglielmo Bonporti) (sol. Jolanda Mancini - Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

19 - La medicina psicosomatica
di Giulio Cesare Soavi
Seconda trasmissione

19.30 * Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Coriolano, ouverture op. 62 (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Joseph Kellberth) - Henri Wieniawski (1838-1900): Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro con fuoco - Allegro moderato (la zingara) - Sch. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Izler Solomon - Bela Bartok (1881-1945): Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni. Andante tranquillo - Allegro (Orch. Filarm. di New York dir. da Leonard Bernstein)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Camille Saint-Saëns
Acquarium (pf. Ornella Puliti Santoliquido); *Variazioni su tema di Beethoven* (per due pianoforti (duo Gold-Fidale)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Jean Sibelius
Musique de la place de Strindberg e *Svanenit* op. 54; *Le Paon* - *La jeune fille avec des roses* - *Le roucouleur* - *La nuit* - *Le prince seul* - *Svanenit* et le prince - *Chanson de remerciement* (Orch. Sinf. della Radio Finlandese dir. da Jussi Jalas)
(Registrazione della Radio Finlandese)

21.50 Germania occidentale: la cultura oggi
di Marianello Marianielli
Ultima trasmissione
La lirica

22.35 Roman Vlad
Immer wieder per soprano e otto strumenti (su testo di Rainer Maria Rilke) (Michiko Hirayama, sopr. - Solisti dell'Orchestra Filarm. di Berlino dir. da Hans Werner Henze)
(Registrazione effettuata l'11 novembre 1965 dal Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarm. Romana)

22.45 Orsa minore
TESTIMONI E INTERPRETE DEL NOSTRO TEMPO
Etienne Gilson
con interventi di Girolamo Arnaldi, Arnold Gregory, Raul Manselli, Pietro Prini

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 845 pari a m. 490 e su kc/s. 8515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Invito alla musica - 24 Musica hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Vedettes internazionali: Sarah Vaughan - 2.36 Tasteria per pianoforte - 3.06 I grandi successi americani - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Motivi in voga - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Interpreti del jazz - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Cantate profane
J.-P. RAMEAU: *Diane et Actéon*, cantata per soprano e strumenti - *Orphée*, cantata per soprano e strumenti - *Sopr. E. Verley*, vl. U. Grover, cl. D. Kocch, cl. R. Everhart; D. MILHAUD: *La Mort d'un tyran*, cantata per coro e orchestra - Orch. Filarm. di Parigi e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. P. Dervaux - *Château de feu*, cantata per coro e orchestra - Orch. Filarm. di Parigi e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. D. Milhaud

8.50 (17.50) Musiche romantiche
F. SCHUBERT: *Fierrabras, ouverture* - Orch. Filarm. di Vienna, dir. I. Kertesz; F. CHOPIN: *Concerto n. 1 in mi minore op. 11* per pianoforte e orchestra - sol. E. Feldsiek, Orch. dell'Associazione dei Concerti Colonne di Parigi, dir. P. Dervaux

9.35 (18.35) Compositori Italiani
C. CAMERINATA: *Recitativo, Intermezzo e Danza* per fagotto e pianoforte - fig. C. Tentoni, pf. E. Magnetto - *Introduzione, Fuga cromatica e Finale*, per quintetto di fiati - fl. S. Gazzelloni, ob. P. Accoroni, cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni, cr. D. Cecorini - QUARANTA: *Concerto* breve per violino e orchestra - sol. A. Musesti, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

10.10 (19.10) Musiche di scena
L. van Beethoven: *Recluse di scena per "Egmont"* di Wolfgang Goethe, op. 84 - *Sopr. E. Orell*, voce rec. R. Costamagna, Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI, dir. L. von Maticic

11 (20) Un'ora con Ottorino Respighi
Impressioni brasiliane - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Freccia - *Aretusa*, poemetto per soprano e piccola orchestra -

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli scolari abruzzesi e molisani (Pescara) - *Acquila* 2 - *Teatro* 2 - *Campobasso* 2 e stazioni MF II della Regione.

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 *International and Sport News* - 7.10-8 *Music by request*; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25 « Sottovoce », musiche e chiacchiere con le sculture di 12.50 *Notiziario della Sardegna* (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 « L'inchiesta del mese » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Canzoni di successo - 19.45 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SILIZIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.35 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e st. MF I Regione).

FRUII-VE NEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - Ind. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 *Terza pagina*, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13 *Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e st. MF II Regione).

13.15 Dai Festival della Regione - Orchestre dirette da Alberto Casarini e Franco Russo - Cantano: Stefano Lopizzo, Maria Grazia Alzetta, Valerio Pastorichio, Edda Pinazzi - *La storia della leggenda: « Fogliano-Rossini, Borgo Cornà »* - di Carlo Luigi

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 26 dicembre al 1° gennaio 44.25 alle 5.00
dal 1° al 15 gennaio 16.15 alle 22.00

sol. J. Michielli, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. A. Dorati - *Belkis*, regina di Saba, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gatto

12 (21) Recital del pianista Nikita Magaloff
D. SCARLATTI: *Due Sonate* in re maggiore, in mi bemolle maggiore; J. BRAHMS: *Sonata in fa minore* op. 5; F. CHOPIN: *Quattro Scherzi* - *Concerto in mi minore* op. 20, in si bemolle op. 31, in do diesis minore op. 39, in mi maggiore op. 54; E. GRANADOS: *Goyescas*, Libro I

13.45 (22.45) Musica a programma
R. STRAUSS: *Sinfonia domestica* op. 53 - Orch. della Sächsische Staatskapelle di Dresda, dir. K. Knwitschney

14.30-15 (23.30-24) Momenti musicali
G. ROSSINI: *Da « Sotres musicales »* - *Sopr. R. Scotti*, pf. A. Beltrami; E. YSAÏE: *Diverci* - *Concerto* per violino e pianoforte - V. A. Ferraresi, pf. R. Castagnone

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia
- Chansons de Paris con Freddy Balta e la sua fisarmonica
- Jazz Combo moderno
- Canzoni messicane nell'interpretazione dell'orchestra di Percy Faith

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Invito alla musica
7.45 (13.45-19.45) Music Hall: Parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri

Bozzi - 13.50 *Concerto sinfonico diretto da Antonio Pedrotti* con la partecipazione di pianista Maurin Jones - Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58* - per pianoforte e orchestra - Orchestra del Teatro Verdi (Dalla registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste 26 maggio 1965) - 14.25 « *Circoli* » - Rassegna dell'attività delle Associazioni e degli Enti culturali friulani - a cura di Cesare Milanese - 14.35-14.55 *Un Concorso Internazionale di canto corale* - C. A. S. Segno - *Concerto* di 12 dicembre 1965 nella Sala Maggiore dell'Unione Ginecologica Goriziana (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 *Notiziario della Venezia Giulia* - 15 *Note sulla vita politica jugoslava* - Il quadero d'Italia - 15.10-15.30 *Musica richiesta* (Venezia 3).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 *Trasmissioni speciali*, 17 *Concerto del Giovedì: « Angeli e pastori »* e « *Te Deum* » di Zoltan Kodaly, per coro, orchestra, diretti da Z. Kodaly, 18.45 *Porcila s'katolskega sveta*, 19.15 *Timely Words from the Popes*, 19.33 *Orizzonti Cristiani: Notiziario* - « *A colloquio col Sacerdote* » di P. Raimondo Spiazzi - *Pensiero della sera*, 20.15 *Chants de Noël*, 20.45 *Fragen des Konzils*, *antworten der Weltkirche*, 21.15 *Santo Rosario*, 21.15 *Trasmissioni estere*, 21.45 *Attualità*, 22.30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE
19.40 « Inchieste e commenti », rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal.

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 26 dicembre al 1° gennaio 44.25 alle 5.00
dal 1° al 15 gennaio 16.15 alle 22.00

8.15 (14.15-20.15) Musica ritmica
8.39 (14.39-20.39) Cocktail musicale
Ferrio: *Piccolissima serenata*; Chiosso-Busca-gione: *Love in Portofino*; Stern: *Jana*; Lauzi: *Margherita*; Rossi: *Vecchia Europa*; Yotting: *Sweet love*; Monnot: *Milord*; Seller: *Francisco*; From: *Danese*

9.03 (15.03-21.03) Ritorno all'opera
9.27 (17.27-21.27) Vedettes internazionali: Ella Fitzgerald

Waller: *Ain't misbehavin*; Arlen: *Over the rainbow*; Arnhem: *Sweet and lovely*; Mc Hugh: *On the sunny side of the street*; Johnston: *My old flame*; Deane: *Easy like the sun*; Rodgers: *It might as well be spring*

9.51 (15.51-21.51) Tasteria per pianoforte
10.15 (16.15-22.15) I grandi successi americani
Gold: *Erosos*; Bonta: *Manha de carnaval*; De Rose: *Deep purple*; Anonimo: *La bamba*; Youmans: *Time on my hands*; Almeida: *A corda e a canabua*; Duke: *April in Paris*

10.39 (16.39-22.39) Musiche dallo schermo
11.03 (17.03-23.03) Motivi in roga
Weill: *Mozart* with Michael Kramer: *Mare non cantare*; Ladypark-Arlesien: *Non mi dire adeus*; Endrigo: *La dolce estate*; Rose-Schepia-Del Prete-Audio: *Son già tre che ti ho aspettato*; Pisano: *Don't leave this town*; Easy: *It's you*; Padi: *Un uomo vivo*

11.27 (17.27-23.27) Voci, chitarre e ritmi
11.51 (17.51-23.51) Gli interpreti del jazz: Gerry Mulligan e Teddy Wilson al Festival di Newport

12.15 (18.15-0.15) Gli assi della canzone
12.39 (18.39-0.39) Concertino

20 Rassegna scientifica, a cura di François Le Lionnais, con la collaborazione di Jean Rouze e la partecipazione di Georges Charbonnier, 20.30 *Concerto dell'Orchestra Nazionale dell'O.R.T.F.* diretto da Hermann Scherchen, Bach-Scherchen: *Frammenti da « L'arte della fuga »*; Claude Ballif: *A cor et à l'organo*; Mahler: *Confunza n. 5*, 22.10 *Colloquio con André Salmon*, presentato da Paul-Louis Mignon, 22.30 « *La letteratura yiddish dal 1914 ai giorni nostri* », conferenza di Mendi Mann, 23.15 *Henri Sautet*: *Sonatina per sassofono e pianoforte*; Jean Rivier: *Melodie per voce e pianoforte*; Conrad Beck: *Sonatina per sassofono e pianoforte*, 23.40 « *L'adoration* », di Jacques Borel (Prix Goncourt 1965), letto dall'Autore.

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Prokofiev: Marcia da « *L'amore delle tre melancolie* »; Paganini: *Variazioni su « Nel cor più non mi sento »* da « *La molinara* » di Giovanni Paisiello; *Concertino* in intermezzo da « *Goyescas* »; Rimski-Korsakov: *Danza dei salimbicanti* da « *La fanciulla e il re* »; Strauss: *Phihoda* Improvvisazione su « *Il cavaliere della rosa* »; 17.30 *Musica leggera*, 19. Notiziario, 19.25 *Harry Arnold*, la sua orchestra, 21.20 *Intermezzo col Trio Michael Naura*, 21.30 *Notiziario*, 22 *Musica orefrastica*, 22.45 *Varietà musicale* per la fine dell'anno, 0.20 *Musica da ballo*, 1.05 *Musica* fino al mattino da Monaco.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.30 Enzo Sacchetti: *Notturno*: Giulio Viozzi: *Ninna-nanna*; Aladino Di Martino: *Suita napoletana* (pianista: Luciano Sprizzi); Bernard Reichel: *Sonata* in re fauto, violino e violoncello, eseguita da François Birel, la sua orchestra, e Mauro Poggio; Boris Blacher: « *Ornamente* » n. 2, 4, 6 e 7, 18 *Souvenir* di Roma, 18.15 *La Costa dei barbi* di Arnold Scherchen, formato famiglia »; 18.45 *Appuntamento con la cultura*, 19 *Musiche di Kurt Weill* interpretate dal pianista Jacques Loussier, 19.15 *Notiziario*, 19.45 *La voce di Paul Anka*, 20 «...A la scera de lingua del verze », cicale sulla vana letteratura e poesia nel dialetto della città di Milano a cura di Franco Bianchi, 20.35 *Concerto* diretto da Othmar Nussio, violonista Guila Bustabo, Brahms: *Concerto per violino e orchestra* in re maggiore op. 77, Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73, 22.10 *Melodie e ritmi*, 22.30 *Notiziario*, 22.35 *Capriccio notturno* con Fernando Llobet, 23.00 *Concerto*, 23.15 *Musica* di fine giornata.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

QUESTA SERA IN ARCOBALENO



studio vit

SOIR DE PARIS

IL PROFUMO PIÙ CELEBRE DEL MONDO
NELL' INCONFONDIBILE FLACONE BLEU

BOURJOIS

PARIS

FRANCE

a tutti
Buon Anno
con
panettone
Motta

nel CAROSELLO
di stasera
panettone **Motta**

il dolce augurale
che porta gioia
e ottimismo
alle feste
di fine anno

TV

VENERDÌ

NAZIONALE

17 — NAPOLI: CORSA
«TRIS» DI GALOPPO

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Società del Plasmon - Giocattoli Lego - Ferrero Industria Dolciaria - Giocattoli Furga)

La TV dei ragazzi

a) VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida
Regia di Giampiero Viola

b) TRALLALLERO TRALLALLA'

Spettacolo di fine anno
per i più piccini
Testo di Federico Caldura
Pupazzi di Maria Perego
Realizzazione di Livia Eusebio

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Bebè Galbani - Balsamo Sloan)

19,15 CANZONI DI UN ANNO N. 2

Presenta Renata Mauro
Testi di Enrico Vaime

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE
SPORT

TIC-TAC

(Olio di semi OIO - Dash - Gran Senior Fabbri - Alka Seltzer - Pirelli - Mondadori Editore)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Oms - Lama Bolzano - Ragù Manzotti - Coricidin - Profumi Bourjois - Carpené Malpolti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Wyler Vetta Incaflex - (2) Cynar - (3) Motta

(4) Lavatrice Philco - (5) Assalzo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Adriatica Film - 3) Paul Film - 4) General Film - 5) Recta Film

21 — MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO

21,10 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Paperino show

22 — MINA

per auguri

Testi di Castellano e Pipolo
Regia di Eros Macchi

22,30

PASSERELLA '65

Antologia del varietà televisivo

a cura di Gianni Isidori
e Lino Procacci
Presenta Renato Tagliani

CANTANTI E



Il maestro Gigi Cichello che dirige l'orchestra della trasmissione di Giorgio Gaber «Le nostre serate»

DISNEYLAND:

nazionale: ore 21,10

Una produzione di Walt Disney, che fa parte della serie «Fantasiland». Cioè, terra della fantasia, racconti che non hanno nulla a che vedere con la realtà, ma, proprio per questo delicati, suggestivi, che ci mostrano un mondo sempre candido. E, tutti colgono nel segno, cioè ci fan divertire, sognare: un'evasione dalla vita di ogni giorno, anche se brevissima. Questo è uno show dedicato a Paperino, uno dei personaggi, delle creature anzi, più riuscite di Disney, popolare in tutto il mondo. La storia della sua vita, in un certo senso. Incomincia che lui, Paperino, era piccino, poi scolaro svogliato, ma dall'ingegno

LE PIÙ BELLE

secondo: ore 22,20

Il 1965 è stato per lo sport italiano l'anno delle promesse mantenute. La più importante e la più gradita dai tifosi è stata quella di Felice Gimondi, il quinto italiano nella storia del ciclismo mondiale che sia riuscito a vincere il Tour de France. La sua promessa Gimondi l'aveva fatta lo scorso anno, quando vinse con l'autorità di un campione, il piccolo Tour riservato ai dilettanti. Quest'anno, il ventitreenne atleta italiano, è riuscito a rompere un digiuno di vittorie azzurre, che nella grande corsa transalpina durava dal '60, anno in cui vinse Gastone Nencini. Prima di lui, avevano vinto Ottavio Bottecchia, Gino Bartali e Fausto Coppi. Il trionfo parigino di Felice Gimondi sarà rivissuto questa sera nel riepilogo delle vicende agonistiche del '65 preparato dalla re-



Renata Mauro presenta alle 19,15 le «Canzoni di un anno»

OSPITI DI «LE NOSTRE SERATE»

secondo: ore 21,15

Chi si fosse domandato perché questa trasmissione, di cui va in onda oggi la terza puntata, si intitola *Le nostre serate*, avrà una esauriente spiegazione: sarà lo stesso Giorgio Gaber a dar-
gela. Le «nostre» serate sono, in realtà, le «loro», cioè le serate dei cantanti: oggi qua, domani là, a cantare in un locale di lusso o in una modesta «balera», in un *night estivo* o in un salotto elegante. «Di solito», spiega Gaber «ci si mette d'accordo con l'impressario: certi impresari di provincia, che poi non sul nemmeno se sono impresari veri, devi fidarti della parola...». Ne conosceremo uno, infatti, di questi impresari: lo impersona Franco Sportelli, e la scenetta è davvero divertente.
«Serate» sono anche quelle in cui il tale cantante viene invitato nel tal posto per ricevere un premio, il «Giacinto d'oro» per esempio: spesso, un premietto di poche lire che dà diritto agli organizzatori di sfruttare il premiato costringendolo a cantare gratis: allo sketch prendono parte — presentati da Paolo Poli — Gaber e Iva Zanicchi che cantano l'uno *Non arrossire* e l'altra *Accarezzame amore*.
Non c'è «serata» che si rispetti se non ha il suo bravo ospite d'onore; a questo punto, con l'intervento di Lina Volonghi e di Ettore Conti, sapremo — in chiave comica, beninteso — come e dove e attraverso quali peripezie la direzione della TV riesce a reclutare i più celebri personaggi. Se Frank Sinatra non può venire, se Yves Montand è impegnato, se Domenico Modugno ha altro da fare, c'è sempre un Giorgio Gaber disponibile.
La trasmissione si avvia alla fine; dopo avere appreso di che cosa parlano, fra di loro, i cantanti quando si ritrovano, liberi da «serate» di lavoro, per stare un po' insieme, il panorama si schiude su uno degli infiniti *night-clubs* che pullulano nelle stazioni di mare in estate; e sarà Renata Mauro a farci da guida, mentre Edoardo Vianello, Fred Bongusto e Gaber cante-
ranno, rispettivamente, *Il peperone*, *Il mare questa estate* e *Le nostre serate*.
Altri numeri musicali, un paio di balletti e le «Canzoni del passato prossimo» con Gigi Cichello al pianoforte, completano la «scaletta» di questa terza puntata.

PAPERINO SHOW

vivo. Sfilano le persone della sua famiglia: lo zio Sam, la nonna. Ed eccolo in uniforme, al centro di addestramento reclute, che colleziona giorni di consegna e di corvée lavando piatti, spazzando pavimenti e pelando patate. Poi, il battesimo del cielo, il primo lancio come paracadutista: una siffa del diavolo! Di nuovo in borghese, che cerca lavoro. E il suo primo impiego allo zoo in qualità di guardiano. Infine, il successo. Nella sua città allestiscono uno spettacolo dal titolo: «L'ora del dilettante». Paperino, a un certo punto, s'è ritrovato sul palcoscenico, a recitare. Gli, in platea, il solito agente cinematografico. Alla fine, gli è corso incontro e ha fatto, di lui, il Paperino che è oggi.



Walt Disney, il creatore di Paperino a cui è dedicato lo spettacolo delle ore 21

PAGINE DELLO SPORT 1965

dazione sportiva dei Servizi Giornalistici della TV. Le immagini mostreranno anche altre importanti promesse mantenute: per esempio il 13° e 6° ottenuto da Eddy Otzoo sui 110 ostacoli. Anche lui, aveva fatto la sua promessa lo scorso anno, alle Olimpiadi di Tokio, quando era entrato insieme ad altri due italiani nella finalissima della distanza corta a ostacoli. La sua prestazione di quest'anno è il secondo miglior tempo mondiale stagionale, ed è di soli 4 decimi di secondo superiore al record mondiale. Anche Fabbri ha mantenuto la parola, portando la nostra Nazionale di calcio alle finali di Londra. Ma, accanto a questi risultati sperati o attesi, il servizio televisivo di stasera ne ricorderà altri che hanno rappresentato la logica conclusione di una superiorità consolidata da tempo. Burruini, per esempio, ha conquistato all'ita-

lia il titolo mondiale dei pesi mosca battendo finalmente ai punti l'inafferrabile Pone King-petch, il thailandese che per anni aveva evitato di incrociare i guantoni con il sardo campione d'Europa, ormai senza avversari. E l'inter ha ribadito la sua forza tornando a vincere i titoli europeo e mondiale di squadre calcistiche di società. Ma non sono mancate neanche le sorprese: Sergio Ottolina, detentore del primato europeo dei 200 metri con 20" e 4 ha finalmente battuto il record italiano dei 400 con il tempo di 46" e 2. Un record che resisteva sin dal 1939, con il 46" e 7 di Lanzi. Con queste immagini riassuntive di una annata agonistica, gli sportivi, questa sera, potranno tornare spettatori di tante gare e di tanti incontri: compreso quello di Mazzinghi-Benvenuti per la corona mondiale dei pesi me-
di-junior.

SECONDO

19-20,30 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

8 episodi musicali liberamente ispirati dall'omonimo lavoro di Vamba edito da Bemporad-Marzocco di Firenze

Testi e dialoghi di Lina Wertmüller - Musiche di Nino Rota - Orchestra diretta da Luis Bacalov - Arredamento e costumi di Piero Tosi

Regia di Lina Wertmüller

Settimo episodio

Giannino in collegio... Personaggi ed interpreti: Giannino Stappani detto Gian Burrasca

Rita Pavone Il direttore Stanislao

Sergio Tofano La direttrice Geltrude

Bice Valori Il cuoco Checco Durante

Il sottocuoco Gennarino Palumbo

Barozzo Edoardo Nevola Balestra Roberto Chevalier

Michelozzi Ennio Macconi Primo Bidello Ettore Carloni

Secondo Bidello Valerio Isidori

inoltre: Alessandro Berti, Stefano Bertini, Enrico Del Bianco, Roberto Guidi, Elio Locascio, Riccardo Zini

(Replica dal Programma Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

«Bravo» - P.zza Catari - Su-per-ride - Vecchia Romagna (Buton)

21,15 Giorgio Gaber presenta

LE NOSTRE SERATE

Testi di Terzoli e Zapponi Coreografie di Mario Pistoni

Scene di Mariano Mercuri Costumi di Maud Strud-thoff

Orchestra diretta da Gigi Cichello

Regia di Carla Ragionieri

22,20 PAGINE DELLO SPORT 1965

programmi svizzeri

19 INFORMAZIONE SERA

19,05 DISEGNI ANIMATI

19,15 CLUB 15. Quindiciennale dedicato ai ragazzi. Presenta: Wilma Bontognoli. Realizzazione di Mimma Pagnamenta

19,40 FEDE E SPERANZA. Una conversazione di Mon. Corrado Cortella e del Pastore Guido Rivoli

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura dei servizi di Mon. Corrado Cortella e del Pastore Guido Rivoli

20,40 TELESPOT

20,45 PARIS PALACE HOTEL. Lungometraggio in versione italiana

22,20 L'ora d'oro di Montreux 1965: «BLACK AND WHITE MINSTREL SHOW». Varietà musicale presentata dalla EBC al Concorso di Montreux

23,05 VEGELIONE TASCARILE. Giomando di fine d'anno in compagnia di gente allegria, di alcuni ospiti a sorpresa e di Nascia Cantoni. Realizzazione di Fabio De Agostini

00,25 Il Lido di Parigi presenta la sua rivista «Suisse mol...»

" Per fare buoni liquori che cosa ci vuol? .. CI VUOLE BERTOLINI!



ESTRATTI per liquori e sciroppi (uso famiglia)

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS l'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. Spedite in busta a: BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO)

Rallegrate le Vostre vacanze sulla neve con la

GUIDOSLITTA

RACING BOB



LA SAETTA DELLE NEVI

IL BOB AERODINAMICO, TUTTO IN PLASTICA E SENZA PATTINI, CON GUIDA E FRENI A DOPPIA CLOCHE!!!

"RACING BOB", PER SCIVOLARE VELOCI E SICURI SU OGNI TIPO DI NEVE E DISCESA!!

Manovrabile da tutti, ragazzi ed adulti, è leggero, robustissimo ed accoglie anche due persone adulte

È il regalo ideale per i vostri bimbi, e COSTA POCCHISSIMO!

È UN PRODOTTO BIEMME QUARTO INFERIORE - BOLOGNA



Moplen

Carrozzina in MOPLLEN della MONTESHELL PETROCHIMICA

31 dicembre VENERDI

RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Al termine: (Motta)

Accade una mattina

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor. - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

Kleiner-Hoffman: *Heartaches*

* Goldsmith: *The man for U.N.C.L.E.* * Di Ceglie: *In Italy* * Mancini: *Scarada* * Gimbel-Legrand: *Les paradis de Charbourg*

8.45 (Chlorodont)

* Interradio

9.05 Anna Maria Tedeschi: *Test della bellezza 1966*

9.10 Pagine di musica

Vivadi: *Minuetto dal concerto in fa maggiore* * Corelli: *Terzo tempo del concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8* * Per la notte di Natale (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergio Celibidache)

* Rebel (realiz. di Geoffrey Deauvaume): *Il balletto e Gli Elementi* a) Overture (Il Caos), b) Claccona (Il Fuoco), c) Tamburino (Il Vento), d) Siciliana, e) Capriccio (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. Marcel Couraud)

9.35 Radiotelefortuna 1966

9.40 Mario Robertazzi: *Appuntamento col '66*

9.45 (Dieterba)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno Luciani-Castiglione: *L'uomo che non ha nessuno* * Lipari-Di Mauro: *Le foglie che insieme vedemmo cadere* * Da Vinci: *Montagnini* * Angeli: *Non temere di essere giovane* * Togni-Zamboni: *Non aspettare domani*

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Calze Supphose)

* Antologia operistica

Donizetti, Anna Bolena: *Al dolce guidami casto natio* * Verdi: *Un ballo in maschera*: *«Alla vita che l'arride»*

10.30 I cantanti degli anni 40

11 (Milkana)

Passaggiato nel tempo

11.15 (Salcim Brill)

Itinerari italiani

11.30 (Orzoro)

* Melodie e romanze

Donaudy: *Vaghiassia sembianza*, *Senza (ten. Mario Lanza)* * Brogni: *Visione veneziana* (bar. Gino Bechi) * D'Harelot: *Becasse* (sopr. Helen Traubel) * Moskovsky: *Springtime of love* (sopr. Anne Jamison)

11.45 (Cori Confessioni)

Musica per archi

Zacharias: *Ice princess* * Russell-Sigman: *Ballerina* * Ledrich-Gasté: *Printemps d'Alise* * Joblin: *Felicitade* * Di Lazzaro-Gambardella: *Fantasia di motivi, il pianino di Napoli, O marinariello*

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bonton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Punt e Mes Carpano)

* DUE VOCI E UN MICROFONO

Calelio-Crewie: *I giorni miei* * Bardotti-Dansavio: *Le cose più importanti* * Specchia-Martini: *Ma se ti dico che ti amo* * Latessa-Bonaccati: *Sarà come una volta* * Beretta-White: *Va, tu sei libero* * Migliacci-Jurgens: *Warum nur warum* * Calmerio-Sonago: *Stasera partirò* * Bezzi-Rossi: *Da quando ho visto te* * Zanin-Censi: *Mi lascerò baciar* * Tammaro-Migliano: *Che ti costa* * Keller-Taccani-Kolber: *May be he'll come back home*

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della trasmissibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Ariston Records S.r.l.)

Relax a 45 giri

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i ragazzi

I grandi attori italiani dell'Officetto: Eleonora Duse a cura di Filippo Torriero e Alberto Silvestri

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17 Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Discoteche private: incontri con collezionisti a cura di Gastone Mannozi

Quarantasevanta transmiss.

18 Vaticano Secondo

Commenti sul Concilio Eumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 FINESECOLO

Il Teatro delle Dieci di Torino presenta:

Grossi dispiaceri e Un mese di prigione di Georges Courteline

L'uomo che ha trovato e La famiglia Dubois di Charles Cros

Il giovanotto che ha fretta di Eugène Labiche

Musiche di Sandro Gindro

Regia di Massimo Scaglione

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Le più belle dell'anno a cura di Luigi Grillo

21 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da CARLO FRANCHI con la partecipazione del pianista Emil Gilels

Beethoven: 1) *Leonora n. 3*, ouverture in do maggiore op. 72.b; 2) *Concerto n. 3 in do minore op. 37*, per pianoforte e orchestra; a) *Allegro con brio*, b) *Adagio*, c) *Rondo (allegro)*; 3) *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73*, per pianoforte e orchestra; a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a) *Allegro, b) Adagio un poco mosso*, c) *Rondo (allegro)*

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Giro del mondo

Al termine: I libri della settimana a cura di Piero Galdi

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

23.20 GRAN FINALE

Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo

24.2 Segn. orario - 1966 ORA ZERO - Musica da ballo

per pianoforte e orchestra: a)

59

questa sera in Carosello

Cori

presenta



ELEONORA ROSSI DRAGO
"la signora del cinema italiano,"

Crylor
Brand Symbol

QUESTA SERA ALLE ORE 21,10

APPUNTAMENTO CRYLOR SUL 2° CANALE!

NELLA RUBRICA

INTERMEZZO

CRYLOR PRESENTERÀ
MAGLIERIA E
FILATI PER AGUGLIERIA

CRYLOR
GRANDE PROTAGONISTA
DELLA MODA IN MAGLIA!



TV

NAZIONALE

11 — Dalla Basilica del Cuore Immacolato di Maria in Roma

SANTA MESSA

11,45 SAN BENEDETTO PATRONO D'EUROPA

Regia di Pier Paolo Ruggerini

La vita e l'opera di San Benedetto da Norcia, uno dei costruttori della civiltà europea, di recente proclamato Patrono d'Europa da Papa Paolo VI

12,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna dalla Sala Grande degli Amici della Musica

CONCERTO DI CAPODANNO

diretto da Willy Boskowsky

Johann Strauss: «Spizentuch der Königin», ouverture; Joseph Strauss: «Acquarellen - Walzer»; Johann Strauss: «Annenpolka»; Joseph Strauss: «Ohne Sorge - Polka»; Johann Strauss senior: «Sperl-Galopp»; Joseph Lanner: «Hofball-Tanze»; Johann Strauss: a) «Vergnügungszug - Polka»; b) «Neue Pizzicato Polka»; c) «Unter Donner und Blitz»; polka; Joseph Strauss: «Auf Ferienreise»; Johann Strauss: «Sul bel Danubio blu»; Johann Strauss senior: «Radetzky», marcia

Balletto del Teatro dell'Opera di Vienna

Coreografie di Dia Luca

Orchestra Filarmonica di Vienna

Realizzazione di Wilfried Scheib

Pomeriggio sportivo

13,30-15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Garmisch GARE INTERNAZIONALI DI SALTO SU SCI
Telecronista Giuseppe Albertini

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggino Prealpino - Orzo ABC - Alemagna - L'inez Bros Italiana)

La TV dei ragazzi

a) NOVITA '66

Rassegna di nuovi spettacoli per i ragazzi

Presenta Aldo Novelli
Realizzazione di Fiammetta Lusignoli

b) DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
La storia del volo con Paperino superpilota

SABATO

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Panforte Pepi - Riso Curti)

19,15 COMICHE DI UN ANNO N. 2

Rassegna di sketches con Lando Buzzanca, Vittorio Caprioli, Corrado, Johnny Dorelli, Macario, Laurotta Masiero, Sandra Mondaini, Paola Pitagora, Aroldo Tieri, Franca Valeri, Lia Zoppelli

a cura di Olga Bevacqua e Silvano Balzola

Presentano Aba Cercato e Paolo Todisco

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Rasoio Braun sizzant - Maurocappè - Doppio Brodo Star - Citrato espresso S. Pellegrino - Aiaz ondata blu - L'Oreal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Milkana - Garzanti Editore - Naonis - Società del Plasmone - Thermogène - A. Sutter)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna Buton - (2) Panettone Wamar - (3) Ava Bucato - (4) Casa Vinicola Ferrar - (5) Cori Confezioni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Slogan Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Roberto Gavioli - 5) Autori Riuniti

21 —

ACCADDE NEL '66

Spettacolo musicale

di Marcello Marchesi e Umberto Simonetta

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Gianfranco Bettini

Regia di Gianfranco Bettini

22,10 LA PAROLA ALLA DIFESA

Ai confini della realtà

Racconto sceneggiato - Regia di Leonard Horn
Distr.: C.B.S.

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Emlyn Williams

23 —

TELEGIORNALE

della notte

«IL PIPISTRELLO»



Edda Vincenzi, che interpreta la parte di Rosalinda di Eisenstein nell'opera di Giovanni Strauss

CIÒ CHE

nazionale: ore 21

Da che mondo è mondo, l'uomo ha sempre cercato di conoscere il proprio futuro, né s'è lasciato intimorire dal destino riservato a chi è troppo curioso e che, secondo Dante, consiste, per la legge del contrappasso, nel camminare col capo rovesciato all'indietro. La frenesia di vedere nell'avvenire si accentua, in ciascuno, ogni mese di dicembre: che cosa succederà, ci si domanda, l'anno prossimo? I privilegiati cui sarà concesso di gettare un'occhiata sul domani si chiamano, questa volta, Sandra Mondaini e Raffaele Pisu che, nella trasmissione *Accadde nel '66* di Marchesi e Simonetta, in onda stasera, faranno la conoscenza con uno strano essere astrale: un certo Arret, abitante di Arret, piovuto sul nostro pianeta a causa d'un guasto mec-

LA PAROLA ALLA

nazionale: ore 22,10

Un caso di omicidio, apparentemente inspiegabile, è il soggetto del racconto sceneggiato «Ai confini della realtà» in onda questa settimana per la serie *La parola alla difesa*. Vediamo come si sono svolti i fatti. Un uomo che si chiama Gerard Lowen ha ucciso un certo Harry Kroll. I due non si conoscevano nemmeno. Lowen ha sparato su Kroll a bruciapelo, in pieno giorno, a una fermata d'autobus, davanti a molte persone. Dopo, Lowen non ha opposto alcuna resistenza; non ha tentato di fuggire: s'è fatto arrestare docilmente. Per la polizia è anche per la magi-

DI GIOVANNI STRAUSS

secondo: ore 21,15

La storia dei plagi letterari, dei rifacimenti teatrali e delle riduzioni musicali è sempre curiosa ed interessante. Quella del *Pipistrello* vale poi la pena di raccontarla, perché di questo classico dei classici dell'operetta viennese abbiamo addirittura tre versioni e non so quanti autori del soggetto. La vicenda è alquanto controversa e ingarbugliata, ma sembra che le cose siano andate così.

Da una commedia del viennese Benedix (*La Prigione*) i due più celebri autori parigini di *vaudeville* di quel tempo, Meilhac e Halévy, trassero una « pièce » di loro specialità: *Il Vegliame*. La commedia era il successo del giorno, quando nel 1873 Giovanni Strauss, già affermatissimo e celebre per i suoi valzer, trovandosi a Parigi per un tournee andò a sentirli. Ne rimase così entusiasta da chiedere a Meilhac ed Halévy di ridurre ad operetta il *Reveillon*. La cosa non sarebbe dispiaciuta ai due autori, se già non avessero avuto la stessa idea e non l'avessero prospettata ad Offenbach. Come non detto. Strauss ripartì deluso, ma non rassegnato. A Vienna ne parlò con Stein, il direttore del *And-der-Wien*,

e con i suoi amici librettisti Haffner e Genée; e tutti sono d'accordo di arrangiare ad operetta, con abili mascheramenti, il *Reveillon*.

Nasce così il *Pipistrello* (*Die Fledermans*). Con un successo strepitoso ed un volo fantastico l'operetta viene accolta dai maggiori teatri d'Europa; ma a Parigi, per l'opposizione degli autori della commedia, Strauss e Stein sono costretti ad accordarsi con due altri librettisti, Delacour e Wilder, per una terza versione del testo. E' la *Zingara*, che non ha nulla di spartire col soggetto del *Pipistrello*, che verrà invece ripreso solamente ventisette anni dopo, in un adattamento di Paul Ferrier e battezzato *La Chauve-Souris*. E' l'ultima e definitiva versione. Ora dovremmo accennare alla trama dell'operetta, ma non è difficile arguire come da tante manipolazioni non potesse venir fuori che un libretto disorganico e confuso, che si regge solamente in virtù della musica, trascinante, piena di entusiasmi e di languori.

Nel *Pipistrello*, ad una serie di malintesi e di equivoci divertenti, anche se un po' scontati, fanno da contrappunto i brillanti ritmi dei valzer viennesi di cui Giovanni Strauss, il creatore del *Bel Danubio Blu*, aveva veramente il segreto.

«ACCADDE NEL '66»

canico alla sua astronave. La parola « Arret » — per chi non l'avesse capito — è la parola « Terra » rovesciata. E ciò si spiega col fatto che il pianeta Arret è in tutto e per tutto simile alla Terra (lo stesso signor Arret ha le sembianze, tali e quali, di Raffaele Pisu) con la differenza che ogni cosa, lassù, succede esattamente un anno prima che quaggiù. In altre parole, persone, fatti, avvenimenti che caratterizzano la Terra nel 1966 sono le persone, i fatti e gli avvenimenti che hanno caratterizzato il pianeta Arret nel 1965 (che lassù era il 1966). Cioè, Sandra Mondaini e Raffaele Pisu cercano di farsi spiegare tutto dal signor Arret, il quale, però, alcune cose se le ricorda e altre le ha completamente dimenticate. Egli non sa dire, per esempio, chi

abbia vinto il campionato di calcio in Italia nel '66, ma ricorda che Anna Proclemer ha fatto uno « show » alla televisione, ricorda le barzellette raccontate nel '66 da Macario, l'edizione televisiva del *Promessi sposi*, gli insuccessi di Sandra Mondaini e i successi di Marisa Del Frate.

Tutto ciò, naturalmente, lo vedremo anche noi sul teleschermo, e altro ancora. Un'anteprima assoluta, dunque, compreso Johnny Dorelli nelle vesti di un cantante « prefabbricato » che partecipa al Festival di... Castoreale edizione 1966. Se poi, alla fine della trasmissione, ci accorgeremo che le previsioni sono, al solito, fallaci, non facciamocene un cruccio. Andiamo ugualmente incontro al nuovo anno con fiducia e serenità: come ci augurano Sandra Mondaini e Raffaele Pisu.

DIFESA: L'INNOCENZA DI LOWEN

stratura tutto è semplice: omicidio volontario; al massimo il delitto di un pazzo. Ma Lowen si protesta innocente. O meglio, dice di aver sparato per legittima difesa: era certo, sicuro, che Kroll lo volesse uccidere. Quali elementi adduce a vantaggio di questa fede? Nessuno, di concreto. Dice soltanto di esser un prevegvente, in grado, quindi, di capire le intenzioni del suo prossimo. E' chiaro che nessuno gli crede. Neanche l'avvocato Preston, incaricato della sua difesa d'ufficio, in principio, gli presta fede. Tant'è che, durante un drammatico colloquio, dice a Lowen che al processo non se la sente di sostenere le tesi

della legittima difesa: invocerà la seminfermità mentale, per ottenere la massima riduzione della pena.

Lowen si oppone con tal vigore che l'avvocato rimane perplesso. E decide di andare più a fondo. Indaga sulla personalità e il passato di Lowen e dello stesso Kroll.

E man mano che raccoglie indizi e notizie comincia a farsi strada nella sua mente l'idea dell'innocenza di Lowen. Ma riuscirà a dimostrare che il suo difeso ha davvero agito per legittima difesa? Gli presteranno fede i giurati? Quali i retroscena della faccenda? Stasera otterremo risposta a questi interrogativi.

SECONDO

19-20,15 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

8 episodi musicali liberamente ispirati dall'omonimo lavoro di Vamba edito da Bemporad-Marzocco di Firenze

Testi e dialoghi di Lina Wertmüller - Musiche di Nino Rota - Orchestra diretta da Luis Bacalov - Arredamento e costumi di Piero Tosi - Scene di Tommaso Passalacqua - Regia di Lina Wertmüller

Ottavo episodio
Addio Giornalino
(Replica dal Programma Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Buitoni - Tide - Cavallino rosso Sis - Maglieria Crylor)

21,15

IL PIPISTRELLO

Operetta comica in tre atti
Riduzione di G. Haffner e R. Genée da Meilhac e Halévy

Versione italiana di Giovanni Trampus

Musica di Johann Strauss

Personaggi ed interpreti:

Gabriele di Eisenstein

Alvinio Masciano

Rosalinda, sua moglie

Frank, direttore delle

carceri Renato Cesari

Principe Orlofsky

Claudio Giombi

Alfredo, maestro di canto

Carlo Franzini

Dr. Falke, notaio

Guido Mazzini

Blind, azzeccagabugli

Walter Artoli

Adele, cameriera di

Rosalinda Edith Martelli

Ranocchia, carceriere

Enrico Dezan

Primi ballerini: Ombretta

De Carlo, Loredana Furno,

Ciro Di Pardo, Adriana Vi-

talde

Scene e costumi di Giorgio

Vecchia - Maestro del

Coro Giorgio Kirschner

Maestro direttore Hans

Walter Kaempfel - Orche-

stra, Coro e Corpo di bal-

lo del Teatro Verdi di

Trieste - Regia di Vito Mo-

linari

(Ripresa effettuata dal Tea-

tro Verdi di Trieste)

programmi svizzeri

12.55 In Eurovisione da Vienna: CONCERTO DI CAPODANNO

13 LA MONTAGNA SELVAGGIA

16.10 In Eurovisione da Garmisch: SCI-CONCORSO INTERNAZ. DI SALTO

18 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera

19 INFORMATIKER SIELA

19.05 PAPERINO E LA GEOGRAFIA

20 TELEGIORNALE

20.15 ALLOCUZIONE E RITRATTO DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE

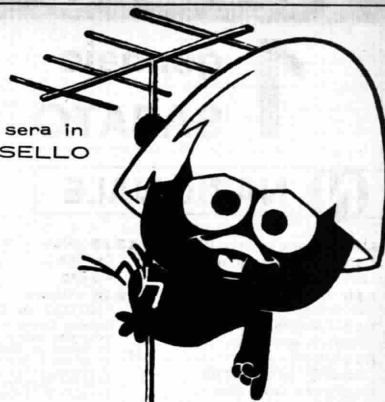
20.30 AMO LUISA DISPERATAMENTE

22 STANESKA PIESTA. Party musicale presentato da Masea Cantoni

22.40 IL VANGELO DI DOMANI

22.50 INFORMAZIONE NOTTE

questa sera in
CAROSELLO



calimero
il pulcino nero

... e ricordate: il bucato **AVA**

è **bucato garanzia**

e la "prova controluce" ve lo dimostra

AVA contiene le figurine del
CONCORSO MIRA LANZA

Chiedete saggi gratuiti de

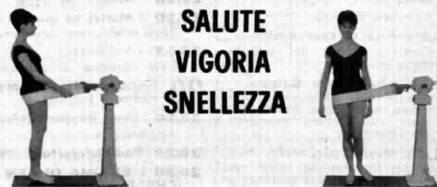
"LA GRANDE PROMESSA,"

mensile edito dall'Ergastolo di

Porto Azzurro (Isola d'Elba)

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VARICI e FLEBITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donna, esteriori per uomo,
riparabili, non danno noie.
Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE



**SALUTE
VIGORIA
SNELLEZZA**

VIBRATORE A MOTORE DI ALTO RENDIMENTO PER
MASSAGGI E GINNASTICA CON VIBRAZIONI REGOLABILI
E DOTATO DI 5 ACCESSORI CHE CONSENTONO
DI MASSAGGIARE TUTTO IL CORPO. GARANZIA ANNI 2

Richiedere opuscolo n. 20 alla

ditta **THERMOSAN** - Milano, via Bruschetti 11, Tel. 60 39 59

RADIO

gennaio

SABATO

NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 *Musiche del mattino
 Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 *Musiche del mattino
 Seconda parte
7.35 (Motta)
 Accade una mattina
7.40 Culto evangelico
8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. del tempo - Boll. meteorologico
 Messaggio augurale a cura del Consiglio d'Europa di Strasburgo
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
 a) Bart. From Russia with love * Pallavicini-Mogol-Locatelli: Se tu non fossi bella come sei * Hoschina, Liebestanz * Laudi; Morpheria * Mc Cartney-Lennon: A hard days night
8.45 (Invernizzi)
 * Interradio
 a) L'orchestra di Perez Prado
 Guizár, Guendalajera * Gomez; Fast goodnight * Prado; Saigon teist
 b) Canta Bobby Darin
 Previni: Goodbye Charlie * Carmichael; Lazy River * Anonimo; My darling Clementine
9.05 Antonio Miotto: Anno nuovo: I motivi delle nostre speranze
9.10 Musica sacra
 W. A. Mozart: Missa brevis in do maggiore K. 220 (del Passeri); Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei (Giuliana Ramondi, sopr.; Miti Truccato Pace, mezzo); Petre Munteanu, ten.; James Loomis, bs. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Lovro von Matatic - M° del Coro Emilia Gubitosi
9.30 SANTA MESSA
 in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Pasquale Foresi
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 (Stabilitamenti Farmaceutici Giuliani)
 Antologia operistica
 Humperdinck: Hansel e Gretel; Preludio (Orch. Sinf. dir. da Leopold Stokowski) * Verdi: Il Trovatore: a) «Or coladi» b) «Vedi le fosche» (Orch. e Coro del Teatro alla Scala dir. da Tullio Serafin)
 * Massenet; Thais: Balletto (Orch. dell'Opéra di Parigi dir. da George Sebastian)
11 — (Skip)
 Cronaca minima
11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
11.30 * Baldassare Galuppi
 Sonata in do maggiore: a) Andante, b) Allegro, c) Allegro assai (pfr. Arturo Benedetti Michelangeli)
11.45 Musica per archi
 Elgar: Chanson de matin op. 15 n. 2 * J. Strauss jr. (trascr. Bernard): Rosen aus dem Süden, valzer op. 388 * Drago (trascr. Dragoni): Serenata dal balletto «I milioni di Arlecchino»
12 — (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo

- 13.15** (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Ozorio)
 * MOTIVI DI SEMPRE
 Raksin: Laura * Wrubel: Zip-a-dee-doo dah * Cottrai: Santa Lucia * Rodgers: Where or when * Rascal: Arrivederci Roma * Russell: Vaja con Dios * Simons: The peanut vendor * Durand: Je suis seul ce soir * Denza: Funiculi funiculari
14 Musica operistica
 Gluck: Paride ad Elena, balletto (Orch. da Camera di Stoccarda dir. da Karl Münchinger) * Chabrier: Le Roi malgré lui; Festa polacca (Orch. Philharmonica di Londra dir. da Igor Markevitch) * Ciaikovski: Eugenio Onegin: Valzer atto II (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ferenc Fricasy) * Humperdinck: Hansel e Gretel: Pantomima (Orch. Filarmónica di Londra dir. da Anthony Collins) * R. Strauss: 1) Salomé: Danza del sette veli (Orch. Filarmónica di Berlino dir. da Karl Böhm); 2) Il Cavaliere della rosa; Valzer atto III (Orch. Sinf. della Radio di Bruxelles dir. da Franz André)
14.55 Il tempo sui mari italiani
 — Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor. e della trasmissibilità delle strade statali
15.15 Sorella radio, trasmissione per gli infermi
16.15 Fantasia musicale
17.15 CONCERTO DI CAPO. DANNO
 diretto da WILLI BOSKOVSKY
 J. Strauss; a) Zigeunerbaron, ouverture, b) Karnaisbatsch, valzer, c) Im Krupensold, polka, d) Boniditengalop, e) Stadt und Land, mazurka * Josef Strauss: Jockey Polka * Johann Strauss: a) Künterleben, valzer, b) Spitzentuch der Königin, ouverture * Josef Strauss: Amarellen, valzer * Johann Strauss: Annen Polka * Josef Strauss: Ohne Sorgen, polka * Johann Strauss: Sper-Galopp * Johann Strauss: Hofballtänze, valzer * Johann Strauss: a) Vergnügungszug, polka, b) Neue Pizzicato-Polka, c) Unter Donner und Blitz, polka * Josef Strauss: Auf Ferienreise * Johann Strauss: Donauwalzer * Johann Strauss: Radetzky-marsch
 Orch. Filarmónica di Vienna (Registrazione effettuata il 31 dicembre 1965 dagli Studi di Radio Vienna)
18.30 *Musica da ballo
19.30 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Radiotelefortuna 1966
20.30 L'ENIGMA DI SAN MI. CHELE ALLE ROSE
 di Yorick
 Adattamento radiofonico di Matteo Franchi
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Yorick Angelo Zanobini Calisaro
 Corrado De Cristoforo
 Gino Susini
 Pippo Giorgio
 Nina
 Cecilia
 Vagelli
 Giovanni Rovini
 Solleoni
 Rino Benini

L'Ispettore Corrado Gaipa
 Il Giudice
 Giampiero Becherelli
 Il Cancelliere Rodolfo Martini
 La padrona Cesarina Ceconi
 L'Agente
 Adalberto Maria Merli
 Il primo capostazione
 Tino Erier
 Il secondo capostazione
 Rinaldo Miramalti
 Un uomo Franco Dini
 Una donna Lina Accorci
 Regia di Amerigo Gomez
 (Registrazione)

SECONDO

- 7** — Voci d'italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.45 *Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
 CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Moletoletto IMI)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Commissione Tutela Lino)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Elfra)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 — ADELE, CAMERIERA FEDELE
 Programma di musica leggera e non... a cura di Marcello Cioccolini con Bice Valori
 Regia di Federico Sanguigni
 — PLATEA
 Interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavioli, Novelli, Pitti
 Presenta Andreina Paul
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
12.20 Radiotelefortuna 1966
12.25 Orchestre dirette da David Rose e Nelson Riddle
 L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cera Grey)
 Su il sipario
 03° (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10° (Gandini Profumi)
 Tre momenti magici
 20° (Galbani)
 Si fa per ridere
 25° (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segnale orario - Giornale radio
 45° (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50° (Tide)
 Il disco del giorno
 55° (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — La prova del nove
 a cura di Silvio Gigli
14.05 Musiche per due continenti
 con Johnny Dorelli, Mina, Petula Clark, Elvis Presley, Neal Hefti e Roger Williams

- 21.25** Canzoni e melodie italiane
22 — Cabaret delle 22
 a cura di Maurizio Costanzo
22.30 Musica leggera da Vienna
 Orchestra diretta da Ernst Kugler
23 — Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor. - I peggiori, di domani - Buonanotte
14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphon S.p.A.)
 Angolo musicale
15 — Momento musicale
15.15 (Meazzi)
 Recentissimo in microscopio
15.35 *Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Violoncellista Pablo Casals
 J. S. Bach: Suite n. 3 in do maggiore per violoncello solo: Preludio - Allenzana - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga
16 — (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 — Musica e parole d'amore
 — Le canzoni per i ragazzi
 — Appuntamento a sorpresa
16.35 (Carisch S.p.A.)
 Ribalta di successi
16.50 L'inventario delle curiosità
 Rassegna discografica di Tullio Formosa
17.20 Stephan Grappelli e il suo complesso
17.35 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.40 Radiosalotto
 BANDIERA GIALLA
 Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gianni Boncompagni
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Rassegna degli spettacoli
 a cura di Emilio Pozzi
18.50 *I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — Concerto di musica leggera
 Partecipano le orchestre di George Martin, John Schroeder, Buddy Morrow, Nelson Riddle, Ted Heath, Urbie Green; i cantanti Mel Tormé, Steve Lawrence, Jon Hendricks, Dave Lambert, Bavan; il complesso di Laurindo Almeida
 — Canzoni senza parole
 Lennon: A hard days night * Hatch: Downton * Theodorakis: Zorba il greco * Bjorn: The alley cat
 — I molti volti di una canzone
 Irving Berlin: Let's face the music and dance
 — Recital
 Lambert, Hendricks e Bavan a Neuport
21 — POCHI, MA BUONI
 Storia di piccoli complessi musicali illustrati da Renzo Nissim
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica da ballo
 con le orchestre dirette da Jerry Fielding, Noro Morales e Bobby Gutesha
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 3 RETE TRE**
 (Stazioni a M.F. del Terzo Programma)
10 — Musiche del Settecento
 Jean-Philippe Rameau: Concert in sextuor n. 6 per orchestra d'archi: La Poule - Deux Menuets - L'Enharmonique (Orch. da camera di Mosca dir. da Rudolf Barshai) * Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. X n. 3 «Il cardellino» per flauto e orchestra: Allegro - Cantabile - Allegro (Solisti André Jauret, Oren d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner)
10.30 Antologia di interpreti
 Direttore Louis Frémaux:
 Sergei Prokofiev: Ouverture russa op. 72 (Orch. Nazionale dell'Opéra di Montecarlo)
 Soprano Erna Berger:
 Richard Strauss: Lied der Frauen, op. 68 n. 5 (pf. Michael Rauchs)
 Violista Bruno Giuranna:
 George Philip Telemann: Concerto in sol maggiore per viola, orchestra d'archi e basso continuo: Largo - Allegro - Andante - Presto (clav. Egida Giordani Sartori - Orch. d'archi dell'Angelicum dir. da Luciano Rosada)
 Baritone Eberhard Wächter:
 Robert Schumann: a) «Liebeskreis», ciclo di Lieder op. 24 su testi di Heinrich Heine: Mit Myrthen und Rosen, n. 9 - Schöne Wiege meiner Leiden, n. 5 (pf. Alfred Brendel)
 Pianista André Krust:
 Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22: il più presto possibile - Andante sostenuto - Scherzo - Presto
 Mezzosoprano Fedora Barbieri:
 Georg Friedrich Haendel: Rinaldo: «Lascia ch'io pianga» (Dick Marzullo, pf.) * Giuseppe Verdi: Il Trovatore: «Stride la vampa» (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. da Herbert von Karajan - M° del Coro Norberto Mola)
 Direttore Ataulfo Argenta:
 Moritz Moszkowski: Cinq Danes espagnole op. 12 (Orch. Sinf. di Londra)
 Tenore Giuseppe Di Stefano:
 Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: Fatti, fatti, me riceverò (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Tullio Serafin)
 Quartetto Tatari di Budapest:
 Vilmos Tatari e Mihail Szuos, vli; Iosief Ivanyi, cl; Ede Banda, vc.
 Franz Joseph Haydn: Quartetto in si bemolle maggiore op. 50 n. 1: Allegro - Adagio non lento - Minuetto - Finale
 Soprano Jennifer Vydyan:
 Wolfgang Amadeus Mozart: Ah, se io nel cor mi aria K. 538 (Orch. Filarmónica di Londra dir. da Peter Maas)
 Direttore Charles Münch:
 Maurice Ravel: Bolero (Orch. Sinf. di Boston)
12.50 Un'ora con Alfredo Casella
 Missa solennis «Pro Pace», op. 71 per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Suzanne Danco, sopr.; Mario Bortolotto, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghin)
13.55 Grand-Prix du Disque
 Ludwig van Beethoven: Triolo Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Finale (Rondò alla polacca) (Geza Anda, pf.; Wolfgang Schneiderhan, vl.; Piero Fournier, vc.)
14.35 Recital del baritone Dietrich Fischer-Dieskau, con la collaborazione dei pianisti Karl Engel

Johannes Brahms: Magelone
Lieder, op. 13, su testi di Ludwig Tieck. Keinen hat es noch gereut - Traun! Bogen und Pfeil - Sind es Schmerzen, sind es Freuden. Was ich dir - Wir müssen uns trennen Ruhe, Süßlebenchen - Verzweiflung - Muss eine Trennung geben? Wie froh und frisch - Treue! Liebes dauert lange

15.25 Suites

Joseph Mysliveček: *Suite in la maggiore* per archi e basso continuo: Allegro - Andante - Presto (Complesso «Pro Musica Antiqua» di Praga) • Leo Weiner: *Suite ungherese* op. 18: Allegro risoluto - Andante maestoso, Allegro con fuoco - Pesante - Presto (Orch. Sinf. della Radio Ungherese dir. da András Korody)

16 — Compositori contemporanei

Zoltan Kodaly: *Duo* op. 7 per violino e violoncello: Allegro serioso, non troppo - Adagio - Maestoso e largamente, ma non troppo (Ensemble Hefetz, et.; Gregor Piatigorsky, vc.); *Te Deum*, per soli, coro e orchestra (Sena Jurinac, sopr.; Siegfried Wagner, contr.; Rudolf Christ, ten.; Alfred Poell, bs. - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Henri Swoboda)

TERZO

17 — Johannes Brahms

16 Valzer op. 39 (Duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista)

17.30 IL PROLOGO E IL DOTTORE DI VETRO

da «La comédie sans comédie» di Philippe Quinault

Traduzione di Maria Luisa Spaziani

Hauteroche e il Dottore di vetro Arnoldo Foà

La Roque e Panfilo Antonio Crast

Aminata e Maria Luisa Spaziani

Gianni Pincherle Silvana e Isabella

Luisella Visconti il cavaliere e Tersandro

Il Fleur de la Polissena Maria Luisa Zeri

Commenti musicali di Bruno Nicolai

Regia di Flaminio Bollini

18.10 Anthony Holborne

Suite da *«The Image of Melancholly»* The Marie-Gold - The Funerals - Galliard - Pavan - Galliard - Almayne

Complesso «Pro Musica Antiqua» di New York dir. da Noah Greenberg

(Registrazione effettuata il 10 ottobre dal Sender Freies di Berlino in occasione del «Festival di Berlino 1965»)

18.30 La Rassegna

Teatro a cura di Luciano Codignola

Pirandello rivisitato: Tre spettacoli pirandelliani a Roma

18.45 Angelo Pacegnini

Vento nel vento (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

19 — Orientamenti critici

La letteratura italiana di viaggio nel dopoguerra di Giorgio Pullini

19.30 * Concerto di ogni sera

Frans Joseph Haydn (1732-1809): *Quintetto in mi bemolle maggiore* op. 33 n. 2 per archi (Scherozo): Allegro moderato - Scherzo - Presto (Quartetto Haydn di Bruxelles: Louis Hertog, George Maes, et.; Louis Logie, et.; René Fausselle, et.)

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in sol minore* op. 8 n. 2 per violoncello e pianoforte: Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, piuttosto presto - Rondo

(Mstislav Rostropovic, vc.; Svetlana Richter, pf.) • Paul Hindemith (1895-1962): *Sonata n. 4* per violino e pianoforte: Vivace - Lento - Fuga (Orch. Sinf. di Berlino, dir. V. Curcek, et. Carl Seeman, pf.)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Edward Elgar

Serenata per orchestra d'archi (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo

Emmanuel Chabrier

Bourrée fantasque (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Jascha Horenstein)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica

Poesia religiosa del Novecento a cura di Massimo Grillandi

Ultima trasmissione

Liriche per l'Epifania

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del violinista Leonide Kogan

Antonio Vivaldi

(a cura di G. F. Malpiero) Concerto in do maggiore (F. XII n. 37), per 2 flauti, 2 salmoe, 2 trombe, 2 mandolini, 2 tiorbe, violoncello, archi e cembalo

Allegro molto - Andante molto - Allegro

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra

Allegro aperto - Adagio - Tempo di minuetto con allegro alla turca

Igor Strawinsky

L'uccello di fuoco, suite dal balletto

Introduzione - L'uccello di fuoco e la sua danza - Ronda delle principesse - Danza infernale del Re Katshe - Berceuse - Finale

Maurice Ravel

Bohème Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo: Taccuino

di Maria Bellonci

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra

A. CAMPORA: «Omnes gentes, plaudite». Salmo per soli, coro e orchestra - sopr. D. Montelli, contr. H. Krebs, bar. M. Carey, bs. I. Deprix e G. Abdon, Orch. «J.-P. Paillard» e Cori «P. Caillard» e «S. Caillard» dir. L. Frémaux; L. CLÉMENT: «Exultate Deo adiuvante» motetto «4 grand chœur avec symphonie» - motetto «4 grand chœur» - H. Becourt, bs. J. Boileau e J. Mars, org. M. Durulé, Orch. Philharmonique de Paris dir. E. Bisot

8.45 (17.45) Sonate romantiche

A. DIETRICH: R. BACH: Sonate: «Frei Aber Elnsam» per violino e pianoforte - vl. I. Stern, pf. A. Zakin; J. BRAHMS: Sonata in fa maggiore op. 98 per violoncello e pianoforte - vc. M. Gendron, pf. P. Entrement

9.35 (18.35) Sinfonie di Dimitri Sciolekovic

Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47 - Orch. Filharmonica di New York dir. L. Bernstein

10.25 (19.25) Piccoli complessi

A. SCARLATTI: *Quintetto in fa maggiore* per flauto, oboe, violino, fagotto e clavicembalo - Ensemble Baroque de Paris: fl. J.-P. Rampal, ob. P. Pieret, vl. R. Gendreau, fg. F. Honneg, clav. R. Veyron-Lacroix; A. REZACCA: *Quintetto n. 1 in mi minore* op. 88 per strumenti a fiato - Quintetto Reicha: fl. M. Clement, ob. K. Elment, cl. J. Vokaty, fg. V. Curcek, cr. R. Beranek, clav. L. Vachulka

10.55 (19.55) Un'ora con Franz Liszt

Reminiscenze del «Don Giovanni» di Mozart - Consolation n. 2 in mi maggiore - pf. Vasky - Quattro Lieder su testi di Goethe - inopert. A. Gabbai, pf. P. Guarino

Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra - sol. G. Cziffra, Orch. Philharmonica di Londra dir. A. Vandernoot

11.55 (20.55) COSI' FAN TUTTE, dramma

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s. 6000 pari a m. 49,50 e su kc/s. 8515 pari a m. 31,53.

22.45 Ballabi e canzoni. 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Antologia dei successi italiani - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Le canzoni e i loro interpreti - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 1 classici della musica leggera - 3,36 Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane - 4,06 Incontri musicali - 4,36 Recital di Mina - 5,06 Motivi da films e da commedie musicali - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8-10 International and Sport News - 8,10-9 Music for young People (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Parata d'orchestra (Cagliari) - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF (della Regione).

19.30-20 Rassegna di cantanti sardi di musica leggera - Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF (della Regione).

gioco in due atti di L. da Ponte - Musica di W. A. Mozart

Personaggi ed interpreti: Fioridigli, Dorabella, Despina, Ferrando, Guglielmo, Don Alfonso

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro del Teatro S. Carlo di Napoli dir. P. Magg. M's del Coro M. Lauro

Edizione Ricordi

14,10-15 (23,10-24) Recital del violinista Salvatore Accardo con la collaborazione dei pianisti Loredana Franceschini e Antonio Beltrami

G. TARENTI: *Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo»* - Rev. Fritz Kreisler; N. PAGANINI: «Nel cor più non mi sento» di introduzione e Tema con variazioni sull'aria da «La bella Molinara» di G. Paisiello per violino solo - Sonatina in mi minore - «Di tanti palpiti», tema con variazioni op. 13

15.30-16.30 Musica leggera in radio stereofonia

— Musica da films

— Canti popolari italiani interpretati dal coro della S.A.T.

— Musica da ballo con le orchestre Alfred Scholtz, Larry Conte Group e il complesso Los Indios Tabajaras

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre

8,15 (14,15-20,15) Motivi e ritmi

Barros: *Bahia*; Mogol-Testa-Ferrari: *Un anno d'amore*; Deo-Glover: *Peppermint twist*; Rascal: *Magari*; Lecuona: *Malagueña*; Fran-

FRIULI-VENEZIA GIULIA

9.30 Passarella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 10-11,30 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 «Sotto la pergoletta», rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30-20 Segnaritmo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF della Regione).

radio vaticana

9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di Don Pasquale Foresi. 10.30 Liturgia orientale. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 18.45 Beseda Slovenskih skofov. 19.15 The Liturgy in tomorrow's Liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Il Vangelo in dialetto romanesco» di Bartolomeo Rossetti - «Il Vangelo di Matteo» di P. Ferdinando Badolati. 20.15 Bonheur Saintes années. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21.30 Santo Rosario. 21.45 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE CULTURE

16.37 Concerto dell'Orchestra Nazionale dell'O.R.T.F. diretto da Charles Münch. Solista: pianista Nicole Henrich-Schweitzer. J. S. Bach: Terzo concerto brandeburghese in sol maggiore; Landowsky: Sinfonia n. 2; Liszt: Concerto n. 1 in sol bemolle per pianoforte e orchestra; Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore. 18.25 «La moglie del con-

damato» con Joseph Prudhomme e Henry Monnier. 18.45 Rassegna del cinema, a cura di Roger Regent e la collaborazione di Jacqueline Adler. 19.30 Notiziario. 19.40 Concerto dell'Orchestra da camera dell'O.R.T.F. diretto da Louis Gilard. J. M. Damase: Serenata per flauto; Ciaikovski: Serenata. 20.30 «Jules Verne», a cura di Jean Lesca e Jacques Duchateau, con la collaborazione di François Le Lionnais. 22.30 Pezzi scelti a cura di Jean Pez. Un autore per domani. 23.15 Lucien Maillon presenta: «Jazz in pubblico».

22.30 Pezzi scelti a cura di Jean Pez. Un autore per domani. 23.15 Lucien Maillon presenta: «Jazz in pubblico».

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione dal 26 dicembre al 1° gennaio dal 1 al 9 gennaio dal 9 al 15 gennaio dal 16 al 22 gennaio

G. Maritotti, G. Carturno, G. Scutotti, L. Alba, S. Colombo, P. Calabrese

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro del Teatro S. Carlo di Napoli dir. P. Magg. M's del Coro M. Lauro

Edizione Ricordi

14,10-15 (23,10-24) Recital del violinista Salvatore Accardo con la collaborazione dei pianisti Loredana Franceschini e Antonio Beltrami

G. TARENTI: *Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo»* - Rev. Fritz Kreisler; N. PAGANINI: «Nel cor più non mi sento» di introduzione e Tema con variazioni sull'aria da «La bella Molinara» di G. Paisiello per violino solo - Sonatina in mi minore - «Di tanti palpiti», tema con variazioni op. 13

15.30-16.30 Musica leggera in radio stereofonia

— Musica da films

— Canti popolari italiani interpretati dal coro della S.A.T.

— Musica da ballo con le orchestre Alfred Scholtz, Larry Conte Group e il complesso Los Indios Tabajaras

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre

8,15 (14,15-20,15) Motivi e ritmi

Barros: *Bahia*; Mogol-Testa-Ferrari: *Un anno d'amore*; Deo-Glover: *Peppermint twist*; Rascal: *Magari*; Lecuona: *Malagueña*; Fran-

damato» con Joseph Prudhomme e Henry Monnier. 18.45 Rassegna del cinema, a cura di Roger Regent e la collaborazione di Jacqueline Adler. 19.30 Notiziario. 19.40 Concerto dell'Orchestra da camera dell'O.R.T.F. diretto da Louis Gilard. J. M. Damase: Serenata per flauto; Ciaikovski: Serenata. 20.30 «Jules Verne», a cura di Jean Lesca e Jacques Duchateau, con la collaborazione di François Le Lionnais. 22.30 Pezzi scelti a cura di Jean Pez. Un autore per domani. 23.15 Lucien Maillon presenta: «Jazz in pubblico».

GERMANIA

AMBURGO

17 Rassegna dei programmi più divertenti, anzitutto di quelli cabarettistici, a cura di Heinz Dunkhase.

18.20 Hans Schmidt-Isserstedt dirige l'orchestra sinfonica del Norddeutscher Rundfunk con la partecipazione della violinista Lila Bobesco. W. A. Mozart: Ouverture in stile italiano in sol maggiore, K. 318 e Concerto in la maggiore per violino e orchestra, K. 219.

19 Notiziario. 19.15 Musica da opere comiche (1. Bamberg Symphoniker diretti da Rudolf Kempe con i solisti: Paul Lorenz e Ruth Margulies; 2. Paderborn, 19.15 Litz, contralto: Fritz Wunderlich, tenore: Gottlob Frick, basso). Nicolai: Selezione da «Le allegre comari di Windsor». Smetana: Selezione da «La sposa venduta». 20.50 Musica jazz. 21.30 Notiziario.

21.40 Günter Fuhlsch e i suoi solisti. 22.15 Musica da film. 23.15 Selezione da «Sherlock Holmes in cerca di spose» di Sir Arthur Conan Doyle. 23.30 Musica da ballo.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

23.30 Adrian Alexander. 0.10 Canzoni di successo e dance. 1 Saturday-Night-Club con Gert Wolff. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

una novità editoriale

ITALO DE FEO L'ITALIA DI GIOLITTI

L'autore non ha inteso scrivere una storia politica del periodo giolittiano e neppure una biografia statistica, ma ha voluto cogliere aspetti indicativi di un'epoca e l'atmosfera nella quale si affermò la personalità di Giolitti. Il racconto degli avvenimenti, avvalendosi delle cartoline giolittiane, procede secondo una documentazione strettamente scientifica, con uno stile semplice e moderno, con una struttura di ricerca spassionata della verità. Il volume è riccamente illustrato.

Formato cm. 23 x 31,
220 pagine, 295 illustrazioni in bianco e nero e 5 tavole a colori fuori testo. Sovracoperta plastificata a 5 colori.

L. 10.000

edizioni rai
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21
Torino

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 Beninzung zum Feiertag - 8,10 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio - 8,40 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert, O. Respighi: Gli uccelli, Suite für kleines Orchester - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil, 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Grell Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La Settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-15 Speziell für Sie! (Rete IV).

16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Erzählungen für die Jungen Hörer. K. Vintzler: Das Herz am rechten fleck, 12. Folge: Der Lehrer ist krank - Ein Hörbild nach der Erzählung «Cuore» von E. De Amicis - 17,30 Fünfuhree - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III della Regione).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Zauberei der Stimme. Rita Streich, Sopran - Elisabeth Lindermeier, Sopran - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Auf Raimunds zauberinsel» - Hörbild von Stein Binder (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Salzburger Festspiele 1965 - L. v. Beethoven: Sinfonie N. 9, d-moll op. 125 mit Schlusschor über Schillers Ode - «An die Freude» - Ausf.: Wiener Philharmoniker. Pilar Lorengar - Cvetka Ahlin - Fritz Wunderlich - Walter Berry. Singspiel der Gesellschaft der Musikfreunde, Wien. Dir.: Karl Böhm. Die Bandaufnahme erfolgte am 24.8.65 im Grossen Festspielhaus, Salzburg - Kulturumschau.

22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

LUNEDI'

7,8 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. Beethoven: Klaviertrio n. 3 c-moll op. 1 N. 3 - 10 Leichte Musik am Vormittag - 11 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Grell Bauer - 11,30 Freude an der Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 18 Für unsere Kleinen J. Superville: «Ochs und Esel bei der Krippe» - 18,30 Die Crespi del Sella. Transmission in collaborazione coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Weihnachtsmusik - 19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... - 20,10 Für jeden etwas - von jedem etwas - 20,50 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Musikalisches Intermezzo - 21,45 Aus Kultur- und Geisteswelt. T. Fontana: Der Dichter Paul Anton Keller - 22,10-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Mailand - G. Spontini: Olimpia, Sinfonie - O. Respighi: Im-

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 Orchestre d'archi - 10,15 Settimana radio - 10,45 * Complessi caratteristici - 11,15 Teatro dei ragazzi - 11,45 * Il Natale nel West selvaggio - racconto di Karl May, traduzione e sceneggiatura di Dušan Petot. Quarta ed ultima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Ljiljana Lombar - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 * Fisarmoniche allegre - 15 Passerella di canzoni - 15,30 «Il grillo del focolare», commedia in tre atti di Charles Dickens, traduzione e sceneggiatura di Ivo Sorfi. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jože Peterlin - 17,10 Concerti a Trieste: Marc Eyckenne: Sonate pour saxophone et piano; Paul Maurice: Tableau de Provence, suite pour saxophone et piano; Jacques Ibert: Histories; Darius Milhaud: Scaramouche. Esecutori: Georges Gourdet, sassofono; Gilbert Mellinger, pianoforte. Concerto registrato con la collaborazione dell'Associazione Culturale Italo-Francese di Trieste - 18 Jam session - 18,30 «Il mondo inneggia alla nascita del Signore», conversazione di Franc Ortoen - 19 Ouverture da Concerto - Felix Mendelssohn-Bartholdy, Meerstille und Glückliche Fahrt, ouverture op. 27 -

19,15 La Gazzetta della Domenica. Redattore: Erno Zupanic - 19,30 * Itinerario musicale italiano, 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Dal patrimonio folcloristico sloveno - cura di Ljiljana Reharr: «Accanto al Presepe» - 21 * Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera con i cantanti Dalida e Fred Buscaglione, il trio vocale «The McGuire Sisters», il pianista Leo Mc. Carrin, il compositore Carlo de Incontrera. Drei Lieder per soprano e strumenti su poesie di Stephan George - Esecutori: Eggle Poggiani, soprano; Claudio Struthoff, baritono; Bruno Dapretto, flauto; Gino Pompei, tromba; Adriano Vendramelli, violoncello; Roberto Repini, pianoforte - 22,30 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 Profili del nostro passato - Valentini Stanic - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * I grandi successi - 13,55 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

co - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i «Musici del Friuli» - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Atti, lettere e spettacoli - 18,30 Opere sinfoniche minori di Antonin Dvorak, Asrael - sinfonia per orchestra, op. 27 - «L'angelo della morte» - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Fekete - 18,50 «Il sassofono di Eric Polphy» e il vibratone di Terry Gibbs - 19,15 Storia della Letteratura Slovena, a cura di Vinko Belčič, (12) «Fran Erjavc» - 19,30 Complessi Franco Russo e Alberto Casamassima - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata a soggetto, appuntamento musicale del lunedì - 21 Gian Francesco Mallipiero: «La bottega del caffè» - «Sior Todero Brontolone» - «Le narcolepsie» - tre commedie goldoniane - Direttore Franco Caracciolo - Orchestra da camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,20) «Un palco all'opera, a cura di Gjinir Demšar - 22,10 * Echi sudamericani - 23 * Piccolo bar, suona il pianistico. Ferrante-Telcher - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

pressioni brasiliane, sinf. Dichtung
10. Leichte Musik am Vormittag -
12.10 Nachrichten - 12.20 Das
Handwerk. Eine Sendung von Hu-
go Seyr (Rete IV - Bolzano 3 -
Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino -
12.40 Gazzettino delle Dolomiti
(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -
Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 -
Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 -
Trento 2 e stazioni MF II della Re-
gione).

13 Das Filmbaum. 1. Teil - 13.15
Nachrichten - Werberduschen -
13.30 Das Filmbaum. 2. Teil (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20
Trasmissione per i Ladini (Rete IV -
Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1
e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nach-
mittag (Rete IV - Bolzano 1 e sta-
zioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfuhree - 18 Wir senden für
die Jugend, K. H. Gies: Frédéric
Banting findet das Insulin - 18.30
Kammermusik am Nachmittag, F.
Chopin: Klaviersonate N. 3-h-moll
op. 58 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Bei uns zu Gast 19.45
Abendnachrichten Werberduschen
- 20 Begegnung mit der Oper.
Opernduetto mit Margherita Ca-
rosio, Sopran und Carlo Zampighi,
Tenor - 21 **Stufes Hallenische**
Dichtung. P. Dr. Franz Politzer:
Burleske Dichtung im 13. Jahrhun-
dert (Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Melodienmusik. 1. Teil - 22
Erzählung, N. Leskow: Der Gast
beim Bauern - 22.30 23. Melodien-
musik - 2. Teil (Rete IV).

MERCOLEDÌ

7 Klingender Morgengruss - 7.15
Morgensendung des Nachrichten-
dienstes - 7.45-8 Klingender Mor-

gengruss (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

9.30 Opernmusik - 10 Melodie und
Rhythmus - 11 Morgensendung
für die Frau, Gestaltung: Sofia Magna-
go - 11.30 Leichte Musik am Vor-
mittag - 12.10 Nachrichten - 12.20
Der Arbeiterfunk (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige
- 12.40 Gazzettino delle Dolomiti
(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -
Bressanone 2 - Bressanone 3 -
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 -
Merano 3 - Trento 2 e stazioni
MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei, 1.
Teil - 13.15 Nachrichten Werber-
duschen - 13.30 Allerlei von
eins bis zwei, 2. Teil (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20
Trasmissione per i Ladini (Rete IV -
Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1
e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nach-
mittag (Rete IV - Bolzano 1 e sta-
zioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfuhree - 17.30 Eine Stunde
in unserem Schallarchiv - 13.30
Kinderkino, J. Kreipe: Das gestohlene
Christkind (Rete IV - Bolzano 3 -
Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paga-
nella III - Trento 3).

19.15 Wo man singt, da lass dich
nieder - 19.45 Abendnachrichten
Werberduschen - 20 **Am Berg**
und im Wäldchen, Gestaltung: Hans
Flöss - 20.30 **Am unserem Stück** - 21
Eine Filmschau. Eine Sendung von
Doktor Karl Seebacher (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3).

21.20 Musikalisches Intermezzo -
21.30 **Musikalische Stunde** - C.
Monteverdi: «Lamento di Ariana»
- Sestina, a.d. «VI Libro de
Madrigali» - Ausf.: Nordorchester
Singkreis, Hamburg - 22.20 23. Das
Filmbaum (Rete IV).

GIOVEDÌ

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang
für Anfänger. (Bandaufnahme der
BBC-London) - 7.15 Morgensen-
dung des Nachrichtendienstes
7.45-8 Klingender Morgengruss
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone
3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Sinfonische Musik. J. S. Bach:
Arie auf der G-Saite - A. Corelli:
Concerto grosso g-moll op. 6 N. 8
- Mendelssohn: Concerto in D-moll
Op. 61 für Streicher - Es dur. op. 20 -
10 Melodie und Rhythmus -
10.30 Die Kirschecke A. Schmidt-
henner: Der Dickkopf und des Pe-
terlein - 11 **Internationale Schlager-
gehähen** - 11.35 Leichte Musi-
k am Vormittag - 12.10 Nachrich-
ten - 12.20 Das Giebelzeichen.
Eine Sendung der Südtiroler Ge-
nossenschaft. Von Prof. Dr. Karl
Fischer (Rete IV - Bolzano 3 -
Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino
(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -
Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 -
Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 -
Trento 2 e staz. MF II della Re-
gione).

13 Schlagerexpress - 13.15 Nachrich-
ten Werberduschen - 13.30
Speziell für Sief (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico
3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20
Trasmissione per i Ladini (Rete IV -
Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1
e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nach-
mittag (Rete IV - Bolzano 1 e sta-
zioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 18 Von grossen und
kleinen Tieren. W. Schimp-
pelle - 18.30 «Dal Crepus del
Sella» - Transmision in collabora-
zione coi comites de la valldes de
Gall, Badia e Fassa (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paga-
nella III - Trento 3).

GIOVEDÌ

7 Calendario - 7.15 Segnale orario -
Gloiale radio - Bollettino meteo-
rologico - 7.30 * Musica del matti-
no - nell'intervallo (ore 8) Calen-
dario - 8.15 Segnale orario - Gio-
riale radio - Bollettino meteo-
rologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45
* Complesso Marnetta Larcange - 12
Mezz'ora di buonumore. Testi di
Danilo Lovrenčič - 12.30 Per cia-
scuno qualcosa - 13.15 Segnale or-
ario - Gloiale radio - Bollettino
meteorologico - 13.30 Musica a
richiesta - 14.15 Segnale orario - Gio-
riale radio - Bollettino meteo-
rologico - Fatti ed opinioni, rasse-
gna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il comples-
so «Le Tigri» di Gorizia - 17.15
Segnale orario - Gloiale radio -
17.20 * Canto di Jean Baptiste Me-
liani: Coro «Anton» Illersberg -
Trieite diretto da Lucio Gagliardi -
19.15 * E' il momento del dio
crisostomo. Gioielli di musica
della cristianità del solstizio d'inverno
- 19.30 Contrasti in musica - 20
Radiosopra - 20.15 Segnale orario
- Gloiale radio - Bollettino me-
teorologico - 20.30 Cronache del-
l'economia e del lavoro. Redattore:
Spilji Vrsaj - 20.45 Il nuovo com-
plesso di Franco Valitineri - 21
Varietà di fine d'anno, a cura di
Stefano Licero - 22 Gran ballo
di San Silvestro - nell'intervallo
(ore 23.15) Segnale orario - Gio-
riale radio - 24 Auguri di Capodan-
no.

VENERDÌ

7 Calendario - 7.15 Segnale orario -
Gloiale radio - Bollettino meteo-
rologico - 7.30 * Melittino meteo-
rologico - 7.30 * Musica del matti-
no - nell'intervallo (ore 8) Calen-
dario - 8.15 Segnale orario - Gio-
riale radio - Bollettino meteo-
rologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45
* Voci e complessi - 12.15 Incon-
tro con le astrattiste, a cura di
Mariana Prepeluh - 12.25 Per cia-
scuno qualcosa - 13.15 Segnale or-
ario - Gloiale radio - Bollettino
meteorologico - 13.30 * Giro
musica in Slovenia - 14.15 Seg-
nale orario - Gloiale radio - Bollettino
meteorologico - Fatti ed
opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il comples-
so di Elio Bondini - 17.15
Segnale orario - Gloiale radio -
17.20 * Canzoni e ballabili - 18.15
Arti, lettere e spettacoli - 18.30
Musica in Slovenia - 18.45
passati, a cura di Dragotin Cvetko
- 18.50 * «Big» Tiny Little alla
giovane - 19.15 * «Fiori delle Hawaii»
- 19.30 * «Lo zio cattivo» - no-
vela di Josp Stritar, sceneggiata da
Mihaila Sarič - Compagnia di
prosa «Ribalta radiofonica», regia
di Stanka Kopitar - 19.30 * «Grieg
- 19.30 * Solisti alla ribalta - 20
La tribuna sportiva, a cura di Bojan
Secelj.

SABATO

8 Calendario - 8.15 Segnale orario
- Gloiale radio - Bollettino me-
teorologico - 8.30 Canzoni ispirate
a Natale e Capodanno - 9
Santa Messa dalla Chiesa Parroc-
chiale del SS. Spirito - 10.15
di Rotano - 9.50 * Motivi per un
giorno di festa - 10.20 Ludwig

19.15 Volksmusik - 19.30 **Unser**
Gotteslob. Eine Sendung zur Ein-
führung in das «Dizzen-Gebeil»
am Silvesterabend - 20.40 **Erinnern**
Sie sich 1965 in Schlagzeilen und
Schlagern - 21.30 So tanzt Euro-
pa. Die «Big» Tiny Little - 22.05
europäische Tanzmusik - 22.05 Ka-
barett und Unterhaltung mit der
Luch- und Schiessgesellschaft - 23
Die letzte Runde - Tanz der
fenden Band für jung und alt; Zu-
sammenstellung von Jochen Mann
- 24 Glocken der Heimat blühen
auf - 25.10 **Neue Jahre (Rete IV)** -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3).

SABATO

8 Festliche Morgenmusik zum Jahres-
beginn - 9.30 Opernmusik - 10
Heilige Messe - 10.30 Die Violin-
sonaten von L. v. Beethoven mit
David Oistrakh und Lew Soborin
1. Sendung - Sonate N. 1 op. 12
N. 1 - Sonate N. 8 op. 30 N. 3 -
11.10 Schwung und Rhythmus
im Neuen Jahr - 10 Nachrichten
- 12.20 Die Katholische Rundschau
- 12.30 Completo mandolinistico
«Euter» di Bolzano - 12.35
garexpress - 13.15 Nachrichten
Werberduschen - 13.30 15.30
Speziell für Sief (Rete IV - Bolzano
3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

16 Nico Dostal. Eine tönende Bio-
graphie von A. Schröter - 17 Fünf-
uhree - 18 Wir senden für die
Jugend - F. J. L. 19.30 Nachrichten
Tante Clementine - 19.30 Inter-
nationale Woche für Chormusik in
Graz - Weltliche Chorwerke (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

19 Successi di ieri e di oggi (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paga-
nella III - Trento 3).

19.15 «Alpenecho» Volksmusik auf
Wunsch - 19.45 Abendnachrichten
Werberduschen - 20 Kreuz und
quer durch unser Land - 20.30
perle (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

21.20 Tanzmusik am Samstagabend
- 22.15 Aus der Diskothek Das
Kaleidoskop (Rete IV).

van Beethoven: Il momento gio-
rioso, cantata per la pace per soli,
oro e orchestra - 19.30 **Alpen-
echo** Udovick, soprano; Myrjam Pi-
razzini, mezzosoprano; Amedeo
Berdini, tenore; Paolo Montarsolo,
basso - Orchestra sinfonica e cori
di Torino della Radiotelevisione Ita-
liana - Direttore Hermann Scher-
chen - Maestro capo maestro
Maghini - 11 * Le grandi
orchestre di musica leggera - 11.30
«Eviva l'anno nuovo», radiocoe-
na di Aleksander Marodi - 11.30
compagnia di prosa «Ribalta radiofo-
nica», allestimento di Lojzka Lom-
bardi - 12.15 * «Voci e complessi»
- 12.30 Musica a richiesta.

13.15 Segnale orario - Gloiale radio
- Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - 14.15 Segnale
orario - Gloiale radio - Bollettino
meteorologico - Fatti ed opinioni,
rassegna della stampa - 14.45
«Completo pianistico» - 15.30
musica per i giovani, a cura di
Dusan Jakomin - 16 * Selezione
delle opere «Il paese del sor-
riso» - 16.30 * «Fiori delle Hawaii»
- 16.30 * «Lo zio cattivo» - no-
vela di Josp Stritar, sceneggiata da
Mihaila Sarič - Compagnia di
prosa «Ribalta radiofonica», regia
di Stanka Kopitar - 19.30 * «Grieg
- 19.30 * Solisti alla ribalta - 20
La tribuna sportiva, a cura di Bojan
Secelj.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45
* Complesso Al Cajola - 12 * Ac-
canto al presepe » - usi e costumi, a
cura di Lelja Rehar - 12.30 Per
ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale
orario - Gloiale radio - Bollettino
meteorologico - 13.30 Musica a
richiesta - 14.15 Segnale orario -
Gloiale radio - Bollettino meteo-
rologico - Fatti ed opinioni, rasse-
gna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo
pianistico Russo-Safred - 17.15
Segnale orario - Gloiale radio -
17.20 **Caleidoscopio musicale:** Or-
chestra Carl Stevens - Canta Fausto
Cigliano - Canti popolari turchi
- Un po' di ritratto con Chick
Webb - 18.15 Arti, lettere e spet-
tacoli - 18.30 **Concertisti della
regione** - Pianista Gianfranco Ple-
nizio - Mario Monticci, Suite per
pianoforte - 18.45 * Ljubljanski
Jazz Ansambel - 19.10 Il disco è
vostro, quiz musicale, a cura di
Danilo Lovrenčič - 19.15 Melodici
romantiche - 20 **Radiosopra** - 20.15
Segnale orario - Gloiale radio -
Bollettino meteorologico - 20.30
* Motivi d'oggi - 21 **Professione
co del teatro drammatico sloveno,**
a cura di Joze Peterlin e Josp
Tavcar. Sesta trasmissione. Elementi
carniziali e nazionali nel dra-
ma sloveno. Scene dalle commedie
* Per una vita migliore » di Josp
Ogrinec e « Roza » di Fran Cele-
stin - Leggete il giornale, un
atto di Janiko Kerinik, Compagnia
di prosa «Ribalta radiofonica»,
regia di Joze Peterlin - 22 * Balate
con noi - 23 La musica nuova
Carizot Penderis, Stabat Mater
per coro a cappella - Esecutori:
Coro da camera della Filarmonica
di Cracovia diretto da Andrzej Mar-
chewski - Sesto Marcinowich,
Dominò per flauto in sol e per-
cussione - Esecutori: flautista Seve-
rino Gazzelloni; percussione: C.
Carizot - H. Harder - 23.15 Segnale
orario - Gloiale radio.

MERCOLEDÌ

7 Calendario - 7.15 Segnale orario -
Gloiale radio - Bollettino meteo-

qui i ragazzi

Fantasia di fine anno con i pupazzi di Maria Perego

TRALLALLERO TRALLALA'

tv, venerdì 31 dicembre

L'anno vecchio se ne va e sta per cominciare l'anno nuovo. Tutti gli amici della TV dei ragazzi vogliono riunirsi festosamente in questa trasmissione per inviare i loro auguri ai piccoli telespettatori. E' Mago Zurli che li presenta e li guida in questa simpatica iniziativa.

Ma, in mezzo a tante vecchie conoscenze, c'è anche, pronto a farsi amare e ben volere dai bambini, un nuovo personaggio: il coniglietto Trallalà, che si presenta oggi per la prima volta alla TV.

Trallalà, con le sue lunghe orecchie e con il suo musino tenero e buffo, come tutti gli esordienti è un po' confuso e stordito. E, come vedrete, avrà bisogno dell'aiuto di Popi, l'orsacchiotto, che, pur essendo molto giovane anche lui, gli mostrerà i segreti delle telecamere. Così, appena si sarà un po' ambientato, Trallalà racconterà una bella storia, accaduta proprio a lui nel Paese dei pupazzi di neve.

«Questa storia mi è capitata un giorno in cui ero assieme ai miei amici: Violetta, la coniglietta, e Camillo, detto il brontolone...».

E' una fredda giornata invernale ed è caduta tanta neve. I bambini hanno costruito un omino di neve e si divertono a bersagliarlo di palle. Violetta è impietosita: «Poverino... chissà se sente male?...» dice. Camillo ride: come è possibile che senta il dolore se è soltanto un omino di neve. Ma Trallalà ha letto un libro dove c'è scritto che gli omini di neve sentono tutto. Camillo sostiene che sono tutte favole.

Ecco allora il nostro coniglietto dichiarare di esser capace di costruire un omino che parla. Ne vien fuori una scommessa, e Trallalà si mette all'opera. Vedrete alla fine Camillo restare con un palmo di naso: Trallalà aveva ragione. Non solo, ma il coniglietto diventa grande amico dell'omino di neve che si chiama Cip-Ciop e parte con lui alla volta del Paese dei pupazzi.

Dopo molte peripezie, Tral-

lala e Cip-Ciop arrivano al Polo Nord. Trallalà è tutto coperto di neve, ma è felice di essere arrivato: verrà accolto, infatti, con tutti gli onori in casa di Cip-Ciop e, prima di tornare, riceverà in dono un bellissimo fiore di ghiaccio che il coniglietto si ripromette di portare al suo amico Camillo per farlo morire di rabbia, e dimostrargli così l'esistenza del Paese dei pupazzi.

Purtroppo, tornato a casa, al tepore della stufa, il bellissimo fiore si scioglie nella sua scatola facendo restare questa volta con un palmo di naso proprio lui, Trallalà. Ma i suoi amici lontani, che forse hanno pensato ad una simile evenienza, non vogliono disilludere il coniglietto e così fanno arrivare a Trallalà una bellissima torta gelata dal Polo Nord, con tanti affettuosi auguri dal Paese dei pupazzi di neve.

E sarà proprio attorno a questa torta che tutti i personaggi della TV dei ragazzi si aduneranno per inviare i loro saluti ed auguri ai piccoli amici davanti al video.



L'orsetto Popi è tra i pupazzi di Maria Perego che parteciperanno allo spettacolo televisivo «Trallallero trallalà»



Lumetto, la piccola renna col naso rosso, che si accende come una lampadina e Picchio, il nanetto che vorrebbe fare il dentista, ma lavora a costruire giocattoli per Babbo Natale. Sono i protagonisti del programma per i più piccini in onda domenica

Un programma per i più piccini

La storia di Lumetto la renna col naso rosso

tv, dom. 26 dicembre

Chi è Lumetto? Lo spiegherà ai bambini un omino di neve che, nelle vesti di presentatore, racconterà la storia di questo simpatico pupazzo.

Lumetto è una piccola renna. Si sente tanto infelice per via del suo naso rosso che manda una chiarore abbagliante, come una lampadina accesa.

«Chi sa come mi prenderanno in giro i miei compagni — pensa Lumetto — e poi Babbo Natale non mi sceglierà certamente per tirare, insieme alle altre renne, la grossa slitta carica di doni da distribuire ai bambini di tutto il mondo».

Che tristi prospettive! Lumetto non resiste e un bel giorno decide di scappare da casa per nascondersi in un posto isolato e evitare così di mostrare a tutti quello che lui ritiene essere un grave difetto.

Durante il cammino si imbatte in uno strano personaggio: è uno dei nanetti

che nel palazzo di Babbo Natale sono addetti a costruire giocattoli. Il nanetto, che si chiama Picchio, non è contento del suo mestiere. Vorrebbe fare il dentista, e siccome non può esercitare questa professione, ha deciso anche lui di fuggire. Lumetto e Picchio si intendono benone e proseguono insieme la strada ma, un brutto momento, finiscono tra le grinfie di un mostro: il mostro delle nevi, che vorrebbe azzannarli. Picchio, però, mettendo a buon frutto le sue qualità di dentista, riesce, con una grossa tenaglia, a strappargli le zanne. I due amici, così, possono fuggire.

Seguono altre numerose avventure e, alla fine, come vedrete, Lumetto sarà scelto da Babbo Natale come guida per il gruppo di renne che trainano la slitta con i doni, proprio in virtù della magica lampadina che ha sul naso che servirà ad illuminare il cammino verso le case dei bambini che, nella notte di Natale, aspettano con ansia le strenne.

a cura di
Rosanna Manca

Fra i programmi vi segnaliamo

TV, domenica 26 dicembre

«LA STORIA DI LUMETTO» - Film (vedi articolo).
«AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO» - spettacolo di cartoni animati.

TV, lunedì 27 dicembre

«NATALE NEL BOSCO» - Film - E' la storia di tre ragazzi australiani, Elena, Giovanni e Leo Thomson, che involontariamente favoriscono dei ladri di bestiame. Ma quando questi depredano la fattoria dei Thomson, i ragazzi si mettono a cercar le loro tracce, e alla fine conducono la polizia sulla buona pista.

TV, martedì 28 dicembre

«TELECRUCIVERBA» - Vedi schema.

TV, mercoledì 29 dicembre

«MARTINO E MARTINA» - ultima puntata: «ARRIVEDERCI TARTARUGA» - Martino e Martina vanno inutilmente alla ricerca della Tartaruga per poter fare il solito viaggio attraverso il cronovideo ma, con loro grande disappunto, non la trovano più. La Tartaruga e il Mago Doppiavù sono scomparsi. Tornano a casa mesti mesti. Durante la notte però ambedue i pupazzi-bambini sognano il Mago Doppiavù il quale li rassicura: dopo una assenza di qualche mese tornerà, con la Tartaruga, per riprendere il gioco ora interrotto.

Radio, giovedì 30 dicembre

«UN BATTITO DI CUORE» - Radioscena di Bruno De Cesco. Un gruppo di ragazzi hanno preso di mira per i loro scherzi un povero calzolaio gobbo che ha la sua piccola bottega nel cortile dove essi giocano. Ad uno scherzo più cattivo degli altri, il calzolaio si spaventa e si sente male. Ramiro, che è anche il capogruppo dei ragazzi, capisce questa volta di aver esagerato e si offre, pur tenendo l'ira del povero gobbo, di aiutarlo a rimettere in ordine la sua bottega. Tra i due nasce così un'amicizia.

TV, giovedì 30 dicembre

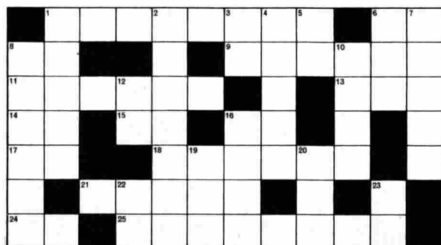
«GIRAMONDO» - Cinegiornale dei ragazzi.

TV, venerdì 31 dicembre

«VANGELO VIVO» - La quarta puntata della trasmissione è dedicata al padre di famiglia visto come educatore e come amico dei propri figli, nella vita in casa e nel lavoro. Padre Guida risponderà inoltre ad alcune domande a lui rivolte dai giovani telespettatori.
«TRALLALLERO TRALLALA» - Fantasia di fine anno con i pupazzi di Maria Perego (vedi articolo).

TELECRUCIVERBA

Dodicesimo appuntamento con il gioco a premi di Riccardo Morbelli, basato sulla soluzione del cruciverba di cui ogni settimana il «Radiocorriere-TV» pubblica lo schema, lo stesso che Pippo Baudo ed Enza Soldi presentano alla TV.



ORIZZONTALI

- Un'otre di musica.
- Sale senza vocali.
- Africa Orientale.
- Il nome del personaggio misterioso.
- Sinonimo di raggio.
- Sua moglie diventò di sale.
- La città della cascata delle Marmore (sigla).
- Repubblica Francese.
- Città della Sardegna (sigla).
- Il pronome dell'egoista.
- Vivono in Estonia.
- Famoso pittore e incisore tedesco del '500.
- Città del Piemonte (sigla).
- Una barca... casalinga.

VERTICALI

- Un paladino messicano.
- A Natale accompagna la 1 orizzontale.
- Città della Toscana (sigla).
- La sua camicia fu fatale a Ercole.
- Lo svedese padre di un premio internazionale (iniz.).
- Resto qui.
- Se è libera, non c'è esclusione di colpi.

8. Il «flagellum Dei»

- Ruminanti delle regioni nordiche.
- Capoluogo della Ciociaria (sigla).
- Cittadina del Veneto famosa per una villa.
- Segmento di un segmento.
- Vezzo femminile.
- Unione Velocipedistica.
- Vi nacque Ludovico Ariosto (sigla).

Soluzione del cruciverba

pubblicato sul n. 50 di «Radiocorriere-TV»



in poltrona

CACCIA IN PALUDE



— Indovina cosa ho trovato nella mia botte?

UN PAZIENTE FRA GLI ALTRI



Senza parole.

SUPERTIFOSO TELEVISIVO



— Mio marito, quando guarda la partita di calcio, non vuole essere disturbato...

AL RISTORANTE



— Quant'è il 15 % di 6485 lire, dannazione?

PUNTI DI VISTA



— Bella giornata, vero?

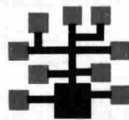
VI RISCALDATE ANCORA ALL'ANTICA ?

KEROSAGIP è un modo diverso di riscaldare la CASA

il LABORATORIO  il NEGOZIO  la SCUOLA 

la VILLA  lo CHALET

KEROSAGIP è MODERNO, PRATICO, CONVENIENTE,
SICURO, PULITO

KEROSAGIP è il petrolio da riscaldamento che va bene
per la STUFA  per gli IMPIANTI CENTRALI 
di piccola e media potenzialità, per i generatori d'aria calda

KEROSAGIP è distribuito da una rete di concessionari
che copre tutta l'ITALIA  è confezionato in canestri da
20 LITRI  ARRIVA SUBITO  ARRIVA SULLA
PORTA DI CASA 

kerosagip

petrolio per riscaldamento
